

RADIOCORRIERE

Arnoldo Foà e gli ospiti di "Ieri e oggi",

Il cattivo cordiale

Ritorna
Paul Temple
poliziotto
playboy

Giuliana Calandra
alla radio
per «Il mattiniere»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 32 - dal 5 all'11 agosto 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Giuliana Calandra è la « mattiniera » del mese di agosto alla radio. L'attrice, impegnata recentemente nel cinema e nel teatro (era una delle interpreti della Locandiera di Goldoni diretta nella scorsa stagione da Mario Missiroli), torna ai microfoni dopo circa un anno di assenza. La Calandra ha presentato infatti il mattiniere nel gennaio e nell'agosto del '72. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Sotto il segno della ripresa di Enrico Nobis	11
Giù la maschera Pulcinella! di Salvatore Piscicelli	12-13
Arrivano i figli dei padri celebri di Fabrizio Alvesi	14-15
Uno contro quaranta	16-19
In due s'imprompsa meglio di Giuseppe Bocconetti	21-22
Ricompare in TV il poliziotto playboy di Pietro Pintus	64-65
Il primo a cadere fu un professore di liceo di Vittorio Libera	66-67
ALLA TV - VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO	
L'isola felice a est di Giava di Lina Agostini	68-70
Bali com'è in poche righe di Salvatore Bianco	69
Il viaggio visto da lei e da lui di Donata Gianeri	71
Nel frattempo sono diventati famosi di Lina Agostini	72-73
Alla pari: una vacanza inventata dai giovani di Giuseppe Bocconetti	74-77

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Filodiffusione	54-57
Televisione svizzera	58

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	60-61
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	62
Dalla parte dei piccoli		Bellezza	78-79
La posta di padre Cremona	7	Le nostre pratiche	80
Dischi classici	8	Audio e video	
Dischi leggeri		Mondotonizie	
Leggiamo insieme	9	Dimmi come scrivi	81
Il medico	10	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	23	L'oroscopo	
La prosa alla radio	59	Piante e fiori	
		Arredare	82
		In poltrona	83

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 30; Jugoslavia Dinar 8,50; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41.2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51.2-3.4-2

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

A proposito di laboratori spaziali

« Egregio direttore, ecco un'informazione nuovissima appresa dai vari Giornali radio: la stazione spaziale Skylab è il "primo" laboratorio spaziale e rappresenta il "primo" gradino per la scalata umana verso Marte e gli altri pianeti del sistema solare. Come si possa affermare ciò non è chiaro, comunque cerchiamo di ristabilire la verità.

14 gennaio 1969, "Prima" stazione (laboratorio) spaziale sperimentale (Sojuz 4 e 5 - URSS, con quattro astronauti).

19 aprile 1971, "Primo" gigantesco laboratorio scientifico spaziale abitabile (Saliut 1 - URSS).

6 giugno 1971, La Saliut II (URSS) trasporta sulla Saliut tre astronauti. Per ben 24 giorni i tre vivono a bordo del grande complesso orbitale. Durante il rientro sulla Terra la morte coglie i tre astronauti per probabili perdite nell'ermetizzazione. Ciò non toglie nulla al valore scientifico dell'impresa, semmai ne aggiunge una componente epica e umana.

Nell'aprile di quest'anno, poi, l'URSS ha sperimentato una versione perfezionata della Saliut, preludio al lancio di un'altra piattaforma orbitale permanente» (Giorgio Ghisetti - Venezia).

La sua lettera è stata girata alla redazione competente la quale, dopo una regolare ricognizione dei testi delle principali emissioni dei giorni 14, 15 e 16 maggio, assicura che le varie edizioni dei *Giornali radio* che riportavano la notizia del lancio dello Skylab hanno reiteratamente parlato di « primo laboratorio spaziale "americano" » proprio per non creare confusioni e nulla togliere al valore delle imprese spaziali sovietiche a cui lei ha giustamente cenno.

Informazioni e consigli

« Gentile direttore, ho letto sul n. 21 del Radiocorriere TV l'articolo intitolato E' di moda la critica d'invasione, nel quale si illustrano i meriti della RAI a proposito di trasmissioni di opere liriche e, allorché si parla di trasmissioni di opere avvenute durante l'anno, vengono citate fra le altre Sofonisa, Ariodante, Sibila.

Ora, se non vado errato, tali opere non sono mai state trasmesse durante l'anno 1972 né durante il 1973, mentre la RAI non si è neppure premurata di farci ascoltare un'altra rarità eseguita in teatro: La muta di Portici. E non parlano poi delle opere che sono scomparse dalle onde della

radio e dalle antenne della televisione, mentre ci sono tante persone che vorrebbero sentirle o risentirle. I vostri cronisti potrebbero essere più aggiornati... » (Renato Marchi - Arezzo).

La Stagione lirica della RAI copre un arco di tempo di dodici mesi. Sicché, quando si parla di attuale Stagione, s'intende il periodo che va dal dicembre 1972 al dicembre 1973. Ora, entro tale periodo, tutte le opere da lei citate sono state o saranno trasmesse. Ecco le date, che lei potrà agevolmente controllare. La Sofonisa di Traetta è stata trasmessa il 14 giugno alle ore 19,55 sul Terzo Programma. Ariodante di Haendel la settimana successiva, ossia il 21 giugno, alle ore 19,50 sul Terzo. Siberia di Giordano verrà registrata il 31 ottobre prossimo, sotto la direzione di Danilo Belardinelli, e sarà poi trasmessa tra novembre e dicembre.

Per quanto riguarda La muta di Portici, rappresentata il 5 dicembre 1972 al « Massimo » di Palermo, non riesco a capire la sua sorpresa. Nella Stagione '72-'73 la RAI non ha mai trasmesso opere liriche collegandosi con i vari teatri italiani e questo per difficoltà che interessano anche il settore organizzativo.

Di opere, effettivamente, se ne ascoltano poche (ma se lei controllerà i numeri arretrati del *Radiocorriere TV*, vedrà che non mancano « in assoluto », come lei afferma). Con questo penso di aver risposte ai suoi quesiti e, perciò, di averla informata a sufficienza. Ma posso darle un consiglio? Prima di levare gli occhi contro i « cronisti », come lei dice, cerchi di documentarsi un tantino di più.

Appassionato di tennis

« Egregio direttore, sono un assiduo lettore del suo giornale e avrei alcune cose da chiedere. Sono un giovane appassionato di tennis e vorrei imparare a giocare. Abito in un paese a una decina di chilometri da Como e non sapevo come risolvere il mio problema, chiedendo a lei qualche informazione.

Desidererei sapere se nella mia città ci sono campi da tennis e se ci sono corsi per imparare a giocare. E quanto costa il tennis? » (Dario Annoni - Como).

Il *Radiocorriere TV* ha pubblicato nell'ottobre scorso, nel numero 44, un ampio servizio sul tennis. Una documentazione che rispondeva abbondantemente alle sue domande. Riportava anche le cifre orientative del materiale occorrente per praticare questo sport. Ecco: racchetta di legno da

segue a pag. 4

adesso



gelato

una fresca idea per una stagione calda



Pentola a pressione, calmiere dei prezzi



La corsa all'economia e al risparmio, la lotta al carovita e ai prezzi alle stelle, urtano quotidianamente contro un ostacolo insuperabile anche per la migliore buona volontà delle padrone di casa: la carne. Sulla carne non si fa economia. Perché la carne è l'elemento estremamente importante, se non il più importante, di una sana alimentazione e, in quanto tale, deve comparire in tavola almeno una volta al giorno, ed essere della qualità migliore, cioè quella che costa di più. Giusto? No! E' giusto che la carne è un alimento importante, non è detto che si debba mangiare una volta al giorno, non è vero che quella che costa di più è la migliore: quella che costa di più è semplicemente la più richiesta, quindi meno disponibile, quindi più cara. Ma se alla carne noi chiediamo di essere nutriente, gustosa, morbida e a buon mercato, allora la carne migliore è quella che racchiude insieme queste quattro qualità. La bistecca di filetto non è economica, la fettina di fesa non è ne economica né nutritiva. La polpa di manzo è economica, nutritiva e gustosa, ma è dura. E qui, Lagostina, vi aiuta. Perché la polpa di manzo, come altri tagli meno richiesti e più economici, se cucinata bene può diventare la migliore; e lo diventa sul fornello di casa nostra, in una pentola a pressione Lagostina che la renderà morbida al punto giusto, in metà tempo, conservandone al massimo i poteri nutritivi, poiché è risaputo che più tempo impiega un alimento a cuocere, più i suoi poteri nutritivi vengono dispersi ad effetto del calore. Dunque, Lagostina abbattere i pregiudizi della carne economica ma dura, ampliando le vostre possibilità di scelta e di consumo della carne, sino ad oggi limitate al filetto e al vitello. Risparmiate sulla carne, risparmiate sul gas, risparmiate il vostro tempo: con una Pentola a pressione Lagostina vivere costa meno, ed è più facile. Solo la pentola a pressione Lagostina è di una sicurezza assoluta e costante garantita dal suo esclusivo e perfetto sistema di valvole.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

L. 8000 a L. 20.000; racchetta metallica da L. 20.000 a L. 35.000; maglietta da 3000 a 5000; calze da 1000 a 1500; palle (scatole di 4) da 1600 a 2000; pantaloni da 4000 a 8000; borsa da tennis (speciale con scomparto per racchetta) da 6000 a 10.000. Inoltre, nel servizio erano citate alcune fra le ultime pubblicazioni: *Tennis facile* di Gianni Clerici, che abita proprio a Como (L. 800, Oscar Mondadori); *Giochiamo a tennis* di Mottram (L. 600, Garzanti); *Tennis in tre dici lezioni* di Fausto Gardini (L. 2200, De Vecchi).

Per quanto riguarda campi e corsi di tennis nella sua città la Federazione consiglia di rivolgersi al Comitato Provinciale presso l'avvocato Renato Ostinelli, via Bonardi 29 - Como. Esiste, comunque, un circolo molto organizzato che si chiama «Società tennis Como» e si trova a Villa Olmo.

Pratt & Cope

«Gentile direttore, siamo delle ragazze di Genova che hanno seguito ed apprezzato la serie di telefilm intitolata *L'amico fantasma*. Potrebbe per favore darci qualche notizia sui due protagonisti, gli attori Mike Pratt e Kenneth Cope? (Dove sono nati, dove abitano, se hanno girato altri film ecc.).

Le saremmo infinitamente grate se voleste darci almeno una risposta visto che abbiamo provato diverse strade per ottenere queste informazioni. Con gratitudine» (Giovanna, Marina, Patrizia, Cristina, Sandra, Elisabetta - Genova).

L'attore Mike Pratt, che nella serie televisiva *L'amico fantasma* impersona Jeff Randall, l'investigatore, è anche noto per una multiforme attività nel campo musicale. Pratt infatti, oltre ad essere un attore di cinema teatro e televisione, è un jazzista, compositore e paroliere. Nato a Londra, ha iniziato a lavorare assieme al padre nel settore della pubblicità. Il suo primo lavoro, concesso col mondo dello spettacolo, è stato quello di aiuto regista in una rivista, *The movies of Jolson*. Dopo aver interpretato piccole parti in teatro ha formato un gruppo musicale folk con alcuni amici, The Cotton Pickers. Ha anche scritto un paio di commedie che ancora non sono state rappresentate. La carriera di Pratt è stata graduale. I film più importanti sono *Dandy in Aspic* e *The fixer*. La sua grande occasione televisiva è stata proprio la serie *Randall & Hopkirk*, cioè *L'amico fantasma*.

Kenneth Cope, che nella serie televisiva impersona il fantasma Martin Hopkirk,

oltre ad essere un attore abbastanza noto e anche conosciuto come autore di testi e sketches televisivi. Cope è nato a Liverpool, ha occhi grigio-scuro e capelli neri. Ha iniziato la carriera d'attore con la compagnia «Bristol Old Vic» e recatosi poi a Londra ha avuto piccole parti in molti film. È diventato popolare partecipando alla serie televisiva *Coronation Street*. È sposato dal 1956 con l'attrice Renny Lister ed ha due figli. Gioca a calcio e a golf ed è un buon nuotatore.

Le Favole di Clasio

«Signor direttore, poniamo alla sua cortese attenzione questa nostra domanda: è possibile conoscere l'editrice delle opere di Luigi Fiacchi detto Clasio (autore citato nel Radiocorriere TV n. 6 di quest'anno) e quali le sue opere più conosciute?

Gradiremmo una sua cortese risposta» (Matteo Enrietti per un gruppo di amici - Torino).

«Signor direttore, ho appreso con vero piacere ed interesse la risposta da lei data al lettore Michele Pulegheddu di Roma sulla poesia I due susini di Luigi Fiacchi detto Clasio.

La poesia in argomento è anche un caro e nostalgico ricordo dei miei studi, in giovane età. Grazie alle sue preziose informazioni ho cercato (senza esito) presso i libri del luogo una qualsiasi raccolta delle Favole del Clasio, in quanto bisognerebbe citare la *Casa editrice*.

Mi farebbe cosa più che gradita se gentilmente mi indicasse il nome della *Casa editrice* presso la quale potrei far richiedere questo libro. *Fiducioso in una sua cortese risposta*» (Arminio Benvenuti - Treviso).

L'unica edizione delle *Favole* di Clasio di cui abbiamoci notizia è quella pubblicata a Firenze nel 1807, oggi reperibile probabilmente soltanto presso qualche antiquario. Non ci risulta che ne siano state fatte altre, specialmente in tempi recenti.

Pannocchie medievali

«Egregio direttore, assistendo nella serata di giovedì 18 gennaio alla seconda puntata del programma *Storie dell'anno Mille* siamo rimasti colpiti da quello che ci sembra un grossolano errore. Riteniamo perciò opportuno segnalarlo. Infatti in una delle scene iniziali si vedono i tre protagonisti far man bassa di pannocchie in un campo di granoturco.

A quanto ci risulta, questo

dopo la scoperta dell'America e quindi non poteva certo essere coltivato nel Medio Evo. Poiché l'originale televisivo sembra avere pretese di accurata ricostruzione ambientale, ci sembra che una tale svista sia veramente imperdonabile» (Achille e Armando Rabagliati - Parma).

Come giustamente hanno rilevato i nostri lettori il granoturco è giunto in Europa dopo la scoperta delle Americhe. In effetti si tratta del «mais» di origine messicana, importato dai primi conquistatori spagnoli all'incirca intorno al 1550. In Italia si chiama «grano turco», perché in quel tempo tutto quanto veniva da fuori e rappresentava una novità veniva apostrofato con l'aggettivo «turco». Ci sembra quindi fondata l'osservazione dei signori Rabagliati circa la trasmissione televisiva *Storie dell'anno Mille*, che mostra in una scena un campo di pannocchie che in quell'epoca ancora erano sconosciute. Ma l'errore, se di errore si può parlare, era ben noto agli autori, anzi intenzionale. Una trasmissione è soggetta al momento della sua realizzazione a vari fattori, non ultimi quelli ambientali. La scena, ci ha confessato uno degli sceneggiatori, Tonino Guerra, doveva essere girata in un campo di grano, ma alla fine di agosto il grano ormai era trebbiato. Questa circostanza, e la necessità di ottenere immagini particolarmente suggestive, hanno suggerito di filmare la sequenza nel campo di pannocchie.

Quanto poi alla perfetta ricostruzione ambientale, lo autore ha smentito che il lavoro si proponesse un simile obiettivo. E' più che altro una ricostruzione di fantasia nella quale hanno trovato posto, oltre al granoturco, corazze di vimini ed altre cose simili che, a giudizio degli autori, contribuivano a creare immagini vivaci e realistiche.

Un desiderio

«Caro direttore, sono un ragazzo di 12 anni e frequento la scuola media "Gaetano Amalfi". Ogni giorno seguo alla televisione i programmi che mi interessano.

Ora vorrei tanto vedere lo sceneggiato *Odissea*. Quando è stato trasmesso la prima volta ero troppo piccolo e non avevo ancora studiato le avventure di Ulisse; ora invece le conosco e avrei tanta voglia di vederle sullo schermo.

Spero tanto che questo mio desiderio venga esaudito. So che farai il possibile per accontentarci ed io ti ringrazio infinitamente» (Giuseppe Cuccaro - Piano di Sorrento).

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO



OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perché non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicamentalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perché non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi. Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perché sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24°C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio acceso sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di auto pubbliche.

6. MISCELABILITÀ

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

5 MINUTI INSIEME

Un concorso della Fondazione Puccini

« Sono un'assassina di musica lirica, desidererei conoscere il nome degli interpreti della Turandot nello sceneggiato su Puccini » (G. Maestranzi - Verona).

Gli interpreti della *Turandot*, che avete potuto seguire nel corso della quinta ed ultima puntata di *Puccini*, come pubblicato sul n. 6 del *RadioCorriere TV*, erano Tito Gobbi, Gianfranco Cecchelli e Gabriella Tucci. A proposito di Puccini segnalo a tutti gli appassionati che la Fondazione Giacomo Puccini bandisce il 2^o Concorso Lirico Internazionale che si svolgerà a Lucca al Teatro del Giglio nei giorni 6, 7 e 8 settembre 1973. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Fondazione entro non oltre la mezzanotte del giorno 18 agosto 1973. Limite massimo di età: donne 35 anni, uomini 38. La domanda di ammissione al Concorso dovrà essere redatta sull'apposito modulo che gli interessati potranno richiedere direttamente alla Fondazione G. Puccini, via del Peso 1, Lucca, oppure presso le varie sedi degli Enti Provinciali per il Turismo.

La panna montata

« Seguo con molto interesse la sua rubrica sul Radiocorriere TV: pertanto mi rivolgo a lei per sapere come fare in casa la panna montata » (Novella L. - Treccase).

Per fare la panna montata in casa vi sono diversi sistemi. Nel vecchio *Talismano della Felicità* (è del 1934) Ada Boni consiglia di iniziare mangiando il latte la sera lasciandolo poi riposare tutta la notte; ma forse lei non ha l'abitudine di tenere una mucca in casa. In questo caso le conviene acquistare in lattaria la crema di latte. Metta poi nel frigorifero la crema, un recipiente con i bordi un po' alti e una frusta o un frullino di quelli che si trovano a mano con la cipolla. Quando tutto sarà ben freddo, lavori velocemente la crema senza mai smettere finché questa avrà raggiunto il giusto grado di densità. A questo punto aggiunga delicatamente due cucchiaiate (o più, secondo i gusti) di zucchero a velo versato a pioggia. Per facilitare il compito, e per non affaticare il braccio, esistono in commercio, e si trovano anche in tutti i grandi magazzini, delle piccole impastatrici per dolci con due fruste che girano velocissime elettricamente e che sono adattissime anche per montare la panna in pochi minuti. Più semplicemente ancora, può acquistare un piccolo sifone creato appositamente: vi si introducono la crema di latte ben fredda e lo zucchero, si avvia lateralmente una speciale bomboletta, si agita un poco come si fa con il mescolatore per i cocktail, e la panna sarà pronta.

La ragazza di Bube

« Sono una studentessa quindicenne e sulla mia antologia italiana sono riportati alcuni brani di un racconto di Carlo Cassola nel quale la protagonista è una ragazza di nome Mara. Vorrei sapere il titolo del libro ed, eventualmente, la casa editrice » (Elena Bartesagli - Como).

Mara è la protagonista di *La ragazza di Bube*, il romanzo con il quale Carlo Cassola vinse il Premio Strega nel 1960. *La ragazza di Bube* è stato pubblicato da Einaudi nei « Supercomballi » e da Mondadori negli « Oscar ».

Aba Cercato

« Sono studioso di lingue e talvolta, sia io sia i vari miei amici ci siamo domandati quale possa essere la vera origine della parola "recital" in relazione alla pronuncia che comune-



ABA CERCATO

DALLA PARTE DEI PICCOLI

« Arrampicare è un istinto. I bambini si arrampicano sulle finestre, sugli alberi, sui muri: gusto della scalata, gioia della scoperta, di guardare più lontano e più alto. Il fondo non è questo che gli adulti chiamano alpinismo? - Queste parole sono di Gaston Rebuffat, uno dei conquistatori dell'Annapurna, e le troviamo nell'introduzione del suo *Ghiaccio, neve, roccia*, un manuale aggiornatissimo di alpinismo tradotto da Rosalba Donvito Gossi per Zanichelli. Si tratta di un libro appassionante che piacerà ai ragazzi. Essi vi troveranno tutto ciò che occorre sapere per arrampicare: dal tipo di indumenti più adatti per le diverse circostanze, al tipo di corde, moschetti e altri attrezzi alpinistici. C'è tutto sui nodi, come farli, perché farli, e sono anche indicati i punti più adatti in cui bisogna cercare riparo quando si è sorpresi dal maltempo. Ma oltre alla gran mole di notizie spiccioli i ragazzi troveranno nel libro di Rebuffat qualcosa di più prezioso: il senso e la misura dell'arrampicare, che non deve mai essere un'impresa temeraria. Dice Rebuffat: « L'alpinismo è uno degli sport più belli che possano esistere, ma praticarlo senza tecnica e una forma più o meno cosciente di suicidio. La tecnica sviluppa la prudenza e innanzitutto la lucidità: riduce la fatica, gli inutili e pericolosi ritardi, e anziché contrastarla, facilita la contemplazione; non è uno scopo di per sé, ma il mezzo che condiziona la sicurezza sia nell'arrampicata individuale che in cordata ».

Bambini in montagna

Anche i bambini piccoli possono cimentarsi con la montagna. Vi sembrerà incredibile, ma a soli cinque anni un bambino è capace di camminare per ore, di sopportare la fatica e muoversi con equilibrio meglio di quanto possa fare un adulto. Ma per questo occorre una scuola. Occorre qualcuno che sia in grado di graduare lo sforzo a seconda delle capacità dei bambini, di ottenerne la loro fiducia e di far rispettare la disciplina necessaria alla sicurezza di tutti. A Cortina d'Ampezzo il CAI organizza in collaborazione con il Corpo Guide Alpine escursioni ed ascensioni trentennali per bambini e li affida alla guida più esperta. Da anni questo ruolo tocca a Sisto Zardini. Sistò sa come parlare ai bambini, come frenare gli scavezzacolli e tranquillizzare chi ha

paura, come dosare la necessaria disciplina. Con lui i bambini imparano a riconoscere l'acqua potabile e le bacche commestibili, a scovare i fossili e a restare in silenzio per non spaventare le marmotte. Imparano a guardarsi intorno e a saper evitare i pericoli, dall'incontro con la vipera al sasso che un inciato fa rotolare a valle dalla vertigine al maltempo. E alla fine, se sono costanti, guadagnano un attestato. Per questo occorre effettuare, nella stessa stagione, almeno dieci escursioni. Ma ciò che resta al bambino è assai più di un attestato. Egli torna in città, alla fine delle vacanze, in robusto nel fisico e nel carattere, resistente alle intemperie. Ha imparato ad amare e rispettare la natura, ha resistito alla tentazione di cogliere i fiori in estinzione, ha respirato a pieni polmoni aria non inquinata ed ha spaziato in orizzonti liberi dall'angustia cittadina. E' importante che i bambini tra-

scorrano vacanze così. Ma occorre anche, per questo, che la guida sia presente. L'occhio ansioso o indulgente dei genitori, in questo caso, è solo d'impatto.

Playtime

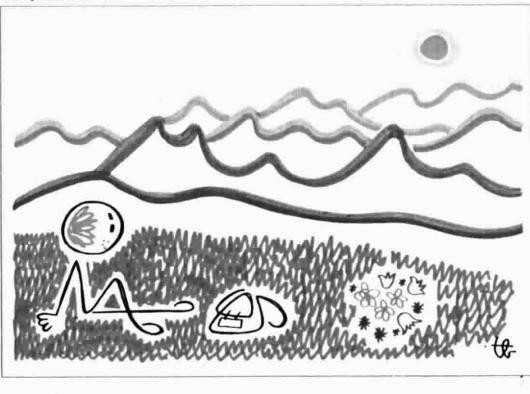
« Playtime » in inglese significa « tempo di ricreazione ». Il termine è stato scelto da Anna Checchia, Renata Coean Pirani e Vito Giacalone come titolo del libro di lettura inglese da loro preparato per le medie, edito da Zanichelli. Ed è stata una scelta felice, perché *Playtime* corre sul filo d'un viaggio compiuto da Bobby, un ragazzino tredicenne, attraverso l'Inghilterra, il Galles, la Scozia, l'Irlanda, il Canada, gli Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda. Gli incontri, le situazioni, le avventure che capitano a Bobby durante il viag-

gio costituiscono l'occasione per parlare dei diversi aspetti della vita e della cultura nei Paesi di lingua inglese. *Playtime* insomma si legge come un romanzo. Non mancano gli esercizi, ma sono divertenti come giochi. Le illustrazioni sono costituite da fotografie, da disegni, da fumetti: insomma usano il linguaggio dei ragazzi d'oggi. Ma il libro non è solo divertente: è soprattutto vero, parla della vita di oggi, dei problemi di oggi. Ci auguriamo che incontri il successo che merita.

Denti dritti e denti storti

Quando noi bambini si diceva che un misterioso topolino fosse disposto a compiere i nostri dentini da latte: infatti, deponeva il dentino caduto in qualche nascondiglio, vi si trovava poi una monetina. Oggi i bambini non credono più al topolino come non credono alla cicogna e al babau, e non hanno il problema di strappare il dentino tenentante. Sono bravissimi a toglierselo da soli. Ma hanno un altro cruccio, quello del « ferretto », dell'apparecchio raddrizza denti che fa loro passare la voglia di sorridere. In America c'è chi ha pensato a far tornare il sorriso sulle bocche dei bambini ed ha inventato un apparecchio pressoché invisibile. Invece che di metallo è fatto di plastica trasparente.

Teresa Buongiorno



LA POSTA DI PADRE CREMONA

Vocazione sacerdotale

«Sono un ragazzo di 17 anni e frequento il liceo. Da qualche tempo sento una irresistibile vocazione al sacerdozio. E' un segreto che tengo solo per me e non ho il coraggio (chissà perché?) di rivolgerlo a miei genitori. So che sono cattolici, ma ho un certo timore nei loro confronti. Forse i miei vorrebbero vedermi un donante, medico, ingegnere, insomma un uomo con un sacco di soldi; ma a me questo non va. Debbo dirtelo subito ai miei genitori o aspettare di terminare il liceo?» (Un aspirante al sacerdozio).

La prima cosa che ti dico, caro ragazzo, è che tu hai in mano un dono preziosissimo di Dio. Il Signore ti dia (te la darà) la grazia di incontrarti con un buon sacerdote, il quale ti guida a custodire questo dono fino a quando la tua aspirazione non entrerà in regime di compimento. Tu saprai che nei nostri giorni c'è setezza di vocazioni sacerdotali. Dirà be' Gesù: «La messa è tanta, ma gli operai sono pochi...». La vita che conduciamo oggi non favorisce questo grande ideale che offre, insieme ad impegni e sacrifici, le soddisfazioni e le gioie più belle. Che le vocazioni sacerdotali diminuiscono deve essere motivo di preoccupazione, ma non di radicale pessimismo, come lo è per alcuni. La vocazione al sacerdozio non è in liquidazione. Verranno presto i giorni in cui «ci sarà ancora gusto a fare il prete», come scriveva un bravissimo sacerdote, don Primo Mazzolari, ad un giovane che aveva la tua stessa aspirazione. Si tornerà a guardare con amore questo supremo ideale di offerta a Dio e di servizio al prossimo, perché è Dio che chiama, ed è impossibile che Dio lasci gli uomini senza questa paternità spirituale, come non li lascia senza la paternità fisica.

Atrocità

«Ora che i massacri nel Mozambico sono stati resi noti e documentati all'opinione pubblica di tutto il mondo, mi domando esterrefatto come può accadere una simile cosa da parte di una nazione che si professa cattolica. Allora il Vangelo non ha alcuna incidenza sul costume dei popoli?» (Pietro Golinelli - Forlì).

Vorremmo credere tutti che quello che è stato denunciato è una tanta insistenza e precisione di particolari non fosse vero. E' più che una vergogna. E' già troppo che un popolo tenga sottosopra un altro popolo, che finga di civilizzarlo, quando invece vuole soltanto sfruttarlo. Certi delitti non possono che essere escriti non solo in nome di una concezione cristiana, ma anche in nome del sentimento umano. L'imputato, questa volta, è uno Stato che si dice cattolico. La cattolicità degli Stati è come quella degli individui. Ci sono individui battezzati, che si professano cristiani, e sono egoisti, crudeli, omicidi. Se i fatti denuncia-

ti nel Mozambico sono documentati, la responsabilità non potrà essere in solido del popolo portoghese. Ma uno Stato che tali cose comanda, permette, provoca e certamente uno Stato che si mette al di fuori dell'etica cristiana. E lo stesso chiede che lo approvi e lo sostenga. Mi viene in mente la tipica affermazione di s. Agostino ai suoi tempi: «Cosa sono i regni della terra se non dei grandi latrocini?». E' noto che la S. Sede ha chiesto spiegazioni e ha deplorato vivamente i crimini del Mozambico.

Riconoscenza

«Sono stato per un mese degente all'Ospedale Maggiore di Forlì, sotto le cure dell'illustre professor Maltoni, che mi ha guarito da una sofferenza per me insopportabile. Domando a lei, padre: a chi dei due debbo essere riconoscente? Il professor Maltoni lo vedo tutti i giorni durante la visita, sempre con la stessa bontà, sempre con lo stesso rispetto. Mentre Colui che comanda tutto l'universo non l'ha mai visto. Chi deve essere il mio Dio?» (Edmondo Perlini - Ravenna).

Non pubblicherò la sua lettera, caro signor Perlini, se, oltre che ingenuo, non sembrasse sincero. Io credo che lei mi rivolga una vera domanda. Ha tutto il diritto di provare e di manifestare la sua riconoscenza, ma non confonda un bravo professionista, il quale perché è bravo sarà certamente modesto, chiamandolo il suo Dio. La salute è tanto nella vita, ma dopo la salute rimane ancora tantissimo da desiderare e da ottenere, tra l'altro che la salute continui a durare, che quando questa sarà inevitabilmente esaurita, magari dopo lunga vecchiaia, si tramuti in salvezza, salvezza eterna. Ora Dio ha disposto le cose in modo che certe cose appartenenti alla sfera di guaijumi possiamo dovernele tra di noi. Ma certe altre ce le può dare soltanto Lui. Senza dire che anche le cose che noi ci sappiamo donare vicendevolmente è sempre Dio che ce le dà servendosi, bonta sua, della nostra carne. Lei dice che Dio non l'ha mai visto, come ha visto il suo chirurgo. Mi fa ricordare quegli astronauti sovietici che assicuravano di non aver visto Dio nello spazio e quindi dicevano che Dio non c'è. Quante cose non vediamo con i nostri occhi miopi, cose anche materiali, eppure ci sono. Figuriamoci Dio, che ama sempre, a dirla con s. Agostino, di intervenire «discretissimamente» e «segretissimamente». Per lei e per tutti quelli che si lasciano scandalizzare dai silenzi di Dio e lo accusano di inoperosità e di inessenza cito questi bei versi del poeta Rilke: «Non attender che Dio su te discenda e che ti dica: "Io sono!"». Senso alcuno non ha quel Dio che manifesta l'onnipotenza sua. / Sentito tra il soffio ond'Ei t'ha pieno da che respiri e sei. / Quando, non sai perché, t'avenga il cuore, è Lui che in te s'espri».

Padre Cremona



metti tenerezza in tavola

**Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino**



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta

**Rio
mare**

Clementi e Spada

La celebrità conseguita da Muzio Clementi con il *Grande ad Parnassum* (os-
sia con un'opera didattica che i buoni e i cattivi pia-
nistici hanno tutti masticato
negli anni di conservatorio) ebbe fra gli altri effetti quello di lasciare in
penombra, o nell'assoluta oscurità, il resto delle musiche scritte dal compositore nella sua lunga e avventurosa esistenza; e perciò di non sollecitare l'interesse degli interpreti e degli eruditi quali, ancora pochi anni addietro, non sentivano (tranne pochi illuminati) la necessità di situare il musicista romano nel giusto scenario, fra i grandi dell'olimpo musicale. Oggi la situazione è mutata: Clementi non è, nella nostra coscienza artistica, soltanto l'abilissimo iniziatore del virtuosismo pianistico, il didatta di autorità e di decoro insuperabili, ma un creatore geniale, ricco di estri fantastici, d'immaginazione originalissima; un compositore robusto, suggestivo, elegante, forbiceo. Grazie alle fatighe chiarificate da meritevoli musicisti (pensiamo all'insigne Vincenzo Vitale, per esempio), la fama di Muzio Clementi ha oggi altra e più vasta risonanza anche nella massa del pubblico. Ogni iniziativa a favore dell'opera clementina dev'essere perciò divulgata ed elogiatata. Recentemente sono usciti nel nostro mercato discografico quattro microsolo in album, nei quali

figurano due *Capricci* op. 47 (il n. 1 in *mi minore* e il n. 2 in *maggiore*) e inoltre *Sonate* (op. 34 n. 2 in *sol minore*; op. 50 n. 3 in *sol minore*; op. 53 n. 6 in *fa minore*; op. 25 n. 5 in *fa minore*; op. 40 n. 2 in *fa minore*).



PIETRO SPADA

in si minore; op. 8 n. 1 in *sol minore*; op. 12 n. 1 in *si bemolle maggiore*; op. 23 n. 2 in *fa maggiore*; op. 24 n. 2 in *si bemolle maggiore*). L'interpretazione di tutte queste musiche, scelte con gusto avvertito, è affidata a un giovane pianista italiano, Pietro Spada. La casa editrice è la «RCA».

Lo Spada si è specialmente dedicato allo studio e alla rivalutazione della opera di Clementi, in ciò

aiutato dall'«Indiana University Foundation». Tale lavoro, si legge nell'opuscolo di cui sono corredati i dischi, ha già portato alla pubblicazione di diverse opere inedite per pianoforte mentre è in via di compimento la prima edizione di tutte le opere sinfoniche, che getta finalmente luce su questo lato oscuro dell'attività di Clementi. La presente serie di dischi dedicati alle Sonate e ai Capricci di Muzio Clementi, si legge ancora nella nota, «rappresenta il più grande sforzo discografico tentato finora su questo autore, anche perché vi figurano diversi lavori in prima incisione mondiale».

Segnalo con particolare calore questa pubblicazione ai lettori, perché sono in essa racchiuse pagine altissime, come l'«Adagio dolente» della stupenda *Sonata* op. 50 n. 3, l'ultimo lavoro edito del musicista (la prima edizione è del 1821), come i due *Capricci*, come la *Sonata* op. 40 n. 2. L'esecutore penetra profondamente i segreti e i più sottili valori delle musiche del Clementi; il suo pianismo sicuro, pulitissimo, l'intensità del suo sentire, situano nella giusta luce ogni pagina, in una

comprendere intima dello stile e dei modi dell'autore. I dischi, di buona fattura tecnica, sono siglati, in versione stereo, MLDS 64000.

Cantate di Bach

Due *Cantate* di Bach — *Jauchzet Gott in allen Landen BWV 51* e *Mein Herz schwingt im Blut BWV 199* — in un microsolo «Archiv»: Edith Mathis, soprano, Pierre Thibaud, tromba, e il Münchener Bach-Orchester, diretti da Karl Richter. Versione stereofonica, siglata con il numero 2533/115.

Nei mercati discografici internazionali sono reperibili almeno cinque edizioni della *Cantata BWV 51* e fra queste darei la preferenza all'edizione «Philips», con la Ameling, con Andre e i Deutsche Bachsolisten, diretti da Winschermann, e, a pari merito, all'edizione «Telefunken» con Agnes Giebel, Andre e il Concerto Amsterdam. L'«Archiv» ha in catalogo una precedente versione con la Stader e Richter, anch'essa eccellente. La *Cantata BWV 199* è registrata dalla «Philips» nel medesimo disco in cui figura la *Cantata BWV 51*, con gli interpreti sopra citati, e in un

microsolo dell'«Angelicum» (Rinaldi, Hunger, Janigro) che reca anch'esso *Jauchzet Gott in allen Landen* ed è raccomandabilissimo.

E veniamo alla nuova interpretazione di Karl Richter, un artista che si accosta alla musica con impegno sacerdotale, con la massima serietà: e che perciò non ci tradisce mai. Anche stavolta Richter ci offre un'esecuzione delle due pagine bachiane di altissimo decoro. Si potrebbe muovergli qualche appunto sullo stacco di certi tempi (per esempio la lentezza con cui conclude la prima aria in *do maggiore* della *Cantata BWV 51*), che non solamente mi sembra eccessiva in sé e per sé, ma soprattutto in rapporto all'andamento alquanto vivo con cui la medesima aria s'inizia. Ma sono sempre dell'avviso che quando un interprete ci offre un'esecuzione degnissima sia davvero inopportuno andare a cercare il peccato nell'uovo. Edith Mathis è assai brava, ha una voce perfettamente educata, ha stile e ha familiarità con la musica del sommo Giovanni Sebastiano. Pierre Thibaud è appena meno bravo di Andre: cioè a dire è bravissimo. Il microsolo è d'invecchiabile lavorazione tecnica.

Laura Padellaro

Sono usciti :

● VIVALDI: *L'Estro Armonico op. 3* Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner («Argo», ZRG 733/34)

Centocinquanta in coro

Centocinquanta ragazzi, fra i 7 ed i 14 anni, compongono il Piccolo Coro del Maffei di Torino: una massa in continuo ricambio, per quelli che abbandonano per limiti di età e per i nuovi che sopravvengono. Ma con il trascorrere degli anni — e sono già cinque quelli di attività vantata in pubblici concerti e in incisioni discografiche senza scopo di lucro dalla formazione — si assiste ad un fenomeno di crescente affinità. Quest'anno com'è tradizione dopo il concerto finale, il Piccolo Coro ha in ciso un nuovo disco con due nuove canzoni, *Nostalgia*, dalla francese *Un coin de solitude* e *La preghiera del palloncino* (45 giri «Cetra»), due brani che si raccomandano per la freschezza dell'interpretazione, destinata a piacere non soltanto ai più piccini.

Pennelli e note

Le vie della canzone tentano un po' tutti: attori, poeti, pezzi di calzatori. Ora abbiamo anche un pittore cantante: si chiama Luciano Angelieri al quale non bastando i successi ottenuti nel campo delle arti figurative, fa gola il campo musicale. Vercellese, giovanissimo, Angelieri non solo ha composto due brani ma è riuscito a farli pubblicare (45 giri «EMI») valendosi della collaborazione di un valido arrangiatore che ha vestito a festa *L'isola felice*,

una canzone d'amore di atmosfera vagamente hawaiana, e *Bulldog stamp*, un ritmatissimo ballabile. Non si tratta di due esercitazioni cerebrali, ma di facili motivi che possono trovare un loro pubblico: e ci pare che Angelieri, dopo tutto, conti proprio su questo.

Presentate in TV

Charles Aznavour ha presentato in prima persona a *Senza rete* la sua nuova canzone *Noi andremo a Verona* (45 giri «Barclay»), con la quale, riprendendo l'attività artistica dopo la forzata pausa dei mesi scorsi, è già riuscito a piazzarsi ai primi posti nella Hit Parade francese. E' un motivo orecchiabile che potrebbe far presa anche sul pubblico italiano. Sul verso dello stesso disco una nuova versione di *Quel che non s'usa più*: il brano, pubblicato nell'autunno scorso, ha subito notevoli variazioni di arrangiamento orchestrale in senso maggioremente melodico.

Jazz d'oggi

Le stagioni dei jazz sono state molte e tormentate dal passaggio dall'una all'altra

per la defezione di appassionati e per le polemiche sul contenuto e sulle forme stesse che deve prendere quest'arte. L'ultima crisi è stata provocata dall'apparire del free jazz ma ora, calmate le acque, dalle ceneri di quella rottura pagata a caro prezzo sembra stia sorgendo una nuova era che dovrebbe raccogliere nuovamente grossi consensi, anche da parte dei giovani che s'accostano al jazz come superamento del pop. Lo ha dimostrato il successo incontrato dalla tournée italiana di Miles Davis, Keith Jarrett e Earl Hines, il vecchio pianista di Armstrong che ha ritrovato una seconda giovinezza. Pensiamo sia perciò interessante segnalare ai lettori ed ai nuovi appassionati di jazz tre album di ottima fattura e di grande interesse inciso da questi tre artisti. Di Miles Davis si raccomanda l'ascolto del *Miles Davis in concert* (due 33 giri, 30 cm, «CBS»), registrazione dal vivo di una sera particolarmente significativa in cui, alla Philharmonic Hall di New York, il trombettista presenta un'ennesima nuova formazione (con l'immissione di chitarra, organo, sintetizzatore e varie percussioni) per inaugurare uno stile scon-

volgente che innesta, sull'albero del jazz, echi di musiche sudamericane e indiane non senza riferimenti al rock, sempre in un'atmosfera rarefatta in cui s'avverte l'influenza delle più moderne tendenze della musica classica europea. Non è un concerto di facile ascolto, ma anche gli appassionati del vecchio hot jazz possono raggiungere



KEITH JARRETT

momenti di sincera emozione nel lunghissimo e complesso dialogare degli strumenti che si conclude con un crescendo impressionante. Più accessibile *Expectations* di Keith Jarrett (due 33 giri, 30 cm «CBS»), l'album che ha ottenuto quest'anno il premio italiano della critica disco-

grafica. Jarrett è un pianista della nuova generazione che, dopo varie esperienze, l'ultima delle quali a fianco di Miles Davis, ha raggiunto il traguardo di uno stile preciso sull'impiego di una tecnica ineccepibile. Jarrett fa della musica che rispecchia il suo carattere fondamentale: l'onestà. Figlio del nostro tempo, non respinge l'influenza dell'atmosfera musicale d'oggi, ma la trasfigura secondo una linea che si può collegare con quanto fecero i grandi jazzisti degli anni Venti, i quali spesso indossavano il loro cappello alla moda. Terzo disco di grande interesse è *57 varieties* (33 giri, 30 cm, «CBS») che, per la collana «Vi piace il jazz», presenta alcune incisioni di Earl Hines di vecchia data (1928 e 1932) con altre più recenti (1950). Un disco particolarmente indicato per i più vecchi appassionati di jazz ma che meriterebbe di essere ascoltato anche dai giovani perché comprendano quali sono le radici di un pianista che ancor oggi sa dire, da protagonista, la sua.

B. G. Lingua

Sono usciti :

● DELIA: *Un'altra età e il ladro* (45 giri «EMI») C006-17874. Lire 900.

● JOSE' MASCOLLO: *Malizia e Tangos propedeutici a Catania* dalla colonna sonora del film *Malizia* (45 giri «Cinevox») MDF 042. Lire 900.

DISCHI LEGGERI

LEGGIAMO INSIEME

In una raccolta di saggi di Nicolini

CROCE E GENTILE

Ci vogliono almeno cinquant'anni a dirlo perché le polemiche occasionate dalle passioni politiche del momento abbiano tregua e lo storico possa guardare al passato con occhio sereno, sempre che abbia buona volontà e soprattutto buona lefe. Chi disconosce questa verità è come colui che, procedendo su carboni ardenti, rischia di bruciarsi: nel caso nostro d'incorrere in gravi errori di valutazione.

Eppure Nicola Nicolini, in un volumetto edito da Sansoni: *Croce, Gentile e altri studi* (290 pagine, 2500 lire), non ha temuto di correre questo pericolo, dissertando su materia discussa e discutibile, nella quale sembra impossibile distinguere l'opera filosofica e storica, che forma oggetto del giudizio del Nicolini, dal tempo in cui fu concepita e scritta, spesso proprio in funzione di una particolare ideologia politica.

Di Giovanni Gentile, sotto il profilo filosofico, e dei suoi rapporti con Benedetto Croce anche a noi è occorso di parlare su queste colonne: e i lettori possono testimoniare che abbiamo dato ampio riconoscimento ai meriti dello studioso e anche all'uomo, che, specie quando si trattava di cose di cultura, non fu fazioso, ma anzi si prestò in vario modo a favorire le persone che stimava, non esclusi gli avversari politici. Lo stesso si deve affermare di Giacchino Volpe, alla cui scuola si sono formati insigni studiosi e che, per molti riguardi, fu un maestro di storiografia; i suoi saggi sulle sette eretici e sulla società italiana medioevale, all'epoca della formazione dei

comuni, sono reputati fra i migliori che siano stati composti secondo l'indirizzo economico-politico del quale il Volpe stesso fu uno dei più autorevoli assertori.

E tuttavia non ci possiamo levar dall'animo l'opinione che, per aver errato sia il Volpe che il Gentile su di un argomento tanto importante quanto fu quello politico, e non di politica occasionale bensì di principi, vi doveva essere in loro una tal quale defezione che ne sminuisce anche la statura, pur prescindendo dalle molte pagine apologetiche dette dall'uno e dall'altro in favore del regime fascista e del suo capo.

Che il fascismo fosse e sia fenomeno italiano, connesso alla nostra storia (e storia scaturita), può essere, tant'è che, creduto molto più avanti che sotto i nostri occhi, con altro nome, con mutato simbolo e talvolta con segno opposto; ma che l'uomo di cultura, e quindi di buon gusto, non fosse e sia obbligato a tenersene distante, di questo nessuno, neppure l'ottimo Nicolini, potrà persuaderci.

La tesi che circola nei suoi saggi è che tanto Gentile che Volpe durante il ventennio si attennero al loro ufficio e credettero di vedere nel regime ciò che non era. La spiegazione, se spiegazione è, varrebbe per le mediocrità, per coloro che seguono il gregge come semplici di spirito: per altri non regge.

Noi non possiamo, per esempio, credere a Togliatti, quando afferma d'essere stato ingannato da Stalin e d'aver osannato in buona fede alla sua criminale tirannide. A giudicare questa, bastavano occhi



La poesia come impegno di vita

A introdurre il lettore nel mondo poetico di Raffaele Crovi — *Elogio del disertore*, ed. Mondadori — mi sembra possano bastare i pochi versi «Ai miei figli», una delle prime liriche raccolte nel volume: «Io sono stato educato alla prudenza, / al rispetto del mondo, all'onestà; / ma il cortese buonsenso e la scienza / che somma l'egoismo alla vita. / Vi aiuterò, perciò, a essere imprudenti, / ad essere sinceri, incauti, impertinenti, / a non temere gli altri, a vivere per loro, / a scoprire il mistero nel borghese decoro». Ci sono in Crovi — che ricordiamo autore d'altre opere come *La casa dell'infanzia*, *L'inverno*, *Farsieso* e pubblicano — un impegno costante alla provocazione morale, una sfida irriducibile al luogo comune, al facile perbenismo, all'ipocrisia. Poesia non facile, per nulla incline al nazismo stilistico, all'immagine bella ma gratuita. E' un poeta, questo, che fa del verso un'arma affilatissima, coraggiosamente puntata contro i vizi del sistema. «Sfida, orgoglio, pazienza, libertà, oltraggio, speranza», scrive Geno Pampaloni in una breve nota di presentazione, «sono le

note dominanti nei versi di Raffaele Crovi. I quali non soltanto indicano la riconciliazione, in atto da Giovanni XXIII in poi, tra i cattolici e la storia («la salvezza è per chi vive la storia»), ma compiono, all'interno di quella riconciliazione, un passo più sostanziale decisivo: la stipula di un'audace alleanza tra contestazione e saggezza. E' qui, mi sembra, che il Crovi trova il suo timbro originale: da un lato, quell'alleanza gli consente una fedelta completa alla tradizione contadino-cattolica da cui nasce, da un altro lato gli fa assaporare il gusto acre di una libertà violenta, da un altro lato ancora eccita in lui la virtù popolare della malizia».

E' indubbiamente che in Crovi la coscienza del lettore non trova alibi consolatori né code evasioni contemplative, piuttosto uno stimolo inquieto alla riflessione e all'impegno.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Raffaele Crovi, autore di «Elogio del disertore» (ed. Mondadori)

per vedere e orecchie per ascoltare e Togliatti certamente possedeva gli uni e le altre, oltre che un cervello non atrofizzato.

Come possiamo giustificare uomini quali Gentile e Volpe che applaudirono un personaggio volgare come Mussolini, scambiandolo per un risorto Giulio Cesare o Napoleone; e non s'accorgono che il fascismo stava avviando l'Italia, e con essa l'Europa, sulla via della rovina?

A parte questa considerazio-

ne, il libro di Nicolini giustamente rivendica a Gentile e Volpe i meriti di studiosi che spettano loro; e noi ne condividiamo in gran parte i giudizi, espressi «ex informato amico». Il modo di esporre e di narrare del Nicolini, del resto, è troppo piacevole, e diremo napoletanamente simpatico, per non riuscire persuasivo, anche quando la causa è disperata. Non per nulla egli è buon erede del nome che portava: suo padre, Fausto, autore di una celebre polemica postu-

ma col Manzoni a proposito della Colonna Infame (nella quale sosteneva la buona fede dei giudici che emisero la condanna dei presunti uccisori) e di un altrettanto celebre difesa di don Gonzalo di Cordoba, merito d'essere rispettato «anche quando sgrammaticava», per parafrasare l'espressione di don Ferrante.

Il nostro appunto quindi non sminuisce il pregio del suo libro, che è tra i migliori dell'ultima saggistica.

Italo de Feo

in vetrina

Velleità e volontà

Nicola Abbagnano: «Fra il tutto e il nulla». Il tutto e il nulla sono parole che hanno poco o nessun senso per chi deve fare le sue storie per giorno e costruirsi faticosamente la sua vita, come l'uomo deve fare. Il tutto e il nulla non sono vie che l'uomo può tracciare e percorrere e neppure immaginare, perché sono le vie dell'infinito e l'uomo ha limiti e condizioni c'è lo premono da tutte le parti. Le prospettive di un paradosso terrestre immobile o di una imminente catastrofe si richiamano l'un l'altra e lo fanno oscillare tra un'atessa inquieta e deludente e un'angoscia disperata. Le sole possibilità su cui può contare sono quelle che egli riesce a scorgere nelle concrete situazioni in cui si trova e a realizzare con la sua intel-

ligenza e con il suo coraggio. Tali sono le direttive che l'autore difende in questo libro, in cui riprende e sviluppa ricerche, analisi, critiche, discussioni, accennate nel precedente volume di saggi *Per o contro l'uomo*. In quel volume si presentava l'alternativa che si prospetta di fronte ad ogni problema che interessa l'umanità: quella tra la sopravvivenza e la distruzione, la dignità e la abiezione, la libertà e la schiavitù. Nel presente volume si insiste sull'altra alternativa altrettanto decisiva: quella tra la velleità totalitaria, convulsa e impotente, e la volontà illuminata e realizzatrice.

In questo, come nell'altro libro, le direttive generali e filosofiche non sono presentate e difese nel vuoto dell'astrazione, ma richiamate e messe prova nei confronti di situazioni specifiche, di fatti particolari, talora desunti dalla cronaca, da eventi culturali di ogni genere. L'autore ritiene che solo quando riescono a superare questa prova, a gettare così qualche luce su situazioni, fatti ed

eventi ed a offrire un orientamento positivo, le idee generali possono essere ritenute valide e suscitate un interesse reale e durevole, che le fa uscire dal limbo delle astrazioni e le rende feconde nella vita di ogni giorno. (Ed. Rizzoli, 404 pagine, 3900 lire).

Gialli italiani

Luciano Anselmi: «Il commissario Boffa». Una città sull'Adriatico, piena e sonnolenta, immersa in una atmosfera provinciale: in questo ambiente, che nulla sembra in grado di scuotere, Anselmi colloca le sue storie «gialle», che hanno per protagonisti due personaggi singolari. Il commissario Boffa, nelle sue inchieste, è affiancato da un amico che fa l'antiquario e che racconta in prima persona. E' un «tandem» che, per certi versi, appare grigio come la città che lo ospita, ma che alla fine riesce a dipanare misteri complessi e sconcertanti, ovattati in un mare di omertà e di indifferenza,

Il commissario è un funzionario esemplare, con una sua precisa visione della vita, tenace, pronto a cogliere tutti i piccoli fatti sui quali, alla fine, potrà ricostruire una storia plausibile e smascherare un colpevole. L'amico-narratore gli è al fianco come interlocutore, una specie di Watson sonnolento per uno *Sherlock Holmes* made in Italy».

Il delitto rappresenta in questo ambiente provinciale l'elemento catalizzatore, il fatto in grado di sovvertire la routine apparente della vita quotidiana e di dare nuove dimensioni ai personaggi. L'indagine poliziesca muove acque che sembrano tranquille (e invece sono torbide) ed ecco affiorare le storture degli uffici, i vizi nascosti sotto la coltre dell'indifferenza, lo sfruttamento, il ricatto, l'omicidio sono la nuova realtà, che prende volentieri il posto della «normalità». Il pregiu di dello scrittore sta proprio nel modo pacato con il quale è in grado di raccontare questo rimesscolamento di carte. (Ed. Fratelli Fabbri, 1000 lire).

dorme tranquillo e asciutto,
Lines Notte assorbe tutto!

per forza ... *Lines notte*

**fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato**

PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!
Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "sempreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza rattrenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) assorbono tutta e non la lasciano più uscire.



ECCO PERCHE' UN SOLO LINES NOTTE BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICO ATERNI

IL MEDICO

IL LUPUS

Il lupus eritematoso disseminato è la più frequente alterazione che colpisce il tessuto connettivo; una malattia grave, nella quale domina l'anarchia dei meccanismi che normalmente presiedono alla difesa dell'organismo: è quella che si definisce una malattia autoaggressiva, nella quale l'organismo aggredisce se stesso.

Fino al 1950 circa il lupus era considerato una anomalia prevalentemente della pelle, poiché la manifestazione più appariscente, e l'unica che allora permetteva di porre la diagnosi, era costituita da una zona di eritema che interessava il naso, le ali del naso fino agli zigomi, di sposta «ad ali di farfalla».

Da quando Hargraves, nel 1949, scoprì la presenza di un particolare tipo di cellule nel sangue dei soggetti affetti da lupus eritematoso (cellule chiamate L.E. dalle iniziali della malattia), questa si svincola dal dominio della dermatologia (scienza che studia la pelle e le sue malattie) per passare a quello della medicina interna generale ed in particolar modo della reumatologia. Si comincia a capire infatti che quella manifestazione cutanea era un semplice sintomo.

Il lupus è una malattia quasi esclusiva della donna: la colpisce infatti nel 95% dei casi e soprattutto le giovani, tra i 20 e i 30 anni di età. Come tutte le altre alterazioni sistematiche del tessuto connettivo, il lupus è da considerarsi una malattia reumatica e la ricchezza e la varietà dei sintomi si spiegano tenendo conto della universale distribuzione nell'organismo del tessuto stesso.

Non è facile descrivere un quadro tipico di lupus, stante la multiformità dei sintomi.

Le manifestazioni articolari sono assai frequenti e spesso sono le prime a presentarsi: le articolazioni sono dolenti, a volte in modo tale da rendere impossibile il movimento, in altri casi in modo più discreto o addirittura modesto. Spesso sono arrossate e gonfie, mentre i dolori interessano anche i muscoli che fanno capo a queste. Le alterazioni cutanee, che pure hanno per lungo tempo caratterizzato la malattia, vengono in secondo piano rispetto a quelle articolari.

A volte si tratta anche di manifestazioni paurose caratterizzate da bolle che, rompendosi, lasciano trasparire un tessuto vivo allo scoperto, ma più spesso sono limitate a un arrossamento con sfrumatura violacea, localizzato alla faccia, al collo, al dorso, alle estremità delle dita. Una disposizione caratteristica, anche se non costante, è costituita da quella che interessa i pomelli delle guance ed il naso, cosiddetta «di farfalla».

In molti casi viene colpito anche il cuore: la lesione cardiaca del lupus può interessare la membrana mitrale (endocardite di Libman-Sacks) o le strati muscolari (midriodite, apposita, gravissima) o il foglietto esterno di rivestimento del cuore, il pericardio (pericardite luposa, meno grave della endocardite e della miocardite). Anche l'apparato digerente può venire colpito sotto forma di dolori addominali, dovuti all'interessamento della membrana peritoneale, che avvolge i vescilli addominali.

Il fegato può essere soggetto ad una forma di epatite chiamata «lupoide», che porta a morte inevitabile le giovani donne colpite, per insufficienza epatica. I reni, salvo rari casi, sono quasi sempre compromessi dal lupus eritematoso, tanto che il più delle volte la morte per lupus avviene in conseguenza di una progressiva e fatale insufficienza renale fino all'uremia, cioè il riversarsi nel sangue di tutte le scorie che normalmente il rene riesce ad eliminare.

Altra grave compromissione del lupus si può avere a carico dei globuli rossi, che risultano diminuiti (anemia), dei globuli bianchi (con conseguente mancanza di difesa verso le infezioni), delle piastrelle (cosiddetta trombocitopenia, ossia povertà di trombociti o piastrelle, così utili ai processi di coagulazione del sangue). Quest'ultima complicanza comporta la facilità alle emorragie che spesso sono mortali se non si interviene con trasfusioni di sangue freschissimo o di cosiddetta pappa di piastrelle.

Negli ultimi anni si sono fatti molti passi avanti per cercare di spiegare il perché (la patogenesi) di questa temibile ed abbastanza frequente malattia.

E' noto che organismi in difesa da attacchi esterni (germali ecc.) formano delle particolari sostanze chiamate anticorpi, che hanno la capacità di neutralizzarli. Orbene, l'ammalato di lupus fabbrica anticorpi che assalgono le cellule ed i tessuti del proprio organismo, per un difetto, da parte del sistema formatore degli anticorpi, di riconoscimento delle proprie strutture, contro le quali l'organismo non dovrebbe mai formarne (cosiddetto «horror autotoxicus»). L'ammalato di lupus quindi fabbrica anticorpi contro i globuli rossi, contro i globuli bianchi, contro le piastrelle, contro il nucleo delle cellule. Il fenomeno - accennato all'inizio - del formarsi delle L.E. è un esempio tipico dell'autoaggressione cellulare che avviene in questi ammalati o, meglio, in queste ammalate.

Prima dell'era cortisonica, nulla poteva contrastare il passo al fatale decorso dei casi di lupus eritematoso diagnosticati. Oggi, per fortuna, il cortisone ha cambiato il volto di questa malattia, nel senso che non è più così inesorabile, sicché spesso è possibile mantenere in vita per parecchi anni in buone condizioni donne che prima si consideravano perdute. Si richiedono anche dei sacrifici a queste malate. Ad esempio, non devono esporsi al sole e devono spesso rinunciare ad una gravidanza.

Mario Giacovazzo

Sintomi positivi nei dati che il presidente dell'Istituto ha comunicato ai giornalisti. Malgrado la difficile congiuntura sono aumentati gli investimenti e si sono creati nuovi posti di lavoro. Condizioni per il rilancio produttivo

Sotto il segno della ripresa

di Enrico Nobis

Roma, agosto

Quando in giugno il presidente dell'ENEL, Angelini, ha fornito una serie di dati sull'andamento dei consumi di energia elettrica si è avuto un segno sicuro che l'industria ha ricominciato a lavorare con un buon ritmo. Ora una nuova conferma è venuta, il 26 luglio, dal presidente dell'IRI, Petrilli, quando ha segnalato la produzione e la vendita dell'acciaio nel secondo trimestre del '73, da aprile a tutto giugno.

I consumi di energia elettrica e di acciaio dovrebbero costituire i sintomi sicuri di una ripresa dell'attività industriale. E se l'industria tira non dovrebbe essere difficile trovare anche gli altri rimedi per un'economia ferita.

Incontro annuale

Le notizie sull'andamento della siderurgia sono state fornite dal professor Petrilli nel corso del tradizionale incontro che, ogni anno, affiancato dai dirigenti delle maggiori società del gruppo, egli ha con i giornalisti, quando l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) presenta il bilancio dell'esercizio precedente.

Ci sono cifre che riescono a dare anche al grande pubblico, che non può seguire abitualmente le informazioni economiche, almeno un'idea dell'andamento di un colossale gruppo di imprese, le quali operano in molti e differenti campi, dalla produzione dell'acciaio alla costruzione e alla gestione delle autostrade, dai servizi di telecomunicazioni ai trasporti aerei e marittimi (Alitalia e flotta Finmare), dalle banche all'elettronica. E' uno dei più grandi gruppi finanziari e industriali d'Europa ed ha caratteristiche singolari che attirano l'interesse delle classi dirigenti di altri Paesi.

Le aziende del gruppo sono infatti società per azioni, ma attraverso il possesso di una parte dei titoli azionari l'Istituto le controlla e ne orienta l'espansione. L'Istituto è il vertice: è un ente pubblico, per cui Parlamento e Governo comunicano a chi lo amministra degli indirizzi. Essi esprimono cioè delle preferenze per iniziative al Sud piuttosto che al Nord, in un settore o in un altro, e così via.

L'IRI è una centrale in grado di promuovere le nuove iniziative, di trovare i capitali necessari per attuarle e gli uomini adatti. Così è nata, ad esempio, una rete di autostrade di IRI; così sono sorti il centro siderurgico di Taranto da dieci milioni di tonnellate l'anno o la fabbrica dell'Alfa Romeo a Pomigliano, vicino a Napoli; così sta nascendo attorno ad una società finanziaria meridionale una concentrazione di industrie alimentari e di aziende distributrici.

Il gruppo IRI è articolato e le aziende godono di una forte autonomia; nell'insieme però esso ha tali dimensioni che gli consentono, anzi gli impongono, di crescere e di andare avanti anche nei periodi di congiuntura difficile. Infatti — ed ecco dei numeri ricchi di significato — benché il '72 fosse l'anno difficile che sappiamo, il gruppo IRI ha continuato ad investire, cioè ad ammodernare e ad estendere gli impianti, a costruirne di nuovi, ad avviare nuove attività. Sono stati investiti 1527 miliardi, una somma più alta che negli anni precedenti. Se si guarda al periodo '68-'72 si nota complessivamente un investimento di 5400 miliardi.

Da un anno all'altro è diventata sempre più alta la parte di quegli investimenti destinata alle regioni meridionali. Sono stati infatti 2500 miliardi, cioè più del 50 per cento. E se, entro il totale della spesa, si separano i miliardi destinati alle iniziative del tutto nuove, allora la percentuale toccata al Sud risulta addirittura del 90 per cento. E'

l'indizio di un impegno dell'IRI sempre più rivolto al Sud.

Proprio in un anno di rallentamento generale delle iniziative, di difficoltà, di timori che riecheggiavano nelle discussioni politiche e sulla stampa, l'IRI è andato avanti senza esitazioni, nella certezza che dopo la tempesta dovrà venire la schiarita e che per ogni difficoltà occorre trovare di volta in volta il rimedio più adatto.

Perciò anche nella cattiva congiuntura è proseguita, insieme con gli investimenti, la creazione di nuovi posti di lavoro. Nel '72 31 mila persone sono andate ad aggiungersi ai lavoratori delle aziende IRI e alla fine dell'anno il gruppo contava 451 mila addetti.

Con l'occupazione viene anche ricordata la notevole attività svolta nel campo della preparazione del personale: riqualificazione di operai, formazione di tecnici ed istruttori, corsi per i quadri dirigenti. La STET, la grande finanziaria che coordina il settore delle telecomunicazioni e le aziende elettroniche, ha creato a L'Aquila addirittura una scuola superiore di specializzazione post-universitaria e per l'aggiornamento in telecomunicazioni, informatica ed elettronica.

Azienda e sindacati

Non diversamente acquistano un peso sempre maggiore gli sforzi dedicati all'organizzazione del lavoro, alla riduzione dei rischi e pericoli del lavoro di fabbrica. Si può comprendere del resto come nel sistema delle Partecipazioni statali l'intero quadro dei rapporti tra azienda e personale (quindi anche tra azienda e sindacati) assuma una importanza crescente.

Se la gestione del '72 ha visto la continuazione degli investimenti e di tutto quanto era necessario per riordinare e sviluppare singoli rami di

attività, non sono mancati naturalmente i motivi di insoddisfazione per i risultati di un esercizio che — come ha detto il presidente dell'IRI — « crisi economica e tensioni aziendali non consentono certamente di considerare normale ».

In pochi mesi

Infatti l'aumento del fatturato, nonostante la tendenza dei prezzi al rialzo, è stato troppo basso (del 13,6 per cento), superando di poco quello del '71 (10,1 per cento), che era stato il più modesto dei quattro anni precedenti.

Il male maggiore è consistito nella utilizzazione degli impianti troppo al di sotto della loro capacità di produzione, soprattutto a causa delle vertenze sindacali, con un pesante onere per le aziende. Petrilli ha ricordato in proposito come l'industria moderna sia ormai caratterizzata dall'alta produttività e al tempo stesso dalla forte vulnerabilità. In parole semplici questo vuol dire che finché i macchinari lavorano a pieno ritmo forniscono una quantità di prodotti che ripagano tutti i costi permettendo di sostenere la forte concorrenza estera. Essendo però il ciclo delle lavorazioni complesso e strettamente interconnesso, l'interruzione in un punto qualunque provoca un danno economico altissimo.

La morale può quindi essere la seguente: se all'interno delle fabbriche le condizioni di lavoro resteranno normali per qualche tempo, come sta avvenendo dopo i nuovi contratti di lavoro, la ripresa è sicura e può avvenire in pochi mesi. Se invece i rapporti si guastano, la caduta del sistema produttivo è inevitabile. Il problema consiste appunto nel lasciare che la ripresa della produzione e dell'economia metta radici. Per fortuna, questa sembra oggi la preoccupazione di tutti: dei sindacati e delle imprese.

Alla TV Nino Taranto interpreta
il popolare personaggio per «Seguirà una
brillantissima farsa...»

Giú la maschera *Pulcinella!*



Nino Taranto nei panni di Pulcinella
in una scena della farsa di Giacomo Marulli.
La regia dello spettacolo
è affidata a Gennaro Magliulo



di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

Quando apparve le prime volte sulle scene italiane, agli inizi del secolo diciassettesimo, Pulcinella segnò l'avvento di una comicità di tipo nuovo nella Commedia dell'Arte, che fino ad allora s'era ispirata prevalentemente alla tradizione comica padana. In cosa consisteva questa novità? Innanzitutto in un'estrema libertà di gioco teatrale, non di rado sconfinante nella mimica e nella danza; e inoltre in una disincantata disponibilità verso il mondo esterno, nella possibilità di assumere casi e ruoli diversi e contraddittori tra loro e conservando una indifferenza assoluta

nei confronti del mondo. Questi due tratti definiscono la peculiarità della maschera pulcinellesca rispetto alle altre maschere della Commedia dell'Arte. Si è parlato a proposito di Pulcinella, da parte di alcuni storici, di «mancanza di personalità». E certamente Pulcinella, a differenza di altre maschere, non è legato a un solo personaggio o a una sola funzione: indifferentemente egli può essere il servo, il padrone o l'innamorato o qualsiasi altra cosa, agire in qualsiasi situazione e in qualsivoglia luogo, anche in un contesto esotico. Perfino il suo aspetto fisico e il suo costume possono variare: a tal punto che nell'Ottocento Antonio Petito poté attribuirgli il cilindro e la redingote. Ma questa poliedricità è l'essenza stessa di Pulcinella: non un

Taranto senza maschera, dietro le quinte.
Il primo grande interprete di Pulcinella fu, nel Seicento,
Silvio Fiorillo. Nella foto a destra
Anna Maria Ackermann: nella farsa è Rosa



Un'altra scena di «La fucilazione di Pulcinella». La maschera napoletana, apparsa sulle scene all'inizio del diciassettesimo secolo, ebbe subito singolare fortuna



personaggio, dunque, ma semmai la concretizzazione di un atteggiamento, distaccato e frenetico, nei confronti della realtà.

Pulcinella, fin dal suo apparire, ha goduto di una singolare fortuna. Dal Seicento fino a tutto l'Ottocento, la sua maschera ha dominato le scene teatrali non solo a Napoli, ma anche a Roma e in generale in Italia, e poi a Parigi e in Inghilterra attraverso figure derivate; non solo: essa è tuttora viva nel teatro dialettale napoletano e, quasi universalmente, nel teatro dei burattini. Una maschera di valore universale, quindi, e che tuttavia resta un frutto autentico della tradizione teatrale napoletana, nell'ambito della quale essa occupa un posto centrale. Dello spirito e dell'umore tipicamente napoletano Pulcinella è diventato del resto un simbolo: in gran parte a ragione, nella misura in cui questo umore si riflette nella sua comicità astratta e concretissima allo stesso tempo.

Intorno alla maschera di Pulcinella venne costituiscono, fin dall'inizio, un ampio repertorio teatrale, la cosiddetta «pulcinellata». Non è facile definire, in termini letterari, la «pulcinellata». Essa includeva

non solo la farsa, ma anche componenti teatrali più complessi e se, agli inizi, essa derivò direttamente dal lavoro di improvvisazione degli attori, più tardi, nel Settecento e nell'Ottocento, si contano con altri generi teatrali e letterari.

La fucilazione di Pulcinella — che va in onda questa settimana alla televisione per la serie *Seguirà una brillantissima farsa...* — è un testo ottocentesco dovuto a uno dei tanti specialisti del genere, Giacomo Marulli.

Ma la fama di Pulcinella, più che agli scrittori, è legata ai suoi interpreti. Il primo grande interprete pulcinellesco fu Silvio Fiorillo, al quale è stata anche attribuita, forse impropriamente, la creazione della maschera. Dopo di lui occorre almeno ricordare Michelangelo Fracanzani che nel 1685 portò la maschera in Francia, i Cammarano e, nell'Ottocento, i Petito, uno dei quali, Antonio, fu un profondo rinnovatore della tradizione pulcinellesca. Egli non si limitò, come abbiamo detto, a cambiare il costume, introducendo cilindro e redingote, ma si adoperò a fondo per trasformare la stessa configurazione drammatica della maschera, elimi-

nando i tratti di gottagine e di melensaggine e trasformando Pulcinella in un popolano arguto, onesto e intelligente.

Tra gli interpreti moderni di Pulcinella vanno ricordati il romano Petrolini, Eduardo De Filippo, Achille Millo. A rivestire i bianchi panni della maschera è stato ora chiamato, per l'adattamento televisivo della farsa di Marulli, Nino Taranto. Attore napoletano tra i più dotati e versatili, Nino Taranto viene dalla «sceneggiata» e dal varietà. Passato alla prosa, egli ha rivelato non solo grandi qualità di interprete, ma anche un acuto intuito culturale. È stato lui a «sollecitare» a scrivere per il teatro Giuseppe Marotta, di cui ha messo in scena alcune commedie scritte in collaborazione con Belisario Randone. Sempre a lui si deve la riproposta di una parte del repertorio del grande Raffaele Viviani. Due meriti che basterebbero da soli ad assicurargli la riconoscenza di quanti amano il teatro napoletano.

Seguirà una brillantissima farsa... va in onda martedì 7 agosto alle 21,15 sul Secondo TV.

Dietro le quinte di «Offerta speciale», omaggio estivo

Arrivano i figli

I «presentatori a sorpresa»: Eleonora Comencini, Alberto Incrocci (figlio di Age), Checco Loy, Roberta Manfredi. Come nasce, giorno per giorno, la rubrica coordinata da Gianni Meccia

di Fabrizio Alvesi

Roma, agosto

Offerta speciale è ormai una frase tipicamente mercantile. Basta sentirla per pensare senza il minimo sforzo alle vetrine dei negozi dove si espongono le merci in liquidazione o a *Carosello* dove immancabilmente dentifrici e detersivi vengono reclamizzati appunto «oggi in offerta speciale». Perciò c'è voluto un bel coraggio ad intitolare *Offerta speciale* un programma radiofonico a base di dischi. C'era da correre il pericolo che ne venissero fuori volontari o involontari riferimenti a musiche e a presentatori da smerciare alla svelta, approfittando della stagione estiva.

Invece, per una volta tanto, la civiltà consumistica è stata battuta. All'annuncio di *Offerta speciale* e di dischi per tutti, gli ascoltatori hanno istintivamente vagheggiato non una svendita di roba da magazzino, ma una trasmissione in cui si sarebbero alternate musiche scelte con acume e competenza, presentate come un omaggio delicato e deferente, gradite a persone di ogni età.

L'uomo del pullover

Per la verità, una preliminare garanzia in questo senso la dava il coordinatore della trasmissione. Quale appassionato di musica leggera non ricorda infatti Gianni Meccia? Una decina di anni sono le sue musiche "raffinatamente patetiche e le sue parole scelte con gusto quasi aristocratico, benché in apparenza sembrassero banali e quotidiani, avevano il merito di piacere sia ai giovanissimi che agli anziani. Non c'era ragazzetta che non aspirasse a confezionare per il suo fidanzatino un pullover che avesse le magiche virtù di quello della nota canzone di Meccia; e non esisteva nonna che non asserisse che un pullover simile ai suoi tempi l'aveva fatto per il suo uomo e che lui l'aveva tanto gradito che quasi quasi lo portava ancora.

Oggi Gianni Meccia vive ancora di musica e per la musica, ma più che altro come studioso, come cenditore colto e sensibile, come cercatore assiduo e vigile di talenti e di motivi, vecchi e nuovi. Perciò



ha accettato di buon grado l'incarico di coordinare questa nuova rubrica radiofonica, a condizione però che i presentatori non incarnassero il cliché delle frasi fatte e dei nomi e dei titoli pronunciati in modo indecifrabile tanto per far vedere di conoscere l'inglese e di essere competenti ed informati. Ed è stato accontentato ricorrendo ad una formula inusitata, legata ad alcuni «presentatori a sorpresa» che in locandina appaiono oggi semplicemente come «i ragazzi di *Offerta speciale*». In realtà la sorpresa

maggiore è esplosa casualmente quando è nata la trasmissione.

Si trattava di rimpiazzare per due mesi *Chiamate Roma 3131* che se ne andava, nobilmente o borghesemente, come preferite, in vacanza. La direzione generale dei programmi radiofonici affidava al servizio varietà il compito di inventare una trasmissione musicale che doveva corrispondere ai seguenti requisiti: 1) interessare lo stesso pubblico di *Chiamate Roma 3131*; 2) sottolineare il carattere temporaneo e tipicamente estivo della trasmissione;

3) non imitare altre rubriche musicali, specialmente *Supersonic* e *Per voi giovani*.

Incaricata di guidare l'operazione, la dott. Grazia Levi provvide subito a corrispondere al secondo requisito collegando la temporaneità della trasmissione alla temporaneità (proprio così!) delle liquidazioni commerciali. Che poi il titolo *Offerta speciale*, rapidamente trovato ed ancor più rapidamente accettato, abbia suggerito reazioni e sentimenti che non avevano nulla di pubblicitario ma semmai richiamavano l'im-

per i fedelissimi ascoltatori di «Chiamate Roma 3131»

dei padri celebri

Nello studio di «Offerta speciale»: da sinistra Alberto Incrocci, Roberta Manfredi, Checco Loy, Gianni Meccia, Stefano Micocci e il regista Sandro Merli



magine di un «bouquet» di fiori, è questione di psicologia dei destinatari; e siccome i destinatari erano quelli di *Chiamate Roma 3131*, costoro non potevano fare a meno di pensare che la trasmissione sostitutiva altro non potesse costituire che una sorta di omaggio alla loro fedeltà. Tanto più (ed ecco soddisfatto anche il primo requisito) che il coordinatore era proprio Gianni Meccia, il cantautore delle piccole e grandi cose familiari.

Era ancora da risolvere il punto 3. Il più difficile, il meno individuabile.

Ed è stato allora che è emersa la sorpresa. Tra una chiacchiera e l'altra durante le varie trasmissioni di varietà alle quali partecipavano come autori o come attori, quasi per caso Age, Nino Manfredi, Nanni Loy e Luigi Comencini erano venuti a parlare dei loro figlioli, del come non ne volessero sapere di far parte del mondo dello spettacolo, e che pur tuttavia si riunivano spesso per ascoltare i più prelibati dischi d'ogni tipo di musica, discutendone assieme per poi magari allargare il discorso ad altri aspetti della vita.

Era l'idea cercata. Far presentare *Offerta speciale* da questi ragazzi, contando sul richiamo del loro cognome, opportunamente diretti da un regista d'esperienza come poteva essere Sandro Merli e coadiuvati nella scelta delle musiche da uno che, per essere studente di psicologia, poteva interpretare gli umori del pubblico, e per essere figlio di uno studioso della storia del jazz e coltivare analoghi interessi sapeva dove mettere le mani in discoteca: Stefano Micocci.

Salvo il figlio di quell'Age che

tutti conosciamo come autore di un'infinità di arguti copioni (il ragazzo ha voluto conservare il proprio nome e cognome, Alberto Incrocci), tutti gli altri sono ancora minorenni. Perciò si sono dovuti consultare i genitori. I quali hanno accettato le proposte di far loro fare la trasmissione, a patto però di non trasformarli in divi. Soprattutto Nino Manfredi è stato irremovibile: diviato assoluto per la figlia di accettare interviste; c'era già una celebrità in casa, e quella doveva bastare, anzi era troppa.

Una faticaccia

D'altra parte nessuno di questi ragazzi mostrava ambizioni radiofoniche o televisive: la musica era e doveva rimanere una loro passione a livello di diletto e di cultura personale, non uno strumento di lavoro. Alberto Incrocci sta per laurearsi in architettura e pensa ad una tesi sugli aeroporti; Checco Loy ha vent'anni, si accinge ad andare sotto le armi (aeronautica) ed è già nazionale di spada (quarto assoluto nella spada a squadre ai recenti campionati del mondo). Roberta Manfredi ed Eleonora Comencini studiano tuttora al liceo classico e la maturità costituisce la «conditio sine qua non» per avere il permesso di occuparsi d'altro.

Hanno rinunciato al mare e alla montagna per riunirsi con questo caldo, tutti i pomeriggi prima delle 15 negli studi di via Asiago, fare le prove preliminari e poi alle 17,35 andare direttamente in onda sul Secondo Programma e restarci fino alle 19,30, eccettuati il sabato e la domenica.

Una vera faticaccia, che però affrontano lietamente. Si impegnano come e forse più dei professionisti, esibiscono quando possono tutta la loro cultura musicale (che non è poca), magari ammucchiando i loro interventi perché hanno sempre qualcosa da dire, come cavalli scalpitanti che Merli non sempre riesce a tenere a freno, rischiando di non far arrivare le loro parole agli ascoltatori. Ma ne viene fuori una trasmissione animata, davvero giovanile ed al tempo stesso matura, brillicante di idee e di note. Ora è un brano «folk», ora una patetica neanìa «country», accanto a Gershwin affiora Eric Burdon; il jazz si accorda con il valzer, il tutto collegato da un «leitmotiv» contenutistico: oggi è il problema dell'infanzia, domani quello dell'amicizia; si accenna al nazismo e alle vicende dei cow-boy e dei pellerossa; una canzone offre lo spunto per l'ecologia e l'amore della natura; un'altra sollecita un discorso sulla fantascienza. Il tutto sullo slancio della musica e del canto, delle parole improvvise e di quelle meditate, proprio come avvienne nelle attestazioni di stima e di simpatia. Che tale vuole appunto essere, nel nome e nelle intenzioni, per milioni di ascoltatori questa estiva e pur così fresca *Offerta speciale*.

Offerta speciale va in onda ogni giorno dal lunedì al venerdì alle 17,35 sul Secondo Programma radio.

Il «cattivo cordiale» Arnoldo Foà tra gli ospiti dello spettacolo TV «Ieri e oggi»

Uno contro quaranta



Marina consola Fabrizi e Mac Ronay sta zitto

Quando Aldo Fabrizi s'è rivisto fare un balletto in « Speciale per voi », una lacrima (metaforica, si intende) di rimpianto è spuntata sul suo volto: « Guarda un po' comm'ero agile solo du' anni fa! ». « Ma anche adesso sei bellissimo », lo ha generosamente consolato Marina Malfatti. E Mac Ronay, il più silenzioso dei comici, tanto per cambiare se n'è rimasto zitto



Una coppia fissa da anni e una inconciliabile »

Con Elio Pandolfi e Antonella Steni (i primi due a sinistra) si torna quasi alla preistoria della TV: dagli archivi sono stati ripescati due loro « pezzi » in « Passo d'addio », che è addirittura del 1954. Gli altri due ospiti nel « salotto » televisivo di Arnoldo Foà sono Ilaria Occhini e Al Bano: colei che in un recente sceneggiato ha impersonato la moglie di Puccini e colui che in occasione della « Canzonissima » 1968 lanciò « Mattinata » di Leoncavallo. E Puccini e Leoncavallo non si potevano soffrire...





Leone Mancini, ovvero
- il terrore degli archivisti -
della televisione.
E' lui che,
con sottile fiuto di rabbdomante,
ricostruisce il passato,
remoto e prossimo,
di cantanti e attori
trascinandoli poi negli studi
di - ieri e oggi -
alla mercé di Arnoldo Foà



Lino Procacci, autore con Mancini,
e regista di - ieri e oggi -.
Procacci ha un solo,
grande difetto: la modestia.
- Ma se non fosse così modesto -,
ha detto uno dei tecnici
suoi collaboratori,
- non sarebbe nemmeno tanto
bravo -. Nonostante le apparenze,
- ieri e oggi -
è una trasmissione - difficile -

La porta chiusa di Giannini doveva essere spalancata

La nuova serie di - ieri e oggi - è cominciata così. Nel suo piccolo, dunque, una foto storica: bisogna darle il posto d'onore. Con Arnoldo Foà ci sono Giancarlo Giannini, Valeria Valeri, Bruno Lauzi. Una delle prime interpretazioni televisive di Giannini fu, nel 1965, una commedia di Marco Praga, - La porta chiusa -. Commento (tra le quinte, si intende) di Valeria Valeri col suo inconfondibile humour: - Altro che chiusa! Doveva essere spalancata, quella porta, con quel po' po' di carriera che Giancarlo ha fatto in questi otto anni -. Poi, rivedendolo se stessa nella - Scuola delle mogli -: - Ma certo che recitare Molierè è un'altra cosa... -



L'imbarazzo di Foà terzo incomodo tra marito e moglie

E' la puntata nella quale il padrone di casa, Arnoldo Foà, che pure va famoso per le sue abilità manovriere, si è forse sentito maggiormente a disagio. - Tra moglie e marito non mettere il ditto... E io mi ci sono messo tutt'intero! -. Dorelli s'è rivisto e riascoltato, tra l'altro, in - Johnny sette -, in - Johnny sera -, in - Canzonissima - 1958, ma anche, con particolare piacere, nella - Vedova allegra -, una trasmissione che gli fece incontrare Catherine Spaak, cioè quella - vedova allegra - che adesso è la sua moglie felice

Da Firenze a Napoli una sfida mancata

Tra i suoi compagni di trasmissione Paolo Poli e Valeria Fabrizi, sotto lo sguardo divertito di Foà e con l'accompagnamento, al piano, del maestro Vantellini, Nino Taranto sta disperatamente domandando - Dove sta Zazà -. E il pubblico, per tutta risposta, gli eco: - Zazà zazà za za zazà... -. La popolare canzone di Cutolo-Ciolfi è uno dei cavalli di battaglia dell'attore comico napoletano, al quale ha dato degnamente la replica il - toscanaccio - Paolo Poli. Poteva forse nascerne una sfida; ma i sorrisi di Valeria hanno placato gli animi



Rosanna imparziale tra drammatico e comico

Nando Gazzolo, attore drammatico per eccellenza, s'è ricordato d'aver anche cantato, in TV, con Orietta Berti. A sua volta Tino Scotti, attor comico, ha dimostrato che, quando ci si mette, sa recitare i classici con la regia di Strehler. E intanto Rosanna Fratello, come le stelle di Cronin, stava a guardare

Uno contro quaranta



Con Evi una pantera e due gufi

Arnoldo Foà, beato tra le signore: Evi Maltagliati e Milva. Alle sue spalle vigilano Lino Patruno e Roberto Brivio, due dei quattro ex Gufi eccezionalmente ricostituitisi proprio per « ieri e oggi ». - Per fortuna c'è la signora Maltagliati », ha detto Foà, « altrimenti tra una pantera (di Goro) e quattro Gufi non saprei davvero come cavarmela »



Il cattivo, il bello, la simpatica, la « peste »: un campionario bene assortito

Una grande rimpatriata per due fiorentini d'elezione: a Firenze, infatti, il ferrarese Arnoldo Foà e il bolognese Rossano Brazzi fecero, insieme, le loro prime armi d'attori. « Vero », ha confermato Brazzi, « ma Arnoldo è più vecchio di me ». « Solo di un anno », ha precisato il « cattivo » della TV. « Un anno e otto mesi », ha puntualizzato il « bello » del cinema. A questo punto è intervenuta la simpatica Marisa Merlini (la riconoscete? È la prima a destra, nella foto) e la disputa tra i due « maledetti toscani » è cessata. Quanto a Rita Pavone: « Sei sempre la stessa », le ha borbottato Foà. « Grazie, vuol dire che per me il tempo non passa ». « Passa e come! », ha concluso Foà, « ma intendo dire che sei sempre la stessa peste », alludendo al « Giornalino di Gian Burrasca » che Arnoldo e Rita interpretarono insieme nove anni or sono con la regia di Lina Wertmüller



Un'Angela da ammirare e due Pisù rari da vedere

Qui Arnoldo Foà c'è, ma non si vede. Si vedono, in compenso, la bellissima Angela Luce, che fa sempre piacere ammirare, e i fratelli Pisù, Mario e Raffaele, che è rarissimo incontrare insieme (non perché non si vogliano bene, ma perché il mondo è grande e ciascuno ha la sua strada). Angela Luce ha portato sullo schermo di « ieri e oggi » un soffio dell'antico teatro napoletano riapparendo nella commedia « Le metamorfosi di un suonatore ambulante » di Peppino De Filippo



Per farli ridere così di gusto ci voleva proprio il più grande attore tragico

Perché ridono tanto di cuore Renzo Palmer e Pippo Baudo, con Arnoldo Foà? Forse perché si sentono « finalmente soli », nel senso che la loro è stata l'unica puntata della serie in cui non sono comparse donne? No: ridono perché stanno vedendo il più tragico attore italiano, Vittorio Gassman, che fa il comico a « Canzonissima »





**Nada
la più giovane
tiene a bada
gli irresistibili
maliardi**

Un'ombra di nostalgia sui volti di Foà e di Alberto Lupo hanno forse appena terminato di vedersi duellare nel romanzo sceneggiato - Capitan Fracassa - di quindici anni fa? Intanto Carlo Dapporto cerca di fare onore alla sua antica fama di maliardo con Nada. - Lo sai, ma petite, che le cœur est un bohémien... che il cuore è uno zingaro e va...? -, ricordandole il titolo della canzone con la quale si affermò a Sanremo nel 1971

**E se il «reuccio» Claudio Villa
anziché a Roma
fosse nato in Sicilia?**

Con Foà sono, da sinistra a destra, Pino Caruso, Lia Zopelli, Claudio Villa. Caruso e la signora Zopelli ci hanno fatto rivivere una delle trasmissioni più recenti e una delle più remote della ventennale storia della televisione: rispettivamente scene da «Dove sta Zazà» e dalla commedia «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli registrata nel 1954. Tra i due, Claudio Villa l'ha fatta, come al solito, da «reuccio». Una battuta di Pino Caruso: «Peccato, Claudio, che sei romano. Se eri siciliano come me, anziché reuccio ti chiamavano padrino»



**Sylva Koscina è più bella vista così e
Alberto Lionello è sempre bravo in tutte le maniere**

Vista così, dal vivo, in studio, bisogna dire che Sylva Koscina ha dato al pubblico un ritratto di sé molto diverso da quello di attrice spregiudicata che le viene attribuito. Mentre Alberto Lionello ha avuto modo di confermare d'essere, forse, l'attore italiano più eclettico: la sua antologica personale è passata dalla pochade al dramma più teso, dalla struggente scena della morte di Puccini nella recente biografia televisiva del compositore diretta da Sandro Bochi, al famoso «La-la-la-la - di - Canzonissima - 1959, in cui faceva garbatamente il verso, con tanto di paglietta, a Chevalier

**FERMATI
ALLA ESSO**



**il tuo viaggio
è già vacanza.**

Entra all'Esso Shop, e guardati intorno. C'è tutto quello che ci vuole perché il tuo viaggio diventi una piacevole vacanza. Per esempio un giubbotto, per la guida sportiva, o un paio di guanti per la più sicura presa sul volante. Oppure, che ne diresti di quegli occhiali da sole? o forse... sì, il filtravento, anche il portabagagli oppure... il completo da picnic, in un comodo contenitore. E poi, ci sono tante altre cose belle e utili per te, per la tua auto, insomma, per la tua vacanza. Le trovi tutte all'Esso Shop e nelle principali stazioni Esso.



C'E' DEL NUOVO ALLA ESSO

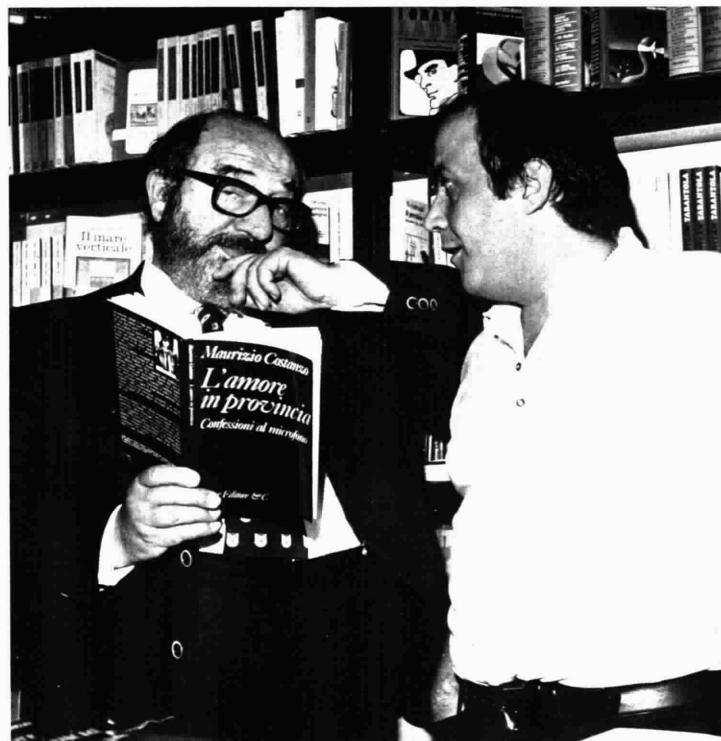
ESSO

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

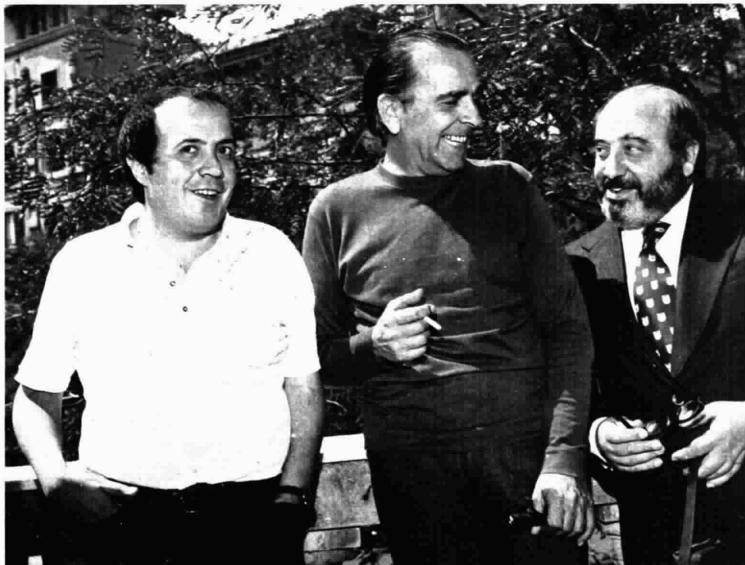
Non ridiamo più. Non ne siamo più capaci. Abbiamo perduto il gusto della risata fantasiosa, intelligente, sebbene si dica di noi che siamo uno dei Paesi più allegri al mondo. Il fatto è che l'arguzia e la sottigliezza o toccano «certe» corde, oppure ci lasciano indifferenti. Chi ha scelto il mestiere di farci ridere, l'autore cioè, va per riscontri, per esperienze. Una gag, una battuta hanno fatto ridere? Ne costruiscono una simile, diversa solo nella forma. Così al decadimento si aggiunge la monotonia, e il giro si chiude. Forse c'è una discreta dose di pigritizia nella gente. Piace l'umorismo «a ritratto», scontato, comune, che non impiega l'immaginazione. Una storia quanto più è allusiva e volgare, tanto più è divertente e spiritosa. Estro, ispirazioni sono farina di un unico sacco, dove tutti mettono le mani, fino ad esaurimento. Gli autori, allora, cercano nuovi sacchi, nuovi filoni. Non sempre è facile trovarli.

Mestiere difficile, dunque, scrivere per divertire il pubblico. Nel momento stesso in cui si scopre che uno ci sa fare è finita. Lo obbligano a battere e ribattere sempre gli stessi sentieri, sempre alla ricerca continua dell'ispirazione, dell'invenzione. Ma l'umorismo, la vena comica vanno esercitati di continuo, battendo strade ogni volta diverse. Anche l'intelligenza, la fantasia, la sensibilità del pubblico vanno esercitate. Tutto questo per dire che precisamente un impegno simile di reciprocità s'aspettano Marcello Marchesi e Maurizio Costanzo, chiamati a coprire, alternativamente, una volta tre ore e una volta due per settimana, una trasmissione



radiofonica che ormai tutti conoscono: *Quarto Programma*.

Quando non sono loro, sono Terzoli e Vaime da Milano. Hanno ereditato il programma da Amurri e Verde, e per trent'anni puntate lo porteranno avanti sino a settembre. Evidentemente in questo genere di lavoro (la fabbrica della risata) si fa meglio in due. Vale per il teatro, come per la televisione e la radio. Nel cinema, poi, qualche volta ci si mettono anche in



In due s'improvvisa meglio

cinque. E non si può dire che i risultati non siano adeguati. Certe «accoppiate» durano anche dieci anni. L'incontro di Maurizio Costanzo con Marcello Marchesi è recente. Nessuno dei due ha bisogno di presentazioni. Dureranno? «Ci stiamo scoprendo. Abbiamo trovato i tempi giusti, soprattutto nell'improvvisazione, quando andiamo a braccio, sollecitati da un'occasione o da uno spunto imprevisto. Non ci pestiamo i piedi». La sinfonia creativa c'è, insomma. Inesauribile, icastico, gelante Marchesi; attento, spigliato, pronto Costanzo. Il letterato e il giornalista. La riflessione e l'immediatezza. Entrambi si servono del microfono come il pittore del pennello: quando ce l'hanno davanti ogni loro idea si perfeziona, acquista la giusta forma per arrivare a destinazione, cioè all'ascoltatore.

Questa volta lo fanno con provocazione. Il proposito determinato è di non lasciare nell'indifferenza l'interlocutore lontano, di stimolarlo. Uno spettacolo radiofonico di divertimento, come vuol essere *Quarto Programma*, deve poter mettere insieme, necessariamente, un certo numero di ingredienti. Ma uno spettacolo che vuole avere una sua

segue a pag. 22

Da sinistra:
Maurizio Costanzo,
il regista di
«Quarto Programma»
Massimo Ventriglia
e Marcello Marchesi.
Nella foto in alto,
i due autori della rubrica
radiofonica sfogliano
il libro di Costanzo
«L'amore in provincia»



LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.

SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

In due s'improvvisa meglio

segue da pag. 21

caratterizzazione, gli ingredienti deve andarseli a cercare in terre non ancora battute. Marchesi e Costanzo dicono che lo faranno. « E' giusto, dovevoso, nel nostro stesso interesse. Primo, perché ci pagano; secondo, perché il pubblico radiofonico, oltre che più numeroso e più attento, s'è fatto esigente, indipendentemente dalla sua disposizione alla risata ».

Marchesi e Costanzo in *Quarto Programma* ripropongono un « revival » di personaggi degli anni Quaranta: Decio e Lucio, creati dallo stesso Marchesi. Allora avevano la bocca piena di dentifricio, due gaga per intenderci. Oggi tanti non capirebbero nemmeno il significato della parola « gaga ». Decio e Lucio, amici di Corbucci, di Oriana Fallaci, di Dina Luce, dell'architetto Busiri-Vici, di Luciano Salce e soci », sono diventati due morbidoni, un po' ambigui, sempre affamati e che orbitano intorno a luoghi dove c'è da « rimbombare » soprattutto da mangiare. Il « giornalotto » umoristico, che dura un'ora, mette a fuoco non solo e non tanto i consueti personaggi dello spettacolo — un gioco facile, persino gradito —, ma i personaggi del mondo politico, economico, artistico, culturale in genere e, quando capita, anche l'uomo della strada, il primo che passa. La vita di tutti i giorni è fonte inesauribile di spunti, di ironia e di satira.

Quarto Programma riserva un discreto spazio anche a una rubricetta culturale: « La parola agli inesperti ». Sempre loro due: Costanzo inesperto in senso lato, Marchesi inesperto in senso stretto. Per esempio, alla domanda: « Che differenza c'è tra capitale e lavoro? », preceduta da un lungo e dotto discorso ricco di citazioni, la risposta è che il capitale è costituito dai denari che uno possiede, mentre il lavoro è quello che deve affrontare per riaverlo indietro, se li ha dati in prestito. Non poteva mancare la rubricetta per le casalinghe, con ricette e suggerimenti per piatti diversi e pietanze appetitose. Sempre patate. Dice Marchesi: « Meglio le patate che l'epatite ». Ma di preparato, di veramente scritto, di testo per intenderci, ce n'è poco. E' sufficiente che Massimo Ventriglia, regista della trasmissione, mandi in onda uno strano rumore, un segnale insolito, perché la trasmissione si trasformi in un vero e proprio « happening ».

Maurizio Costanzo: « Noi

sul terreno del grottesco e del divertimento stiamo cercando di moltrarci in una zona abbastanza incospirata ». Il fatto, per esempio, che due personaggi come Decio e Lucio non siano più interpretati da attori professionisti, come un tempo, ma dagli stessi autori, potrebbe significare un passo avanti verso la responsabilizzazione degli autori. Non potranno più dire: « Quel cane » (riferito all'interprete) « ha guastato tutto ». Risponderanno in prima persona e non avranno attenuanti.

Un « cabaret » umoristico potrebbe definirsi *Quarto Programma*. Ma con una durata così lunga un certo numero di rubriche fisse erano indispensabili. « Aronne, l'amico delle donne », per esempio, d'impostazione femminista. « Consigli ai signori di mezz'eta e alle belle tardine ». Uno dei tanti consigli: « L'uomo maturo si spoglia allo scuro ». Poi ci sono le « Constatazioni inutili e preziose ». E davvero nulla è più grazioso dell'inutilità. Dice Marchesi, più magro del solito, barba salé e pepe, avvampato di caldo: « Se ci riusciamo, vogliamo realizzare un "tormentone", in opposizione alla "rotocalcheria", cioè contro tutto ciò che riempie i rotocalchi ». Magari con un discorso così: « Lo sai perché gli occhi della principessa triste sono tristi? ». « No, e non me ne importa niente ». « E lo sai perché Liz Taylor e Burton...? ». « Non mi interessa... ». « Ma credevo che alla gente... ». « Alla gente non gliene importa niente di niente ». « Sarà... ».

Un giornale ha scritto che questa sarà l'estate degli intrattenitori, non dei cantanti. « Lo credo anch'io », dice Costanzo, « e potrebbe essere un piccolo propellente per far uscire lo "show" radiofonico dalla condizione di stalio in cui si trova ». Bisogna rinnovarsi perché c'è un secondo, e più massiccio, recupero del pubblico alla radio, all'ascolto. La rivalutazione della parola rispetto all'immagine. Il sospetto di una maggiore intelligenza, di una maggiore partecipazione al programma. Marchesi: « La radio è uno stimolo alla fantasia, a immaginare, a pensare le cose. Essere "dentro" la trasmissione, sapere di poter contare su certi appuntamenti ». Perché la gente è sola più di quanto si immagini.

Giuseppe Bocconetti

Quarto Programma va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 11,30 sul Nazionale radio.

LA TV DEI RAGAZZI

Sceneggiato con Rita Pavone

RITORNA GIAN BURRASCA

Venerdì 10 agosto

Lo scrittore e giornalista fiorentino Luigi Bertelli (1858-1920), meglio conosciuto con lo pseudonimo di Vamba, è legato alla storia del giornalismo italiano per i due famosi settimanali satirici *Capitan Fracassa* e *Don Chisciotte*, e più ancora per un settimanale per i piccoli da lui fondato e destinato a diventare celebre: *Il giornalino della domenica*, il cui primo numero uscì, a Firenze, il 24 maggio 1906.

Vamba chiamò a collaborarvi firme notissime della letteratura e del giornalismo: Giovanni Pascoli, Grazia Deledda, Renato Fucini, Edmondo De Amicis, Ugo Ojetti, Matilde Serao, Luigi Capuana. Era un periodico nuovo, vivace, divertente, istruttivo senza pedanteria, improntato agli ideali di una vita sana, ad un amore di patria privo di rettorica.

Il *Giornalino* nacque addirittura un'organizzazione nazionale, la «Confederazione giornalinesca», che aveva un suo governo e le sue feste nazionali. Purtroppo, nel 1911, il *Giornalino* doveva sospendere le pubblicazioni per insormontabili difficoltà finanziarie. Le pubblicazioni vennero riprese nel 1918, dopo la Grande Guerra; ma Vamba era ormai vecchio e stanco. Egli morì nel 1920. Il *Giornalino*, al quale aveva dedicato tante energie, gli sopravvisse fino al 1927.

Vamba è autore di varie librerie per ragazzi (Ciondolino, Storia di un naso), tra i quali il famoso *Giornalino di Gian Burrasca*, edito da Bemporad.

rad-Marzocco, la cui riduzione televisiva, in otto episodi, è stata curata dalla regista Lina Wertmüller.

Chi è Giannino Stoppani detto Gian Burrasca? Lasciamo la parola alla regista: «Gian Burrasca è un ragazzo "terribile" qualcosa di più di un ragazzo vivace. Ma come tutti i ragazzi possiede un senso critico vigile e preciso. I ragazzi sono, in un certo senso, persone "serie" estremamente serie. Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, ha il vizio di ficcare il naso nelle faccende dei "grandi". Applicando la sua logica, infantile ma precisa, egli confronta le massime, le sentenze dei suoi familiari, con il loro comportamento».

Va precisato che l'edizione televisiva del *Giornalino di Gian Burrasca* è in sostanza una commedia musicale, per cui Lina Wertmüller, pur mantenendosi aderente allo spirito del libro, si è trovata nella necessità di eliminare qualche piccolo episodio meno spiritoso, estendendo così altre parti che meglio si prestavano agli interventi della musica, che sono composta dal maestro Nino Rota. Il personaggio di Gian Burrasca è interpretato da Rita Pavone.

Il primo episodio dal titolo *Gianmino comincia a fare guai* andrà in onda venerdì 10 agosto. Il papà di Gian Burrasca è Ivo Garrani, la mamma è Valeria Valeri, le sorelle di marito, Virginia, Luisa e Ada, rispettivamente Milena Vucotic, Pierpaola Bucci e Alida Cappellini; il signor Collalto è Paolo Ferrari, e la buffa zia Bettina è una deliziosa Elsa Merlini.



Rita Pavone, protagonista dello sceneggiato musicale «Il giornalino di Gian Burrasca» tratto dall'omonimo libro di Vamba. La sceneggiatura e la regia sono di Lina Wertmüller, le musiche originali di Nino Rota. Il primo episodio, «Gianmino comincia a far guai», va in onda venerdì 10 agosto alle 18,40 sul Programma Nazionale

Fiaba giapponese a pupazzi animati

LA BAMBINA DELLA LUNA

Lunedì 6 agosto

Per il pubblico piccino andrà in onda questa settimana una deliziosa favola a pupazzi animati dal titolo *La principessa del bambù*, scritta e diretta dal regista giapponese Kazuhiko Watanabe.

In una piccola casa sulla riva del lago vivevano due vecchi coniugi. Il marito, benché molto avanti negli anni, andava ogni sera a tagliare le canne di bambù, che il mattino dopo vendeva al mercato. Una volta gli accadde un fatto straordinario. Era una sera d'estate, la luna se-

gnava sullo specchio del lago una larga striscia lucente, come una strada d'argento.

Anche le piante di bambù sembravano d'argento, tutto il paesaggio pareva avvolto in una luce misteriosa e irreale. Il vecchio era lì, immobile, incantato; lo scosse, un fruscio, un rumore di foglie; si guardò attorno e gettò un grido di stupore. Adagiata sull'erba, ai piedi di un'altra pianta di bambù, c'era una bellissima bambina. Il vecchio la prese tra le braccia, come una bambola preziosa, e la portò a casa.

«Moglie mia, questo è sicuramente un dono del cielo!», diceva il vecchio con gli occhi lucidi dalla commozione. E la vecchia, chinandosi amorosamente sulla culla: «Hai ragione, marito mio, un dono del cielo. Non ho mai visto una creatura così bella. La chiameremo Principessina».

La bimba aveva portato fortuna; il vecchio guadagnava bene vendendo le canne di bambù, così la vita tra scorreva placida, serena e prospera. Intanto il tempo passa, Principessina diventa una meravigliosa fanciulla, e i pretendenti non tardano a farci avanti. Un giorno ecco arrivare alla casa in riva al lago tre nobili signori, via scuno con un seguito di servitori e scudieri. Il primo, era il cavaliere Ischizukuri; il secondo, il barone Ohtomo; il terzo, un ricco mercante di nome Kurumochi.

Tutti e tre volevano sposare Principessina; ognuno di essi assicurava di essere migliore degli altri due, per cui riteneva giusto di essere il prescelto. La situazione si faceva sempre più complicata e imbarazzante.

Alla fine, Principessina chiese, da ciascuno dei tre, una prova: Ischizukuri avrebbe

dovuto portare il vaso di giada situato ai piedi della statua di Buddha nel tempio dalle cento colonne. Il barone Ohtomo avrebbe dovuto portare la testa di un drago adorno di gemme di cinque colori. Il mercante Kurumochi avrebbe dovuto portare un ramo d'albero tempestato di diamanti, di rubini e di smeraldi. I pretendenti partirono.

Ischizukuri, dopo molte peripezie, giunse ai piedi di una scalinata, in cima alla quale sorgeva il tempio dalle cento colonne. Ecco la colossale statua del Buddha ed ecco, ai suoi piedi, il prezioso vaso di giada. Il cavaliere si inginocchiò, la scalinata scomparve e Ischizukuri precipitò nel vuoto.

Ne seguì migliore toccò agli altri due pretendenti, così nessuno di essi poté mai sposare Principessina. La quale, seduta sulla porta di casa, attendeva ogni sera che la luna risalisse l'arco del cielo e illuminasse l'acqua del lago. Allora il suo volto bellissimo diventava triste e gli occhi le si riempivano di lacrime. «Perché piangi, Principessina?», chiedeva la vecchia con voce tremante.

«Ahimè, perdonatemi, perché so di arrecarvi dolore con le mie parole. Sto per lasciarvi. Devo tornare nel mio paese d'argento, di dove sono venuta». I due vecchi si guardarono con angoscia, poi si chinaron sulla fanciulla: «Dov'è il tuo paese? Ti difenderemo, ricorreremo all'imperatore, impedirà che ti portino via».

Principessina scosse il capo: «Nessuno può farci nulla, nessuno potrà fermarci. Il mio paese d'argento è lassù, sulla Luna...».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 agosto

PIPPY CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Quinto episodio: *Uno strano compleanno*. Pippi festeggia il suo compleanno con gli amici Tommy e Annika. Sul più bello, ecco arrivare due vagabondi, Blun e Donner, i quali hanno sentito parlare di le baule pieni d'oro che il papà di Pippi le aveva lasciate e eredate. Non deciderà di intradursene. Ma i due ladroncini non conoscono le capacità fantastiche di Pippi. Seguirà la puntata *Le nuove religioni del cielo* *Il mondo dei Romani*. Infine, andranno in onda due cartoni animati della serie *Filipat e Patafai*.

Lunedì 6 agosto

UN GRANDE AMICO, telefilm della serie *Ragazzi di periferia*. Till ha conosciuto un giovane operaio, Harry, il quale ogni sera, dopo il lavoro, va in palestra e alle gare per partecipare al prossimo campionato regionale di pugilato. Till è pieno di ammirazione per Harry ed è sicurissimo che vincerà. Purtroppo, Harry è sconfitto; la delusione di Till è così profonda che decide di non rivedere più il suo "grande amico". Ma sarà il papà di Till a far tornare suo figlio che, nell'esperienza di una vittoria, sempre più. Il pomeriggio è completato da *Galassia*, cinesetazione a cura di Giordano Repossi e dalla favola a pupazzi animati *La principessa del bambù*.

Martedì 7 agosto

L'INCANTO DELLA FORESTA, documentario a soggetto di Alberto Ancilotto. È la storia di Pichisò, un simpatico orsacchiotto, che per la prima volta si trova solo e libero nella grande foresta, dove la natura trionfa ancora con le sue leggi, a volte crudeli, ma sempre piene di saggezza.

Mercoledì 8 agosto

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA: Che paura!, sceneggiato di Casaccia e Ciambriacco con la collaborazione di Balzola, regia di Italo Alfaro. La piccola Kris ha udito per caso un dialogo tra Padre Tobia e il suo amico Vito. Il quale, nel corso di un dialogo che l'ha colpita vivamente, pare che Padre Tobia abbia chiesto al vescovo di essere inviato in terra di missione, in Africa. I ragazzi sono esterrefatti. Cinque di essi, col sacerdote Giacinto, si presentano al vescovo con una petizione. Che cosa succederà?

Giovedì 9 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO, sesta puntata. Verranno presentati brani dei seguenti balletti, *Il lago dei cigni* e *La bella addormentata di Ciaikovski*. *L'uccello di fuoco* e *La sagrada del principiante di Iglesias*. Verrà inoltre trasmessa un'intervista col famoso danzatore e coreografo Serge Lifar. Seguirà il telefilm *Un simpatico terzetto* della serie *Gabi e Dorka*.

Venerdì 10 agosto

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA, dall'omonimo libro di Vamba, sceneggiatura e regia di Lina Wertmüller, musiche di Nino Rota, protagonista Rita Pavone. Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca per le sue continue bircinature, riceve dalla mamma, per il suo undicesimo compleanno, un diaframma. Qui Giannino annota, giorno per giorno, le cose che gli succedono.

Sabato 11 agosto

ARIAPERTA, giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati, regia di Lino Prosciatti. La maratona verrà trasmessa da Vasto (Chieti). La gara sportiva sarà dedicata al moto; interverranno Giacomo Crosa (istruttore) e Giovannini (ospite).

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperto in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con **Magnesia Bisurata Aromatic**, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciolgete in bocca una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic** — non serve neppure l'acqua — e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche **Magnesia Bisurata** in compresse ed in polvere.

INIZIATIVE PUBBLICITARIE DI UTILITÀ SOCIALE

La pubblicità è un moderno strumento che può essere altrettanto utilmente impiegato per lo sviluppo economico come per il raggiungimento di fini di pubblica utilità.

Questo il tema della mostra internazionale organizzata a Palazzo Spinin in Roma dalla Confederazione Generale della Pubblicità, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

La mostra, inaugurata con l'intervento di autorità e di un qualificato pubblico è rimasta aperta sino al 10 luglio, ha documentato una serie di campagne di utilità sociale realizzate spontaneamente dalle organizzazioni pubblicitarie di Francia (sul tema della cortesia e della sicurezza stradale), Germania (prevenzione della fame nel mondo, inquinamento e inserimento degli ex carcerati), Stati Uniti (risparmio, programmazione delle nascite, informazione dei consumatori). Per l'Italia vengono illustrate le campagne «donate sangue», «rispetta chi non la pensa come te», «il verde è tuo: difendilo», promosse e attuate dall'Istituto confederale «Pubblicità Progresso». «Il mondo della pubblicità — ha dichiarato il presidente Cortopassi — non pretende certo di risolvere con questa campagna il problema ecologico del nostro Paese, ma si propone di sensibilizzare il singolo individuo affinché, prendendo coscienza dei doveri del cittadino per il rispetto della natura, acquisisca anche il diritto di chiedere ai pubblici poteri adeguati interventi».

I rappresentanti dei pubblicitari hanno anche auspicato che le iniziative avviate da «Pubblicità Progresso» con le sole sue risorse vengano adeguatamente proseguiti dallo Stato e dagli enti pubblici onde assicurare il raggiungimento dei risultati di pubblica utilità che ci si è proposti di perseguire.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di San Leo (Pesaro)

SANTA MESSA

celebrata dal card. Pietro Palazzini
Commento di Pierfranco Pa-store
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRI-

COLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Stabbi
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15,30-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren

Quinto episodio

Uno strano compleanno

Personaggi ed interpreti:

Pippi Inger Nilson
Tommy Par Sundberg
Annika Maria Persson
Zia Prusselius Margot Trooger

Regia di Olle Hellbom

Cooproduzione: BETAFILEM - KB NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI

Quinta puntata

Le nuove religioni

con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli

Musiche di Piero Umiliani

Narratore Massimo Foschi

Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL

in:

— I bari

— La cassaforte

Prod.: Veb Dafa

GONG (Ariel - Chlorodont)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accessa

20 — TIC-TAC

(Poltrone e divani UnoPi - Insetticida Raid - Lux sapone - Tonno Palmera)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cristallina Ferrero - Sapone Lemon Fresh)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Buondi Motta - (2) Very

Cora Americano - (3) Ger-

ber Baby Foods - (4) Espres-

so Iofilizzato Faemino - (5)

Agip

I cortometraggi sono stati reali-

zzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Ca-

mera Uno - 3) Produzione Montagnana - 4) Crabb Film - 5) Produzione Montagnana

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter

Quinta puntata

L'EREDITÀ DEL PANDURO

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Trenck Matthias Habich

Federico II di Prussia Rolf Becker

Amalia Nicoletta Machiavelli Von Reimer Giancarlo Bonuglia

Von Bork Alf Marholm

Henriette Teresa Ricci

Maria Teresa d'Austria Elriede Ramhapp

Presidente Lichtenstein Karel Peyr

Cetto Kurt Yagberg

Schwerdtfeger Rainer von Artentels

Von Abramson Bert Weis

Carola Candice Patow

Settessene Edgar Wenzel

Von Bernes Karl Walter Diess

Von Wurttemberg Heinz Weiss

Tenente von Trittwitz Ski Dumont

ed inoltre: Jiri Lin Luked Kopriva, Georg Hartmann, Michael Grimm, Wolfgang Groenebaum, Haus Schellbach

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria-Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'

(Stock - Lacca Libera & Bella - Succhi frutta Plasmon - BP Italiana)

22,15 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic - Saponetta del Fiore)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,30-19,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dinamo - Olio di semi Giglio Oro - Rasoi Philips - Coppa Rica Algida - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta a cura di Leone Mancini e Lino Proacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Proacci

DOREMI'

(Vov - Upim - Grappa Julia)

22,25 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simongini presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali, Virgilio Guidi

Testo di Roberto Tassi

Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ein Sumpf hat seine eigene Welt

Filmbericht

Verleih: N. von Ramm

19,50 Mazowsze Ballett

Gesänge, Tänze und Trachten aus Polen

Regie: Truck Bräuer

Verleih: Telesar

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Abessin M. Pustet

20,45-21 Tagesschau



Arnoldo Foà e Milva, l'uno in veste di presentatore, l'altra ospite, improvvisano un ballo per il varietà a richiesta «Ieri e oggi» che va in onda alle 21,15 sul Secondo

V

5 agosto

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale
e 17,30 secondo

Si conclude ad Oslo la semifinale per la Coppa Europa di atletica leggera che vede impegnati Italia, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Ungheria, Norvegia e Belgio. Particolare delicato il contorno degli azzurri inseriti in un girone, in cui, Unione Sovietica a parte, almeno tre squadre si contendono l'ingresso in finale. L'ultimo atto della Coppa Europa

si svolgerà ad Edimburgo e, in base al regolamento, la Gran Bretagna, anche se sconfitta, parteciperà ugualmente alla finalissima in qualità di nazione organizzatrice. Le squadre partecipanti potrebbero essere quindi sei o sette: le prime due qualificate di ogni girone (oggi si gareggia anche a Nizza e Lubiana) e appunto la Gran Bretagna, se gli azzurri riuscissero a superarla. E' in programma anche il ciclismo con il Giro dell'Appennino.

IL MONDO DEI ROMANI - Quinta puntata: Le nuove religioni

ore 18,45 nazionale

Acclamato imperatore dai suoi legionari, Settimio Severo entrò in Roma nell'anno 193 convocati controvo glia dal Senato. Cominciò col fare piazza pulita degli avversari, licenziò i vecchi pretoriani sostituendoli con truppe più fedeli, impose sua moglie Giulia Domna, volle che venisse chiamata «mater castorum», signora degli accampamenti. Della cassa sacerdotale di Emesa, in Siria, destrutta secondo gli oroscopi a diventare moglie di un re, questa signora inserisce per la prima volta nella storia di Roma il genio fem-

minile e trasforma lo spirito militare. Dopo Settimio Severo, uno degli esempi più vistosi della decadenza di Roma è l'assunzione al trono del sacerdote Eliogabalo, acclamato imperatore nell'anno 218 dai legionari di stanza in Siria: le sue stravaganze, i suoi vizzi, i suoi esagerati capricci furono causa della sua morte. La nomina gli fece succedere l'altro nipote, Alessandro Severo, di gusti e inclinazioni del tutto opposti. Con Alessandro Severo governa la madre, sempre pronta a intervenire, a prendere le parole e l'iniziativa anche sul campo di battaglia. Madre e figlio

vengono uccisi da un legionario durante una rivolta scoppiata sul Reno. All'uccisione di Alessandro seguono cinquant'anni di anarchia e di lotte intestine finché non arriva al trono Diocleziano, chiamato il restauratore dell'impero. A Diocleziano si devono la spartizione dell'impero in Occidente e Oriente e un nuovo sistema fiscale. Credeva di risolvere il drammatico problema della successione imperiale dividendo il potere tra due Augusti e due Cesari. Ma il progetto si rivelò utopistico. Nel 305 Diocleziano si ritirò definitivamente a coltivare cavoli nel palazzo di Spalato.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Quinta puntata - L'eredità del Panduro

ore 21 nazionale

Trenck, a Vienna, deve combattere contro un ambiente corrotto, tra intrighi e complotti di ogni tipo. L'eredità, che gli viene contestata, è già stata in parte dilapidata da funzionari rapaci. La morte della madre riporta nuovamente Trenck a Danzica e questa volta i prussiani riescono a rapire il barone che, per ordine del sovrano Federico II, viene imprigionato a Magdeburgo, in luogo dal quale gli è impossibile fuggire. La bella Anna, causa dei dissensi fra Trenck e il re, suo fratello, e una donna ormai appassionata, che ha rinunciato alla vita mondana.



Yvonne Sanson al trucco: nello sceneggiato è la Zarina

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

Una grande attrice, una grande cantante e un quarantotto che oggi non esiste più come tale ma che s'è eccezionalmente ricostituito per ieri e oggi: in altre parole, gli ospiti di Arnoldo Foà, questa

volta, sono Evi Maltagliati, Milva e i Gufi. Con Evi Maltagliati, rivedremo, tra l'altro, scene tratte da una famosa commedia, La foresta pietrificata di Sherwood, dal racconto di Palazzeschi il dono e dall'originale televisivo Avventura fuori di casa. Di Milva riascol-

teremo alcuni tra i più applauditi pezzi del suo repertorio, come Surabaya Johnny, Lola Lola e in finale, dal vivo, Una cosa. Dei Gufi (cioè Nanni Svanipa, Lino Patruno, Roberto Brivio e Luigi Magni) sarà presentata un'ampia antologia. Servizio alle pagine 16-19.

RITRATTO D'AUTORE: Virgilio Guidi

ore 22,25 secondo

Virgilio Guidi (al quale nei prossimi giorni sarà dedicata una grande mostra che avrà luogo al Museo d'arte moderna di Venezia a Ca' Pesaro) è nato a Roma nel 1892 ma, dopo aver partecipato nel 1920 alla Biennale di Venezia, nel 1927 si è stabilito definitivamente, salvo una breve interruzione, nella città lagunare dove sembra aver trovato il luogo migliore

per esprimere la sua arte. Qui dipinge «La Giudecca», la prima di una lunga serie di «marines». Il pittore segue le scoperte e le rivoluzioni dell'arte figurativa del Novecento, senza però mai prendervi parte per la sua volontà di rimanere estraneo a qualsiasi regola. La caratteristica principale dell'opera di Guidi è data dalla diffusione della luce sulla tela, un modo di trasformare la realtà in pittura che lo distacca,

quindi, dal realismo, rivolto a cogliere il rapporto luce-ombra, e dall'astrattismo, in cui la luce diviene un fatto soprattutto mentale. Nel lavoro di Guidi ha poi molta importanza la tendenza alla semplicità e alla scoperta dell'essenza più intima delle cose. Nel corso del programma lo stesso Guidi apparirà in un'intervista che, dopo molte reticenze, si è deciso a concedere a Franco Simonini, nel suo studio di Venezia.

LSPN



stasera
in TV

**RAFFAELLA
CARRA'**
nel carosello

Agip

CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
Via Podgora, 12 b
20122 MILANO

**DIVENTATE
detective**
In sei mesi la C.I.D.E. vi presenta a questa brillante carriera (diploma e tessera professionale). La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945. Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E., via Tripoli 193 00199 ROMA

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO
Via Compagni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**MUOIONO
A MILIONI**
i microbi orali con
clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO
MECCANOPLAST assegna ovunque ad AMBOSESSI facili lavorazioni montaggio part-time. Retribuzione adeguata.

Per ulteriori chiarimenti scrivere: L.A.M.A.S. casella postale 4361, MILANO - allegando francobollo da L. 100 per la risposta.

RADIO

domenica 5 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Memmio.

Altri Santi: S. Emidio, S. Cassiano, S. Paride.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,51; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,48; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, muore a Londra il filosofo Friedrich Engels.

PENSIERO DEL GIORNO: Si può essere più furbi d'un altro, ma non più furbi di tutti gli altri. (La Rochefoucauld).



A Karl Böhm è affidata la direzione del Concerto sinfonico dal Festival di Salisburgo 1973 in onda alle ore 21,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Antonio Lissandri. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogramma in italiano. 15,15 Radiogramma scuola francese, tedesco-inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani. - Il divino nelle sette note -, testi e selezioni di P. Vittore Zaccaria. - Giacomo Puccini Il poeta dei sentimenti -. 21 Trasmisone in diretta. 21,45 Radiogramma del Padre a l'Angelus. 22 Recita di Rosarie. 22,15 Dileggiame. Werk. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misionale. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il cannoneciale della domenica. 16,45 Récital di Sylvie Vartan. 17,45 Orchestre ricreativo. 18,15 Appuntamento con Pippo Pravò. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Tromba e fisarmonica. 19,25 Notiziario. 19,30 La giornata sportiva. 20 Concerto strumentali. 20,15 Notiziario. - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La conchiglia all'orecchio. Commedia in tre atti di Valentino Bompiani. Regia di Vittorio Gassman. (Replica). 22,35 Ritmo. 23 Informazioni. 23,05 La domenica popolare. 23,30 Orchestra Radicosa. 24 Notiziario. Attualità. Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica. Ignaz Moscheles. Studi op. 70 (Selezione) (Pianista Michael Ponti). 15,50 Il carillon. 16,15 Musica di Dvorak. - Mendelssohn. 17 La fida ninfa. Opera in tre atti di Gioacchino Rossini. 17,45 Radiogramma del Padre a l'Angelus. 22 Recita di Rosarie. 22,15 Dileggiame. Werk. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misionale. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)
8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 18,10 Lo sport - Arti e lettere. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Note politiche. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Virgin Dolora. 11,30 Radiomeditazione religiosa di Mons. Cesare Contella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Da Locomarco: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. 14,15 Gli amici di famiglia. 15, Informazioni. 15,05 Momento musicale. 15,15 Casella postale 230

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore n. 12 K. 110. Allegro - Andante - Minuetto - Allegro [Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm] • Daniel Auber: Il domino nero: Ouverture [Orch. della Società dei Concerti del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Wolf] • Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogno] • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra [Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet] • Georges Bizet: Carmen: Il letto atto V - La notte di Vulpurgis • Le Nubiane: Adagio - Danza antica - Variazioni di Cleopatra - Le Troiane - Variazioni dello specchio - Danza di Frine [Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan]

6,50 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte) Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture [Orch. Filarm. d'Israele dir. I. Kertesz] • Anton Dvorak: Danza slava [Orch. Sinf. di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt] • Richard Wagner: Tannhäuser: Marcia [Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein]

7,20 45 o 33 perché giri
a cura di Marcello Rosa

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con Valeria Valeri presenta:

Lui, Alberto...
Lei, Valeria

Vacanza vagabonda - immaginata e scritta da D'ottavì e Oreste Lionello. Regia di Sergio D'ottavì

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**

Popp: La chanson pour Anna (Paul Mauriat) • Cabidol: Yuxtagosion (The Cabidol's Threel) • Thomas: Funky mister Thomas • Lemon: Eleanor riga (Walter Carlos) • Agor: Speedy heart (René Eifel) • Legrand: Picasso summer (Roger Williams) • Baldan: Sundust (Blue Marvin) • Bock: Fiddler on the roof (Werner Müller) • John: Wave (Clara Openini) • John: RockenVan (Van Wood) • Bizet (trascriz.) Carmen brasilia (Revolution System) • Ornolani: Remember that I love you (Bill Collins) • Riccardi: Frogs (Guardiano del Faro) • Obras: Street of Roberto (Roberto Di Poli) • Licrate: Sissazioni (John Wisper) • Cucchiara: La grande città (Michele Lacerenza) • Strange: Limbo rock (Rattle Snake) • Simonetti: Baciame le mani (Enrico Simonetti) • Bentley: In a broken dream (George Simonetti) • Nyro: Stoney end (Bert

19,15 **CANZONI DI QUALCHE ANNO FA**

Donovan: Jennifer Juniper (Donovan) • Panzeri-Pane-Panzeri: Non c'è niente di nuovo (Camaleonti) • Debout-Dumas Dossene-Debut: Come un ragazzo (Sylvie Vartan) • Moustaki: La melegha (George Moustaki) • Gerard Jourdan: La grande emilia dell'amore (Marie Laforet) • Jagger-Richard: Satisfaction (The Rolling Stones) • Toussaint-Diversi-Toussaint: Qui e là (Pippo Pravò) • Bennato-Pagan-Bennato: Cin cin con gli schiacci (Herb Alpert e i Tropicana-Tasia Remigi) • Immorati a Milano (Memò) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Mogol-Pierretti-Gianco: Nel ristorante di Alice (Equo) • 84: Mogol-Soffici: Cento giorni (Giovanni Sessi e Renzo Riccio) • Makeba-Ragovoy: Pata pata (Miriam Makeba) • Phillips: Monday monday (Mama's and Papa's) • Briggs-Jenkins-Burton: San Franciscan nights (Eric Burdon) • Charden-Monti-Charden: Le monde est pris, le monde est bleu (Eric Burdon) • Bovio-Lama: Reginella (Pepino Di Capri)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**

Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — **Musica per archi**

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Cesare Borsiglio. Ricordi di Don Aldo Mei. Servizi di Mario Puccinelli. - La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandri

10,15 **CANZONE SOTTO L'OMBRELLO**

on your love. Un po' di te. Sole, mare, amore. Quando il sole tocca. Dettami. All because of you. Parla più piano. Giovane cuore. Minuetto. Betsabé. Giochi senza età. Mille nuvole. Ho paura ma non importa. Lili. Ciao. Good morning love

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — **Via col disco**

12,22 **Lelio Lutazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

12,44 Il sudamericana

Kaempfert) • Shuman: Le Lac Majeur (Franck Pourcel) • Daniderf: Titina (Stanley Black) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini) • Strange: on the shore (Robert Denver) • Lordan: Apache (Rod Hunter) • Neil: Everybody's talkin' (Ramsey Lewis) • Anonimo: Dueling banjos (Steve Mandel ed Eric Weissberg) • Puerto: Selva, sabò (Ito Puerto) • Diana Krall: The sound (Golden Gate Strings) • Renis: Grande grande grande (Armando Sciascia)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giancarlo Guardabassi — Cedral Tassoni S.p.A.

17,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Pepino Di Capri — Regia: Pino Giordano (Replica del Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore **Bruno Maderna**
Johann Sebastian Bach: Fuga ricercata a sei voci da L'Offerta musicale - (Trascrizione di Anton Webern) • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore • La Grande - (opera postuma) • Orch. Sinf. di Milano della RAI (ved. nota a pag. 61)

21,20 **Palco di proscenio** — Aneddotica storica

21,30 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**

In collegamento diretto con la Radio Austria

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Karl Böhm

Violinista **Henryk Szeryng**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore (K. 551) • Sinfonia in re maggiore (K. 552) • Andante - Minuetto Finale (Presto): Concerto in re maggiore K. 271a per violino e orchestra • Allegro con spirito - Andante - Minuetto

(Finale): Concerto in re maggiore K. 271a per violino e orchestra • Allegro maestoso - Andante - Rondò (Allegro) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Allegro grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito

Orchestra London Simphony

(Ved. nota a pag. 61)

Nell'intervallo (ore 22,25 circa): **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di **Giorgio Perini**

Al termine:

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Al Bano e Franco Tozzi**

Rascel: Vogliamoci tanto bene • Carrisi: Risveglio • Castellari: Nel mondo pulito dei fiori • Palivio: Web-Evie • Bozzo: C'era la casa dell'amore • Saultz-Catolari: Nasce il giorno • Olivio-Scrivano-Zauli: Una raga sul mio viso • Serenguy-Scrivano-Zauli: Ricordi • Scrivano-Daniele-Abori-Zauli: Fiume di metallo • Greco-Scrivano: Qui • Formaggino: Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Deutsch-Bilsbury: Coo-oo-oo-chi-cho (George Saxon) • Humpties: Mama (Olof Thun) • Humpies: Singer • Geno: La piazza d'autore (Ornella Vanoni) • Taupin-Etton: John Daniel (Elton John) • Richard-Jagger: I can't get no satisfaction (Tritons) • Gato-Barbieri: Ultimo tango a Parigi (dal film omonimo) (Santa & Gato) • Chay: I'm a bad boy (Witch Way) • Smith-Vincent: Don't ha lo ha (Casey Jones) • Lamberti-Dall'Aiglio-Cappelletti: L'omino (Ugolino) • Williams:

Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Albertelli-Colonello: Chi sono io (Iva Zanicchi) • Martin-Amadeus: Danzer (The Callagan New Band)

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni • Fette Biscottate: Buitoni Vitaminizzate

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — **ALL lavatrici**

11,30 **Giocone estate**

Programma a sorpresa presentato da Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti

Regia di Roberto d'Onofrio

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: I DIK DIK** — **Mira Lanza**

donna. Confuso e poco, L'anima. See the light. All because of you. Lonesome and long way from home. Sun, moon, light, Country, I love you. Maryanna. Life is life. Piano man. Steywirter. Tristin the night away. Too bad to sad. Let us go in to the house of the lord. Give me love give me peace on earth. Back up agains the wall. I also sing. I am. Again the king's garden. Boo boo don't cha be blue. Highway shoes. In the city. La giornalista intanto vende.

— **Lubiam moda per uomo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musicà e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— **Oleficio Fili Belloli**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da Luciano Salce con Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Vertmuller
Orchestra diretta da Franco Pisano

(Replica)

— **Torta Florianne Algida**

21,40 **Libero Tosoni e la sua chitarra**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

Robin Palmer: Love in bloom (Frank Hunter) • Albertelli-Colonello: Da troppo tempo (Raymond Lefèvre) • Mercer-Kosma: Les feuilles mortes (Percy Faith) • Bonfanti: Flower's scent (Playsound) • Leucoua: Maria-la-o (Paul Mauriat) • Ador: The gondolier (Peter Lorland) • Calisse-Rossi: 'Na voce, na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescal) • Forrest-Wright: Stranger in paradise (Robert Denner) • Ippocrate: La bellezza (Pino Eifel) • Massenier: Meditation (The Cascading Strings) • Branci-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Santo & Johnny) • Rubinsteini: Romanza in mi bem. magg. op. 44 n. 1 (The Capitol Symphony Orch. - Dir. Carmen Dragon) • Occhipinti: Uomo solo (Henry Myrval) • Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Michael Leighton) • Ortolani: Notte al grand hotel (Riz Ortolani) • Chaplin: Limelight (Frank Chacksfield)

Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — Concerto di apertura

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Othmar Maga) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante, Allegretto vivace - Andante - Allegro (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo)

11 — Musiche per organo

Johannes Brahms: 6 Preludi corale op. 122: Mein Jesu der du mich - Herrleibster Jesu - O Welt, ich muss dich lassen - Herrlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o liebe Seele - O wie selig seid ihr doch ihr fröhliche (Organista Robert Nohren) • Johann Sebastian Bach: Tre Cori: Wachet auf Ruft uns die Stimme - Wo soll ich fliehen hin? - Wer nur den lieben Gott lasst warten (Organista Simon Preston)

11,30 Musiche di danza e di scena

Luigi Dallapiccola: Marsia: Frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Boris Bakhin) • Boris Godunov: Morte di Boris (Basso Fiodor Shalapin)

vic: L'età dell'oro, suite dal ballo op. 22: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

12,10 I contemporanei tedeschi: negli scritti critici di Mayer. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici: DA GLINKA A RIMSKI-KORSAKOV**

Prima trasmissione
Mikhail Glinka: La vita per lo zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alexander Dargomiskij: Il convitato di pietra (Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufleitner): Atto III (Don Giovanni: Wiesław Ochman, Donna Anna: Gabriella Tucci; La Statua: Giovanni Gusmeroli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Modest Mussorgski: La Kovancina: Aria di Marta (Mezzosoprano: Irena Arkhipova - Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Boris Haikin; Boris Godunov: Morte di Boris (Basso Fiodor Shalapin)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Francesco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Neocid Florale**

14 — **Buongiorno, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica del Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due
4% of something. Let's spend the night together. Crazy, Mama loo, Look wot you du. Moving away... Forst don't do it. Si, mi manchi tanto. Com'è fatto il viso di una

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Superestate**

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano **Maria Callas**

Carl Maria von Weber: Euryanthe. Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gennaro Donizetti: Lucia di Lammermoor. Ardon gli incensi... (Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: La Traviata. Ah, forse è lui... (Ten. Francesco Albanese - Orch. Sinf. di Torino della Rai) diretta da Gabriele Santini) • Charles Gounod: Faust. Il était un roi de Thulé... (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio. Poco diretta da Giacomo Prestre) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda. • Suicidio!... (Orch. del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

Diana: Tahiti: Rori E - Neus (Le Ballet Polynésien Heiva diretta da Madeline Moua) • Folklore religioso del Giappone: Fusatsu-no-e: Atto di contrizione, Invocazione a Buddha. Voti delle quattro frenze. Ritto dei tre giuggi. Benedizione (Complexisso - Monaci dell'Ehei-ji.)

13,05 Folklore

Diana di Tahiti: Rori E - Neus (Le Ballet Polynésien Heiva diretta da Madeline Moua) • Folklore religioso del Giappone: Fusatsu-no-e: Atto di contrizione, Invocazione a Buddha. Voti delle quattro frenze. Ritto dei tre giuggi. Benedizione (Complexisso - Monaci dell'Ehei-ji.)

13,30 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra d'archi (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polka: Adagio - Allegro - Allegro più forte (per pianoforte e orchestra) (Pianista Tamás Vasary - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Janos Kulka) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada - Variazioni - Alborada: Scena a canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra London Symphony - diretta da Jean Martinon)

14,10 Concerto del flautista **Severino Gazzelloni**

A. Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13, n. 1 per flauto e continuo (Clav. B. Canino) • L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pf. (Pf. B. Canino) • B. Martini: Sonata n. 1 per flauto e pf. (W. W. Hensel: Sonatina per flauto e pf. P. Kitchin: B. Martini: Honeyreverie (Pf. B. Canino) • E. Varèse: Density 21,5 per flauto.

15,30 Rassegna di classici

Tartufo

di **Molière**

Traduzione di Cesare Garboli
Madama Pernella, madre di Orgone

Orgone, marito di Elmira
Elmira, moglie di Orgone

Orazio Costa

Elmira, moglie di Orgone

Rossella Falk

Damide, figlio di Orgone

Emilio Cappuccio

Marianna, figlia di Orgone e

amante di Valerio Anna Rossini

Valerio, amante di Marianna

Walter Maestosi

Cleante, cognato di Orgone

Paolo Bonacelli

Tartufo, finto credente

Roberto Herlitzka

Dorina, cameriera personale di

Marianna

Marina, figlia di Orgone e

amante di Walter Maestosi

Il signor Leale, ufficiale giudiziario

Corrado Annicelli

Regia di **Giorgio Pressburger**

18,10 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V

Rudolf Komorous: Olympia • John Eastman: Crèation (Ensemble di Buffaloni diretta da Peter Korik) (Registrazione effettuata il 19 gennaio 1973 dalla Rada Belga)

18,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Quartetto Italiano

Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore n. 3 op. 67

22 — La missione di **Robert Owen**. Conversazione di **Giuliano Barbieri**

22,05 Le voci del blues

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballata con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Difugazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



questa sera in CAROSELLO

chicco®
PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'équipe della Chicco ha seguito da vicino per voli la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentati i leoni.

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA PRINCIPESSA DEL BAMBU'

Favola a pupazzi animati
Sceneggiatura e regia di Kazuhiko Watanabe
Prod.: Giapponese

18,45 GALASSIA

Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Sesto episodio

Un grande amico

con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Susanne Uhlem

Regia di Wolfgang Teichert

Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Sottilett Extra Kraft - Dentifricio Ultrabrait)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Dinamo - Charms Alemania - Shampoo Mira)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Dash - Ovomaltina - Tonno Star)

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TI-C-TAC

(Bibite Norda - Dinamo - Charms Alemania - Shampoo Mira)

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

21 —

I GIOIELLI DI MADAME DE...

Film - Regia di Max Ophuls
Interpreti: Charles Boyer, Danielle Darrieux, Vittorio De Sica, Jean Debucourt, Jean Galland, Mireille Perrin, Paul Ayais, Josselin

Produzione: Rizzoli Film-Franco London Film

DOREMI'

(Nutella Ferrero - Lux sapone - Total - Super Lauril)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Al celebre vulcanologo Haroun Tazieff è dedicato l'« Incontro » in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Stock - "api" - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - I Dixan)

21,15

INCONTRI

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Haroun Tazieff
di Nuccio Fava
(Replica)

DOREMI'

(Svelto - Martini - Salumificio Vismara)

22,15 CONCERTO DEL CORO ACCADEMICO DELL'ESTONIA

Direttore Gustav Ernesaks

Canzone popolare estone:
Leelo (elab. M. Saar)

A. Late: Alle nuvole

K. Turnpu: Sentimento primaverile

P. Vettik: Alla luna

Canzoni popolari estoni:

a) La domenica del pastore
(elab. E. Tubin)

b) Da Symer a Syrmika

c) Canto degli uccelli

G. Ernesaks: Si alzano le onde

Canzone popolare italiana:
Canzone da ballo

Regia di Luigi Di Gianni
(Ripresa effettuata dal palazzo dei Consoli di Gubbio in occasione della XXV: Sagra Musicale Umbra)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Menschen nach Mass
Filmbericht

Regie: Markus Weyermann
Verleih: Telepol

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Heiratsnarrisch »

Ländlicher Schwank in einem Akt

Von Michl Lang u. Hans Werner

Es spielt die Volksbühne Bozen

Inszenierung: Hermann Mardessich

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

V

6 agosto

I GIOIELLI DI MADAME DE...



Danielle Darrieux e Vittorio De Sica in una scena del film. La regia è di Max Ophüls

ore 21 nazionale

Directo nel 1953 dal regista Max Ophüls, il celebre autore di *Liebelie* e *La ronde* scomparso nel 1957. I gioielli di Madame De... (nell'originale: Madame De...) ha per interpreti principali Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica, Jean Debucourt e Lia Di Leo. Alla base del film c'è un romanzo di Louise De Vilmorin, secco e sbrigativo, al quale gli sceneggiatori Annette Wademetz e Marcel Achard, i musicisti Oscar Strauss e Georges Van Parys, l'operatore Christian Matras, i costumisti Georges Annenkov e Rosine Delamre, ma soprattutto la fantasia, il romanticismo e lo spirito di Ophüls hanno aggiunto tesori di partecipazione e di affascinante invenzione, facendo del film un'opera di tutto nuovo e originale rispetto al stile di partenza. La vicenda riguarda una dama dell'alta società parigina, Louise, che per pagare un debito vende i preziosi orecchini che il marito, un generale, le aveva regalato per le nozze. Louise sostiene di averli smarriti, ma il gioielliere che li ha ac-

quistati, timoroso di possibili complicazioni, li riporta al generale; questi li offre ad una ex amante di cui vuole liberarsi, che a sua volta li vende. I gioielli finiscono in mano a un giovane diplomatico, il conte Donati che conosce Louise ad una festa, se ne innamora e ne è ricambiato. Quando, per evitare scandali, i due devono separarsi, egli li offre alla donna come ultimo peggio d'amore. Il pazzo e apparentemente futile girotondo sembra finire qui. Ma avrà un'ultima tragica conclusione nella quale Ophüls racchiude il senso finale di questa storia, raccontata con il suo personalissimo stile. Jacques Rivette e François Truffaut hanno definito questo stile «così sottile da poter essere giudicato superficiale, così da poter sembrare licenzioso. Ophüls veniva considerato démodé, inconsueto, arcaico, quando invece trattava soggetti eterni: il desiderio e il piacere senza l'amore, l'amore senza reciprocità. Il lusso e la noncuranza erano solo la cornice più favorevole per questo quadro crudele». Come quasi tutti i film di Ophüls,

anche I gioielli di Madame De... è un film d'amore; come gli altri è potuto apparire ad alcuni fuori tempo, attento alla cura preziosa dei particolari esteriori più che all'approfondimento delle psicologie circoscritte in un universo di fantasia che non ha aperture, né rapporti con la realtà contemporanea. Ma questo era l'universo di Ophüls e anche qui, come altrove, il regista «sa arrestare al giusto limite il compiacimento e la elaborata calligrafia. I gioielli è un film dove tutte le occasioni sono cotte per l'interesse leggiadre variazioni intorno al decorativo ed esistente di un'epoca e di un mondo felice, in continua caccia di private complicazioni e infelicità». È un ennesimo omaggio ad un passato recente espresso nelle forme più convenienti. Ma tale omaggio può apparire futile e epidermico solo ad una superficiale considerazione; poiché esso è il risultato di una lunga coerenza, di una assoluta fedeltà ad uno stile intelligentemente impegnato nella ricerca di assidue variazioni che gli impediscono di degenerare in maniera».

INCONTRI: Un'ora con Haroun Tazieff

ore 21,15 secondo

Protagonista dell'Incontro, realizzato da Nuccio Fava, è lo scienziato Haroun Tazieff, il vulcanologo che, trasformandosi in giornalista, fotografo e cineasta, ha mobilitato l'opinione pubblica mondiale per far comprendere la grande impor-

tanza che lo studio dei vulcani riveste per l'umanità. Nato a Varsavia nel 1914 da genitori russi, Tazieff si trasferì giovanissimo in Belgio dove frequentò l'università. Dopo essere stato un eroico partigiano contro il nazismo, fece i suoi primi studi di vulcanologia nel Congo. In seguito ha esteso le

sue ricerche in ogni parte della Terra ed è, tra l'altro, annoverato fra i più profondi conoscitori dell'Etna. Tazieff, che è un appassionato giocatore di rugby, vive in una villa nei pressi di Parigi, esplica un'intensa attività didattica e ha scritto un libro dal titolo *Les rendez-vous du diabolo*.

CONCERTO DEL CORO ACCADEMICO DELL'ESTONIA

ore 22,15 secondo

Le canzoni popolari, il folclore in genere, con il predominio del canto e della danza, hanno solitamente radici secolari, nonostante che taluni eventi storici possano suggerire convivenze opposte. E' questo anche il caso della Estonia, Paese baltico, dal 1944 Repubblica Socialista Sovietica con capitale Tallinn. Ne avremo una prova in occa-

sione del concerto odierno offerto dal Coro Accademico dell'Estonia diretto dal maestro Gustav Ernstsaks. I motivi folcloristici in programma, anche se si possono far risalire appartenente al secolo scorso, quando negli anni dell'indipendenza l'arte nazionale estone raggiungeva i suoi momenti più gloriosi e significativi, riservano infatti molteplici sorprese con reminiscenze di antiche maniere espressive tede-

sche. Ciò appare giustificato dal fatto che dopo la conversione al cristianesimo nel 1227, il popolo estone subì pienamente la cultura teutonica per circa sette secoli. Più tardi, il folclore non ebbe soltanto vita autonoma, ma s'inscrisse armonicamente nelle opere e nelle operette teatrali: queste sono ricche appunto di accenti popolari e di ispirazioni legate in parte alla storia di que-

Domani sera in
CAROSELLO
non perdetevi
i divertentissimi
cartoni animati
di RAID!



RADIO

lunedì 6 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felicissimo.

Altri Santi: S. Giusto, S. Giacomo Eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,49; a Milano sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,47; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,28; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,23; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi è un solo modo di veder esattamente le cose: quello di vederle interamente. (Ruskin).



Valentina Cortese interpreta Gina di Sanseverina in «La Certosa di Parma» di Stendhal che va in onda alle ore 15 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco e portoghese. 16,30 Oltrozona Cripta: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa - rassegna internazionale di articoli missionari, a cura di Gennaro Angiolino - Istantanea sul cinema - di Bianca Sermoni - Magia del cinema - di Giovanni Sartori - Preghiera - di Cesare Federici - 21 Imitazioni in altre lingue. 21,45 Le renouveau liturgique. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Zur Lage der Kirche in Osterreich. 22,45 Cross currents: the Vatican and the World - 23,20 Hechos y dichos del mundo católico. 23,45 Ultimi Ora - 1 - Repliche - Momento dello Spazio - 1 - Repliche - Momento dello Spazio - 1 - Repliche scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Benini - Ad Iesum per Marami - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musica del mattino, **Joquin Pachernegg**: « Musica per un Jardin » (Orchestra dell'Accademia della Musica Italiana diretta da Jean Rodriguez Fauré) 10 Radiodramma - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Doc Locomarco: Servizio speciale dal XXV Festival cinematografico, 14,10 Dischi, 14,25 Orchestra sinfonica, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenti - Unità radio con voi, 19 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea - Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del '900. Rubrica a cura di Guya Modesta-

cher, 17,30 I grandi interpreti. Pianista Artur Rubinstein, Edward Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 16 (Orchestra Sinfonica RAI, Victor diretta da Alfred Wallenstein), 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Buonanera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti, 19,30 Pianisti famosi, 19,45 Cronache della Città, 20,15 - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 Arthur Honegger: « Nicolas de Flue » - un poema di Denis de Rougemont, leggenda drammatica - tre atti per coro e orchestra - di un autore svedese, 22,00, 22,35 Ritmi, 23 Informazioni, 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma), 23,35 Mo-saico musicale, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 2,05-1 Notturna musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalle RDRS: Musica pomeridiana - 18 Radiodramma - Svizzera - 19,30 Musica varia - pomeriggio - 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomelli, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,15 Notiziario, 20,30 Transmissione da Biel/Bienne, 21 Diarie culturali, 21,15 Notiziario sul leggio. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gay des Combès. **A. Pachernegg**: « Don Camillo e Peppone », Ouverture; **E. Fischer**: « Treppunkt Wien », Ouverture; **A. Amadeo**: « La Gioconda », Suite campestre - op. 205, 21,45 Rapporto 73 - Somma, 22,15 jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog, 22,45 Orchestre varie, 23 La terza pagina 23,30-24 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Tomaso Albinoni: Adagio per archi e organo (Org. A. M. Beckenstein - Archi del « Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douillet) • Franz Schubert: Adagio Allegro vivace (Orch. della Sinfonia 1, in memoria di Otto Klemperer, di Berlino dir. K. Böhm) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum) • Edouard Lalo: Namoula, suite 1, da « La Galatea » (Orch. Sinf. - Serenata - Tema variato - Festa popolare (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Francese diretta da J. Martinon) 6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Carl Philipp Emanuel Bach: Allegro, dal « Concerto » per flauto e orchestra (Fl. A. M. Beckenstein - Archi da camera di Monaco dir. K. Munchinger) • Frédéric Chopin: Notturno in re bemolle maggiore (Pf. W. Pachmann) • Fritz Kreisler: Liebeslied, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, vl. Carl Lammerling, pf.) • Georges Bizet: La bella fanciulla di Perle, suite dalla opera. Preludio Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Rossini: « Frad Bongusto » • La ballata del monaco (Orch. della Sinfonia Vagabondo (Nicola Di Barri) • Dolci fantasie (Giovanna) • Bandiera bianca (Sergio

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natella

Casogni Sogni Ghiglino Usai Sarà così (Nuova Idea) • Basco Canto: Amore mio (Mina) • Rascel-Fiatrì: Sere-nata de carta velina (Renato Rascel) • Mogol-Prudente: Un essere umano (Oscar Prudente) • La Bida-Lauzi: Oh (Francesca Biocca) • Chiaro-Gaude: Non preoccuparti (Lore Saint Paul) • Marrocchi-Taricotti-De Santis: L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Lazi-Bindi: Io e la musica (Umberto Bindi) • Daliano-Cotroneo-Rossetti: La vita è un gioco (Silvana de' Circus 2000) • Baldazzi-Cellamare-Della Questa casa, questo cuore (Rosolino) • Elab Pilat: El tre-no de Opcina (Lorenzo Pilat) • Parati: La ginnastica intanto vende (Renato Parati)

Bruni) • Il pinguino (Marisa Sannia)

• I giardini di marzo (Lucio Battisti)

• Sugli sugli, bane bane (Raymond Lefeuvre)

9 — Liscio e buoso a cura di Carlo Loffredo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

10,40 Tosca

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Primo atto

Floria Tosca Maria Callas

Mario Cavaradossi Giuseppe Di Stefano

Il barone Scarpia Tito Gobbi

Cesare Angelotti Franco Calabrese

Il segretario Melchiorre Luise

Spoletta Angelico Mercuriali

Direttore **Victor De Sabata**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

M° del Coro Vittorio Veneto (Ved. nota a pag. 60)

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Ronnie Spector, Bob Dylan, David Crosby, John Mayall, Paul Simon, Who, Crosby-Stills-Nash, Temptations, David Bowie, Dr. John, Donovan, Byrds, Fili Bionda, Pete Townshend, Byrds, John Renbourn, Arlo Guthrie, Alan Sorrenti, Carly Simon, Beatles, Jefferson Airplane, The Mothers, Jeff Beck, Elton John

Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 COUNTRY & WESTERN

Badcock: I washed my hands in muddy water (Spencer Davis) • Träd, arr. Falls, Blue grass blossom (Homer and the Bandit) • The Tennessee Taylor: A way to walk down (Country Funk) • Flower Precious Love (The Byrds) • Cash, Flesh and blood (Johnny Cash) • Tillis-Auge-Reinfield-Dickens: The violet and the roses (Warren Jeffs) • Rockin' chair (Back on the road - The Marmade) • Kiln Columbus stockade blues (Compl. Anonimo) • Burton: Corn pickin' (James Burton and Ralph Mooney) • Anonimo: Dueling banjos (Eric Weissberg)

Presto - Quiet - Gaio - Gustav Mahler: Sinfonia in sol maggiore n. 4

• La vita celestiale - per soprano e orchestra da - Des Knaben Wunderhorn - Non troppo mosso - Moderato, senza affrettare - Poco adagio - Molto con sentimento

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana

(Registrazione effettuata dalla Radio jugoslava in occasione dell'« Estate musicale di Lubiana 1972 »)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

• Il Grande Dizionario Encyclopédico di Pietro Fedele, Colloquio

di **Wanda Lattes Nirenstajn** con Giacomo Devoto

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscalo per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO

AI termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giuliana Calandra

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con I Ricchi e Poveri e Bob Dylan

— Formaggio Invernizzi Milione

8.14 Complessi d'estate

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8.54 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Ottó Nicolai: Le allegre comari di Windsor. Ouverture (Orch. Sinf. della BBC dir. C. Davis) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix. So tento in tra... (Orch. Sinf. di C. Valtteri, ten. Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli, dir. T. Serafini) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell. Resta immobile, e ver la terra! (Bar. D. Fischer-Dieskau, Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fischer) • Francesco Cossu: Pouat... Anges pur, anges radieus! (Il Sutherland, sopr. F. Corelli, ten. N. Ghiaurov, bs. Orch. Sinf. di Londra e The Ambrosian Opera Chorus - dir. Richard Bonynge - Mv. del Coro E. McCarthy)

9.35 L'arte di arrangiare

9.50 Madamini

(Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabei

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti

16^a puntata

Una voce Franco Alpestre

Adelaide Franca Nuti

Il gioielliere Renzo Lori

Giuliana Luisa Alugia

Lo speaker Natale Peretti

Giacomo Ezio Basso

Nora Giuliana Calandra

Cesare Giacomo Piperno

La segretaria Maria Grazia Cavagnino

Elsa Mariella Furgile

ed altr. Paolo Fagioli, Franco Pas- satore

Regia di Gian Domenico Giagni

Formaggio Invernizzi Milione

10.10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Giornale radio

10.35 SPECIAL

OGGI: ALBERTO LUPO

a cura di Belardinelli e Moroni

Regia di Orazio Gavioli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon- compagno

— Passion Yogurt Parmalat

13.30 Giornale radio

13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi!

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Forever and ever (Demis Roussos) • Dreidel (Don Mc Lean) • Amore bello (Claudio Baglioni) • Some people I know think they're crazy (Alicia Keys) • A little sprig of parthenia (Lori Deodato) • Bianca bianca (Mia Martini) • You are the sunshine of my life (Steve Wonder) • I can see clearly now (Johnny Nash) • Betabesha (Royal T.)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — La Certosa di Parma di Stendhal

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna e Antonio Battistella

3^a puntata

Natalie Peretti, Fernando Cajati, Alberto Ricca, Mario Brusa

Gina di Sanseverina, Valentina Cortese, Fabrizio del Dongo, Warner Bentivegna

19.30 RADIOSERA

19.55 Superestate

20.10 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20.50 Super sonic

Dischi a macchia due

Mussida-Sinfield-Premoli, Celebration (P. Marconi, L. Puccini, Who's this world) • Pink Floyd, The Wall (Chicane) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Medley) • Densey-Dover: Highway shoes (Densey-Dover) • Bruce Cooper: No more Mr Nice guy (Alice Cooper) • Fideller: One and one is one (Medicine Head) • Hippie-Love: Power look, who you dun (N.Q.B.) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Ricciardi-Culotta-Landro-Cardillo: Quella sera (I. Gensi) • Venditti: E li ponti (Antonio Vassallo) • Mogol, Lezza, Fordomini, (Flora, P. Gomenti) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Ricchi-Vandelli-Bembo, Dario (Nuova Equipe 84) • Salis: L'anima (Gruppo 2001)

Il Conte Mosca Gino Mavara

Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV Antonio Battistella

ed inoltre: Anna Bolens, Alfredo Darío, Paoli Fagioli, Anna Osella, Giacomo Rovere

Musiche originali di Franco Pota

Regia di Giacomo Colli

15.40 Medio delle valute - Bollettino del mare

15.45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 Giornale radio

17.35 I ragazzi di

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella, Mirella, Sebastiano, He (Today's People)) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati)

• Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Trainer Stud (Phil Trainor) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Smith-Cicero: Moving away (Malo) • Cook-Coulan-Greenaway: I can find the answer (Blue, Mink) • Queen: I want to break free (in my mind) (Joe Quartermaster) • Connery-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Rebennack: Such a night (Doctor John) • Toussaint: Yes we can can (Dion, Selena, Bee Gees, Casanova, Barabas, Power) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David, Jagger, Richards) • Bob Dylan: Don't be blue (Tommy James) • Umiliani-Anonimi: Maryam Zeudi Araya) • Wonder: Superitation (Fred Bongusto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marrow-Farnari: Hard rock horey (Eugenio Farnari, Mirella

Lenina®

assorbe e s'asciuga assorbe e s'asciuga assorbe e s'asciuga

...perchè
ha 3 strati
ad assorbimento
immediato.



Lenina, il vero antisbrielo a lunga durata

martedì

TV

7 agosto

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 L'INCANTO DELLA FORESTA

Regia di Alberto Ancilotto
Prod.: Slogan Film-Montello Film

GONG

(Lacca Libera & Bella - Napisan)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Invernizzi Milone - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Stock - Rexona deodorante - Caffè Suerte)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dinamo - Gruppo Industriale Ignis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Nino Taranto è Pulcinella nella «Farsa napoletana» (21,15, Secondo)

CAROSELLO

(1) Insetticida Raid - (2) Permallex Materassi a molle - (3) Società del Plasmon - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Orti - 2) Cinemac 2 TV - 3) Unionfilm P.C. - 4) Gamma Film - 5) Frame

21 —

PAUL TEMPLE

Un pacchetto di diamanti
Telefilm - Regia di Douglas Camfield

Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Robert Urquhart, Gerald Sim, Peter Halliday, Geoffrey Chater, George Neen, Barry Jackson, Linda Liles, John Muirhead, John Acheson, George Waring, Harold Rees. Distribuzione: Beta Film

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Arredamenti componibili Salvarani - Rujel Cosmetici - Dash)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo Mocci
Terza puntata

Quando gli occhi si muovono rapidamente

BREAK 2

(Coppa Rica Algida - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

«Der himmlische Pfeil» - Heiterer Kriminalfilm mit Josef Meinrad
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Meeressbiologie

«Tiere unter dem Sand»
Verleih: Polytel

20,25 Rücksicht f(w)ährt am längsten

Gefahren im Strassenverkehr
Heute: «Ich bin viel eher da»
Verleih: Bavaria

20,30 Im Krug zum grünen Kranze

Beliebte Volksweisen
Vorgetragen von Franzl Lang, Hubert Deuringer und seinen Söhnen, Otto Höpflner und der Familie Seitz
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Atkinson - Candy Elettrodomestici - Trinity - Bi-dentifricio Mira - Kodak Paper - Pavesini)

21,15 SEGUIRÀ UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA NAPOLETANA

LA FUCILAZIONE DI PULCINELLA

di Giacomo Marulli

Trascrizione e adattamento di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Pulcinella contadino, Nino Pulcinella disertore, Taranto Rosa, Anna Maria Ackermann

Carmosina, Emilia Sciarri, Menella, Isa Danielli

Il Maggiore, Gennaro Di Napoli

Zio Mattia sergente, Carlo Taranto

Eugenio furiere, Gennarino Palumbo

Anselmo caporale, Giacomo Furia

Babbasone, Franco Javarone

Andrea caporale, Virgilio Villani

Nicodemo soldato, Antonio Allocca

Cardillo, Nicola Di Pinto

La bambina, Francesca Belli

con la partecipazione della Nuova compagnia di canto popolare

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Gennaro Magliulo

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabrait - Birra Splügen Dry - Goddard)

22,30 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Antoni e Giorgio Moser

Terza puntata

Bali per sempre

Personaggi ed interpreti:

Gastone, Gino Pernice

Lina, Gitty Djamel

Fotografia di Elio Bisignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmtelestudio Roma - Telemovies Chiasso)

PAUL TEMPLE

Un pacchetto di diamanti

ore 21 nazionale

Paul Temple e la moglie Steve prendono il vagone letto per Inverness: sul treno l'investigatore si trova ben presto a contatto con diversi personaggi, tutti con qualche modo strano e misterioso: Arthur Swann, Stanislav Alferov, due ubriaconi che dicono di viaggiare per diporto, diretti a una partita di golf; un celebre chirurgo, Sir Harold Malyon; Freddy Price, un pregiudicato, ora inserviente dei vagoni-letto; una coppia di amanti; e il sergente di polizia Waterhill che ha l'incarico di scortare un pacchetto di diamanti del valore di 100 mila sterline. Nel cuore della notte Temple vede Freddy Price fuggire e poco dopo i diamanti spariscono:

la porta era chiusa dall'interno, soltanto un finestrino è aperto. Nel bagagliaio Temple scopre in una borsa il cappello di Freddy: l'assassino, che è il ladro dei diamanti, aiutato da un complice si era nascosto nella borsa per operare al momento opportuno e per fuggire non è divisa di Freddy. Alla fine Paul scopre che i diamanti sono stati nascosti nelle zampe di alcuni piccioni viaggiatori che si trovavano nel bagagliaio, e che uno dei giocatori di golf è implicato nella vicenda. La regia è di Douglas Camfield, gli interpreti sono Francis Matthews, Ros Drinkwater e Robert Urquhart. (Sulle avventure dello scrittore-detective pubblichiamo un articolo alle pagine 64-65).

FARSA NAPOLETANA

La fucilazione di Pulcinella

ore 21,15 secondo

Seguirà una brillantissima farsa... il programma a cura di Belisario Randone, annuncia per questa sera una Farsa napoletana: la fucilazione di Pulcinella di Giacomo Martilli. Si tratta di una trascrizione e di un adattamento dello stesso Randone. La vicenda è presto detta: Pulcinella, che è tra i soldati nella lotta contro i briganti, decide di fuggire. Di conseguenza viene dichiarato disertore. Dal fratello gemello di Pulcinella, che fa il contadino, corre allora il sergente della compagnia che vuole per-

suaderlo a prendere il posto del disertore. Pulcinella ritroverà però il coraggio di catturare i briganti e sarà nominato sergente, avendo dunque diritto alla taglia. Interpreti principali della farsa è Nino Taranto. La regia è di Gennaro Magliulo; le scene sono di Franco Nonnis; i costumi di Antonio Nonnis; l'allestimento della messa in scena contribuisce notevolmente la Nuova Compagnia di Canto Popolare, che si propone di mettere in luce gli autentici valori della antica tradizione folcloristica partenopea. (Servizio alle pagine 12-13)

IL SOGNO - Terza puntata

Quando gli occhi si muovono rapidamente

ore 22 nazionale

Nel «laboratorio del sonno» dell'Università di Edimburgo seguiamo il dormiveglia di Joanna, una studentessa che volontariamente si sottopone agli esperimenti del ricercatore. A un certo momento pare che la giovane addormentata si muova rapidamente per svergognarsi: i suoi globi oculari si muovono rapidamente sotto le palpebre, la pressione del sangue sale, il respiro si fa irregolare. Questi sintomi dimostrano (come hanno constatato nel 1952 due celebri ricercatori, Kleitman e Aserinsky) che Joanna sta sognando. Perché quando si sognano gli occhi si muovono? An-

che i ciechi sognano? Gli astronauti, durante il volo spaziale, hanno avuto sogni? Si può presumere che sognino anche gli animali, dato che loro stolti occhi si muovono rapidamente? I meccanismi fisiologici e psicologici del sonno sono ancora un vero enigma per gli studiosi e sul misterioso mondo onirico degli uomini e degli animali esistono numerose teorie. A questa puntata partecipano, fra gli altri ricercatori: R. J. Berger dell'Università di Santa Cruz; M. R. De Lucchi della NASA; W. Dement dell'Università di Stanford; S. Molinari dell'Università di Bologna; J. Oswald dell'Università di Edimburgo.

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO - Terza puntata

ore 22,30 secondo

Arrivare a Bali e tuffarsi nella facile magia dell'isola è tutt'uno per i coniugi Cavallo: festose processioni al mare, piogge di fiori d'ibisco, pene-tranti armonie di «gamelan». E poi le belle ragazze: ecco un tipo di magia che Lina non consente a Gastone. Quando il marito le propone di stabilirsi per sempre a Bali, impian-tando nell'isola una vantaggiosa fabbrica di profumi, inventa una serie tale di espedienti che Gastone cambierà ben presto idea. Tra gelosie,

ripicche, dispetti puntigliosi e superficiali, suggestioni, trascorre la vacanza a Bali dei coniugi Cavallo, mentre ad un viaggiatore avrebbe offerto i territori più profondi della sua civiltà, della sua filosofia, della sua religiosa capacità d'amare. Comunque, anche questa terza tappa ha insegnato qualcosa a Lina e a Gastone e li ha caricati di nostalgia per un mondo ancora incontaminato che turismo e civilizzazione stanno, tuttavia, lentamente distruggendo. (Servizio alle pagine 68-71).

RADIO

martedì 7 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Lorenzo, S. Alberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,47; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,46; a Trieste sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,27; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,11.

RICORRENZE: In questo giorno, 1933, muore a Milano il compositore Alfredo Catalani.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore novello ferme come giovane vino: quanto più è vecchio e limpido, tanto più calmo sarà. (Angelus Silesius).



Il soprano Maria Callas è la protagonista del secondo atto di «Tosca» di Puccini che va in onda alle ore 10,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia Religiosa, 18,30 Missa Romana in fa maggiore - per soli, coro e complesso da camera di G. B. Pergolesi, Intermezzo, 19,30 Annunciazione di Maria Vergine, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Cogni nel mondo - Attualità - Filosofia per tutti -, del Prof. Gianfranco Morra; - La crisi della filosofia - Con i nostri anziani -, colloqui di Don Lineo Baroni e M. Mazzatorta - Invito alle preghiere di P. Giulio Cesare, Fedele - 21,15 Ammissioni in altre lingue - 21,45 Mission du Pacifique, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Missioni Wien berichtet, 22,45 Christ the Jew (1), 23,30 Hechz e diaria del Iaiaido catolico, 23,45 Ammissioni Notiziario Repubblica - Momenti della Spirito - pagine scelte dall'Epitolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizielle sulla giornata, 10 Radio mattina - Un'ispirazione, 11 Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna discografica, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Da Locarno - Servizio speciale sul XXVI Festival cinematografico, 14,10 Dischi, 15,45 Orchestre varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 A Firenze tuti Appunti sul music hall con Vitt. Florence, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche, 19,10 di Alberto Rossano, 19,30 Cronache della Svizzera

Italiana, 20 Fisarmoniche, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21 Discussioni di varie attualità, 21,45 Stelle alpine, 22 Gedone, commissario in pensione, Rivista ironico-investigativa di Giacomo Ravazzin, Regia di Battista Klaizman, 22,45 Battello, 23,15 Rassegna, 23,45 Questa nostra terra, 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musiques - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Musica terza giovedì, 19,45 Musica settimanale di Farsavoro, 19,50 l'ora musicale, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novitads, 20,40 Da Ginevra: Musica leggera, 21 Diaries culturali, 21,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musiche da camera, 22,15 Concertino Sonata per violino, viola e clavicembalo (Mario Sicco), 22,45 Rite Maria Fleres, clavicembalo, 23,15 Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in do maggiore, K. 439 b (Engadiner Kammermusiker: Jürg Fischbacher, oboe; Rudolf Aschmann, violino; Klemens Tausch, violoncello; Esther Aschmann, cembalo) (Registrazione effettuata il 16-8-1971), 21,45 Rapporti - 22, Letteratura, 22,15 Musica da camera, Merlin Marais: - La sonnerie de Sainte Geneviève du Mon à Paris - per violino, viola da gamba e basso continuo (Sigiswald Kuijken, violino; Jean-Pierre Rampal, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo), 23,15 Franz Danzi: Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto op. 67 n. 2 (Quintetto Danzi), 23,45-23,50 Rassegna discografica, Trasmisone di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore - Il piacere - Allegro - Largo - Allegro (VI. F. Ajo - Complesso i Musici) • Ludwig van Beethoven: Adagio molto, Allegro con brio dalla «Sinfonia n. 5 in do maggiore» (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. A. Al'pek-Pacrajev) • Enrique Granados: Danza spagnola - Andaluza (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) • Edward Grieg: Suite pastorale: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Notturno - Marcia di nani (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rojdentswinsky) • 6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Antonio Veracini: Sonata a tre: Adagio - Andante affettuoso - Vivace - Affettuoso (- I Solisti di Roma) • Anton Arensky: Serenata per violino e pianoforte (M. S. Serebriakov) • Isaac Albeniz: Zaragossa, capriccio per arpa (Arpista N. Zabala) • Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dal - Concerto n. 2 in si bemolle maggiore - per pianoforte e orchestra (P. Horowitz, Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • Sergei Prokofiev: Fantasia izigiana dal balletto, Il fiore di pietra - (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. S. Samossoud)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante

Radiopranzo di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti G & M. De Angelis: Tema, dal film - Il caso Don Minzoni - (De Angelis) • Brach: Minerbino, I Miserocchi: Strana combinatoria (Il Domodossola) • Cucchiara: Molly my (Toto Cucchiara) • Bella-Bigazzi: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Simone: Allegretto (Franco Simone) • Longhi-Lavezzi: Libertà nell'amore (Flora, Fauna e Cimento) • Sestili-Rizzati: Quelli come (Paolo Quintillo) • Grifì-Carunchio-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Longo-Davoli: Qualche volta no (Giovanni Davoli) • Nicolucci: La sfida dei sax (Orchestra Spettacolo: La vera Romagna) • Proietti-Gepi-Tommaso: E me metto a canta' (Luigi Proietti)

19,25 MOMENTO MUSICALE

Alfredo Catalani: Serenatella (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di due gatti, melodia italiana n. 1 (Margaret Baker, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Mario Caporali, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Larghetto, dal Quintetto in la maggiore - K. 581 per clarinetto e archi (Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai e Mihaly Szucs, violini; Gyorgy Konrad, viola; Edi Banda, violoncello; Bela Kovacs, clarinetto) • Giovanni Battista Viotti: Allegro vivo, dalla «Sonata in si bemolle maggiore - per arpa (Arpista Nicanor Zabala) • Franz Schubert: 11 Ecosaisse (Pianista Joerg Demus); Gräzter galop (1827) (Violino solista Willi Boskowsky - Orchestra da camera di Vienna diretta da Willi Boskowsky)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — 45 o 33 perché giri

al cura di Marcello Rosa

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentveugna

10,40 Tosca

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victorien Sardou

Musica di GIACOMO PUCCINI

Spettacolo: Floria Tosca

Maria Callas

Giuseppe Di Stefano

Il barone Scarpia

Tito Gobbi

Spoletta

Angelo Mercuriali

Sordi

Dario Caselli

Direttore: Victor De Sabata

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

M° del Coro Vittore Veneziani

(Ved. nota a pag. 60)

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili preziose di

di Maurizio Costanzo e Marcello

Marchese

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rod Stewart, Who, Plastic Ono Band, Rolling Stones, Mountain, Premiata Forneria Marconi, Traffic, Beatles, Keith Jarrett, James Taylor, Walter Carlos, John Mac Laughlin, Little Richard, Faces

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Armando Adoligso

18,55 Tish Be-av

(Digiruno del 9 di Av) Conversazione tenuta dal Rabbino Dr. Elia Kopciowski - Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Milano

19,10 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di' (Fausto Cigliano) • E. A. Mario: Pre-sentimento (Angela Luce) • Esposito-Fiorini-Romeo: Guappetelli (Luciano Rodinella) • Murolo-Tagliatieri: Piscatore (Pusilegio) (Giuseppe Andreatta) • Bonagio-Crofti: Scalinate (Gloria Christian)

20,20 L'elisir d'amore

Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di GAETANO DONIZETTI

Adina

Mirella Freni

Nemorino

Renzo Casellato

Belcore

Il dottor Dulcamara

Sesto Bruscantini

Giannetta

Rosso

Elena Zilio

Direttore: Mario Rossi

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 60)

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

AI termine:
I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Paolo Quintilio e Minnie Minipre**

Sei vivo uomo • Quelli come me, Solitudine • La mia terra • Borselli-Ricceri-Sarra: Il tuo sorriso • Sestili-Rizzati: Sei vivo uomo • Albertelli-Riccardi: Buca rossa • Albertelli-Guanti: Senza te • Limiti-Kristoffersen • Bobby Mc Gee • Palles-Hines: Poco adatti di me • Shapiro: Dimmelo così

— **Formaggino Invernizzi Milone**

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**

(Storia di una donna) di **Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franca Nuti** e **Renato De Carmine**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono **Franco Cerri** e voi?

13,50 **COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lay down, Angelsea, Poesia, Pyjamarama, Wichita lineman, Anch'io per me, Sing, Tight rope, Passato prossimo

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma** di **Stendhal**

Adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Dina Sassoli, Augusto Mastrandri**

4° puntata

Le voci di **Natale Peretti** (Fernando Colom, Renzo Lori, Mario Brusa

Fabrizio del Dongo, Warner Bentivegna, Gina di Sanseverina, Valentina Cortese, Il Conte Mosca, Gino Mavara, Francesco, Gino Angelillo

La Marchesa del Dongo, Dina Sassoli, L'abate Blanes, Augusto Mastrandri, Mammaccia, Wilma D'Eusebio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S.T.) • Penniman: Bama lama bama loo (N.Q.B.) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Badger: When in tortuga (Badger) • McLean: Driftwood (Dixie McLean) • Perfida Musidra-Markmiller: Celebration (P.F.M.) • Gray: Ann (Billy Gray) • Masser-Dunham: Piano man (The Thelma Houston) • Negri-Faccinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Mogol-Salerno-Lovato: I can't get enough (Pappalardo) • Califano-Piccoli: Il generale (Mia Martini) • Coggio-Bagliani: Amore bello (Claudio Baglioni) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Chammah-Galdo: Non preoccuparti (Lara Saint-Paul) • Pal-

17° puntata

Agente - A - Natale Peretti
Agente - B - Alberto Ricca
La pietra Un ragazzo Misia Mordoglio Mari
Nora Pasquale Totaro Giuliana Calandri
Pinin Angelina Alessio
Adelaide Franca Nuti
Cesare Giacomo
Andrea Franco Passatore
Il Commissario Renato De Carmine
Anna Ivana Erbetta
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— **Formaggino Invernizzi Milone**

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**

OGGI: **SANDRA MONDAINI**

a cura di **Lucio Ardenzi**
Orchestra di Rimi Moderni di Roma diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Henkel Italiana**

Lodovico ed inoltre Paolo Fagi, Anna Marcelli, Giacomo Rovere, Pier Paolo Uliers
Musiche originali di **Franco Potenza**

Regia di **Giacomo Colli**

15,40 **Media delle valute** - **Bollettino del mare**

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giovanni Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

Cucinare può essere un divertimento



Nella sede di una delle più prestigiose società alimentari lombarde, la Simmenthal, si è svolta una tavola rotonda sul tema « Cucinare può anche essere un divertimento? ».

Il dibattito è stato promosso dalla nota industria allo scopo di verificare il coronamento dei suoi sforzi per introdurre un nuovo e più moderno menù nei pranzi.

Il risultato è stato lusinghiero.

Dagli interventi delle numerose signore presenti è risultato come tutte abbiano ormai smesso di considerare la carne in scatola come il classico alimento da pic-nic, e questo soprattutto per merito della Simmenthal che ha saputo con l'alta qualità dei suoi prodotti conquistare la fiducia delle consumatrici. « Oggi — ha detto una simpatica signora — è più divertente stare in cucina. Ci si può sbizzarrire inventando piatti nuovi a base di ottima carne che i cuochi della Simmenthal hanno già cucinato per noi. Ci hanno tolto la fatica della cucina per lasciarci il piacere di servire ».

L'intervento è stato applauditissimo, segno che erano in molte a pensarla così.

Un'altra signora ha ricordato i suoi drammì in cucina, prima di scoprire la vasta gamma dei prodotti Simmenthal. La signora ci diceva: « Io sono insegnante, e non vi dico che cosa era diventata per me la cucina! Uova fritte e bistecche ai ferri erano i piatti più "complessi" che riuscivo a fare nel breve intervallo fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane. Poi finalmente ho scoperto che Simmenthal non è solo carne ma anche una gamma vastissima di prodotti, fra cui il tonno. Anzi, proprio col tonno ho imparato a creare moltissime pietanze, tutte da preparare in breve tempo e tutte eccellenti. Il più contento ne è stato mio marito, nel vedersi servire a tavola le "mie invenzioni"! ».

Non sono naturalmente mancate le polemiche: una signora, poco fiduciosa, ha detto: « Si, sarà una bella cosa avere il pesce già pronto, ma io mi fido solo del mio pescivendolo e del mio... naso ».

Ed è a questo punto che ha preso la parola un delegato della società che, dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia accordata all'industria da lui rappresentata, ha illustrato le fasi che portano alla nascita dell'ultimo prodotto Simmenthal: il tonno.

« La conservazione dei prodotti ittici — ha detto — è un ramo particolare che richiede una approfondita specializzazione nel settore. Ci è stato necessario chiamare tecnici giapponesi, all'avanguardia nello studio della conservazione del tonno in scatola; essi hanno controllato che questo pesce, dalla polpa particolarmente gustosa, sia pescato in periodi favorevoli, venga inscatolato solo dopo la scelta delle parti più tenere e più fini e che la sterilizzazione delle stesse e delle confezioni sia rigorosamente osservata.

Oggi — ha continuato — i vostri interventi ci hanno dimostrato che la Simmenthal è con voi e per voi, perciò concludo ricordandovi: con i prodotti Simmenthal i vostri piatti avranno un gusto sempre nuovo ».

mercoledì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

L'arpa d'oro del Troll

di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:

Il Re Gianni Mantesi

Kari Zoe Incroci

Cineracchio Alvaro Piccardi

Troll Attilio Cucari

Astri Anna Bonasso

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Maria Rosa Mosa

Regia di Alvise Saporì

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambriacco con la collaborazione di Silvano Balzola

Chi paura!

Personaggi ed interpreti:

Giacinto Franco Angrisano

Padre Tobia Silvano Tranquilli

Padre Tommaso Piero Gerlini

Il segretario del Vescovo Bruno Marinelli

Il Vescovo Tino Bianchi

Anita Bianca Galvan

Vincenzo Gerardo Panipucci

Riccardo Alberto Amato

Luisa Iole Cappellini

Elisabeth Elisabeth Brucker

Monica Lydia Schmitt

Il guardiacaccia Mario Laurentino

Furalli Loris Zanchi

Il Brigadiere Benito Artesi

I ragazzi di Padre Tobia.

Valeria Ruocco Aldo Wirtz

Walter Ricciardi, Alessandro Acerbo, Maurizio Marchetti,

Giorgio Assolito, Guido Mau-

relli, Marcello Balzola, Maria

Luisa Alfaro, Marco Tranquilli,

Antonio Angrisano, Domenico

Smimmo

Musiche originali di Roberto De Simone

Scene di Paolo Petti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Italo Alfaro

22 — MERCLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Amaro 18 Isolabella - Ritz

Saiwa)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

GONG
(Tè Star - Sapone Fa)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Ultrabrait - KiteKat - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Omomenezzati Diet Erba - Wilkinson Sword S.p.A. - Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caramelle Perugina - Svelto)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Kléber V10S

- (2) Bel Paese Galbani -

- (3) Oro Pilla - (4) Sapone Lemon Fresh - (5) Torta Fiore

rianne Aligida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2)

O.C.P. - 3) M.G. - 4) F.B.I. -

5) Massimo Saraceni

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ariston Elettrodomestici - Succhi frutta Plasmon - Stiria e Ammira Johnson Wax - Rexona Sapone - Campari Soda - Milkana Oro)

21,15

LA LUPA

Film - Regia di Alberto Lattuada

Interpreti: Kerima, Ettore Manni, May Britt, Mario Pasante, Anna Arenà, Giovanna Ralli, Ignazio Balsamo, Paolo Ferrara

Produzione: Ponti-De Laurentiis

DOREMI'

(Aranciata Sanpellegrino - Ace - Birra Peroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Pan Tau

« ... ist wieder da »

Ein Film von O. Hoffmann u. J. Polák
Verleih: Beta Film

20,10 Zürcher Kantonsverfas-

sung

Glorificatio

Regie: Gaudenz Meili

Verleih: Condor-Film

20,30 Segeln müsste man

können

Ein Kursus von Richard Schüler

6. Lektion

Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau



Jacques Cousteau autore de « L'uomo e il mare » in onda alle ore 21 sul Nazionale

V

8 agosto

L'UOMO E IL MARE

Seconda puntata: 500 milioni di anni sotto il mare

ore 21 nazionale

La seconda puntata di questa nuova serie televisiva realizzata da Jacques Cousteau è dedicata all'esplorazione del fondo marino intorno alle isole della Nuova Caledonia, nel Pacifico del Sud. Il campo di ricerca è limitato ad una zona lagunare sfruttata per l'estrazione di minerali; Cousteau e

i suoi uomini tentano di indagare su alcuni esseri viventi la cui origine risale a 500 milioni di anni fa. Le riprese subacquee mostrano come tutta la serie di operazioni della troupe di ricercatori siano ostacolate dalla presenza di numerosissime specie di serpenti velenosi, una presenza che viene attribuita ai guasti provocati dall'uomo nell'ambiente naturale.

Alcuni di questi serpenti vengono catturati e dall'analisi del veleno risulterà che esso è più pericoloso di quello del cobra. Nonostante le difficoltà, gli uomini di Cousteau riescono infine a trovare il Nautilus, una sorta di fossile che presenta ancora segni di vita dopo cinquecento milioni di anni malgrado le negative influenze esterne.

LA LUPA



Kerima è la protagonista del film di Alberto Lattuada

ore 21,15 secondo

Tratto dalla novella e dal dramma con lo stesso titolo di Giovanni Verga, La Lupa è stato diretto nel 1953 da Alberto Lattuada, ed ha per interpreti principali Kerima, May Britt ed Ettore Manni. La novella non è giudicata fra le migliori del grande scrittore siciliano. «C'è il fatto notato con giusto, ma nudo, senza personaggi, senza profonda creazione spirituale», scrisse Piero Gobetti sull'Ordine Nuovo; aggiungendo che le sue

preferenze andavano senza esitazione al testo teatrale che l'autore aveva ricavato dal racconto: «Nel dramma, il Verga è riuscito a porre la Lupa nel suo ambiente, ossia a trasformarla da fatto psicologico in realtà artistica e materna». La «Lupa» è una donna di circa quarant'anni, splendida di fisico e ardente di passioni, che attira su di sé i desideri degli uomini del piccolo paese in cui vive. Un soldato, Nanni Lasca, la conosce e ne diviene l'amante; ma la Lupa ha una figlia giovane

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22 nazionale

A Viareggio è in programma uno degli ultimi appuntamenti stagionali per l'atletica leggera: il «meeting» internazionale che da qualche anno è diventato un tradizionale incontro dell'atletismo mondiale. Le gare si svolgono allo Stadio dei Pini e la pista è in «tartan», particolare importante ai fini

dei risultati tecnici. All'odier- na edizione hanno aderito (oltre la squadra azzurra pressoché al completo) atleti degli Stati Uniti che si trovano ancora in «tournée» in Europa, del Kenya, Tunisia, Cecoslovacchia, Germania Occidentale, Trinidad, Giamaica e Ghana. E' opportuno sottolineare che si tratta dei più grossi nomi in campo internazionale. Tra

l'altro, quest'anno il «meeting» assume particolare rilievo perché il calendario lo pone a ridosso della finalissima di Coppa Europa che si disputerà il prossimo mese ad Edimburgo.

Servirà, quindi, da prova generale, non solo individualmente, ma anche collettivamente, per quelle squadre che si sono qualificate per la finale.

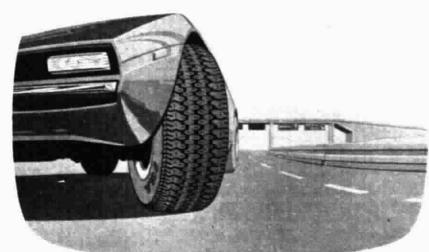


**Stasera in Carosello
Torta Florianne Algida
presenta
"il Gran Finale"
con Rosanna Fratello.**

ALGIDA
a casa

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

QUESTA SERA IN CAROSELLO



KLEBER V10S
IL PNEUMATICO "AUTOSTRADA"

Kleber

RADIO

mercoledì 8 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gaetano da Thiene.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Leonida, S. Severo, S. Ciriac.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.21 e tramonta alle ore 20.46, a Milano sorge alle ore 6.14 e tramonta alle ore 20.44; a Trieste sorge alle ore 5.54 e tramonta alle ore 20.26; a Roma sorge alle ore 6.10 e tramonta alle ore 20.20; a Palermo sorge alle ore 6.14 e tramonta alle ore 20.10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Mosca il compositore Nicolai Miaskovski.

PENSIERO DEL GIORNO: Amare è scegliere. (J. Roux).



Luciano Salce è il conduttore di «I Malalingua» (12,40, Secondo Programma)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.30 Ora del Credente. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Arti figurative - profili d'opere ed autori a cura di Riccardo Melani - La Chiesa di San Miniato a monte - La Porta Santa racconta - figure ed episodi degli Annunti Santi e dei santi patroni - La Chiesa di San Bartolomeo - invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21. Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Audience à Castelgandolfo. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Bericht aus Rom. 22.45 Report from the Vatican. 23.00 - 23.45 Audience generale del Papa. 23.45 Ultim'ora - Notizie Repliche - Momenti dello Spirito - pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad Iesum per Marian - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lettere, 8,20 Lettere, 8,20 Musica varia, 8,30 9 Informazioni, 9,05 Musica variata - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Da Locarno: Servizi speciali - 14,15 Festival cinematografico, 14,10 Dischi, 14,25 Softa sound con K. K. 14,40 Orchestre varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 La boutique, Radiocomm. 17,30 Te danzante, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il disc-jolly, 19,45 Cronache della

Svizzera Italiana, 20 Note tzigane, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21,00 Musica variata - Temi primi di casa nostra, 21,30 Paris top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 22 Incontri, 23 Informazioni, 23,05 Orchestra Radiosa, 23,35 Colloqui sottovoce, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi: musiche - 15 Dalle RDS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Liriche di Edward Grieg: Tre liriche - Erasme - Fra monte e pincio - Verano (Soprano, Basso, Tenore, Alto) - Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bolm, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitatis, 20,40 Trasmissione da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei comunisti - Scelte di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, 21.30 Sede dell'UNESCO di Parigi, nel luglio 1972 (XII trasmissione), T. Grigoriu (Romania): «Elegie pontiche», Cantata per basso, coro femminile e orchestra; J. Rimsky (Nuova Zelanda): - Composition 2 - per quintetto a fiati e orchestra, 22,00 Concerto di Sinfonia filarmonica Hirono, Kuwashima, oboe: Alvin Gold, clarinetto; Gordon Skinner, fagotto: Marcel Lambert, coro), 21,45 Rapporti '73: Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Señale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) O. F. Haenel: Watermusik, suite (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • O. Respighi: La Boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • I. Czakowski: Finali, Andante maestoso, Allegro vivace, dalla «Sinfonia n. 5 in mi min.» (Orch. London Symphony dir. C. Abbado) • E. Lalo: Rapsodia norvegese (Orch. Sinfonica Radiotelevisione Francese dir. J. Marton) 6,15 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) T. A. Arne: Ouverture n. 1 (Orch. dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • A. Arensky: Valzer per due pf. (pif. B. Eden-A. Tammer, pif. K. Nielsen: Due Fantasie per ob. e pf. (H. Lucu, pf. H. Lewin, pf. A. Kaczkowski: Finale Allegro vivace, dal «Concerto» per v. e orch. (V. R. Ricci - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Fistoulari) • G. Donizetti: Roberto Devereux: Sinfonia (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) • J. Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestra, A. Dvorak) (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Strand (Johnny Dorelli) • Mi son chieste tante volte (Anna Identici) •

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Stenini e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Fulco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

La giornalista intanto vende (Renato Faresi) • El treno di Opcina (Lorenzo Pilati) • Questa casa questo cuore (Rosanna) • Testo di sole (Silvana del Circolo 2000) • I soli (Giovanna Umberto Bind) • L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Non preoccuparti (Lara Paul) • Chi (Fratelli La Bianda) • Un essere umano (Social Presidente) • Scendere de carta vittima (Renato Rascel) • Amore mio (Mina) • Sarà così (Nuova Idea)

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Beatles, John Mayall, Rod Stewart, Manassas, Who, Jeffers-

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Musique España Cani (Banda Municipal di Madrid diretta da Aramburu) • Herbert Marcia dei giocattoli (Banda Musicale di Washington diretta da Roland Jenkins) • Bach: Bist du bei mir (trascriz. Williams) • The London Symphony Band diretta da Gerald Still (William) • Suite Burlesca (Banda della Guardia di Finanza diretta da Giovanni D'Angelo) • Novacek: Castaldo march (Die Originale Deutschemusikmeister diretta da Julian Wachner) • Wagner: Cavatina delle Walkirie (Domenico Samperi) • Bande dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fanti) • André Chéribourg (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi: diretta da Désiré Dondeny)

20 - GIORNATA RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SERENATA

Car. Maria von Weber: Adagio, dal Concerto per fagotto n. 75 (fagotto e orchestra (Fagottista Henri Heelstra - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Se Variazioni in sol minore n. 360 per violino e pianoforte, una aria per piano francese - Hélas, j'ai perdu mon amant (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Valzer, la bimba maggiore op. 69 n. 1 (pianoforte) • L'arabesco (Pianista Adam Harasiewicz) • Alexander Borodin: Notturno (Andante), dai «Quar-

Angiolina (Sergio Endrigo) • Fuoco di paglia (Little Tony) • La casa del diavolo (Angela Luce) • Un amore di seconde (Giovanni Paolo Paoli) • Che sarà (Paul Mauriat)

9 - Liscio e busso

a cura di Carlo Loffredo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

10,55 Tosca

Melodramma in tre atti di Luigi Illica Giuseppe Giacosa, dal dramma di Victor Sardou

Musiche di GIACOMO PUCCINI

Terzo attore

Floria Tosca Maria Callas Giuseppe Stefano Spoleti Angelo Mercuriali

Solarrone Un carceriere Dario Caselli

Un pastore Alvaro Cordova

Direttore Victor De Sabata - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M. del Coro Vittore Venetian

M. (ved. nota) 12,40 (ved. nota)

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaiome

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

son Airplane, David Crosby, Quicksilver, Grateful Dead, Beautiful Day, Crosby-Still-Nash, Jimi Hendrix, Cream, Mountain, Randy California, Led Zeppelin, Bob Dylan, Jerry Garcia, One, Van Der Graaf Generator, Gentle Giant, Genesis, Emerson-Lake and Palmer

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma musicale a cura di Umberto Ciappetti e Regia di Armando Adolgo

18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Baudo Leone, le donne, da «Settevoci» (Marcel Amont e Don Nicola) da Fausto Nataletti, Treno, («Il suo nome per favore») • Gattopardo, da Peter Young, qui c'è, Su e giù (Elio Gandolfi) • Pes-Carlo, Fumo nero, da «All'ultimo minuto» - (Ricchi e Poveri) • Lojacono, Nella valigia delle mie valigie, dalla trasmissione omologata, da «Settevoci» • Punto, Via del Conservatorio, da «Cocomosimma» 71, (Massimo Ranieri) • De Martino, Non prenderla sul serio, da «Su e giù» (Carmen Villani) • Reitano, Salsiccia stacca da 10 ore per noi, (Mino Reitano) • Olivera, Eule, Eule Torcicola, da «Dove sta Zaza» (Gabriella Ferri) • Limite, Amare di meno, da «Rischiatutto» (Peppino Di Capri)

tetto n. 2 in re maggio • per archi (Quartetto Drolc) • Franz Liszt • Ohl quindi, da «Settevoci» su testi di Victor Hugo (Gérard Souzay, baritono, Dalton Baldwin, pianoforte) • Joaquin Rodrigo, Intermezzo (Molto tranquillo) dal «Concerto-Serenata», per arpa e orch. (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Marendorff) • Anton Dvorak, Notturno in si maggiore op. 40 per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)

21,20 Radioteatro

Lettera

a una conoscente

Radiodramma di Alfio Valdarnini Prendono parte alla trasmissione: Rina Morelli, Marilena Possenti, Marisa Fabbri, Gianni Cajaia Regia di Guglielmo Morandi

22,10 Intervallo musicale

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e Roberto Carlos**

— **Formaggio Invernizzi Milione**

8,14 **Complessi d'estate**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **HALLERIA DEL MELODRAMMA**

L-Harold, Zampa, Ouverte (Orch. Francesco Saverio Giagni) • V. Bellini, Beatrice di Tenda, Angel di pace • (U. Sutherland, sopr. M. Horne, msopr. R. Conrad, ten. Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • J. Massenet, Herodiade • G. Verdi, La ténébreuse Je déchirerai (Sopr. H. Tourangeau, Orfeo della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • G. Puccini, La fanciulla del West • Che'ella mi creda • (R. Tebaldi, sopr. N. Del Monaco, ten. — Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Capuana)

9,35 **L'arte di arrangiare**

9,50 **Madamini**

(Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Subi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Son di un fracherman, Harvest, Paese la tenerza, Day by day, Limbo rock, Bl. D'er maker, Pazza idea, Israel

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**

di Stendhal - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentine Cortese, Warner Bentveiga, Antonio Battistella, Mario Ferrari, Loris Gazzola, Saverio Giagni

Le voci di Stendhal: Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa, Gina di Sanseverina, Valentine Cortese, Il Conte Mosca, Gino Marzulli, Fabrizio del Dongo, Warner Bentveiga, L'Arcivescovo di Parma, Monsignore Landani, Giuseppe Patti, La Marchesa Roversi, Mariella Furquie, Il Generale Fontana, Giulio Oppi, Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV, Antonio Battistella, Francesco Gigi Angelillo, Il fiscale generale Rossi, Loris Gazzola, Il Generale

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Superestate**

20,10 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

20,20 **Supersonic**

Discsi a much due

Sinfonietta-Mussida-Premoli: Celebration (P.F.M.) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Steiner Band) • Michael Jackson: Billie Jean (Today's Peopple) • King James: Booboo don't cha be blue (Tommy James) • Anderson: A passion play n. 10 (Jethro Tull) • Bruce Cooper: No more Mr. Nice guy (Alice Cooper) • Santana-McLaughlin: I want to be the love of the Lord (Santana-McLaughlin) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di secondo mano (Gino Paoli) • Bembo-Ricci-Vandelli: Diario (Nuovo) • Gatti: La vita è un'occasione: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Parieti: La giornalista intanto vende (Renato Parieti) • Ricciardelli-Culotta-Landro-Cardullo: Quella sera (I Gens) • Mogol-Lavezzi: Co-

18ª puntata

Adelaide — Franca Nuti
Elisa — Mariella Furquie
Anna — Renzo Lori
Vittorio — Ugo Pagliai
L'operai — Paolo Fagi
Andrea — Franco Passatore
La portiera — Misia Morduglio Mari
Il contadino — Ignazio Giacchino
Fattore — Giacomo Piperno
Cesare — Wilma D'Eusebio
ed inoltre: Luisa Alugi, Mario Brusa, Renzo Lori, Alberto Marché, Susanna Maronetto, Natale Peretti, Franco Verdi, Franca Nuti

Regia di **Gian Domenico Giagni**

— **Formaggio Invernizzi Milione**

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Giornale radio

10,35 **SPECIAL**

OGGI: **ALBERTO RABAGLIATI**
a cura di **Antonio Amurri**

Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da Luciano Salce con Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Linda Wermüller
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Torta Florianne Algida**

Fabio Conti: Mario Ferrari; Clelia Conti: Adriana Vianello
ed inoltre: Angelo Alessio, Franco Alpere, Remo Bertinelli, Alfredo Dari, Ivana Erbetta, Paolo Fagi, Enzo Fischelli, Roberto Pescara, Giacomo Rovare, Aurora Soprani, Luigi Spadolini, Musica originali di Franco Potenza Regia di **Giacomo Colli**

15,40 **Media delle valute**

Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

me bambini (Adriano Pappalardo) • Leander-Glitter: Hello baby I'm back again (Gary Glitter) • Lobo: There ain't no way (Lobo) • Nash: I can see Clearly now (Brazil '77) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Nestor Armerino: I'm in the King's garden (John Armstrong) • Medley: Hello I'm back (Bill Medley) • Gray: Ann (Bill Gray) • Wonder: Superstition (Fred Gostadate) • Powell-Holger: Lea Look who you're with (Q-Tip) • Jaggar-Richard: Satisfaction (The Stones) • Malcolm: All because of you (George) • Stewart: Skin I'm in (Sly Family Stone) • Rebenachuk: Such a night (Dr. John) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Withheld: Law the land (Complications) • Vandenberg: Rock (The Lovelies) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammammi's) • McLean: Dreidel (Don McLean) • Feliciano: I'm leaving (José Feliciano) • Maccellino-Larson: I'm a singer (Jackson Five) • Venditti: E li porti so soli (Antonello Venditti)

22,20 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VAI DISCORSO**

Musica e divagazioni con **Renzio Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolfo Gis**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

me bambini (Adriano Pappalardo) • Leander-Glitter: Hello baby I'm back again (Gary Glitter) • Lobo: There ain't no way (Lobo) • Nash: I can see Clearly now (Brazil '77) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Nestor Armerino: I'm in the King's garden (John Armstrong) • Medley: Hello I'm back (Bill Medley) • Gray: Ann (Bill Gray) • Wonder: Superstition (Fred Gostadate) • Powell-Holger: Lea Look who you're with (Q-Tip) • Jaggar-Richard: Satisfaction (The Stones) • Malcolm: All because of you (George) • Stewart: Skin I'm in (Sly Family Stone) • Rebenachuk: Such a night (Dr. John) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Withheld: Law the land (Complications) • Vandenberg: Rock (The Lovelies) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammammi's) • McLean: Dreidel (Don McLean) • Feliciano: I'm leaving (José Feliciano) • Maccellino-Larson: I'm a singer (Jackson Five) • Venditti: E li porti so soli (Antonello Venditti)

22,43 **... E VAI DISCORSO**

Musica e divagazioni con **Renzio Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolfo Gis**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

Giovanni Bonaventura: Viviani (sec. XVII). Sonata n. 2 in re maggiore per

tromba e basso continuo (Adolf Scherbaum) • Maria: Wilhelm Krich (organo) • Maria: Clemente: Sonata in

si bemolle maggiore op. 8 n. 2 per

pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) •

Alfredo Casella: Cinque Pezzi per

quattro strumenti (Duo pianistico Vivaldi e Musica) • Gino Francesco Malpiero: Serenata mattutina per dieci strumenti (flauto, oboe, clarinetto, due fagot, due corni, celesta e due viole) [Strumentisti dell'Orchestra • A. Scarratti] • Di Napoli: La RAI diretta da Franco Caracciolo

11 — **I Concerti di Tomaso Albinoni**

Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 2 per violino solo, violoncello e clavicembalo • Francesco Saverio Giagni: Moderato, dal Concerto da camera, si bemolle maggiore • per violino, archi e clavicembalo •

Concerto in do maggiore op. 7 n. 4 per violino, archi e clavicembalo •

Felice Giardini: Allegro, dalla Sonata in re maggiore op. 31 • G. B. Martini: Battista: Allegro. Tre brillante in re

minore per due violini e violoncello •

Giovanni Battista Viotti: Moderato, Adagio, dal Concerto n. 29 in la minore • per violino e orchestra

(Replica)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Luigi Nono: Il canto sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra (Ilse Hollweg, soprano; Eva Dornemann, contralto; Friedrich Lenz, tenore - Orchestra e Coro della RAI di Colonia diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Bernhard Zimmermann)

12,15 **La musica nel tempo**

VIOLINI ALLA CORTE DI TORINO

di **Giorgio Pestelli**

Giovanni Battista Somis: Sonata X in sol minore op. 2 per violino solo, violoncello e clavicembalo • Francesco Saverio Giagni: Moderato, dal Concerto da camera, si bemolle maggiore • per violino, archi e clavicembalo •

Concerto in do maggiore op. 31 • G. B. Martini: Battista: Allegro. Tre brillante in re

minore per due violini e violoncello •

Giovanni Battista Viotti: Moderato, Adagio, dal Concerto n. 29 in la minore • per violino e orchestra

(Replica)

13,30 **Intermezzo**

Georges Bizet: La jolie fille de Perth, suite dall'opera, orchestra del Suisse Romand diretta da Alfredo Amstutz • Carl Maria von Weber: Concertino op. 21 per clarinetto e orchestra (Clarinetista: Gervase Peyer; Pianista: Louis Dromont) • Concerto in do maggiore op. 10 n. 3 per violino, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Roberto Micheliucci, Violinista: Maria Teresa Garibaldi) • Complexo • Complesso + i Musici: Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 1

gi, tratto dall'omonimo racconto di Soren Kierkegaard

Compagnia di prosa di Firenze della Compagnia di prosa di Firenze della Compagnia di prosa di Firenze della

Il narratore Renato Scarpa. Prima voce femminile: Grazie Radicchi; Seconda voce femminile: Rosetta Salata; Costantino Constantini, Andrea Lala; Vittorio l'eremita Carlo Ratti; Il giovinetto Carlo Sestini. Il mercante di modelli: Carlo Sestini; Il banchiere: Giovanni Bianchini; Giovanni il seduttore: Franco Leo

Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

JAZZ moderno e contemporaneo

18 — **I Duetti di Giovanni Battista Cirri**

Duetto in si bemolle maggiore op. 24 per violino e violoncello (Laura Malusi) Duetto in re maggiore op. 12 per violino e violoncello (Laura Malusi) (Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egidi, violoncello)

18,30 **Corriere dall'America, risposte de "La Voce dell'America" ai radioascoltatori italiani**

18,45 **Musica corale**

George Friedrich Haendel: Due Anthems per l'incoronazione di Re Giorgio II • Anton Bruckner: Ecce sacerdos •, graduale a sette voci con tre tromboni e organo; • Torna pulchra es •, antifona per quattro voci e organo

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro Walter Hagen-Groli

(Ved. nota a pag. 60)

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Hibata lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,26 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Contrasti musicali - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Che faceva AGOSTINI in Svezia l'inverno scorso?



Scopritelo
questa sera
nel CAROSELLO



Coppa Rica
"Festa di saperi"



giovedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Sesta puntata

a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori

Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Un simpatico terzetto

con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimond Fulop

Regia di Mihaly Szemes

Prod.: TV Budapest

Sesta puntata

GONG

(Aspirina effervescente Bayer - Lux sapone)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti

Sesta puntata

Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Dash - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Gelati Tanara - Dentifricio Ultrabrait - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Camay - Prinz Bräu)

TELEGIORNALE

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Laccia Cadonett - (2) Oransoda Fonti Levissima - (3) - api - (4) Fetta Biscottata Buitoni Vitaminizzate - (5) Charms Alemania

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cinetelevisione - 4) Studio K. - 5) General Film

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini

Terza puntata

I 45 giorni di Badoglio

di Ivan Palermo e Stefano Roncoroni

Consulenza di Renzo De Felice

DOREMI'

(Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante - Trinity - Insetticida Getto)

22 —

FRANK SINATRA

La voce

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzoletti

Presenta Teddy Reno

Partecipa Carlo Mazzarella

Regia di Fernanda Turvani

Prima puntata

Concerto al Royal Festival Hall con Grace Kelly

BREAK 2

(Fernet Branca - Tonno Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Laccia Adorn - Nuovo All per lavatrici - Omogeneizzati Diet Erba)

21,15

SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Silvestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hanak, Pietro De Vico e Gigi Reder

Scene di Eugenio Guglielminetti

Complezzo diretto da Luciano Fineschi

Coreografie di Paolo Gozalino

Regia di Romolo Siena

Quarta puntata

DOREMI'

(Winetood - C.D.S. - Insetticida Raid)

22,15 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara

Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani

Consulenza di John Francis Lane

Quarta puntata

Sotto le bombe

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

« Bewährung »

Fernsehkurzfilm mit Renate Schroeter u. Gunther Mack

Regie: Dieter Lemmel

Verleih: Bavaria

19,55 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg

Heute: « Nach uns die Sintflut »

Verleih: Oswig

20,25 Karl Valentins Lachparade

« A bissel bläd - aber herzig »

Ein kabarettistisches Programm

Mitwirkende:

Erni Singerl, Enzi Fuchs, Maxi Graf, Gusti Bayhamer, Eva Vaitl u.a.

Regie: Wolfgang F. Henschel

Verleih: Ufa

20,45-21 Tagesschau



Grace Kelly presentatrice dello show di Frank Sinatra registrato al Royal Festival Hall Concert di Londra che vedremo in edizione italiana alle ore 22 sul Nazionale

V

9 agosto

MARE SICURO - Sesta puntata

ore 19,15 nazionale

Un paio di pinne e una maschera sono sufficienti a discendere i primi gradini del mondo subacqueo. Ma bastano? Certamente no, considerando a quali sollecitazioni viene sottoposto il nostro fisico. Basti dire che, a dieci metri di profondità, su ogni centimetro quadrato del nostro corpo graverà un peso di un chilogrammo di acqua. Prima a soffrirne sarebbe la membrana che nel nostro orecchio ci trasmette i suoni. Non co-

noscendo il meccanismo della compensazione questa membrana prima si deformerebbe, e poi cederebbe lasciando entrare l'acqua nei condotti uditori e compromettendo così il nostro udito. La conseguenza più immediata è che l'uomo immerso perde l'orientamento, non è più in grado di capire se sta salendo alla superficie o se sta discendendo. Nelle immersioni a fuoco, inoltre, anche il cuore è sottoposto a sforzi insoliti che potrebbero portare a fulminei collassi. La pesca subacquea

è dunque pericolosa? Il professor Giorgio Ogaglia, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Genova, ed il pioniere delle immersioni Dario Mercante, istruttore federale del centro subacqueo di Nevi, ospiti della trasmissione, hanno messo la loro esperienza a disposizione dei telespettatori di MARE SICURO perli in condizione di avvicinarsi all'affascinante «mondo del silenzio» con una preparazione di base sufficiente a tenerli lontani da pericolose avventure.

SIM SALABIM - Quarta puntata



Evelyn Hanak e il «mago» Silvan che conduce il varietà musicale di Paolini e Silvestri

ore 21,15 secondo

Quarto appuntamento con Sim Salabim, lo spettacolo con i giovedì di Paolini e Silvestri presentato e animato dal prestigiatore Silvan assistito dalla bionda Evelyn Hanak e dagli attori Pietro De Vico e Gigi Reder. Lo show si avvale, come ogni settimana, di «attrazioni» prese a prestito dal circo, dal varietà e dal mondo dello spettacolo. Quando anche stasera vedremo grecchi, comici, funamboli ed equilibristi alternarsi a cantanti e ad atto-

ri di grido. Jim Cuny e Gil Ventura con il suo complesso sono le due prime vedette della serata. Il cartellone presenta poi Naerghita, prima di passare ad un nome caro a tutti gli appassionati del circo: Liana Orfei. Domatrice, attrice, presentatrice, con questo non indifferenti curriculum la bella Liana torna davanti ad un pubblico che più volte in passate trasmissioni ha avuto modo di apprezzarne la «pettina di varia varia». Sim Salabim ha come sempre anche un suo angolino musicale, tut-

to dedicato a Nada e alle sue canzoni. Tra un'attrazione e l'altra, Silvan ed Evelyn Hanak non mancano di presentare numeri di illusionismo e di prestidigitazione. Carte che si moltiplicano misteriosamente, bauli che vengono tagliati in due, colombi che viaggiano da un cilindro all'altro e tante altre magie di Silvan: questi i sapienti del presentatore d'eccezione della «show». L'orchestra di Sim Salabim è diretta da Luciano Fineschi, le regie è di Romolo Siena, le coreografie sono di Paolo Gozino.

FRANK SINATRA: La voce

ore 22 nazionale

Due anni fa al Royal Festival Hall Concert di Londra, venne registrato un grande show europeo di Frank Sinatra: ancora adesso lo si ricorda come uno dei suoi più straordinari recital. Fra il pubblico, per l'eccezionale serata, figuravano gli

esponenti del bel mondo internazionale da Margaret ed Anna d'Inghilterra ai migliori registi ed attori inglesi. Per la occasione, come presentatrice, fu scelta proprio Grace Kelly, devota ammiratrice del popolare cantante, che, eseguendo con l'orchestra alcune delle sue migliori canzoni, riu-

sci a entusiasmare il pubblico per più di un'ora. Nell'edizione italiana del recital londinese di Frank Sinatra sono presenti in studio ad ascoltare le sue canzoni, Adriano Mazzoletti e Carlo Mazzarella, che raccontano alcuni episodi della vita della «voce». Il presentatore è Teddy Reno. Il presentatore è

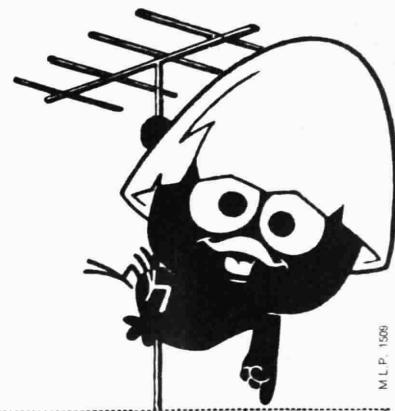
AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA - Quarta puntata

ore 22,15 secondo

La guerra è scoppiata e il cinema trova un suo epico narratore nel regista Jennings: suoi i documentari sui bombardamenti di Londra e sua

anche una amara storia circa le «fortune» della canzone Lily Marlene. Sono gli anni di Churchill e della disperazione: gli anni in cui l'entrata in guerra dell'America e dell'URSS consente infine agli in-

glese un minimo di ottimismo. Saranno trasmessi: Western Approaches di Pat Jackson (1944); The Eighty Days (1944) e The True Story of Lily Marlene (1944) di Humphrey Jennings.



calimero
domani sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

Solo i campioni vincono.

Domani sera in Intermezzo ne avrete una dimostrazione con Roger De Coster che, come altri campioni - tra cui Emerson Fittipaldi, Tuero Lansivuori, Jackie Ickx - usa candele Champion perché assicurano anche a motori sottoposti a massacranti sollecitazioni un rendimento eccezionale.

CHAMPION

**ESIGETE CANDELE CHAMPION.
I CAMPIONI LO FANNO.**



M.L.P. 1568

RADIO

giovedì 9 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Domiziano, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,44; a Milano sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,43; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,24; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Torino il poeta Guido Gozzano.

PENSIERO DEL GIORNO: Ognuno è la Parca di se stesso e si fila il suo avvenire. (J. Joubert).



Ad Anna Moffo è dedicato lo « Special » di oggi (ore 10,35, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì: Soprano Maria Grazia Germani, al pianoforte. Anserig, Tarantino. Musiche di Hugo Wolf, 20,30 Orizzonte cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo: Attualità, i sacerdoti, a cura di Gastone Iribarri. - Agostino Gemelli, psicologia ed altro - Conversazione: « Giuseppe Prezzolini, imprenditore di cultura », di Giovanni Lugaresi. - « Mani nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Ferri. 21,15 Notiziario: Notizie, attualità. Les langues littéraires. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Private Interessen als offentlichen Interessen? 22,45 Issues and Ecumenism. 23,10 Identità cristiana in un mondo in evoluzione. 23,45 Ultim'ora: Notizie, Repliche. - Momento eccl. S. Romano. - Nostalgia. - Attualità. 23,50 S. Romano. - Notizie, scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di M. Antonio Pongelli. - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Art e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia, 10 Notiziario, 10 Radiodramma mattina: Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Da Locarno: Servizio speciali dal XXV Festival cinematografico, 14,10 Discchi, 14,25 Daniele Plombi presenta: Pronto da casa, 15,15 Notiziario, 15,30 Notiziario, 16,30 Presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Il teatrino: Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi, Franco Latin e i Vocalmen, Regia di Battista Klaingut. 17,40 Mario Rob-

bani e il suo complesso, 18 Radio gioventù, 19 Carl Philipp Emanuel Bach (Trascr. per piccolo orchestra) di J. Steinbach, concerto in re maggiore, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Suono il Complesso Cammarata, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Leo Janacek: Suite per orchestra d'archi, Secondo movimento - Lea lettere in mezzo, 21,45 Balletto Smarala, 22 Erik Satie - Parade - balletto réalisate sur un thème de Jean Cocteau (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreatta), 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale, 15 Dalla RDS. - Musica pomeridiana. - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 20,15 Notiziario, 20,45 Musica pomeridiana, 21,15 Concertino, 21,45 Discchi, 22,30 Sport, 23,05 Spettacoli, 22,15-23,30 George Dandin ovvero - Il marito scornato - Traduzione a cura della RSI. George Dandin: Alfonso Cassoli; Angelica: Ketty Fusco; Il signor de Sotenville: Serafino Pernigotti; La signora de Sotenville: Maria Rezzonico; Cléante: Patrizio Cracchini; Clémence: Anna Maria Mion, Lubin: Fulvio M. Barbini, Colin: Pier Paolo Porta. Regia di Vittorio Ottino (Replica).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1a parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 per orchestra d'archi (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Gioachino Rossini: Il signor Bruschino (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Raduno Danese diretta da Thomas Jensen) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloe, suite n. 2 dal balletto (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell).

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (2a parte) Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore (Jean-Pierre Rampal flauto, Robert Gendre, violino, Roger Lepauw, viola, Robert Bach, violoncello) • Louis Vierne: Adagio Morato finale Rondo dal « Concert K. 622 » per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gérard Peyer - Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins) • Francisco Tárrega: Studio di virtuosismo per chitarra (Giovanni Sartori, chitarra) • Chitarre Bruno D'Amato, Ruggiero Battisti) • Mihály Balázs: Isla-mey, fantasia orientale (orchestrata, di A. Casella (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferenc Fricsay) • Hector Berlioz: La damnation de Faust, Marco Unghe-rese (Orchestra Philharmonia di London diretta da Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: Castilla, sequillida

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo

presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico

Testi e regia di Enzo Lamioni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73. Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataleini

Proietti (Guy-Tomasi) E mi metto a cantare (Luisi, Proietti) • Cucchara-Molly (Tony Cucchiara) • G. & M. De Angelis: Tema dal film « Il caso Don Minzoni » (G. & M. De Angelis) • Simone Allegretto (Francesco Saccoccia) • Strane combinazioni (Il Domodossola) • P. Griffi Caruncho-Morricone: D'amore si muore (Milva) • Longhi-Lavezzi, Libertà nell'amore (Flora, Fauna, Cemento) • Sestili-Rizzati: Quelli come (Paolo Quintillo) • Longhi-Davoli: Qualche volta no (Gianni Davoli) •

19,25 DUETTI D'AMORE

Umberto Giordano, Andrea Chenier: « Vincio a te s'acquatta » - atto IV (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Martí, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Maserlis) • R. Händel: « Da una passacella » - Versank ich jetzt - atto IV (Birgit Nilsson, soprano; Hans Hotter, tenore - Orchestra Filarmonica diretta da Leopold Ludwig)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umi-liani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco Gli attori Lia Curci e Domenico Perna Realizzazione di Claudio Viti

21 — ALLEGRAIMENTE IN MUSICA

Celentano, « Non sono un cinocuccio » (Adriano Celentano) • Prudente, Osei (Oscar Prudente) • Lennon-Mc Cartney: All together now (The Beatles) • Guardi: I guardi di Kensington (Patty Pravo) • Guardi: Castle your fate to the wind (Henry Rivers) • Battista, Righi (Luciano Righi) • Gianco, Ti voglio (Frank Pourcel) • Loewe: I could have danced all night (Frank Sinatra) • Modugno: Diciasset-

(Orchestra New Philharmonia di London diretta da Peter D. Faber) • Burton: Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestra London Symphony - diretta da Igor Markevitch)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • La sartoria (Giovanni Sartori) • Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Com'è bella 'a stagione (Fausto Ciocci) • Ho paura, ma non importa (Maria Schedotto) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Ci sono giorni (Franck Pourcel)

9 — 45 o 33 perché giri

a cura di Marcello Rosa

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche corte a volo tra un programma e l'altro (Replica)

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

Bella-Bigazzi: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Nicolucci: La sfida dei sax (Orch. La Vera Romagna) • Brioschi-Minellino: Giochi senza età (Renate Brioschi)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

James Taylor, Paul McCartney, Paul Simon, Van Morrison, Nuvola Idea, Beatles, Rolling Stones, Lovin' Spoonful, Byrds, Grateful Dead, Hot Tuna, Crosby-Stills-Nash, Young, Jefferson Airplane, Janis Joplin, Pete Townshend, Free, Zepplin, Jethro Tull, Robin Trower, Yes, Quicksilver, One, P. F. Marconi, Fili La Bionda, New Trolls, Alan Sorrenti, Claudio Rocchi

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Armando Adolgo

18,55 Per sola orchestra con Bert Kaempfert

te mila lire (Domenico Modugno) • Carlos, Queen: araber comico (Roberto Carlos) • Philippe, California dreaming (Wes Montgomery)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Direttore Hans Knappertsbusch Richard Wagner: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Filarmonica di Monaco Pianista Paul Badura Skoda Franz Schubert: 12 Valses nobles et sentimentales op. 77

Violinista Christian Ferras e pianista Pierre Barbizet

Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7.40 **Buonviaggio con Rossino e Demis**
Tutti sogni senza amici senza casa, Confuso è poco. Principessa. Leggenda d'oltrepa' Rossa d'amore. • We shall dance, i know I'll do it again. For ever and ever, Fire and ice, Velvet mornings — **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 Complessi d'estate

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8.54 ANTEPRIMA

a cura di **Massimo Ceccato**
Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -
I Concerti di Milano
Dirige **Georges Prêtre**

9.35 L'arte di arrangiare

9.50 Madamin

(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Compagnia di prosa di Torino
della RAI con **Franca Nuti**

13.30 Giornale radio

13.35 Buongiorno sono Franco Cerrì e voi?

13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali). I should have been a lady. Waited so long. Forse domani, San Bernardino, Quando una lei va via, Ventura highway, Car Giuda, I'm so free

14.20 Trasmissioni regionali

15 — La Certosa di Parma

di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valentina Cortese**, **Warner Bentivegna**, **Mario Ferrari**, **Loris Gizzii**
6^a puntata

Natale Peretti
Le voci di Stendhal Fernando Caiati Renzo Lori
Mario Brusa Clelia Conti Adriana Vianello
Gina di Sant'Evergina Valentina Cortese Il Conte Mosca Gino Mavarà
Il Fiscale generale Rossi Loris Gizzii La principessa Isotta Pinuccia Galimberti

19.30 RADIOSERA

19.55 Superestate

20.10 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20.50 Supersonic

Dischi a macchi d'ore

Cale: After midnight (Eric Clapton) • Badger: Wind of fortune (Garcia) • Garcia: Angelina (Mungo Jerry) • Eric Clapton: Back in again against the wall (B.I.T.) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Sinfield-Mussida-Premoli: Celebration (Lionel) • Evans: See the light (Heritage) • Chamhann-Galdo: Non preoccuparti (Larri St. Paul) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Salvi: Non ti devo niente (Piero) • Fosatti: Canto nuovo (Ivan Fosatti)

• Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (Il Pooth) • Piccoli: Si, dimmi di sì (Maurizio Piccoli) • Kaplan-Keyes: wanna hear rock'n'roll music (N.O.B.) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Medley) • Sticke: Somebody to love (Marsha Hunt) • Wonder: Super-

19^a puntata

Adelaide Franca Nuti
Una donna Anna Bonasso
Il trionfatore (da *La Caccia*) Franco Alpestre
Un fascista Ettore Cimpicio
Il ragazzo Elena Majocca
La donna isterica Renzo Lori
Un uomo Giacomo Piperno
Cesare Francesco Papi
Vittorio Ugo Pagliai
Il paracaidista inglese Roland Witt
La guida Alberto Marche
Ernesto Alberto Ricca
Il sacerdote Giovanni Moretti
L'ufficiale tedesco Peter Teichmann
L'interprete Natale Peretti
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10.30 Giornale radio

10.35 SPECIAL

OGGI: ANNA MOFFO
a cura di **Carlo Molfese** ed **Enrico Morbelli**
Regia di **Cesare Gigli**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Oleificio F.lli Belloli**

Fabrizio del Dongo

Grillo Alberto Ricca
Il Generale Fabio Conti Mario Ferrari
ed, inoltre: Alfredo Dari, Giancarlo Fantini
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15.40 Media delle valute

15.45 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 Giornale radio

17.35 I ragazzi di

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Mecchia**
Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

stitution (Fred Goodstall) • McLaughlin-Santana: Let us go into the house of the rising sun (McLaughlin) • Quaterman: I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman) • Giulian-Rosen-Cesu: Life is life (Willy and the Contract) • Deep Purple: Black night (Deep Purple) • Rebenack: Such a night (D. John) • Curtis-Mayfield: Find a little peace (Dave Cunne and Clive Maldon) • Ware: The cisco Kid (War) • Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Harris-Brown: Spirit of joy (Kingdom Come) • Tousignant: I'm a rock (Coco) • Alvaro: Marcellino-Larson: Skyrwriter (Jackson Five) • Stewart-Wood: True blue (Rod Stewart) • Stott: Just another clown (The Black Jacks) • Bowie: Let's spend the night together (David Bowie) • Gremsky: Is it worth all the pain (Iaco Gremsky) • Favata-S. Luca: Come' fai il viso di una donna (Simon Luca) — **Brandy Florio**

22.30 GIORNALE RADIO

22.43 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

9.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky) • Béla Bartók: Concerto n. 2 violino e orchestra (opera prima) (completamente di Tibor Serly) • Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

11 — I Concerti di Tomaso Albinoni

Concerto a cinque in re minore op. 5 n. 7: Allegro - Adagio - Adagio - Allegro (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboisti Pierre Pierlot e Jacques Chambron - Complesso I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone) • Concerto a cinque in fa maggiore op. 5 n. 2: Allegro - Largo - Allegro assai (Violinista Piero Farina - Allegro assai - Complesso I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

13.30 Intermezzo

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 Allegro - Scherzo (Allegretto vivace) - Minuetto (Moderato e grazioso) - Finale con fuoco (Pianista Friedrich Gulda) • Giovanna Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo De Waart)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 CONCERTO SINFONICO

Direttore
Charles Münch

Alfred Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux) • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo (Allegretto) - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 • Delicase basilensis: Lento e misterioso - Larghetto - Allegro (Orchestra dell'ORTF) • Maurice Ravel: La valse (Orchestra Sinfonica di Boston)

16 — Liederistica

Alfred Webers: 5 Lieder per soprano e pianoforte op. 4 (Carla Henius, soprano; Arlbert Reimann, pianoforte) • Richard Wagner: Wesendonk Lieder (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 Fogli d'album

17.35 L'angolo del jazz

18 — **Johann Nepomuk Hummel:** Settimone militare in do maggiore op. 114 per pianoforte, flauto, violino, violoncello, tromba, contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI: Enrico Lini, pianoforte; Roberto Romanini, flauto; Ermanno Molinari, violino; Pepino Mariantoni, clarinetto; Giacomo Cicali, violoncello; Cesare Avanzini, tromba; Ezio Pedersoli, contrabbasso) (Ved. nota a pag. 61)

18.30 Storie magiche e maligne di Leonardo Castellani. Conversazione di Gino Nogara

18.35 Musica leggera

18.45 **I Duetti di Giovanni Battista Cirri** Duetto in fa maggiore op. 12 per violino e violoncello (revis. di Laura Malusi) • Allegro - Andantino - Allegretto. Duetto in sol maggiore op. 12 per violino e violoncello (revis. di Laura Malusi): Allegro con brio - Adagio - Allegro (Rondo) (Alfonso Mosetti, violino; Umberto Egidi, violoncello)

19.15 Concerto della sera

A. Salieri: Sinfonia in re maggiore - Venetianza - per orch. da camera (Ravisi, R. Sabatini) • L. Spohr: Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orch.

• R. P. Mangiabichi: Poemi op. 45
20.15 SOCIETÀ E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA a cura di **Bruno Cagli**

3. Nobili e parvenus

20.45 Simposium Pro Musica Antiqua di Praga

J. des Prés: Canzona - La Bernardin - • Berbigant (Barbiere): Danza - • Danza svizzera - Antonio fiammigno: Ballata • T. Susato: Rondo e Saltarello

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21.30 Il mondo

senza gamberi

Tre atti di **Gino Rocca** Comparsa: Salma di Torino della RAI con **Valentina Fortunato**, **Tino Bianchi**, **Turi Ferri**, **Magister Salvi**, **T. Ferri**, **Il dottor Kito**, **Antonio Salines**, **Bracht**, **Iginio Bonomini**, **Fauvette**, **Formica**, **Foroni**, **Orsi**, **Orsi**, **Carlo Caravaggio**, **Stoltz**, **Giulio Oppi**, **Il capitano Frementhal**, **Nanni Bertorelli**, **Sua Eccellenza il Margravio di Pittenbergh**, **Giulio Girola**, **Il consigliere Hans Renzo Lori**, **Il consigliere Kurt Alberto Menotti**, **Il piantone**, **Idria**, **Pao Faggi**, **Feuljet**, **Vigilio Gottardi**, **Jack Franco Alpestre**, **Il guardiano**: **Gastone Cia-**

pin

pi

l'avvocato difensore: **Qualtiero Rizzi**, **Il generale Crupido**: **Gino Mavarà**, **Il colonnello Spull**: **Bob Marchesi**, **Il colonnello Salistrat**: **Alberto Ricca**, **Il generale Turnac**: **Tino Bianchi**; **Il signor Knapp**: **Franco Passatore**; **Lo studente Mucinos**: **Giovanni Moretti**; **La signora Herbart**: **Lina Bacci**, **L'annunciatore della Radio**: **Natale Peretti**; **Regia di Guglielmo Morandi** (Registrazione)

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Due voci e un'orchestra - 1.36 Canzoni italiane - 2.06 pagine liriche - 2.36 Musica notte - 3.06 Ritorno all'operetta - 3.36 Fogli d'album - 4.06 La vetrina del disco - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Voci alla ribalta - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

stereofonia (vedi pag. 57)



si dice: non vale una cicca

ma "questa" cicca può valere miliardi

Francamente: non avete mai lasciato cadere un mozzicone acceso nel bosco? O un fiammifero non spento bene? Allora, forse tra voi sono gli anonimi autori dei 3000 incendi che ogni anno devastano i nostri boschi.

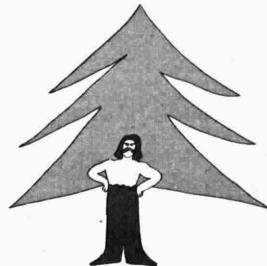
Occorrono decine di anni perché un bosco cresca, pochi minuti perché bruci. Milioni e miliardi che vanno in fumo.

Ma il danno non è solo denaro. Il fuoco distrugge tutte le vite del bosco. Il fuoco cancella le poche oasi di svago e di aria pulita che ancora ci restano. Il fuoco lascia, al posto del verde, una profonda cicatrice nera irta di fantasmi carbonizzati. E le piante che vi cresceranno non saranno mai più verdi come prima.

Per favore, non bruciate i boschi. Spegnete ogni fiammifero e buttateolo solo quando è freddo. Schiacciate bene i mozziconi per terra finché non resti una sola favilla. Se accendete un fuoco, versate sui tizzi tanta acqua, tanta!

E se vedete qualcuno che si comporta in maniera imprudente, intervenite e spiegategli perché non deve: il bosco non è suo, è anche vostro, è di tutti.

E, per favore, non venite a dire: per un mozzicone, Si, è possibile. Pensateci un attimo: se ciascuno di noi buttasse un mozzicone nel bosco, farebbe sessanta milioni di mozziconi. Avete idea quanto fuoco cova sotto sessanta milioni di mozziconi?

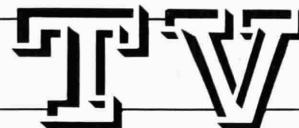


Campagne di utilità sociale promosse dalla
Confederazione Generale della Pubblicità
realizzate e pubblicate gratuitamente



il verde è tuo: difendilo!

venerdì



10 agosto

NAZIONALE

Per Messina e zone collinare, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e il folletto lupo

Prod.: Televisione Cecoslovacca

— Le formiche

Prod.: B.F.A.

— Le avventure di Duffy Paperino e Speedy Gonzales (Moby Duck e Muchos Locos)

Prod.: Warner Bros

18,40 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

Tratto dall'omonimo libro di Vamba

Primo episodio

Gianmonica comincia a far guai

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Personaggi ed interpreti:

Gianmonica Stoppani detto Gian Burrasca Rita Pavone

Il padre Ivo Garrani

La madre Valeria Valeri

Virginia Milena Vukotic

Luisa Pierpaolo Bucchi

Ada Alida Cappellini

Zia Bettina Elsa Merlini

Caterina Laura Torchio

Capitani Mario Maranzana

Collalto Paolo Ferrari

Carlo Nelli Francesco Aluigi

Pietrino Masi Enrico Luizi

Gino Viani Sergio Ferranino

Signora Olga Marisa Omodei

Signor Luigi Enzo Guarino

e inoltre: Maria Barba, Bianca Manenti, Ornella Marconi, Angela Lavagna, Liotta Harrison, Maria Teresa Soricelli, Lucia Parise, Umberto Pergola, Piero Cigolotti, Roberta Valci, Stelvio Cipriani

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis Bacalov

Arredamento e costumi di Piero Tosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Lina Wertmüller

(Replica)

(Registrazione del 30 gennaio 1984)

GONG

(Nuovo All per lavatrici - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsodent - Carne Simmenthal - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Autan Bayer - Vermouth Cinzano - Nescafé Gran Aroma Nestlé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olio di oliva Dante - Cerotto Salvelox)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata Ferrarese - (2) Doppio Brodo Star - (3) Ava Lavatrici - (4) Sottilette Extra Kraft - (5) Pentolame Aeternum

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Jet Film - 3) Arca - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Film Leading

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zeffiri

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Lacca Adorn - Simmy Simmental - Camicie Ingram - Aperitivo Cynar)

22 — ADESSO MUSICA

Classica leggera pop

Napoli oggi

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Cedrata Tassoni - Caramelle Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Mario Merola è ospite di «Adesso Musica» che va in onda alle ore 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Camay - Can-dele Champion - Succo di frutta Go' - Vim Clorex - Cassettophone Philips)

21,15

IL SORRISO DELLA GIOCONDA

di Aldous Huxley

Traduzione di Laura Del Bono

Adattamento di Enrico Colosimo e Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Janet Spence Anna Misericocchi Henry Hutton Nando Gazzolo Infermiera Braddock Cesarea Gheraldini

Clara, cameriera degli Hutton Tina Mauer Doris Mead Raffaella Carrà Il dottor Libbard Andrea Checchi

Il generale Spence Cesare Polacco Maid, cameriera degli Spence Iris De Sanctis

Un secondo Dino Peretti Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Emma Calderini Regia di Enrico Colosimo (Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Ritz Saiwa - Esso Shop Amaro Dom Bairo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Wilde

Spielfilm mit: Marlon Brando, Mary Murphy, Robert Keith u.a.

Regie: Laszlo Benedek

Verleih: Screen Gems

20,45-21 Tagesschau

IL SORRISO DELLA GIOCONDA



Raffaella Carrà e Anna Misericocchi in una scena della commedia di Aldous Huxley. La regia è di Enrico Colosimo

ore 21,15 secondo

Henry Hutton è sposato con una donna, Emilia, bisognosa di cure e afflitta da invalidità, ma è innamorato della giovane e bella Doris Mead. Improvvisamente Emilia muore e la morte, date le sue condizioni di salute, non desta sospetti. Henry si assenta per un certo periodo e quando fa ritorno a casa si incontra con un'intima amica della moglie scomparsa, Janet, dalla quale riceve un'inaspettata confessione: ella lo ha sempre amato in silenzio, convinta di essere da lui ricambiata. Henry confessa a sua volta a Janet di aver sposato Doris. A questo punto il colpo di scena: l'infermiera che aveva a lungo curato Emilia si reca alla polizia ritenendo che la morte di Emilia non sia stata determinata da circostanze naturali. Il caso viene clamorosamente aperto e si giunge alla scoperta di tracce di arsenico nel cadavere: la responsabilità dell'omicidio viene fatta subito risalire al marito che ha controllato di sé una serie di indizi. Henry viene arrestato sotto la imputazione di omicidio, processato e condannato a morte. Tuttavia il dottor Libbard, amico di famiglia, non è convinto della colpevolezza dell'uomo ed escogita uno stratagemma per evitare o almeno rinviare l'esecuzione capitale. La vita di Henry è appesa ormai ad un filo. Protagonisti della commedia sono: Nando Gazzolo, Anna Misericocchi, Andrea Checchi e Raffaella Carrà. La regia è di Enrico Colosimo. (Servizio alle pagg. 72-73).

ADESSO MUSICA: Napoli oggi

ore 22 nazionale

Questa sera il programma musicale condotto da Vanna Brosio e Nino Fuscagni è dedicato alla canzone napoletana. Ma non si tratta di un panorama della canzone napoletana di oggi che viene analizzata nei suoi più diversi generi. Il genere tradizionale, ad esempio, è affidato a Mario Merola, un cantante che attualmente è forse il più popolare nei vicoli della città e in molte zone del Meridione (di recente lo stesso Merola è stato protagonista di uno spettacolo teatrale legato alla tradizione napoletana più autentica al Teatro Brancaccio di Roma). Il genere moderno, per così dire, è affidato invece a quegli interpreti partenopei che si sono imposti in campo nazionale anche con canzoni in lingua: Gianni Nazzaro, Massimo Ranieri e Peppino di Capri, vincitore — com'è noto —

dell'ultimo Festival di Sanremo. La classica «sceneggiata», uno spettacolo teatrale che si ispira solitamente a una canzone popolare di successo, è presentata invece dal cantante Pino Mauro. Nella trasmissione il complesso degli Osanna fornisce un esempio di «sceneggiata» moderna in chiave pop. Naturalmente non viene trascurato il genere comico né quello tipicamente folcloristico dei «posteggiatori». Infine due cantanti, Angela Luce e Mirna Doris, propongono una serie di interpretazioni che revocano le grandi vedette della canzone napoletana, dalla indimenticabile Elvira Donnrumma in poi. Accanto a Vanna Brosio e a Nino Fuscagni troviamo il cantante chitarrista Roberto Macci che ha fatto da guida sapiente in questo viaggio nella canzone napoletana di oggi: tutta la trasmissione è stata realizzata in esterni.

RADIO

venerdì 10 agosto

CALENDARIO

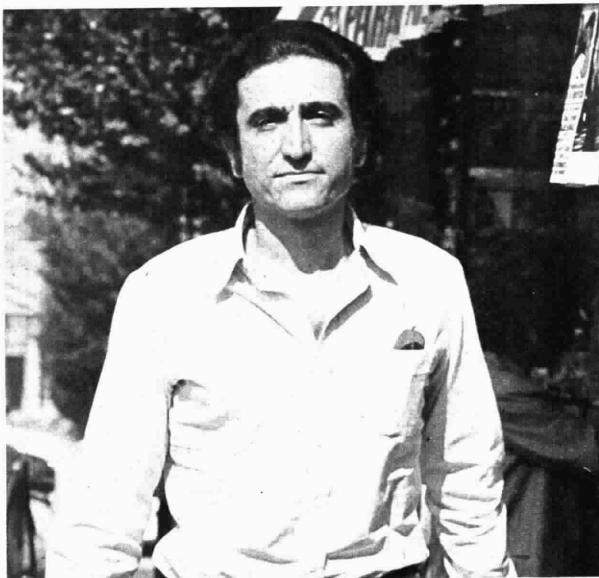
IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,42; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,41; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1810, nasce a Santena Camillo Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi sappiamo ciò che siamo, ma non sappiamo ciò che possiamo essere. (Shakespeare).



Giacomo Piperno è Cesare nell'ultima puntata di « Madam », di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel in onda alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - « Quarto d'ora di serenità », per gli infermi, 20,30 Orientati Cristiani, 21,30 « Vangelo - Oggi nel mondo - Attualità » - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino - « Egeria e il suo diario in Terrasanta » - « Ritratti d'oggi » - Il Card. Giovanni Willebrands -, di Germano Battaglia, 22,00 nobiscum - « L'ultimo voto », di P. Giulio Cesare Federici, 21, Transmissions in altre lingue, 21,45 Héritage spirituel du Patriarche Athénagoras, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Dostoevskij - Camus, Menschliche Schuldgeschichte und « Unser vor dem Frieden », 23,00 Scripta, 23,30 « Vayman », 23,30 Comentario de actualidad, 23,45 Ultimi' ora: Notizie, Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - « Ad Iesum per Ma-riam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronaca di varie, 8,10 Sport e Arti, 10,30 Musica variata, 10,30 Notiziario, 11,30 Rassegna di fine settimana, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Da locarno: Servizio speciale dal XXV Festival cinematografico, 14,10 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Concerto breve, 15 Informazioni, 15,05 Radio

2,4 - presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17,45 Té danzante, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Aperitivo alle 19,15 - 19,45 Cronache della Svizzera, Italia, 20 - 20,15 Fatti delle Ande, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengin Filippello, 22 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Belliari, 23,20 Passarella di motivi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - « Midi music » - 15 Dalla ADRS - « Musica pomeridiana » - 18 Notiziario della Svizzera Italiana, - Musica di fine pomeriggio - 18 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Canne e cannetti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura), Trasmissons a cura di Mario Maspoli, 20 - 20,15 Attualità - 20,45 Lavori pubblici in Svizzera, 20,30 Novitá - 20,40 Transmissione da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,30 Dischi vari, 21,45 Rapporti '73: Musica, 22,15 Hector Berlioz: Romanze: - La jeune pâtre breton - op. 14 n. 4 - La belle Marguerite - op. 1 n. 1 - 7 - Le couchant du soleil - op. 2 n. 1 - « Villanelle » - op. 7 n. 1 - Absence - op. 7 n. 4 - « La Captive » - op. 12 n. 6 (Basis Retchitzka, soprano: Eric Marion, tenore: Mauro Poggio, violoncello: William Bilek, corno: Luciano Sgrizzi, pianoforte), 22,45-23,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Andriani: Vivaldi: Concerto per le so-lemni di San Lorenzo (revis. di F. Tamponi) Largo, Allegro molto - Largo cantabile - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Tamponi) • Johannes Brahms: Allegretto grazioso - da Suite in C di Vienna (Wolfgang Sawallisch) • Gabriel Fauré: Pièces et Mélodies, suite: Preludio - Fileuse - Siciliana (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudou) • Dmitri Schostakovich: L'eta dell'oro, suite: Produzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. di London Symphony dir. Jean Martinon)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Christian Gottlieb Reinecke: Sonata per due chit. Allegro, Rondino - Duetto di Due chit. e Organo e Edward Abrahams: Erik Satie Sonatina burocratique (Pf. Aldo Ciccolini) • Anton Dvorak: Finale: Allegro giusto, del Quintetto (Quartetto Dvorak - Il via Josep Kodušs) • C. G. Saint-Saëns: Hymnus per vcl. e orch. (VI. Arturo Grumiaux: Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal) • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno Sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetti) • Johann Strauss: Rose del Sud, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ROSELLA FALK in « Francillon » - Alessandro Dumas figlio Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Fulco Lucarini realizzato da Fausto Natelletti Amore mio (Mina) • Un essere umano (Oscar Prudente) • Sarà così (Nuova Idea) • El treno di Opcina (Lorenzo Pilat) • Questa casa questo cuore (Rosalino) • Chi (Fratelli La Biadella) • Tempesta di sole (S. de la Cirque 2000) • La giornalista intanto verde (Renato Pareti) • Non preoccuparti (Laura Saint Paul) • L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Io e la musica (Umberto Bindi) • Serenata de carta vellina (Renato Rascel)

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Byrde, Beatles, Manassas, Bob Dylan,

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Violinista Lidia Kantardjeva

Johann Sebastian Bach: Sonata in minore: Grave - Fuga - Andante - Allegro

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Georges Prêtre

Violino solista Cesare Ferraresi

Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo - Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Da - Le mille e una notte) - Largo e maestoso - Allegro non troppo - Lento - Andantino - Allegro molto - An-

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Magari (Peppino Di Capri) • Morta (Pippo Baudo) • L'odore dove sta (Toto, Cucchiara) • Se tu ragazzi mio (Nada) • Oui ouï (Roberto Murolo) • Fiume azzurro (Mina) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Stanotte sentirai una canzone (Caravelli)

9 - Liscio e busso

a cura di Carlo Loffredo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,15 VI invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

Fili La Bionda, Claudio Rocchi, Joni Mitchell, Yes, Rolling Stones, Paul Simon, Chicago, Grateful Dead, Jefferson Airplane, Don Williams, Herbie Badlinge, Taste, Caroline Hester, John Renbourn, B. Jansch, Steelye Span, Donovan, Free, Tyrannosaurus Rex, Steaminham

17 - Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Cappelli Regia di Armando Adoligio

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

La storia di Serafino, dal film « Serafino » (Adriano Celentano) • Fire and guns - Lo chiamavano Mezzogiorno - (Luis Enriquez Bacalov) • Una notte intera, dal film « Non stuzzicate la zanzara » (Rita Pavone) • Preghiera che la via - In the land of - • Gospel - (The Testament, Gospes Singers) • Secret love, dal film « Calamity Jane » (Paul Anka) • Manha de carnaval, dal film « Orfeo negro » (The Easy Charles Singers) • Fuente de Lloro - (Luis Miguel Albaladejo) • Just tell me, dal film « Orgasmo » (Wess the Airedales) • Laura, dal film omonimo (Frank Sinatra) • A hard day's night, dal film omonimo (The Beatles) • Daddy daddy daddy, dal film « Two hundred Moths » (Frank Zappa)

dantino quasi allegretto - Allegro molto vivo - Allegro non troppo maestoso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 61)

Nell'intervallo:

Ricordo di Lionello Fiumi. Conversazione di Niccolò Sigillino

21,55 Victor Bacchetta all'organo elettronico

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**

7.40 **Buongiorno con José Feliciano e Milva**
Don't fail, Simple song, Me and Baby, Jam, Ondapartments, Things are changing, Questa tango, Io lo farei, Metti una sera a cena, Tango della gelosia, Chi mai, —

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 Complessi d'estate

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Antonio Vivaldi: Olimpiade; Sinfonia (elaborata di V. Mortari) (Orch. A. Scarlatti) • Di Napoli: Il Gherardo Rossini: Otelio - Non arrestare il colpo; (Virginia Zeani, sopr.; Ottavio Garaventa, ten. - Orch. Sinf. di Torino della RAI) di Alberto Zedda; • Giovanni Donizetti: Lucia di Lammermoor, Caballe, sopr. Ermanno Mauro, ten.; Leslie Fyzen, bar.; Tom McDonald, ba. - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus • dir. Carlo Felice Cillario - Mo. del Coro John McCarthy)

13 — Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

— Charms Alemagna

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**

13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di Stendhal
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Antonio Battistella, Loris Gizi, Mario Feliciani
7 puntate

Le voci di Stendhal (Natalie Peretti, Fernando Cajati, Renzo Loro, Mario Brusa) Gina di Sanseverina (Valentina Cortese, Adriana Vianello) Clelia Conti, Fabrizio del Dongo (Warner Bentivegna)

19 ,30 RADIOSERA

19.55 Superestate

20.10 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

20.50 **Supersonic**

Dischi a maca due

Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Aghaier: Come on (N.O.B.)

• Cook: Thistin' the night away (Rod Stewart) • Toussaint: Yes, we can can (José Feliciano) • Arbez, Casanova (Barabas Power) • Womack-Hicks: Rock and roll (Womack-Hicks) • Field, Mundra: Premoli - Celebration (P.F.M.) • Densey-Dover: Highway shoes (Densey-Dover) • Bembo-Ricchi-Vandelli: Dioria (Nuova Equipe 84) • Pallavicini-Leali: Santanna (Roberto Coletti) • Foroni: Ciao, ciao (Giovanni Rossetti) • Negroni-Fauchetti: Io e te per altri giorni (I Pooch) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna Cimento) • Franklin: So sweet, when you are well (Aretha Franklin) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) •

9.35 L'arte di arrangiare

9.50 Madamì

(Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel Sinfonia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
20° ed ultima puntata

Adelaide Franca Nuti
Vittorio Ugo Pagliai
Cesare Giacomo Pirovano
Anna Virginio Arbozza
Elena Mariella Furqueule

ed inoltre: Irene Aloisi, Luisa Alqui, Mario Brusa, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Alberto Marché

Regia di Gian Domenico Giagni

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 SPECIAL

OGGI: PIETRO DE VICO
a cura di Carlo Molise ed Enrico Morbelli

Regia di Orazio Gavioli

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbozza e Gianni Boncompagni

— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV - Antonio Battistella

Il fiscaglio generale Rassi, Loris Gizi, Ferrante Palla, Mario Feliciani Lodovico, Ignino Bonazzi

ed inoltre: Nerina Bianchi, Clara Drossi, Paolo Faggi

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di **Giacomo Colli**

15.40 **Media delle valute - Bollettino del mare**

15.45 **Franco Torti e Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di OFFERTA SPECIALE**

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • King-James: Boo-boo Don't cha be blue (Tommy James) • Amario: Cha cha kulel (Osibisa) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Paul Simon: Fables of a sunburnt man (Paul Simon) • Fagen: Becker: Do it again (Steely Dan) • Santana-Mc Laughlin: Let us go into the house of the lord (Santana-Mc Laughlin) • Rennenback: Such a night (Dr. John) • Marrow-Finardi: Hard rock honk (Eugene Finardi) • John Fogerty: The old man (Oasis) • Allstars: Seal-Croft, It's gonna come down (on you) (Seals and Crofts) • Jaggar-Richard: Satisfaction (Tritons) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Carlos: A'lamela (Roberto Coletti) • Rodriguez: Vamonos • Twinkie rock (The Lovelies) • Courtney-Sayer: Giving it all away (Roger Daltrey) • Coulon-Cook-Greenaway: I can't find the anwer (Blue Mink) • Hankins: All your love (Sunchariot) • Wieden: Superstitution (Fred Bongusto) • Monti: Morir tra le viole (Maurizio Monti)

— Lubiam moda per uomo

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

— **Bollettino del mare**

TERZO

9.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3, per oboe, violino, corno e violoncello. Allegretto - Andante -

Presto (Pierre Pierlot, oboe; Gérard Jarry, violino; Gilbert Collard, corno; Michel Tourneur, violoncello) • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa. Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arpista: Nicobar Zabatella) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte. Allegro vivo - Adagio - Allegro poco lento - Molto animato - Dolce semplice - Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

11 — **I concerti di Tomasi Albinoni**

Concerto a cinque in sol maggiore op. 6 n. 6 per due oboi, archi e basso continuo (Allegro - Adagio - Allegro)

(P. Obist, Pierre Pierlot e Jacques Champon - Complesso i Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone) • Concerto a cinque in mi minore op. 5 n. 9 per oboe e basso continuo (Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro) • Witold Rudnicki: Concerto in sol maggiore op. 10 n. 2 per archi e basso continuo (Allegro - Andante - Allegro - Allegro (Roberto Micheliucci, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso i Musici) •

11.30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11.40 **Musiche italiane d'oggi**

Giacomo Scelsi: Quattro pezzi su una nota sola (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci) • Arrigo Benvenuti: Toccata e Fuga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Sarda diretta da Bruno Maderna) • Riccardo Malipiero: Sei poesie di Dylan Thomas (Soprano Margherita Kalmus - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna) (Pietro Santi)

12.15 **La musica nel tempo**
BALLETTO E MITO LETTERARIO

di Claudio Casini

Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Georges Ormandy) • Piotr Illich Ciaikowski: Il lago dei cigni (balletto) • Scena Valse: Danse Hongroise (Suite finale (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia (Il lago) • L'adozione della sera (Il lago) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) (Replica)

13.30 Intermezzo

Etienne Méhul: La chasse du Jeune Henri Ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Carnaval op. 9, per pianoforte (P. Obist) • Piotr Illich Ciaikowski: Suite finale (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia (Il lago) • L'adozione della sera (Il lago) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

giore op. 105 (in un solo movimento) (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

16.15 **Concerto del Quartetto Guarneri e del pianista Artur Rubinstein**
Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi: Allegro ma non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo (Allegro) - Finale (Poco sostenuto, Allegro, Presto)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 **Listino Borsa di Roma**

17.20 **Vincenzo Davico** (Testo originale di G. Flaubert): Le tentazioni di S. Antonio, opera da concerto: Prologo; 1° episodio: la regina di Saba; 2° episodio: S. Antonio, la lussuria, la morte (S. Antonio, Renato Cesari; La Regina di Saba, Maria Callas; la lussuria, Renato Mattioli; La morte, Rina Corsi) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Mo. del Coro Nino Antonellini)

18.30 **Musica leggera**

18.45 **Il pianoforte oggi**
Sergei Prokofiev: Penéé op. 62: Adagio pensiero - Lento - Andante (Pf. Gyorgy Sandor) • Alban Berg: Sonata op. 1 (Pf. Maria Françoise Bucquet) • Aldo Clementi: Composizione n. 1 (Pf. Alberto Ciammarughi)

15.15 Le Sinfonie di Sibelius

Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo molto moderato quasi adagio - Allegro molto vivace - In tempo largo - Allegro; Sinfonia n. 7 in do maggiore

19.15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: Partita n. 5 in sol maggiore per clavicembalo: Preambolo - Allemande - Corrente - Sarabanda - Tempo di minuetto - Pasapiede - Giga (Clav. Karl Richter) • Nicolao Paganini: Quattro Capricci op. 1 - in do min. - in mi min. (Andrea D'Amato) - in si min. - in 3 in mi min. (Ottavio) - n. 4 in do min. (V. Itzhak Perlman) • Franz Liszt: Quattro Valzer da "Soleères de Vienne" - di Franz Schubert (Pf. Giuseppe La Licata)

20.15 LE MALATTIE INFETTIVE

1. Sono ancora molto frequenti anche se meno terribili a cura di Giuseppe Giunchi

20.45 Svevo e la psicosi. Conversazione di Marinella Galateria

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21.30 RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - (1950-1972)

(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)

Nino Rota

LA NOTTE DI UN NEVRASTENICO

• Premio Italia - 1959

Radiodramma musicale su testo di Riccardo Bacchelli

Il Nevrastenico Italo Tajo

Il Commendatore Francesco Albanese

Il Portiere Paolo Montarsolo

La Rena Gary Falachi

Lui Luciano Saldari

Il cameriere

Il personale dell'Albergo Coro di dodici elementi

Direttore Bruno Maderna

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini

Regia di Giacomo Colli

22.15 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,05 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra dei motivi - 3,05 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

L'AIDDA

si occupa della riforma delle Imposte Dirette

Nella loro riunione mensile, presenti qualificati esponenti dell'Amministrazione finanziaria, le socie della Delegazione Piemonte della AIDDA - ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI DALLE DIRIGENTI D'AZIENDA sotto la Presidenza della signora **Claudia Matta** — hanno esaminato i problemi dell'impresa italiana di fronte alla prossima riforma delle imposte dirette e formulato alcune proposte da sottoporsi all'esame della commissione studi competente presso il Ministero delle Finanze.

Sintesi del tema

Dopo un breve confronto fra il sistema vigente e quello che finora si conosce del veniente, si è entrato nel vivo del problema con una critica profonda al sistema adottato dalla Amministrazione Finanziaria nella valutazione di molte voci dei bilanci, sistema lontano dal Codice Civile quando non in netta antitesi con lo stesso: dal criterio della valutazione delle scorte a quello della svalutazione dei crediti.

Si chiede perciò che le norme del Codice Civile relative alla compilazione dei bilanci siano integralmente ribaltate nel campo del Diritto Tributario.

In particolare il principio dell'articolo 112 del T.U. che riguarda la compensazione delle perdite con gli utili nei successivi esercizi, che è il principio che il legislatore statuisce all'articolo 2433 del C. C. quando inibisce all'Organo Amministrativo Generale la distribuzione degli utili prima che siano sistematiche le perdite.

Un'altra analisi riguarda atti di accertamento la cui legittimità è nulla quando manchi la motivazione poiché il contribuente è nella impossibilità di decidere se accettare l'atto di imposizione o contestarlo, e privato della possibilità di difesa contro gli atti della Pubblica Amministrazione che gli articoli 2324 e 113 della Costituzione sanciscono con chiarezza.

Su questo punto viene proposto che l'art. 37 del T.U. che tratta l'argomento venga modificato nel senso che la motività non debba essere relativa, ossia richiesta dalla parte interessata, e soltanto in primo grado di giurisdizione contentiosa, ma debba essere una motività assoluta, ossia rilevabile in qualunque grado, stato della contestazione ed eventualmente anche ex-ufficio.

Sono stati inoltre puntualizzati ed evidenziati i seguenti problemi: la tassazione delle plusvalenze, che non sempre derivano da atti speculativi anche in caso di alienazioni patrimoniali, che molte volte ha alla base il principio nominaristico della moneta il quale è spesso la negazione del reddito.

Le utilità economiche che devono essere prodotte e sulle quali è derivato il tributo non devono essere una nuova e maggiore espressione numerica che è semplice finzione, ma qualcosa di tangibile, mentre nella tassazione delle plusvalenze viene a tassarsi, molte volte, qualche cosa di astratto, nominaristico, una espressione puramente numerica. Si propone perciò l'attenuazione permanente nella tassazione delle plusvalenze di qualunque genere e l'esenzione delle plusvalenze conseguite dal realizzo di capitale fisso e di cespiti accessori, quando tale realizzo sia necessario od utile per l'acquisto, costruzione, ricostruzione, ampliamenti, potenziamento, realizzazione degli impianti con sospensione, naturalmente in ogni caso dell'imposizione, fino a quando non sia definitivamente accertato il mancato reinvestimento entro un certo tempo massimo stabilito dalla legge.

Altra proposta che viene fatta nella problematica del reddito aziendale, anche in vista dell'attuale crisi: esenzione dei redditi imponibili denunciati o comunque definiti che le imprese dichiarino di reinvestire in impianti ed attrezzature o, in via alternativa, esenzione di quella parte del reddito prodotto già reinvestito nell'esercizio. Ben si comprende che nel primo caso c'è una esenzione su un investimento impegnato, nel secondo c'è l'esenzione su un investimento già avvenuto.

Si propone infine la istituzionalizzazione delle agevolazioni relative a funzioni, concentrazioni, trasformazioni di imprese, non di società: le agevolazioni attualmente in vigore parlano tutta sempre di società, dimenticando che esistono imprese che non sono società e che in Italia il numero delle imprese piccole non costituite in forma di società tassabili in base a bilancio è forse il più alto della Comunità Economica Europea.

Da ultimo viene proposto l'allineamento alle direttive del Mercato Comune che non parlano e non vogliono la nominalità obbligatoria così come noi la realizziamo. Questo servirebbe oltre tutto ad incentivare il patrimonio nazionale, visto che questa necessità era stata sentita per le Regioni a Statuto Speciale come la Sardegna e la Sicilia e provveduto a soddisfarla con Legge Delega all'art. 10 n. 13.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10.15-11.45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18.15 ARIAPERATA

Un giro d'Italia di giochi e fantasie

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Proacci

GONG

(Chlorodont - Ariel)

19.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19.45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Tonno Palmera - Lux sapone - Insetticida Raid - Poltrone e divani UnoPi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Galbi Galbani - Rabarbaro Zucca - Super Lauril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Zoppas Elettrodomestici - Bidendifrificio Mira)

21 —

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bagnoschiuma Vidal - (2)

Martini - (3) Biscotti Mattutini Talmone - (4) Norditalia

Assicurazioni - (5) Menta

fredda Caremoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. -

2) Registi Pubblicitari Asso-

ciati - 3) Studio Marosi - 4)

Cartoons Film - 5) Produzione

Montagna

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa

condotto da Aldo Giuffrè

Orchestra diretta da Pino Calvi

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(BP Italiana - Stock - Lacca

Liberia & Bella - Succo frutta

Plasmon)

22.15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri

L'anno della svolta

di Arrigo Petacco

Prima puntata

BREAK 2

(Saponetta del Fiore - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Keith Buckley è l'esploratore Henry Stanley in «Alla scoperta delle sorgenti del Nilo» (ore 21.15, Secondo)



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Coppa Rica Algida - Bagnoschiuma Fa - Rasoi Philips - Dinamo - Olio di semi Giglio Oro)

21.15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Quinto episodio

Il Signor Livingstone, suppongo

Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora

Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:

Richard Burton Kenneth Haigh

Henry Stanley Keith Buckley

David Livingstone Michael Gough

Sir Henry Rawlinson Kenneth Benda

James Grant Ian McCulloch

Gordon Bennett Robert Sessions

John Kirk David Aston

Bombay Seth Adagala

La voce del narratore è di Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Grappa Julia - Vov - Upim)

22.15 LA BAMBINA E L'ECO

Regia di A. Jebrunias

Interpreti: L. Bratnike, V. Subarev

Produzione: Studi Cinematografici Lituani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Der Tod läuft hinterher

Dreiteiliger Fernsehfilm

3. Teil

Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

RADIO

sabato 11 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,41; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,39; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,22; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,16; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,07.

RICORRENZE: Nella giornata di oggi, nel 1901, muore a Napoli Francesco Crispi.

PENSIERO DEL GIORNO: Voiete sapere ciò che pensano gli uomini? Non badate mai a quel che dicono, ma solo a quel che fanno. (Beauchene).



Carlo Romano è il protagonista in «Le esperienze di Giovanni Arce filosofo» di Rosso di San Secondo in onda alle ore 17,10 sul Nazionale

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario di cultura, politica, economia, attualità. - Da un sabato all'altro - rassegna settimanale della stampa - - La Liturgia di domani -, di Dom Fernand Charrier. - *Mane nobiscum*, invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21.10 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Eventi della vita dei santi. 22.00 *Preghiera del S. Rosario*. 22.15 *Wort zum Sonntag*. 22.45 *The Week in review*. 23.30 La settimana in un mondo. 23.45 *Ultim'ora: Notiziario - Repliche - - Momento dello spirito* -, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - *Ad Iesum per Mariam* -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi s. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,30 Notiziario. 8,05 Cronache varie. 8,30 Sport. 8,45 *Le donne della radio*. 8,55 *Monteceneri varie*. 9,15 *Informazioni*. 9,05 Musica varia. 10 Notiziario sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno. Servizio speciale del XXVI Festival cinematografico. 15.10 *Radio 25*. *Metropol* senza età - a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: *Un'estate con voi*. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 *Radio gioventù* presenta: *La tronca* - *Le informazioni*. 18,45 Musica in piazza. 19,15 Voci dei Grigioni italiani. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Il Complesso Aimable. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I documentari. 21,30 *Forza*. *Panorama musicale* da un campo: *all'altro*. 22 *Industria e nobiltà* oggi sposi. Storia moderna di un fatto antico. di Mario Braga. 22,30 *Carosello musicale*. 23,15 Informazioni. 23,20 Musiche di Schumann

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 *Qui Italia*: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

W. A. Mozart: *Surfina* n. 14 in la maggiore. 9,14 *Orch. Filarm. di Berlino* dir. K. Boehm • L. van Beethoven: *Fidelio*. Overture [Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein] • M. Musorgski: *La Kovacina*: Intermezzo att. IV [Orch. Filarm. di Berlino dir. von Karajan] • R. Wagner: *Parise e Icaro* - del Venerdì Santo [Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwängler] • G. Rossini: *La gazzetta ladra*: Sinfonia [Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag]

6,50 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

T. Albinoni: *Concerto* in do maggiore per violino e archi [Orch. Philharmonia of London dirigente di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner] • F. Chopin: *Ballata* n. 4 per pf [Pf. G. Graffmann] • C. Debussy: *Rapsodia* per sax e archi [orchestra di R. Dussek] (Sax. R. Rascher. Orch. Filarm. di New York dir. R. Bernstein) • C. M. von Weber: *Abu Hassan*: ouverture [Orch. Sinf. di Bamberga dir. J. Keilber] • A. Dvorak: *Danza slava* [Orch. London Symphony dir. J. Martinon] • J. Strauss: *Brillante scherzo* dall'opera *Die Fledermaus* [Orch. Filarm. di Vienna dir. B. Bokowsky] • J. Brahms: *Danza ungherese* n. 1 [Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan]

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da *Corrado*. Regia di Riccardo Mantonni

14 — Giornale radio

14,09 Concertino

Pierre Rode: *Capriccio* n. 7 in la maggiore per violino solo (Violinista Cesare Ferraresi) • Gioacchino Rossini: *La gita in gondola* [Lajos Kozma, tenore. Giorgio Favaretto, pianoforte] • Camille Saint-Saëns: *Fantasia* per arpa op. 95 (Aristo. Bernard Galais) • Alessandro Rolla: *Allegro*, dal Duetto n. 3 in do maggiore per violino e viola [Salvatore Accardo, violino. Luigi Alberto Bianchi, viola] • Frédéric Chopin: *Boléro* (Pianista Artur Rubinstein) • Mauro Giuliani: *Variazioni su un tema di Haendel* (Chitarrista John Williams)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La psicoterapia di gruppo. Colloquio con Mario Moreno

15 — Intervallo musicale

15,10 Sorella Radio

Trasmisio per gli infermi

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — 45 o 33 perché giri a cura di Marcello Rosa

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,30 MOMENTO MUSICALE

J. S. Bach: *Allegro*, dalla *Suite francese* n. 1 in re minore • (BWV 812) • Anonimo: *Bulerias* • H. Villa Lobos: *Preludio* in do maggiore • Von Karajan: *Capriccio* n. 1. *Le vent* • P. I. Czajkowski: *Romanza* senza parole in fa maggiore op. 2 n. 3 • R. Glère: *Allegro*, dal *Concerto per coloratura e orchestra* • M. Ravel: *Five* clock fox-trot da *Le enfant et les sortilèges* (trascriz. di Roger Brangs)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**. Testi e realizzazione di Luigi Grillo — **Chicco Artesana**

12,44 Il sudamericana

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paolo Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguineti (Replica dal Secondo Programma)

— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminnizzate*

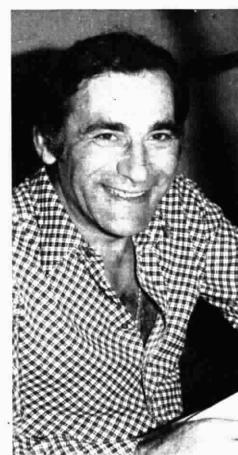
17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Le esperienze di Giovanni Arce filosofo

Tre atti di *Rosso di San Secondo* Giovanni Arce Carlo Romano Luisella Marina Dolfin Amodeo Sbrendi Sandro Merli Rodolfo Velli Quinto Massimo Foschi Baby Annabella Cerliani Amilcare Sodi Ivano Staccioli Lanzino Enrico Luzzi La cuoca Vittoria Di Silverio Il medico Gilberto Mazzini Regia di Andrea Cemilleri (Registrazione)

18,30 TUTTIDISCHI



20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa serra

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Mr. Jelly Roll con la partecipazione di Jelly Roll Morton. Registrazioni dal 1921 al 1941

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 L'ispirazione poetica di Mario Socrate. Conversazione di Clara Gabanizza

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironda

22,30 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

AI termine:

I programmi di domani: Buonanotte

Alberto Lupo (ore 15,45)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Junior Magli e I Shocking Blue**
Medi-Melodi. Ogni notte ogni giorno. E ogni davanti al te Povero • Doseena-Reed. La nostra favola • Pallavicini-Lamorgese. Il mio amico Angelo • Van Leeuwen. Rock in the sea. Inkpot. Broken heart. Long and lonesome road. Venus — Formaggino Invernizzi Milone

- 8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 Una commedia in trenta minuti

ANDREINA PAGNANI in « Leocadia » di Jean Anouilh
Traduzione di Giulio Cesare Castello
Riduzione radiofonica e regia di Lina Wertmüller

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerrì e voi?

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
My love (Paul Mc Cartney) • Mama too (The les Humphries Singers) • Australia (La Famiglia) • I segreti del Dio let me be lonely tonight (James Taylor) • Slag station (Premiata Forneria Marconi) • The mosquito (The Doors) • Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Chelsea (Kathy & Gulliver)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Pomeridiana

Hair (James Last) • Non credere (Minali) • Lo straniero (George Moustaki) • La vita è un'emozione (Premiata Forneria Marconi) • Devi ritornare (Françoise Hardy) • Tanto cara (Guido Renzi) • Frenesia (Armando Trovajoli) • Canne al vento (Giovanna) • Ragazze padri (Bianca Jagger) • Chi importa del mondo (Rita Pavone) • La donna di picche (Little Tony) • Questo amore vero (Mia Martini) • Il sole è di tutti (Steve

19 — Gipo Farassino presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con Felice Andreasi
Testi di Giovanni Arpino
Regia di Massimo Scaglione

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Riduzione dal romanzo « Le Roi s'amuse » di Victor Hugo
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Duca di Mantova Alfredo Kraus
Rigoletto Robert Merrill
Gilda Anna Moffo
Spaventucile Ezio Pinza
Maddalena Rosalind Elias
Giovanna Anna Di Stasio
Il conte di Monterone David Ward
Marullo Robert Kerns
Borsa Matteo Piero De Palma
Il conte Ceprano Mario del Monaco
La contessa Corinne Vozza
Un uscire di corte Enzo Titta
Paggio della duchessa Tina Toscano
Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
Direttore **Georg Solti**
Nell'intervallo: Su il sipario

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Peppino Di Capri

Regia di Pino Giloli

11,30 DISCUSUDISCO

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagara

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1941

In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moretti, Angiolina Quintero
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzeotti

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Silvio Gigli
(Replica)

Dufour Caramelle

Wonder! • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Io dissi addio (Roberto Carlos) • Io sto bene senza te (Wess) • Adagio - Dal concerto in do per oboe (Paul Mauriat)

15,55 Bollettino del mare

16 — MADEMOISELLE LE PROFESSEUR
Corso semiserio in lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elio Pandolfi

Testi e regia di Rosalba Oletta
(Replica)

16,30 Giornale radio

16,35 Estate dei Festival Europei

Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Giornale radio

17,35 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

— Ceramic Faro

18 — ASSI IN PALCOSCENICO

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

22,15 Pianobar con Errol Garner

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare



Elio Pandolfi (ore 16)

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Luigi Cherubini: Le due giornate, o II Portatore d'acqua. Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, oboe, pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Berlino, Szendrej, János Starker vcl. Claudio Arrau pf. — Orch. New Philharmonia dir. Elihu Inbal) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

11 — I concerti di Tomaso Albinoni

Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 per violino, archi e basso continuo. Allegro - Adagio - Allegro (Felix Ayo, violino, Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso dei Musici) • Concerto in c, in sol maggiore op. 9, 4 per flauto e archi. Allegro - Adagio - Presto (Flautista Hans Martin Linde - Complesso Collegium Musicum - di Zurigo diretto da Paul Sacher). Concerto a cinque in re maggiore op. 9 n. 5 per violino, archi e basso continuo. Allegro - Andante - Scherzo (Irenez, cembalo e il violino pizzicato) (Violinista Piero Toso - Complesso I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone) (Replica)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Martine Meslé: Progressi nel campo dell'astronomia

11,40 Musiche italiane d'oggi

Francesco Pennisi: Trio (Nuova Consonanza) • Giancarlo Graverini, flauti; Giovanni Saccani, corno; Franco Petracchi, contrabbasso) • Nicolò Castiglioni: Sinfonia in do per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana) • Ensemble Herbert Handt - diretti da Bruno Maderna) (Replica)

12,15 La musica nel tempo

GEORG BÜCHNER, L'ESPRESSIONISMO E LA RINASCITA DI WOYZEK

di Diego Bertocchi

Alban Berg, Woyzeck, opera in tre atti (dal dramma di Georg Büchner): Atto II e Atto III (Evelyn Lear, Dietrich Fischer-Dieskau, Karl Christian Kohn, Helmut Melchert, Gerhard Solz, Fritz Wunderlich) • Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretta da Karl Bohm - Maestro del Coro Walter Hagen Groll) (Replica)

13,30 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore op. 236 (secondo notturno: Marcia (Maestoso) Minuetto - Rondo (Complesso da camera - I Musici) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Puccini: Il trionfo delle Grazie (Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36. Andante sostenuto. Moderato con anima - Andante in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato, ostinato) - Finali (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

14,40 La Favorita

Opera in quattro atti di Alphonse Royer

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Alfonso XI Re di Castiglia

Ettore Bastianini

Leonora di Guzman

Giulietta Simionato

Fernando Gianni Poggi

Baldassarre Jerome Hines

Don Gasparo Piero Di Palma

Ines Bice Magnani

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Le prime sculture di Arturo Martini
Conversazione di Renzo Bertoni

17,15 **Robert Schumann: Albumblätter**: Impromptu - Leides Ahnung - Scherzino - Walzer - Phantasiertanz - Wiegendiechen - Landler - Leid ohne Ende - Impromptu - Walzer - Romanze - Burla - Larigetto - Vision - Walzer - Schlummertied - Elfe - Botschaft - Phantasiestück Canon (Pianista Licia Kalafati)

17,45 Parliamo di: Albrecht Paris Guelterish

18 — **I Duetti di Giovanni Battista Cirri** Duetto in do maggiore op. 12 per violino e violoncello (Revista di Laura Malusà) in si bemolle maggiore op. 12 per violino e violoncello (Revista di Laura Malusà) (Alfonso Moresco, violinista; Umberto Egidi, violoncello)

18,30 Musica leggera

18,45 Concerto del coro della Radio di Vroclav

Mikolaj Zelaznicki: Otto cantati. Videron onne terre. O gloriosa Domina - Haec Dies - Per signum crucis - In monte Oliveti - Benedictus Deum coeli - Vox in Ramo - Domus mea (Registrat. effett. il 4 agosto dalla Radio Jugoslava, in occasione dell'Età d'Oro 1972 +)

22,40 Orsa minore

Il Maestro dell'Arsenale (da - Piazza Municipio -)

Un atto di Raffaele Viviani

Prologo: Parte della trasmissione: Achille Millo, Marina Pagano, Piero Sammarco, Emilia Sciarino, Lino Troisi

Complesso diretto da Roberto De Simone - Regia di Gennaro Maglione

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,00 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Notizie dal l'Euro - Notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddot del' settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori stradali e consigli di stazione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes » - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

TRENTINO ALTO ADIGE

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissioni per gli agricoltori - Gli ospiti - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14.30-15 Cuccia terra, vecchie canzoni - Coro Valsella - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport - 15.15-30 Aria di montagna - Un mondo di colori - G. Conighi e A. Vischi, 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Dialecti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport - 15.15-30 Aria di montagna - Un mondo di colori - G. Conighi e A. Vischi, 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Almanacco: quadri di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport - 15.15-30 Concerto della Banda di Ortisei diretta da Giovanni Inama, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Voci della montagna.

GIOVEDI: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale - 15.15-30 Aria di montagna - « La tela del magno » - Conversazione di Cesare Sestini - « Dietro le voci », di coro in coro - 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Candela e Spazzola - Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni - 15.15-30 Aria di montagna - « Dietro le voci », di Cesare Sestini - 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.30-15.30 Microfono in piazza, 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunes, merdi, mercurdi, juebas, venderdì y sada, dia 14 al 20. Notizie per i Ladini - Dolomiti de Gherdëina, Badia e Fassa, con nuove, interviste e croniche.

Uni di el'nà ora da domenica, dia 19.05 al 19.15, trasmissioni di program - Ciantas y sunedes per i Ladins -.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - 9.00 Orchesa diretta da E. Ceragioli e da F. Russo, 9.40 Incontri dello spirito, 10. S. Messa dalla Cattedrale di S. Giuliano, 11-15 Motivi popolari giuliani - 11.30-16.30 Intervalli (tore 11.15 circa) - Programmi della settimana 12.40-13.30 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14.30 Musica richiesta, 15.30-16.30 Caccia - di L. Carpani - M. Faragò - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (Anno XII - n. 2).

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco - 14.30-15.30 Gazzettino - 14.30-15.30 Gazzettino - Asterisco musicale.

15.10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore e i curi di quelli - Nostri canzoni provenienti da messe.

Parole dita non più, inizio - di R. Padole - « Miz di di » di R. Puppo - Gruppo Corale - Buie - di Bui diretto da M. Monaco (Reg. eff. 10.16-1973 dal Canto della Gioventù di S. Stefano) - Buon dunque il I Festival dei cantori popolari regionali - L'appuntamento - Racconto di N. Zorzenon, 16.20-17 Concerto del Duo Perpich-Passaglia - E. Perpich, violino - F. Passaglia, pianoforte - F. Gemignani-Elia C. Borsig - Sonata in F. Gemignani - I. Borsig-gheli - C. Borsig: Sonata in mi maggiore - D. Dallapiccola: Due studi - Sarabanda - Fanfara e fuga - Indi: Con il complesso « The Gianni Four » - 19.30-20 Trasmissioni gior-

nalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 Appuntamento con l'opera lirica - 16 Attualità, 16.10-30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.30-13.30 Gazzettino, 14.30-15.30 Gazzettino - Asterisco musicale - 15.10 A. richiesta - Programma presentato da A. Centazzo, 16.20-17 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con: - Bozze in colonne - Idee e confronto - « La R. eff. 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine » 16.45-17 Silvio Donati Jazz Group, 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 Appuntamento con l'opera lirica - 16 Quadrone d'italiano, 16.10-30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCREDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10, Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale - 15.10 - Scippacorona - Programma per l'estate di R. Curci con: El Ciclao - di L. Carpinteri e M. Faragò - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - 16.30-17.30 Segreti e misteri - di Fulvio Caramanides - 16.20-17.20 Concerto Sinfonico diretto da A. Janes - O. Respighi - Antiche arie e danze (3^a Suite) - Orchestra Sinfonica - J. Tomadini - di Udine - 16.30-17.30 Concerto Sinfonico diretto da A. Casamassima - 16.30-17.30 Canzoni di Gino Paoli, 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 Orchestra diretta da A. Casamassima - 16. Cronache del progresso, 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 Il jazz in Italia, 16.30-17.30 Musica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Gettoni per le vacanze - a cura di G. Jurisch e C. Riva, 16.20-17.20 Passione - Compagnia reggiana - repertorio di C. Martelli, 16.40-17.20 Coro G. Peresson - di Piano d'Arte diretto da A. De Colle, 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 - La pergamena - a cura di S. Doz - Nell'intervento - Under 19 - a cura di A. Castelpietra e F. Fara-

gona, 16.20 Concerto Sinfonico diretto da A. Janes - A. Vivaldi - rev. Gazzettino - Magnificat per soli, coro, orchestra - Soli: A. M. Bruni, soprano; M. Rochow-Costa, contralto; S. Ginevra, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro - J. Tomadini - di Udine - M. del Coro - M. De Marco (Reg. eff. 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine) - 16.45-17 Silvio Donati Jazz Group, 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 Appuntamento con l'opera lirica - 16 Quadrone d'italiano, 16.10-30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45-16.30 Musica di film e riviste, 16.30 Arti, lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Passione - Compagnia reggiana - repertorio di C. Martelli, 16.40-17.20 Coro G. Peresson - di Piano d'Arte diretto da A. De Colle, 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 - La pergamena - a cura di S. Doz - Nell'intervento - Under 19 - a cura di A. Castelpietra e F. Fara-

lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.10-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7.30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione.

molise

FERIALI: 7.30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples - trasmisone in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

puglie

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.10-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30-15.10 Gazzettino Calabrese per tutti.

FERIALI: Lunedì: 12.10-12.30 Gazzettino Calabrese, 14.30-15.10 Gazzettino Calabrese per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Gazzettino Calabrese, 14.30-15.10 Gazzettino Calabrese per tutti.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardagna, 14.30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 15 Paesi al microfono: Alghero, a cura di Alberto Selmi, 15.30-16 Complesso islamico di musica leggera 19.30 Storia di malavita e pirati, a cura di Francesco Alzitare, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardagna, 14.30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 15 Paesi al microfono: Alghero, a cura di Alberto Selmi, 15.30-16 Complesso islamico di musica leggera 19.30 Storia di malavita e pirati, a cura di Francesco Alzitare, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

DOMENICA: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardagna, 14.30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 15 Paesi al microfono: Alghero, a cura di Alberto Selmi, 15.30-16 Complesso islamico di musica leggera 19.30 Storia di malavita e pirati, a cura di Francesco Alzitare, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardagna, 14.30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 15 Paesi al microfono: Alghero, a cura di Alberto Selmi, 15.30-16 Complesso islamico di musica leggera 19.30 Storia di malavita e pirati, a cura di Francesco Alzitare, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

DOMENICA: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardagna, 14.30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 15 Paesi al microfono: Alghero, a cura di Alberto Selmi, 15.30-16 Complesso islamico di musica leggera 19.30 Storia di malavita e pirati, a cura di Francesco Alzitare, 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizi con P. Sino, 15.30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizi con P. Sino, 15.30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizi con P. Sino, 15.30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Sardiglia, 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Musica caratteristica siciliana con G. Scritti e F. Pollarola, Testi di G. Scritti, 15.30-16 Viaggio musicale, a cura di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino: 4^a

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik am Sonntagmorgen, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11. Sendung für die Landwirte, 11.15 Feriengruss aus den Alpen, 12. Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leicht Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14.10 Volksmusik, 14.10-15.10 Mittwochende, Die Bacher Dirndln, die Bindgassler Hausmusik, die Melauer Hausmusik, die Ritter Baum, die Stoabergler Klarinettenmusik, die Walchschmid Baum, Hans Fink und Helmut Zopf, 15.10-16.10 Heimatredaktion, Bericht Rudi Gamper (Bendaufzeichnung vom 21. Oktober '72 im Pfarrsaal) 1. Teil, 14.30 Schlager, 15. Speziell für Sie, 16.30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben, Der Plattner und seine Kinder, von Josef Frey und Leopold Lenzner 6. Teil, Es liest Helmut Wlasak, 16.55 immer noch geliebt, Unser Melodiengemag am Nachmittag, 17.40 Für die jungen Hörer, Der Trotzkopf, von Emy von Rhoden, 18.00 Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs, 4. Folge, 18.10-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichte Musik, 20. Nachrichten, 20.15 Die wgeliebte Dame, Karinhalmthopf in 6 Folgen von Leuter Pöschl, 21.00 C. C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Wilhilt Greuel, Georg Lauran u.a., Regie: Albert C. Weiland, 6. Folge, 21. Sonntagskonzert, Giorgio Federico Ghini, Concerto für F-Dur für Bläserensemble und Orchester, Luigi Dallapiccola, Piccolo Concerto, pur Muriel Couvreux für Klavier und Orchester, W. A. Mozart, Serenata notturna, Dür, KV 522, aus: Symphonie nach A. Scarlatti, der RAI, Neapel, 1. Musici, Dr. Fernando Previtali, Solist, Gino Gorini, Klavier, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 6. August: 6.30 Klinger Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-5.00 Nachrichten, 10.15-11.30 Porcile, 11.30-11.38 Merco Polo, Abenteuer im Reich der Mitte, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.10-13.30 Leicht Musik, 13.30-14.10 Mittwochende, 14.10-15.10 Musikparade, Dazwischen, 14.30-15.10 Mittagsmagazin, 15.30-16.30 Porcile, 16.30-17.30 Porcile, 17.30-18.30 Porcile, 18.30-19.30 Porcile, 19.30-19.55 Porcile, 19.55-20.30 Porcile, 20.30-21.30 Porcile, 21.30-22.30 Porcile, 22.30-23.30 Porcile, 23.30-24.30 Porcile, 24.30-25.30 Porcile, 25.30-26.30 Porcile, 26.30-27.30 Porcile, 27.30-28.30 Porcile, 28.30-29.30 Porcile, 29.30-30.30 Porcile, 30.30-31.30 Porcile, 31.30-32.30 Porcile, 32.30-33.30 Porcile, 33.30-34.30 Porcile, 34.30-35.30 Porcile, 35.30-36.30 Porcile, 36.30-37.30 Porcile, 37.30-38.30 Porcile, 38.30-39.30 Porcile, 39.30-40.30 Porcile, 40.30-41.30 Porcile, 41.30-42.30 Porcile, 42.30-43.30 Porcile, 43.30-44.30 Porcile, 44.30-45.30 Porcile, 45.30-46.30 Porcile, 46.30-47.30 Porcile, 47.30-48.30 Porcile, 48.30-49.30 Porcile, 49.30-50.30 Porcile, 50.30-51.30 Porcile, 51.30-52.30 Porcile, 52.30-53.30 Porcile, 53.30-54.30 Porcile, 54.30-55.30 Porcile, 55.30-56.30 Porcile, 56.30-57.30 Porcile, 57.30-58.30 Porcile, 58.30-59.30 Porcile, 59.30-60.30 Porcile, 60.30-61.30 Porcile, 61.30-62.30 Porcile, 62.30-63.30 Porcile, 63.30-64.30 Porcile, 64.30-65.30 Porcile, 65.30-66.30 Porcile, 66.30-67.30 Porcile, 67.30-68.30 Porcile, 68.30-69.30 Porcile, 69.30-70.30 Porcile, 70.30-71.30 Porcile, 71.30-72.30 Porcile, 72.30-73.30 Porcile, 73.30-74.30 Porcile, 74.30-75.30 Porcile, 75.30-76.30 Porcile, 76.30-77.30 Porcile, 77.30-78.30 Porcile, 78.30-79.30 Porcile, 79.30-80.30 Porcile, 80.30-81.30 Porcile, 81.30-82.30 Porcile, 82.30-83.30 Porcile, 83.30-84.30 Porcile, 84.30-85.30 Porcile, 85.30-86.30 Porcile, 86.30-87.30 Porcile, 87.30-88.30 Porcile, 88.30-89.30 Porcile, 89.30-90.30 Porcile, 90.30-91.30 Porcile, 91.30-92.30 Porcile, 92.30-93.30 Porcile, 93.30-94.30 Porcile, 94.30-95.30 Porcile, 95.30-96.30 Porcile, 96.30-97.30 Porcile, 97.30-98.30 Porcile, 98.30-99.30 Porcile, 99.30-100.30 Porcile, 100.30-101.30 Porcile, 101.30-102.30 Porcile, 102.30-103.30 Porcile, 103.30-104.30 Porcile, 104.30-105.30 Porcile, 105.30-106.30 Porcile, 106.30-107.30 Porcile, 107.30-108.30 Porcile, 108.30-109.30 Porcile, 109.30-110.30 Porcile, 110.30-111.30 Porcile, 111.30-112.30 Porcile, 112.30-113.30 Porcile, 113.30-114.30 Porcile, 114.30-115.30 Porcile, 115.30-116.30 Porcile, 116.30-117.30 Porcile, 117.30-118.30 Porcile, 118.30-119.30 Porcile, 119.30-120.30 Porcile, 120.30-121.30 Porcile, 121.30-122.30 Porcile, 122.30-123.30 Porcile, 123.30-124.30 Porcile, 124.30-125.30 Porcile, 125.30-126.30 Porcile, 126.30-127.30 Porcile, 127.30-128.30 Porcile, 128.30-129.30 Porcile, 129.30-130.30 Porcile, 130.30-131.30 Porcile, 131.30-132.30 Porcile, 132.30-133.30 Porcile, 133.30-134.30 Porcile, 134.30-135.30 Porcile, 135.30-136.30 Porcile, 136.30-137.30 Porcile, 137.30-138.30 Porcile, 138.30-139.30 Porcile, 139.30-140.30 Porcile, 140.30-141.30 Porcile, 141.30-142.30 Porcile, 142.30-143.30 Porcile, 143.30-144.30 Porcile, 144.30-145.30 Porcile, 145.30-146.30 Porcile, 146.30-147.30 Porcile, 147.30-148.30 Porcile, 148.30-149.30 Porcile, 149.30-150.30 Porcile, 150.30-151.30 Porcile, 151.30-152.30 Porcile, 152.30-153.30 Porcile, 153.30-154.30 Porcile, 154.30-155.30 Porcile, 155.30-156.30 Porcile, 156.30-157.30 Porcile, 157.30-158.30 Porcile, 158.30-159.30 Porcile, 159.30-160.30 Porcile, 160.30-161.30 Porcile, 161.30-162.30 Porcile, 162.30-163.30 Porcile, 163.30-164.30 Porcile, 164.30-165.30 Porcile, 165.30-166.30 Porcile, 166.30-167.30 Porcile, 167.30-168.30 Porcile, 168.30-169.30 Porcile, 169.30-170.30 Porcile, 170.30-171.30 Porcile, 171.30-172.30 Porcile, 172.30-173.30 Porcile, 173.30-174.30 Porcile, 174.30-175.30 Porcile, 175.30-176.30 Porcile, 176.30-177.30 Porcile, 177.30-178.30 Porcile, 178.30-179.30 Porcile, 179.30-180.30 Porcile, 180.30-181.30 Porcile, 181.30-182.30 Porcile, 182.30-183.30 Porcile, 183.30-184.30 Porcile, 184.30-185.30 Porcile, 185.30-186.30 Porcile, 186.30-187.30 Porcile, 187.30-188.30 Porcile, 188.30-189.30 Porcile, 189.30-190.30 Porcile, 190.30-191.30 Porcile, 191.30-192.30 Porcile, 192.30-193.30 Porcile, 193.30-194.30 Porcile, 194.30-195.30 Porcile, 195.30-196.30 Porcile, 196.30-197.30 Porcile, 197.30-198.30 Porcile, 198.30-199.30 Porcile, 199.30-200.30 Porcile, 200.30-201.30 Porcile, 201.30-202.30 Porcile, 202.30-203.30 Porcile, 203.30-204.30 Porcile, 204.30-205.30 Porcile, 205.30-206.30 Porcile, 206.30-207.30 Porcile, 207.30-208.30 Porcile, 208.30-209.30 Porcile, 209.30-210.30 Porcile, 210.30-211.30 Porcile, 211.30-212.30 Porcile, 212.30-213.30 Porcile, 213.30-214.30 Porcile, 214.30-215.30 Porcile, 215.30-216.30 Porcile, 216.30-217.30 Porcile, 217.30-218.30 Porcile, 218.30-219.30 Porcile, 219.30-220.30 Porcile, 220.30-221.30 Porcile, 221.30-222.30 Porcile, 222.30-223.30 Porcile, 223.30-224.30 Porcile, 224.30-225.30 Porcile, 225.30-226.30 Porcile, 226.30-227.30 Porcile, 227.30-228.30 Porcile, 228.30-229.30 Porcile, 229.30-230.30 Porcile, 230.30-231.30 Porcile, 231.30-232.30 Porcile, 232.30-233.30 Porcile, 233.30-234.30 Porcile, 234.30-235.30 Porcile, 235.30-236.30 Porcile, 236.30-237.30 Porcile, 237.30-238.30 Porcile, 238.30-239.30 Porcile, 239.30-240.30 Porcile, 240.30-241.30 Porcile, 241.30-242.30 Porcile, 242.30-243.30 Porcile, 243.30-244.30 Porcile, 244.30-245.30 Porcile, 245.30-246.30 Porcile, 246.30-247.30 Porcile, 247.30-248.30 Porcile, 248.30-249.30 Porcile, 249.30-250.30 Porcile, 250.30-251.30 Porcile, 251.30-252.30 Porcile, 252.30-253.30 Porcile, 253.30-254.30 Porcile, 254.30-255.30 Porcile, 255.30-256.30 Porcile, 256.30-257.30 Porcile, 257.30-258.30 Porcile, 258.30-259.30 Porcile, 259.30-260.30 Porcile, 260.30-261.30 Porcile, 261.30-262.30 Porcile, 262.30-263.30 Porcile, 263.30-264.30 Porcile, 264.30-265.30 Porcile, 265.30-266.30 Porcile, 266.30-267.30 Porcile, 267.30-268.30 Porcile, 268.30-269.30 Porcile, 269.30-270.30 Porcile, 270.30-271.30 Porcile, 271.30-272.30 Porcile, 272.30-273.30 Porcile, 273.30-274.30 Porcile, 274.30-275.30 Porcile, 275.30-276.30 Porcile, 276.30-277.30 Porcile, 277.30-278.30 Porcile, 278.30-279.30 Porcile, 279.30-280.30 Porcile, 280.30-281.30 Porcile, 281.30-282.30 Porcile, 282.30-283.30 Porcile, 283.30-284.30 Porcile, 284.30-285.30 Porcile, 285.30-286.30 Porcile, 286.30-287.30 Porcile, 287.30-288.30 Porcile, 288.30-289.30 Porcile, 289.30-290.30 Porcile, 290.30-291.30 Porcile, 291.30-292.30 Porcile, 292.30-293.30 Porcile, 293.30-294.30 Porcile, 294.30-295.30 Porcile, 295.30-296.30 Porcile, 296.30-297.30 Porcile, 297.30-298.30 Porcile, 298.30-299.30 Porcile, 299.30-300.30 Porcile, 300.30-301.30 Porcile, 301.30-302.30 Porcile, 302.30-303.30 Porcile, 303.30-304.30 Porcile, 304.30-305.30 Porcile, 305.30-306.30 Porcile, 306.30-307.30 Porcile, 307.30-308.30 Porcile, 308.30-309.30 Porcile, 309.30-310.30 Porcile, 310.30-311.30 Porcile, 311.30-312.30 Porcile, 312.30-313.30 Porcile, 313.30-314.30 Porcile, 314.30-315.30 Porcile, 315.30-316.30 Porcile, 316.30-317.30 Porcile, 317.30-318.30 Porcile, 318.30-319.30 Porcile, 319.30-320.30 Porcile, 320.30-321.30 Porcile, 321.30-322.30 Porcile, 322.30-323.30 Porcile, 323.30-324.30 Porcile, 324.30-325.30 Porcile, 325.30-326.30 Porcile, 326.30-327.30 Porcile, 327.30-328.30 Porcile, 328.30-329.30 Porcile, 329.30-330.30 Porcile, 330.30-331.30 Porcile, 331.30-332.30 Porcile, 332.30-333.30 Porcile, 333.30-334.30 Porcile, 334.30-335.30 Porcile, 335.30-336.30 Porcile, 336.30-337.30 Porcile, 337.30-338.30 Porcile, 338.30-339.30 Porcile, 339.30-340.30 Porcile, 340.30-341.30 Porcile, 341.30-342.30 Porcile, 342.30-343.30 Porcile, 343.30-344.30 Porcile, 344.30-345.30 Porcile, 345.30-346.30 Porcile, 346.30-347.30 Porcile, 347.30-348.30 Porcile, 348.30-349.30 Porcile, 349.30-350.30 Porcile, 350.30-351.30 Porcile, 351.30-352.30 Porcile, 352.30-353.30 Porcile, 353.30-354.30 Porcile, 354.30-355.30 Porcile, 355.30-356.30 Porcile, 356.30-357.30 Porcile, 357.30-358.30 Porcile, 358.30-359.30 Porcile, 359.30-360.30 Porcile, 360.30-361.30 Porcile, 361.30-362.30 Porcile, 362.30-363.30 Porcile, 363.30-364.30 Porcile, 364.30-365.30 Porcile, 365.30-366.30 Porcile, 366.30-367.30 Porcile, 367.30-368.30 Porcile, 368.30-369.30 Porcile, 369.30-370.30 Porcile, 370.30-371.30 Porcile, 371.30-372.30 Porcile, 372.30-373.30 Porcile, 373.30-374.30 Porcile, 374.30-375.30 Porcile, 375.30-376.30 Porcile, 376.30-377.30 Porcile, 377.30-378.30 Porcile, 378.30-379.30 Porcile, 379.30-380.30 Porcile, 380.30-381.30 Porcile, 381.30-382.30 Porcile, 382.30-383.30 Porcile, 383.30-384.30 Porcile, 384.30-385.30 Porcile, 385.30-386.30 Porcile, 386.30-387.30 Porcile, 387.30-388.30 Porcile, 388.30-389.30 Porcile, 389.30-390.30 Porcile, 390.30-391.30 Porcile, 391.30-392.30 Porcile, 392.30-393.30 Porcile, 393.30-394.30 Porcile, 394.30-395.30 Porcile, 395.30-396.30 Porcile, 396.30-397.30 Porcile, 397.30-398.30 Porcile, 398.30-399.30 Porcile, 399.30-400.30 Porcile, 400.30-401.30 Porcile, 401.30-402.30 Porcile, 402.30-403.30 Porcile, 403.30-404.30 Porcile, 404.30-405.30 Porcile, 405.30-406.30 Porcile, 406.30-407.30 Porcile, 407.30-408.30 Porcile, 408.30-409.30 Porcile, 409.30-410.30 Porcile, 410.30-411.30 Porcile, 411.30-412.30 Porcile, 412.30-413.30 Porcile, 413.30-414.30 Porcile, 414.30-415.30 Porcile, 415.30-416.30 Porcile, 416.30-417.30 Porcile, 417.30-418.30 Porcile, 418.30-419.30 Porcile, 419.30-420.30 Porcile, 420.30-421.30 Porcile, 421.30-422.30 Porcile, 422.30-423.30 Porcile, 423.30-424.30 Porcile, 424.30-425.30 Porcile, 425.30-426.30 Porcile, 426.30-427.30 Porcile, 427.30-428.30 Porcile, 428.30-429.30 Porcile, 429.30-430.30 Porcile, 430.30-431.30 Porcile, 431.30-432.30 Porcile, 432.30-433.30 Porcile, 433.30-434.30 Porcile, 434.30-435.30 Porcile, 435.30-436.30 Porcile, 436.30-437.30 Porcile, 437.30-438.30 Porcile, 438.30-439.30 Porcile, 439.30-440.30 Porcile, 440.30-441.30 Porcile, 441.30-442.30 Porcile, 442.30-443.30 Porcile, 443.30-444.30 Porcile, 444.30-445.30 Porcile, 445.30-446.30 Porcile, 446.30-447.30 Porcile, 447.30-448.30 Porcile, 448.30-449.30 Porcile, 449.30-450.30 Porcile, 450.30-451.30 Porcile, 451.30-452.30 Porcile, 452.30-453.30 Porcile, 453.30-454.30 Porcile, 454.30-455.30 Porcile, 455.30-456.30 Porcile, 456.30-457.30 Porcile, 457.30-458.30 Porcile, 458.30-459.30 Porcile, 459.30-460.30 Porcile, 460.30-461.30 Porcile, 461.30-462.30 Porcile, 462.30-463.30 Porcile, 463.30-464.30 Porcile, 464.30-465.30 Porcile, 465.30-466.30 Porcile, 466.30-467.30 Porcile, 467.30-468.30 Porcile, 468.30-469.30 Porcile, 469.30-470.30 Porcile, 470.30-471.30 Porcile, 471.30-472.30 Porcile, 472.30-473.30 Porcile, 473.30-474.30 Porcile, 474.30-475.30 Porcile, 475.30-476.30 Porcile, 476.30-477.30 Porcile, 477.30-478.30 Porcile, 478.30-479.30 Porcile, 479.30-480.30 Porcile, 480.30-481.30 Porcile, 481.30-482.30 Porcile, 482.30-483.30 Porcile, 483.30-484.30 Porcile, 484.30-485.30 Porcile, 485.30-486.30 Porcile, 486.30-487.30 Porcile, 487.30-488.30 Porcile, 488.30-489.30 Porcile, 489.30-490.30 Porcile, 490.30-491.30 Porcile, 491.30-492.30 Porcile, 492.30-493.30 Porcile, 493.30-494.30 Porcile, 494.30-495.30 Porcile, 495.30-496.30 Porcile, 496.30-497.30 Porcile, 497.30-498.30 Porcile, 498.30-499.30 Porcile, 499.30-500.30 Porcile, 500.30-501.30 Porcile, 501.30-502.30 Porcile, 502.30-503.30 Porcile, 503.30-504.30 Porcile, 504.30-505.30 Porcile, 505.30-506.30 Porcile, 506.30-507.30 Porcile, 507.30-508.30 Porcile, 508.30-509.30 Porcile, 509.30-510.30 Porcile, 510.30-511.30 Porcile, 511.30-512.30 Porcile, 512.30-513.30 Porcile, 513.30-514.30 Porcile, 514.30-515.30 Porcile, 515.30-516.30 Porcile, 516.30-517.30 Porcile, 517.30-518.30 Porcile, 518.30-519.30 Porcile, 519.30-520.30 Porcile, 520.30-521.30 Porcile, 521.30-522.30 Porcile, 522.30-523.30 Porcile, 523.30-524.30 Porcile, 524.30-525.30 Porcile, 525.30-526.30 Porcile, 526.30-527.30 Porcile, 527.30-528.30 Porcile, 528.30-529.30 Porcile, 529.30-530.30 Porcile, 530.30-531.30 Porcile, 531.30-532.30 Porcile, 532.30-533.30 Porcile, 533.30-534.30 Porcile, 534.30-535.30 Porcile, 535.30-536.30 Porcile, 536.30-537.30 Porcile, 537.30-538.30 Porcile, 538.30-539.30 Porcile, 539.30-540.30 Porcile, 540.30-541.30 Porcile, 541.30-542.30 Porcile, 542.30-543.30 Porcile, 543.30-544.30 Porcile, 544.30-545.30 Porcile, 545.30-546.30 Porcile, 546.30-547.30 Porcile, 547.30-548.30 Porcile, 548.30-549.30 Porcile, 549.30-550.30 Porcile, 550.30-551.30 Porcile, 551.30-552.30 Porcile, 552.30-553.30 Porcile, 553.30-554.30 Porcile, 554.30-555.30 Porcile, 555.30-556.30 Porcile, 556.30-557.30 Porcile, 557.30-558.30 Porcile, 558.30-559.30 Porcile, 559.30-560.30 Porcile, 560.30-561.30 Porcile, 561.30-562.30 Porcile, 562.30-563.30 Porcile, 563.30-564.30 Porcile, 564.30-565.30 Porcile, 565.30-566.30 Porcile, 566.30-567.30 Porcile, 567.30-568.30 Porcile, 568.30-569.30 Porcile, 569.30-570.30 Porcile, 570.30-571.30 Porcile, 571.30-572.30 Porcile, 572.30-573.30 Porcile, 573.30-574.30 Porcile, 574.30-575.30 Porcile, 575.30-576.30 Porcile, 576.30-577.30 Porcile, 577.30-578.30 Porcile, 578.30-579.30 Porcile, 579.30-580.30 Porcile, 580.30-581.30 Porcile, 581.30-582.30 Porcile, 582.30-583.30 Porcile, 583.30-584.30 Porcile, 584.30-585.30 Porcile, 585.30-586.30 Porcile, 586.30-587.30 Porcile, 587.30-588.30 Porcile, 588.30-589.30 Porcile, 589.30-590.30 Porcile, 590.30-591.30 Porcile, 591.30-592.30 Porcile, 592.30-593.30 Porcile, 593.30-594.30 Porcile, 594.30-595.30 Porcile, 595.30-596.30 Porcile, 596.30-597.30 Porcile, 597.30-598.30 Porcile, 598.30-599.30 Porcile, 599.30-600.30 Porcile, 600.30-601.30 Porcile, 601.30-602.30 Porcile, 602.30-603.30 Porcile, 603.30-604.30 Porcile, 604.30-605.30 Porcile, 605.30-606.30 Porcile, 606.30-607.30 Porcile, 607.30-608.30 Porcile, 608.30-609.30 Porcile, 609.30-610.30 Porcile, 610.30-611.30 Porcile, 611.30-612.30 Porcile, 612.30-613.30 Porcile, 613.30-614.30 Porcile, 614.30-615.30 Porcile, 615.30-616.30 Porcile, 616.30-617.30 Porcile, 617.30-618.30 Porcile, 618.30-619.30 Porcile, 619.30-620.30 Porcile, 620.30-621.30 Porcile, 621.30-622.30 Porcile, 622.30-623.30 Porcile, 623.30-624.30 Porcile, 624.30-625.30 Porcile, 625.30-626.30 Porcile, 626.30-627.30 Porcile, 627.30-628.30 Porcile, 628.30-629.30 Porcile, 629.30-630.30 Porcile, 630.30-631.30 Porcile, 631.30-632.30 Porcile, 632.30-633.30 Porcile, 633.30-634.30 Porcile, 634.30-635.30 Porcile, 635.30-636.30 Porcile, 636.30-637.30 Porcile, 637.30-638.30 Porcile, 638.30-639.30 Porcile, 639.30-640.30 Porcile, 640.30-641.30 Porcile, 641.30-642.30 Porcile, 642.30-643.30 Porcile, 643.30-644.30 Porcile, 644.30-645.30 Porcile, 645.30-646.30 Porcile, 646.30-647.30 Porcile, 647.30-648.30 Porcile, 648.30-649.30 Porcile, 649.30-650.30 Porcile, 650.30-651.30 Porcile, 651.30-652.30 Porcile, 652.30-653.30 Porcile, 653.30-654.30 Porcile, 654.

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FIL

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Trio in mi bem.* magg. K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte - Kegelstatt-Trio • - Strumentisti del « Melos Ensemble »; Johannes Brahms: *Sonata in fa magg. op. 99* - Vc. Pierre Fournier, pf. André Gagnon, vcl. André Gagnon • - Strumenti del Kammernmusikus op. 24 n. 2 - Fl. Milosav Klement, oboe Karel Klement, cl. tto Josef Vokaty, coro Rudolf Barenek, fag. Vaclav Curcek, clav. Ladislav Vachulka

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuseppe Verdi: *I Masnati* - Tu del mio Caro Filarmonico - Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarmonica di Roma dir. Giandomenico Gavazzeni - *Giovanna d'Arco* - O fatidica foresta - - Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarmonica di Roma dir. Giandomenico Gavazzeni; Vincenzo Bellini: *Norma* - Casta diva - - Sopr. Rosa Ponselle, ten. Giacomo Patti e Coro del Metropolitano - *Giulio Cesare* - Calabrese-Aznavour, Ch. (Cesare Aznavour), Voss-McGormick: *Sugar shak* (Percy Faith)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Smith: *Bayou* (Jimmy Smith); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Howard: *Don't dream anybody but me* (Ella Fitzgerald); Dias: *Amor* (Natalie Cole); *La vita mia* (Laurens Laast); Piranha-Velho-Ferreira: *Bossa negra* (Amalia Rodrigues); Falu-Davalos: *Amor, se llame amor* (Eduardo Falu); Chaplin: *This is my song* (André Kostelanetz); Morricone: *C'era una volta il West* (Ennio Morricone); Vejvodina: *Rosmarino* (Ennio Morricone); Telecchio: *Orfeo* (Telecchio); *Brasil* (Bumba-Meu-Deus); *Take five* (Gilberto Penteado); Streicher-Carp: *Me mi* (Ornella Vanoni); Miles-Rich: *Train* (Buddy Miles); Lobo-Hall-Guarnieri: *Cristal illusion* (Sergio Mendes); Ben Zazuelo: *La otra noche* (Bacharach); *Natasha* (Gilberto Bécaud); Anonimo: *Home on the range* (Percy Faith); Feliciano: *Daytime dreams* (José Feliciano); Gershwin: *It ain't necessarily so* (Ted Heath); Jobim-De Moraes-Gimbel: *The girl from Ipanema* (Werner Müller); Costa: *Carneiros* (Werner Müller); Cappella Accademica • di Vienna dir. Kurt Redel

11 (20) INTERMEZZO

Anton Dvorak: *Rapsodia slava in sol min.* op. 45 *Slava* (Slava); *Slavonic Dances* (Slava); Gika Zdravkovic: *Franz Liszt. Concerto* - 1 in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra - Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. Sinf. di Parigi dir. Gyorgy Cziffra; Zoltan Kodaly: *Variazioni su un tema popolare ungherese* (Il pavone) - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Riccardo Pizz-Mangialardi: *Silhouettes de carnaval* - Pf. Maria Candeloro

12,20 (21,20) MANUEL PONCE

Antonino Varatio (libera trascriz. di una Sonata per violino e chitarra di Niccolò Paganini) - Cith. Andrei Segovia

12,30 (21,20) THE BURNING FIERY FURNACE (La forna del fuoco ardente)

Mistero in un atto di William Plomer
Musica di BENJAMIN BRITTEN
Nabucodonosor Peter Pears
L'astrologo Bryan Drake
Smerlone (Ananias) John Shirley Quirk
Meshach (Maseel) Robert Tear
Abednego (Azarias) Stafford Dean
L'araldo Peter Leening
Compl. Voc. e strum. dell'« English Opera » dir. dall'Autore

13,45 (22,45) PAGINE PIANISTICHE

John Field: *Cinque Notti* - Pf. Rena Kirakou: Frédéric Chopin: *Due Mazurke dall'op. 56*: in si magg., in do min. - Pf. Artur Rubinstein

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Boris Porena: *Quindici finzioni per violoncello e pianoforte* (Quindici finzioni); *Due Pianoforte Panni*; *Veni Creator*, musica da camera per sette esecutori - Strumentisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo dir. Giampiero Taverna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: *Mame* (Kenny Baker); Marchetti: *Fascination* (Tarragona); O'Sullivan: *Alone again*

(Bob Callaghan); McKuen: *A man alone* (Frank Sinatra); Simon: *Mrs. Robinson* (Hugo Montenegro); Russell: *Honey* (Roger Bennett); Avogadro: *Allegro* (Giovanni Sartori); Gog: *Il Gog*; Fidele-Diano-Zara: *Il cavallo l'arancio e l'uomo* (I Dik Dik); Ben: *Mas que nada* (Dizzy Gillespie); Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Percy Faith); Strauss: *Schatz-walzer* (Raymond Lefèvre); Lauzi-La Bionda: *Il coniglio* (Lauzi-La Bionda); Laurach: *Don't make me over* (Burt Bacharach); Trascer da Mozart: *Antante dal Concerto K. 467* (Pino Calvi); Maray-Stern: *Patchuli Chinchilla* (Regine); Power-Carri: *Prima di dormire* (Al Bano); Panzeri-Mascheroni: *Cantando in Canada* (Franco Moretti); Fandango: *Umano, ushi* (M. Martini); *No danço samba* (Sergio Mendes); Negrini-Facchinetti: *Terra desolata* (Il Pooh); Farre-Isadora (Helmut Zacharias); Gaber: *Barbera* (Giovanni Gaber); Calabrese-Aznavour: *Voss-McGormick*: *Sugar shak* (Percy Faith)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Smith: *Bayou* (Jimmy Smith); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Howard: *Don't dream anybody but me* (Ella Fitzgerald); Dias: *Amor* (Natalie Cole); *La vita mia* (Laurens Laast); Piranha-Velho-Ferreira: *Bossa negra* (Amalia Rodrigues); Falu-Davalos: *Amor, se llame amor* (Eduardo Falu); Chaplin: *This is my song* (André Kostelanetz); Morricone: *C'era una volta il West* (Ennio Morricone); Vejvodina: *Rosmarino* (Ennio Morricone); Telecchio: *Orfeo* (Telecchio); *Brasil* (Bumba-Meu-Deus); *Take five* (Gilberto Penteado); Streicher-Carp: *Me mi* (Ornella Vanoni); Miles-Rich: *Train* (Buddy Miles); Lobo-Hall-Guarnieri: *Cristal illusion* (Sergio Mendes); Ben Zazuelo: *La otra noche* (Bacharach); *Natasha* (Gilberto Bécaud); Anonimo: *Home on the range* (Percy Faith); Feliciano: *Daytime dreams* (José Feliciano); Gershwin: *It ain't necessarily so* (Ted Heath); Jobim-De Moraes-Gimbel: *The girl from Ipanema* (Werner Müller); Costa: *Carneiros* (Werner Müller); Cappella Accademica • di Vienna dir. Kurt Redel

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio* (Ornella Vanoni); Merrill-Style: *People* (Wes Montgomery); David-Bacharach: *Cesina Royle* (Hérald); Minelotto-Remigio: *Il canto del cigno* (Giovanni Sartori); She's a lady (Frank Pourcel); Porter: *Night and day* (Dave Brubeck); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katalin Ranieri); Adderley: *Stony island* (Nat Adderley); Feliciano: *Rain* (José Feliciano); Williams: *Royal Garden blues* (The Duke of Dixieland); *Chiquito-Lullaby of bird* (Django Reinhardt); Calabrese-Nicola-Morena (Mina); Donzelli-Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Mann Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Siwan: *When your lover has gone* (K. Clarke-F. Boland); Costlow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Albanese-Dene-Pereira: *No bálenco da jequibau* (Charlie Byrd); Mogol-Testa: *Nonostan' lei* (Vina Zanichelli); Addrisi: *Never love me* (Tom Jones); Webb: *But that's not the way* (Ronnie Aldrich); Weinsten-Randazzo: *Go in' out of my head*; Tjader: *Tumbao* (Cal Tjader); Pallavicini-Conte: *Ch' barba amore mio*

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Johann Christian Bach: *Quartetto in re min.*
op. 42 - Pfl. Gejza Novak e Milan Munchner
viola, fag. - Pian. Ilona Gulyas - Tromba: Robert Schumann *Brauenlieb und Luber* op. 42
su testi di Adalbert von Chamisso - Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark; Ludwig van Beethoven: *Trio in sol mag.* - *Trio concertante a clavicembalo, flauto e fagotto* -
Pf. Aloys Kontarsky, fl. Karinhein Zoller, fag. Klaus Thunemann

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: BASSO
NICOLAI GHIAUROV
Modest Mussorgsky: *Boris Godunov*: Racconto
di un re - Pian. Ilona Gulyas - Tromba: Robert
Oeinig; Aria del principe Gremiun: Nicolai
Rimsky-Korsakov: *Sadko*: Canto dell'ospite vi-
kingo; Sergei Rachmaninov: *Aleko*: Cavatina di
Aleko; Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: - Dormirò
solo - Orch. London Symphony dir. Edward
Downes - Stampa: *Bohème*: - Il lacato
spirto - Orch. London Symphony e Coro
+ Ambrosian Singers - dir. Claudio Abbado
M. del Coro John Mac Hart

9,40 (18,40) IL NOVECENTO STORICO
Alois Berg: *Concerto* per violino e orchestra
- Sol. Christian Ferras - Orch. del Norddeut-
scher Rundfunk dir. Hans Schmidt Isserstedt; Arnold Schoenberg: *Concerto* op. 42 per piano-
forte e orchestra - Sol. Giuseppe La Licata -
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. René Leib-
owitz

10,25 (19,25) MUSICA CORALE
Robert Schumann: *Quattro canti a doppio coro* op. 41 - Coro di Torino della RAI dir. Rug-
gero Magrini - Tromba: Giovanni Naenle op. 82
(traduz. ritmica di Vittorio Gui) - Orch. Sinf.
e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui -
M. del Coro Ruggero Magrini

11 (20) INTERMEZZO
Igor Stravinsky: *Feux d'artifice* op. 4 - Orch.
Sinf. Comunale di Roma - Tromba: Alfredo
Casella - Nove pezzi op. 24 - Pf. Ornella Van
nucci Trevese; Florent Schmitt: *Salambô* suite
n. 1 op. 76 - Orch. Sinf. di Milano della RAI
di Harold Byrnes

12 (21) SALOTTO 800
Johann Nepomuk Hummel: *Rondò favori* op. 11
in mi bem. magg. - Pf. Gyorgy Cziffra; Louis
Sphor: *Fantasia* op. 35 - Arpa Olga Erdeli;
Heni Wieniawski: *Scherzo-Tarantella* op. 16 -
Vi. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS Jr.
An der schönen blauen Donau, valzer op. 314
(trascr. di Ernst Schultz-Everl) - Pf. Shura
Cherkassky

12,30 (20,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA
MUSICA

Michael Haydn: *Crucifixus* a sedici parti reali
per coro a cappella (rev. di Mario Fabri) -
Coro: cantanti della RAI dir. Renzo Antolini;
Wolfgang Amadeus Mozart: *Litanie Lutetiae*
in re magg. K. 195 - Sopr. Hanny Ste-
fek, contr. Lucretia West, ten. John Kesteren,
bass. Derrick Olsen - Orch. Sinf. e Coro di Mi-
lano della RAI dir. Peter Maag - M. del Coro
Giulio Bertoia

13,15 (22,15) AVANGUARDIA
Morton Feldman: *First Principles* - Orch.
Filar. Slovena dir. Marcello Panni

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bem.*
magg. (Hammerklaviersonate) op. 106 - Pf. Ru-
dolf Serkin (Disco CBS)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gian Paolo Bracili: *Concerto* per organo e or-
chestra - Sol. Enrico Girardi - Orch. Sinf. di
Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hawkins: *Oh happy day* (Maria Capuano); Te-
sta-Mogol-Renzi: *Un uomo tra le folla* (Tony
Renzi); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt
Bacharach); Mc Cartney-Lennon: *A hard day's
night* (Elton John); King-Goffin: *Go away
little one* (Janet Jackson); Nazario-Sorbo
+ Remigi: *Salvatore* (Ombretta Colli); Conz-Ber-
retta-Massara: *Le farfalle nella notte* (Mina);
Rodrigo: *Aranjuez mon amour* (Santo & Johnny);

King: *You've got a friend* (Peter Nero); Arbik-
Serengeti-Zau: *Un pugno di mosche* (I Flash-
men); David-Bacharach: *I'll never fall in love
again* (Fausto Papetti); Lauzi: *Sai tu sapessi* (Bruno Lauzi); Lecuna: *Toku* (Edmundo Ros);
Sondheim-Deville-Bernstein: *Maria* (Gianni Mor-
andi); Teicher-Grverage: *Asi e Africa* (Sergio
Mendes); Thomas-Moroni-Chieren: *Amo
la città* (Stone Eric Charden); Piccioni: *War
love call* (Piero Piccioni); Amadeo-Terzi-Beca-
aud: *Kyrie* (Gilbert Bécaud); Califano-Conra-
do-Vianello: *Amore amore amore amore* (I Vian-
ello); Baldazzi: *La Cucaracha* (Clemente di
lata); (Giovanni) Valsecchi: *Quando-Odissena*: *It's
up to the woman* (Tom Jones); Sotgiu-Nistr-
Gatti: *La figlia di un raggio di sole* (Ricchi e
Poveri); Sofici: *Non credere* (Armando Scia-
scia); Charles: *Booby butt* (Ray Charles); Be-
retta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Ornella Van-
zetti); Zanetti-Panzeri-North: *Senza catene* (Pep-
Pino Gagliardi)

8,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI
Gennaro Mammì: *Int.* (Perry Faith); Bozzo-Vale-
nza: *Signore della vita* (Perry Faith); Renzo
Dominici: *Richard Hayman*; Fielder Kerr: *The
way you look tonight* (Arturo Mantovani); Fields:
On the sunny side of the street (Elie Fitzgerald);
Cugat-Dominguez: *Perfidia* (Michel Legrand);
Jones: *Rider in the sky* (Bobby Marim-
bi); Band: *It's a long, long way* (Léo Fins-
tein); Heifetz-Dinicu: *Home, sweet home* (Hans Winter-
halter); Anonimo: *Ulerias* (Carlos Montoya);
Limi-Cavallaro: *Il mio amore per Mario* (Ma-
rius Sacchetto); Strauss: *Rosen aus dem Süden*
(Boston Pops); Manu: *Tamure* (The Royal Pol-
ynesian); Jobim: *Batidaña* (Antonio C. Lobo-
Antunes); Serebryakov: *La vita è un po' un po'* (Pavel);
Westlake: *It's a matter of time* (Elvis Presley);
Sousa: *El capitán* (André Kostelanetz); Libera
trascriz. (Ciaikowsky): *Waltz of the flowers*
(101 Strings); Anonimo: *Nobody knows the
trouble I've seen* (Elton John); De Mo-
lys-Lyra: *Maria, mitte* (Sergio Mendes);
Parzagli-Castellacci-Modugno: *Un calice alla citta*
(Domenico Modugno); Reaves-Evans: *Lady of Spain* (Ray Conniff); Bovio-Lama: *Reginella*
(Peppe Di Capri); Mantovani: *Gypsy flower*
aff. (Arturo Mantovani); Powell: *Consolacão*
(Sergio Mendes); Lecuna: *Malagueta* (Ray
Conniff)

10 (20) QUADERNO A QUADRERI
Morrison-Mander: *Detour* (Elton John); *Light my
fire* (Woodie Herman); King-Schwandt: *Andres
Dream a little dream of me* (Manny Albam);
De Moresco-Toquino: *Albertini-Soffici: Mi ha
stregato il tuo viso* (Ivan Zanicchi); Zack: *Evil
way* (Bantan); Bolano: *Mustang Ford* (T. Rex);
Mogol: *Antarctica* (Elton John); Batti-
Ravazzoli: *Hurt so bad* (Bob Albert); Castel-
lari: *Io, una donna* (Ornella Vanzi); Porte-
lusi: *Just one of those things* (Ray Conniff); Lennon:
Hey Jude (Ted Heath); Franklin: *Day dreaming*
(Aerthe Franklin); Deutscher-Bilbury: *Coo coo
chuck* (Elton John); *California* (Elton John);
Bacharach: *California* (Bruno Lauzi); Wood: *California man*
(The Move); Mc Dermot: *Hair* (Peter Nero);
Harrison: *Here comes the sun* (James Last);
Fossati-Magenta: *Dolce acqua* (Delirium);
Smith: *Oh baby who will you say* (American
Gospel); Parzagli-Castellacci: *Storia di un
lavoro* (Peppe Di Capri); Page: *The - in - crowd* (Joe Harrell);
Bigot-Cavallaro: *Io (Patty Pravo); King: The man
behind the piano* (Mungo Jerry); Powell: *Berim-
bau* (Burt Bacharach); Nisa-Vejpova: *Rosa-
mundi* (Gabriella Ferri); Gentry: *Ode to Billy
Joe* (King Curtis); Neil: *Midnight cowboy* —
Everybody's talking (Peter Nero)

11,30 (17,30-20,30) SCACCO MATTO
Korner-Cameron: *Brother* (CCS); Mogol-Battisti:
Comme des luci (Lucio Battisti); Loyd: *I don't
know what you think about it* (Cesare Siviero);
Shostak-Russell: *Dilemma* (Leon Russell); Spedding:
Brown: *Then I must go and can I keep* (Pete
Brown); The Brothers: *Funky paella* (The
Brothers); Madden-Edwards: *By the light of the
sun/moon* (The Marmalade); Puenten: *Para los
que no te conocen* (Tito Puente); Storl: *Storia
di un uomo e una donna* (Formula 3); Webb: *Elle
James* (The Move); Capehart-Cochrane: *Sum-
mertime blues* (T. Rex); Cogliati-Giuliani: *Tem-
po d'inverno* (I Camaleonti); Webb: *I keep it
hid* (Ray Charles); O'Sullivan: *Alone again*
(Gibson/O'Callaghan); Michelini-Mecchia-Zambra:
L'uva è nera (I Cugini di Campagna); John-Taupin:
Country comfort (Elton John); Luke: *Lucky man*
(Elmer Lake) and Palmer: *Pes-Dossena-Mi-
glia-Trovajoli: Sanpaku* (Le Voci Blu); Bram-
bini: *They're a rollin' stone* (Ray Charles); May-
son and Bonnie and Friends: *It's a hard life* (Ray
Charles); Powell: *Samba* (Patty Pravo); Capuano-Stott:
The talk of all the USA (Middle of the Road);
Anderson: *Up the pool* (Jethro Tull)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VA-
RESE, PADOVA, TREVISIO, VERONA, VICENZA, TRIESTE,
UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASER-
TA: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO
EMILIA E RIMINI: DAL 12 AL 18 AGOSTO

N.B. Dal 12 agosto Firenze passerà al 1° gruppo
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 26 AGO-
STO AL 1° SETTEMBRE

CAGLIARI: DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottodicinati sono trasmessi sperimentalmente anche via
radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di
Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9)
con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima
ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il
giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Michael Powers: *Conciatori, trium puerorum*
per coro misto e strumenti - Strumenti
dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino
Antonellini - Coro di voci bianche dir.
Renata Cortigiani: *Wolfgang Amadeus
Mozart: Concerto in do* K. 491 per
pianoforte e orchestra - Allegro; Allegro; ar-
ghetto: Allegro - Solista Israela Margalit - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.
Loris Maazel; Franz Schubert: *Sei danze
tedesche* (trascriz. di Anton Webern) -
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Daniel
Paradies

sky Ottetto a fiati; Sinfonia - Tema con
variazioni - Finale - Orch. The London
Sinfonietta dir. David Atherton

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma
— Il trio del pianista Mose Allison
Mercer-Arlene: *How little we
know*; William Marimba: *Baby, please don't
go*; Porter: *Love for sale*
— La *San Francisco marching, trotting
and walking* Band diretta da Paul
Mills
Owens-Rose: *Linger awhile*; Meyer-
Mac Donald-Rose: *Clap hands, here
comes Charly*; Mills-McHugh: *Every-
thing is hotty tootsy now*; Bernard-
Clack: *Dardanella*; Freed-Brown: *Wed-
ding of the painted bird*; Gied-
Gied: *Handsome*; *Handsome*; *My
sweet went away*; Stept Green: *That's
my weakness now*; Yellen-Ager: *Ain't
she sweet*; Henderson: *Bye bye black-
bird*

— Canta Johnny Mathis
Sondheim-Styne: *Still world*; Tenny-
son: *Somewhere*; Shillman-Ellis: *Very
much in love*; Faith-Sigmund: *You are
everything to me*; Wayne-Frisch: *Let
it rain*; Vauce-Pockris: *The flame of
love*

— L'Orchestra e coro Frank Chacksfield
Cochrane: *Walk the line*; Gibson: *I can't
stop loving you*; Travis: *Sixteen tons*;
Williams-Jordan: *Anytime*; Mills-Friend:
Lovesick blues; Willet: *Don't let the
stars get in your eyes*

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: *L'autunno* - *Concerto
n. 3 in sol mag.* - *La Quattro Stagioni*
— Allegro; Adagio molto; Allegro —
Solista Salvatore Acciari - Orch. da Camera
Italiana dir. Salvatore Acciari: Frano Joseph Haydn: *Concerto in do*
magg. per organo e orchestra: *Modo-
rato* - *Largo* - *Allegro* molto - *Adagio* -
Solista: Michael Alm: *Orchestra* - *Allegro* -
Giovanni Sartori: *Quattro* di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avila; Igor Stravinsky: *Le Sacre du
Printemps*: *Quadril* della Russia pagana
in due quadri: *L'Adoration de la terre* -
Le sacre - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma
— Il quattroto di Charles Lloyd
Lloyd: *Sombrero* - *Love-in* -
Forest flower-sister
— Canta: *Donna Stratton*
Gershwin: *Someone to watch over me*. John-
Allen: *I need your love so bad*. Friedlander: *Why don't you think
things over*. Green: *Romanza* in the
dark; *Stand Me Now*: *My own and only
love*; Alston-McCoy: *Love*; Larson-John-
son: *Come home*; McCoy-Noble: *Seems like you just don't care*
— *Sonny Stitt* con l'orchestra di ottoni
di Tadd Dameron
Kahn-Green: *Caruso*; Coquette, Stitt:
Sitt: *Siamese*; Bernier-Simon: *Poinciana*;
Stitt: *Sea side rider*; Dameron: *The
four ninety*; Stitt: *Hey Pam*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: *Sonata in sol min.* op.
XIII, n. 6 (Il Pastor fido) per flauto e
continuo: *Vivace* - *Alla breve* - *Largo*:
Allegro ma non presto - Giorgio Zagni-
ni, flauto; Bruno Canino, pf.; Johann Se-
bastian Bach: *Trio in sol mag.* per flauto
solista e basso continuo: *Allegro* -
Allegro; *Presto*; *Trio* Pro Mu-
sica: *Jeannine* Clade Masé, fl.; Franco
Fuiano, vln.; Maria Rossa Diaferia, clav.;
Bach-Busoni, pianoforte; Ludwig van Beethoven:
Rondino in mi bemolle mag. op. 46, per
2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti;
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di
Milano dir. Giulio Bertoia; Igor Stravin-
ski: *Ciaccona* - *Ferruccio Bu-
soni, pianoforte*; Ludwig van Beethoven:
Rondino in mi bemolle mag. op. 46, per
2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti;
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di
Milano dir. Giulio Bertoia; Igor Stravin-

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma
— *Eari Grant and his Group*
Mercer-Arlene: *Blues in the night*; Lee:
Let the good times roll; Mercer-Arlene:
One for my baby; Willet: *Love-Love*; Chatman:
Everyday I have the blues
— *Il complesso del clarinettista Buddy
De Franco*
Bach-Bernard: *Smoke gets in your
eyes*; *Over the garden wall*; *surrender dear*;
Porter: *Night and day*
— *Cantano Jeckie e Roy Kral*
Langdon-Previn: *Control yourself* —
Lose me know — *Change of heart* —
Now I know — *You're married*
— *John Travolta in la banda orchestra*
Washington-Forrest: *Night train*; Tradiz-
zini: *Saints, O Sainte*; The stripper; Charles:
What'd I say; *Hefti: Lil' darlin'*; Garis-Oliver: *Opus 1*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

ZUCCHINE CON MAIONESE (per 4 persone) — 4 zucchine, una bozza salata fette leggere al dente delle zucchine piccole e sode, 100 gr. di maionese, 100 gr. tagliate a metà nel senso della lunghezza, togliete un po' di carne e ricoprite con della maionese. **CALVE** scottata con un trito di uovo sode, basilico e prezzemolo. Tenetele al piatto al fresco prima di servire.

POLPETTINE DI ROAST-BEEF (Trattina della polpetta di roast-beef e una terza parte del suo peso di prosciutto crudo. Mescolatevi dei prezzemoli e del basilico. Formate le polpettine, infarinatene e fatele cuocere per pochi minuti in padella con un velo di imbiondito. Servitele subite con maionese **CALVE** a parte.

SPUMA DI UOVA SOFFA (per 6 persone) — Immolate a fegatelli di colia di pesce in acqua, poi strizzate e sciogettate su fuoco basso con 9 cucchiai di acqua e 100 gr. di burro, fogni unite 1 cucchiaio di sale, un pizzico di pepe, 2 cucchiai di succo di limone, 1 cucchiaio di chiaiano di Worcestershire Sauce (a piacere). Quando il liquido si sarà raffreddato aggiungete il contenuto di 1 vasetto di maionese **CALVE**. 1 cucchiaio di cipolla di cipolla gratugiata, 70 gr. di mandorle e 70 gr. di peperone fresco a dadini, 70 gr. di peperone rosso con semi, 100 gr. di cipolla sottacitate. Versate il composto in uno stampo leggermente imburrato e mettete nel frigorifero per qualche ora prima di sfornarlo sul piatto di porcellana che decorerete a piacere con sottaceti e maionese **CALVE** in busto.

INSALATA DI CUCHE E PROSCIUTTO (per 4 persone) — Tagliate a listarelle delle foglie fredde del roast-beef o altre carni arrosto, e delle fette di prosciutto, con mezzecolate con dadini di patate cotte e fettine di cipollini sott'acqua. Aggiungete dolcemente del maionese **CALVE** diluita con del succo di limone, alla quale si mescolano dei sottaceti tritati, poi disponete il composto sul piatto da portata. Guarrite il bordo del piatto con spicchi di limone e di pomodori. Tenete al fresco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

PIATTO ESTIVO — Coprite un piatto grande con delle foglie d'insalata, tutt'attorno disponetevi, alternati, dei mucchietti di fette di feta di uso sodo, fette di patate lessate e condite, fette di pomodori e strisce di prosciutto cotto. **GARNITURE** con anelli di cipolla cruda, servite la piatto completato da una salsa preparata a risciacquo della maionese **CALVE** con succo di limone, Worcester-shire Sauce (a piacere), sale e pepe che verterete in una coppa di vetro appoggianola poi al centro dello stesso.

PESCO A SORPRESA CON MAIONESE — Se avete uno o più pesce di qualità non molte e non troppo molte, lasciatele poi staccate la testa e la coda che metterete da parte. Preparate una piastra di piombo, tiratole oppure riducete a poliglilia con una forchetta. Mescolate il pesce con del pane e con delle fette di maionese **CALVE**. Disponete il tutto sul piatto da portata e ridategli la forma del pesce intertessendo la testa, incoda ai loro posti. Coprite tutto il pesce di maionese, poi decoratelo secondo il vostro gusto.

GRATIS
altre ricette scrivendo a:
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 5 agosto

- 13.45 In Eurovisione dal Nürburgring (Germania): AUTOMOBILISMO, GRAN PREMIO DI GERMANIA. Cronaca diretta (a colori)
17.30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
17.55 In Eurovisione da Celje (Iugoslavia): ATLETICA, COPPA D'EUROPA. Semifinali maschili. Cronaca diretta (a colori)
Nell'intervallo: 18.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
20.30 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20.50 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
21.35 LA VITA DI LEONARD DA VINCI. Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani. Personaggi e interpreti: Leonardo Philippo Leroy, il narratore: Giulio Bosetti; Francesca Melcarini, Anna: Paola Saccoccia; Giacomo: Francesco Ieri; Goliath: Leonardo a 5 anni: Marco Mazzoni; Nonna Lucia: Maria Tedeschi; Ser Piero: Giacomo Onorato; Caterina: Anna Odessa; Leonardo a 17 anni: Arduno Paolini; Leonardo a 6 anni: Renato Cenini; Zio Francesco: Giacomo Carvalho; Giovanni: Renato Filippini; Scelzo: Leonardo a 13 anni: Alberto Fiorini; Andrea: Verrucchio; Mario: Molti; Pietro Perugino; Diego: Della Valle; Sandro: Botticelli; Renzo: Rossi; Lorenzo: di Creda; James Werner; Ludovico: Moro; Giampiero Albertini; Maria: Anna: Vittorio: Vassalli; Regia di Renato Castellani. 1^a puntata (a colori)
22.55 ROCCHI E CASTELLI SVIZZERI. Arenenberg. Realizzazione di Peter Schellenberg (a colori)
23.10 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 6 agosto

- 19.30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - IL CACCIA-TORE SFORTUNATO. Disegno animato (a colori)
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 FRANCESCO SI PRENDE LA RIVINCITA. Documentario della serie - Ornitologia. (a colori) - TV-SPOT
20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21.40 IL DEPORTATO. Telefilm della serie - Il barone. (a colori)
22.30 UOMINI E LUPI. Documentario di Irwin Rostow (a colori)
23.20 JOHANN SEBASTIAN BACH. Suite n. 2 per violoncello solo. Solista Radu Aldeescu (a colori)
23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 7 agosto

- 19.30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - GIOCO. Disegno animato (a colori)
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Carlo Giulio Argan. Offese all'opera d'arte. A cura di Adriano Soldini - TV-SPOT
20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Les Seychelles, 1^a parte. Documentario di Ernst Holme (a colori) - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22.45 QUATTRO RAGAZZE IN GAMBA. Lungometraggio interpretato da George Nader, Julie Adams, Sydney Chaplin, Marianne Cook, Elsa Martinelli, Gina Sciala, John Gavin. Regia di Silvano (a colori)
23.20 JAZZ CLUB. Roy Ayers Ubiquity al Festival di Montreux 1971. 2^a parte (a colori)
23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 8 agosto

- 19.30 TREMONA CHIAMA NEW YORK. Servizio sui registratori realizzato da Franco Crespi. 2^a puntata: LA FLAUTA IN DO. Realizzazione di Christian Liardet
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 IL WEEK-END DI DAVE E JULIE. Telefilm della serie - Amore in soffitta. (a colori) - TV-SPOT
20.50 LA SICCITA' NEL SAHARA MERIDIONALE. Servizio: Michel Dam (a colori) - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21.40 IL FIGLIO PAJUITE. Telefilm della serie - Bonanza - (a colori)
22.30 RITRATTI. Ernst Ludwig Kirchner. Realizzazione di Claus Hermans (Replica) (a colori)
23.15 GENTE. Récital di canzoni con Gipo Farassino. Regia di Sergio Genni (Replica) (a colori)
23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 9 agosto

- 19.30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - INCOMPIUTO Disegno animato (a colori)
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 LA REGOLA DEL 7. Telefilm della serie - Fattoria Prati Verdi. (a colori) - TV-SPOT
20.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Credere nell'arte - Gisèle Reat, Servizio: Gino Saccoccia (a colori) - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21.40 GOOD MORNING EUROPA. L'entrata della Gran Bretagna nel MEC. Servizio di Bruno Soldini e Silvana Toppi (a colori)
22.30 MANDARA. Documentario (a colori)
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 10 agosto

- 19.30 LE CELEBRITA'. Racconto della serie - Il professiomosso - con i pupazzi di Michel Poretto. Realizzazione di Chris Wittner (a colori) - IL PONTE ROTTO. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori)
20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 L'AUTO. PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 7^a puntata - TV-SPOT
20.50 AMICI E NEMICI DELLA SAVANA. Documentario della serie - Le leggi della boschiagia. - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22.30 IL MALATO IMMAGINARIO. Commedia in tre atti di Molire. Traduzione di Carlo Terron. Argente, malato immaginario. Peppino De Filippo, Belina, sua seconda moglie, Jole Fierro; Angelica, sua figlia; Giacomo, Paganini, Luisa, nonna, Vittorio, Vittorio Ruocco, Berardo, fratello d'Argente, Mario Castellani. Cleante, innamorato di Angelica, Benito Artesi. Il signor Diatofreto: Franco Scandura, Tommaso Diatofreto. Luigi De Filippo. Il signor Purgone: Gigi Reder. Il signor Fioranti: Luigi Uzzelli. Signor Borsig: Giacomo Ruggi. Tomo, Angelo, Lucia, Una serva: Annalisa Fierro. I commiati: Renato Devi, Nino Di Napoli, Vincenzo Donzelli e Dante Maggio. Regia di Romolo Siena
23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



Peppino De Filippo (ore 22)

Sabato 11 agosto

- 19.40 LA SFIDA DI FRECCIA FIAMMANTE. Telefilm della serie - I forti di Forte Coraggio - 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20.20 LE CANZONI DELL'ESTATE 1973 con I Ricchi e Poveri, Alberto Anelli, Silvana D'Amico, Piero e i Cottonfrances e il Segno dello Zodiaco (Replica) (a colori)
20.45 ESTRATTORI DEL LOTTO (a colori)
20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagianni - TV-SPOT
21.00 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
22.30 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21.40 E' SEMPRE BEL TEMPO. Lungometraggio interpretato da Gene Kelly, Dan Dailey, Cyd Charisse, Dolores Gray. Regia di Kelly e Stanley Donen (a colori)
23.15 RITRATTI. - Varlin -. Regia di Rudy Kessler (Replica) (a colori)
23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Le Società
KLEBER - COLOMBES
e SEMPERIT
comunicano:

Le nostre due Società già da alcuni anni stanno studiando in comune l'opportunità e le condizioni per una eventuale concentrazione al fine di formare un nuovo gruppo europeo nel settore dei pneumatici e prodotti in gomma.

L'evoluzione del mercato nel corso dell'ultimo decennio conferma, infatti, che l'industria della gomma esige un allargamento delle aree d'influenza commerciale ed una concentrazione di mezzi tecnici e finanziari; parecchie iniziative in questo senso sono infatti già state avviate da alcuni operatori.

I contatti tra le nostre due Società hanno rivelato una notevole convergenza di vedute. Sia l'una che l'altra sono state le prime ad adattare la produzione alla sempre più rapida conversione del mercato al pneumatico radiale, come pure alle tecniche più avanzate in materia di articoli tecnici. Il loro peso industriale e commerciale è pressoché identico ed il loro sviluppo, molto sostenuto in questi ultimi anni, avanza ad un ritmo praticamente equivalente.

Per i loro impianti industriali — Semperit in Austria e nell'Irlanda, Kleber-Colombes in Francia ed in Germania — per i loro rispettivi mercati ed infine per la diversificazione della loro produzione in articoli tecnici, Semperit e Kleber-Colombes presentano una caratteristica complementarietà.

Infine, le due Società beneficiano entrambe dell'appoggio di potenti azionisti. Semperit di quello della Creditanstalt di Vienna, Kleber-Colombes di quello del Credit Suisse.

Così precisato l'obiettivo comune, i nostri principali azionisti hanno cercato le vie ed i mezzi atti ad assicurare alle migliori condizioni la realizzazione del nuovo gruppo. I principali e buona parte delle modalità di concretizzazione di questa iniziativa sono ora stati definiti e tutte le formalità amministrative avviate.

A partire da questo momento noi possiamo già precisare che una «holding», con sede in Svizzera, raggrupperà le partecipazioni dei principali azionisti, in modo da avere il controllo maggioritario sia di Kleber-Colombes e sarà la stessa Creditanstalt di Vienna a detenere la maggioranza della nuova «holding».

Ulteriori informazioni saranno fornite al momento della costituzione della Holding che avrà luogo entro il del prossimo trimestre.

LA PROSA ALLA RADIO

La Certosa di Parma

Romanzo di Stendhal (Lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10 agosto, ore 15, Secondo)

In questo celeberrimo romanzo, insuperato affresco dell'Italia prerisorgimentale che Stendhal scrisse in appena sette settimane, tra il novembre e il dicembre del 1838, è narrata la vita avventurosa di Fabrizio del Dongo, figlio di un luogotenente francese venuto a Milano con Napoleone Bonaparte nel 1796 e della moglie infedele: del marchese del Dongo. Fabrizio cresce bello e forte in casa di costumi, prediletto dalla madre e teneramente amato da Gina, la giovane sorella del marchese, finché nel 1815 va in Francia al seguito

di Napoleone fuggito dall'Eba. Sconfitto il Bonaparte a Waterloo, Fabrizio torna in Italia e segue a Parma la Gina che intanto è diventata l'amica del conte Mosca, primo ministro del principe Ernesto IV. Il giovane intraprende la carriera ecclesiastica, ma, avendo ucciso in un duello un altro, viene rinchiuso nella Torre Farnese e per le beghe di alcuni cortigiani perde l'appoggio del principe. Dalla prigione Fabrizio rivede Clelia già conosciuta da bambina in Lombardia e se ne innamora perdutamente: con il suo aiuto tenterà l'evasione. Intanto Gina lo vendica facendo avvelenare Ernesto IV. Il nuovo principe, Ernesto V, grazierà il giovane solo se Gina gli si conca-

derà. Fabrizio viene liberato ma Clelia per obbedire ad un voto sposa il marchese Crescenzi. Fabrizio, si da tutto alla carriera ecclesiastica: è un grande predicatore diventa presto arcivescovo di Parma. Più tardi risboccia l'amore con Clelia e nasce un bambino che però muore, seguito poi alla stessa Clelia. Fabrizio rimane al mondo e si ritira nella Certosa di Parma dove dopo un anno muore Gina non gli sopravviverà a lungo. Stendhal trasce la trama di questo romanzo da un libello secentesco sulle avventure giovanili di papa Paolo III.

La Certosa di Parma fu definito da Balzac « il capolavoro della letteratura di idee ».

Rossella Falk
protagonista
« Francillon » di Alessandro
Dumas figlio

Francillon

Commedia di Alessandro Dumas figlio (Venerdì 10 agosto, ore 13,20, Nazionale)

Figlio naturale del fortunato autore dei *Tre moschettieri*, Dumas figlio condusse sino ai venti anni vita scapigliata. Poi d'improvviso si mise a scrivere romanzi e con *La signora delle camelie*, a ventitré anni, divenne celebre. *Francillon* appartiene a quei drammatici che scrisse tra il 1855 e il 1887. Dumas figlio voleva un « teatro utile », un teatro che rispecchiasse problemi reali e aiutasse il pubblico a risolverli. Un teatro dove fossero dibattute idee, per il cambiamento, naturalmente in meglio, della società di allora. Come Augier, egli criticava la borghesia francese ma la sua non fu mai una critica spietata. Era piuttosto un moralista, una specie di « predicatore laico » come ha osservato D'Amico e restò fedele al suo ruolo sino alla morte. Ed ecco in breve la trama di *Francillon*: Francine, tradita dal marito Luciano di Riverolles, decide di vendicarsi: avverte Luciano che appena avrà la prova della sua relazione con Rosalia Michon, anche lei si troverà un amante. Luciano non crede alle parole della moglie. Quando, qualche tempo dopo, Francine gli rivela di averlo seguito, mascherata, ad un appuntamento con Rosalia e di averlo poi tradito con uno sconosciuto, Luciano sconvolto chiama il notaio per la partizione dei beni in vista della separazione. Nel sostituto del notaio, giunto per l'espletamento degli atti, Francine riconosce il suo sconosciuto compagno. Con una allegra stratagemma gli fa rivelare che i due non accadevano proprio nulla: Luciano si tranquillizza mentre la fiammata Rosalia Michon si sposa con Jean de Carillac, un vecchio amico di Luciano. La pace è tornata tra i coniugi. Ma per quanto?



Il Mastro dell'Arsenale

Da « Piazza Municipio », un atto di Raffaele Viviani (Sabato 11 agosto, ore 22,40, Terzo)

Accanto al bisogno espressivo d'interpretare la vita del suo popolo, Raffaele Viviani pone spesso in confronto il piacevole pretesto teatrale. Coglie gli aspetti più drammatici della sua Napoli e li raffigura in un affresco corale dove di ognuno viene a prendere rilievo un momento intimamente tragico. « Per ogni ambiente », osserva Pandolfi, « per ogni gruppo sociale, Viviani descrive i personaggi caratteristici che lo compongono in una prospettiva

drammatica, che gioca sempre sull'apparenza dichiaratamente comica, per giungere a una sostanza fatta di dolore e di pena ».

Piazza Municipio, fu composto originariamente in un atto nel 1918. Nel 1924 Viviani vi aggiunse un altro atto che sarebbe stato rappresentato anche come atto unico, titolo *'O Mastro e l'Arsenale*. Protagonista del lavoro è l'operaio Pascalino, il quale crede che siano dovuti all'amicizia e all'affetto che il suo capo officina nutre per lui una serie di favori che questo gli fa. E non si rende conto che, invece, la realtà è molto più squallida.

In vino veritas

Adattamento di Vico Faggi da Søren Kierkegaard (Mercoledì 8 agosto, ore 16,15, Terzo)

In vino veritas costituisce la prima parte degli *Studi sul cammino della vita*, opera filosofica del pensatore danese Søren Kierkegaard. *In vino veritas* è un dialogo sull'amore: alla fine di un banchetto raffinatissimo, ognuno dei cinque convitati parla intorno al tavolo obbligato. L'amore appunto. Per il giovinotto chi ama non sa mai che cosa in realtà ami. Costantino Constantini afferma che la donna va trattata scherzosamente, ma sul serio, Vittorio l'eremita ringrazia gli dei di non essere sposato. Il Mercante di modi sostiene che l'amore non esiste. Giovanni il seduttore inneggia alla donna con tutto il suo entusiasmo. Ma, lasciato il convito quando ormai spunta l'alba, i cinque amici vedono in un giardino teneramente abbracciati una coppia di sposi. Che senso hanno avuto i loro discorsi, allora?

Léocadie

Commedia di Jean Anouilh (Sabato 11 agosto, ore 9,35, Secondo)

« Jean Anouilh », ha scritto Vito Pandolfi, « è il protagonista costante dei suoi drammatici. Ogni battuta delle sue scene è una battuta della sua vita. In ogni atteggiamento dei suoi personaggi si vedono riflessi le immagini che hanno circondato la sua giovinezza. Per Anouilh l'arte ha soprattutto un senso personale, la portata di uno sfogo e di una liberazione ». Lo scrittore è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* al Théâtre de l'Oeuvre con cui si inaugura, come osserva Giulio Cesare Castello, la serie delle « Pièces noires », dall'autore contrapposte alle « Pièces roses », quelle cioè che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di appassionata ribellione ma di gioco tra sorriso e patetico. Il lavoro di Anouilh, che Andreina Pagnani presenta questa settimana nel circolo del teatro in 20 minuti, è dedicato a *Léocadie*, che il comediografo compose nel 1939 e fu rappresentato nel 1941 al Théâtre de la Michodière, protagonista Pierre Fresnay. *Léocadie* è una cantante amata dal nobile e giovane Albert. Un amore sfortunato, perché la donna è morta troppo presto, gettando Albert nella disperazione. Ma Albert è il nipote di una vecchia duchessa piena di immaginazione che gli fa rivivere, mediante un artificio, i momenti fondamentali di quell'amore durato tre giorni. E c'è anche una bella fanciulla, Amanda, scritturata per interpretare la parte della defunta. Naturalmente Amanda conquisterà Albert e tutto finirà bene.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERÈ LIRICHE

L'elisir d'amore

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 7 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Nonostante le dimostrazioni di vero e sincero amore che Nemorino (*tenore*) fa a Adina (*soprano*), questa — incostante e capricciosa — gli preferisce Belcore (*baritono*), trionfo sergente di guarnigione nel paese. Un giorno, nel villaggio, giunge il dottor Dulcamara (*basso*), che vende un miracoloso elisir capace di porre rimedio a qualsiasi male. Incantato e convinto dalle parole del ciarlatano, Nemorino acquista una bottiglia del farmaco, che beve tutta d'un fiato. Sicuro di poter far capitolare le spazzente Adina, ora Nemorino si comporta con quella sicurezza che prima non aveva saputo dimostrare; Adina, sorpresa da quel cambiamento, e volendo punire Nemorino, il quale ora fa vista di non curarsi di lei, dichiara di voler sposare Belcore. *Atto II* - Pur di non perdere Adina, Nemorino fa ricorso nuovamente all'elisir di Dulcamara, per poter pagare il prezzo di una seconda bontà e è costretto ad arrendersi di ogni contenuto di venti scudi. Frattanto, in paese si sparge la notizia che uno zio di Nemorino, morendo, ha lasciato il giovane erede universale. Ogni giovane donna del paese ora è piena di attenzioni per lui, che crede di tutto ciò essere effetto dell'elisir; solamente Adina si stupisce di quanto accade, perché ora si rende conto di amare veramente Nemorino. Per questo, ricompra da Belcore l'atto di arruolamento e confessa al giovane tutto il suo amore. Nel frattempo Dulcamara vede i suoi affari andare alle stelle, giacché tutti in paese attribuiscono la capitazione di Adina all'effetto del suo portentoso elisir.

Felice Romani, il poeta che apprestò il libretto dell'*Elisir d'amore* per la musica di *Gaetano Donizetti*, trasse l'argomento da *Le philtre*, un famoso lavoro di *Eugène Scribe* (1791-1861). L'opera, ambientata in un «villaggio del paese dei Baschi» fu composta da Donizetti in un lasso di tempo assai ristretto: meno dicono i biografi donizettiani, di due settimane. Sono note le circostanze in cui vide la luce questa partitura destinata a fama perenne. L'impresario del Teatro milanese della Canobbiana, trovandosi in angustia per la mancata promessa di un compositore (il quale si era impegnato per un'opera da mandare in scena, non riuscendo tuttavia a condurre a termine la partitura), si rivolse disperato a Donizetti, supplicandolo di salvarlo, magari mettendo a nuovo una sua cosa già fatta. Il musicista non accettò la proposta, ma fece una contrapposizione assurda: cioè quella di scrivere un'opera tutta nuova, da inventare e deitare su carta nell'assurdo spazio di quindici-sedici giorni. L'impresario, trovandosi a mal partito, fu ben lieto di accettare. L'*elisir d'amore* venne rappresentato nel teatro milanese, il 12 maggio 1832, con esito trionfale. L'opera tenne il cartellone per trentadue sere consecutive, il pubblico e la critica si avvidero che era nato un capolavoro assoluto. Ogni pagina di un giornale passò a citare, nel primo atto, il *Presto* e il *Bel conforto al mietitore* e la *catinata* di Adina. *Della crudele Isotta*, la *catinata* di Belcore. *Come Paride vezoso*, la *catinata* di Nemorino. «Quanto è bella, quanto è cara».

Opera di Wolfgang A. Mozart (Mercoledì 8 agosto, ore 20,30, Terzo)

Atto I - Due ufficiali napoletani, Ferrando (*tenore*) e Guglielmo (*baritono*), decidono di mettere alla prova la fedeltà delle rispettive fidanzate. Fiordiligi (*soprano*) e Dorabella (*soprano*) sono le scetticissime dell'anziano don Alfonso (*basso*), vecchissimo scapolo che non crede nella costanza delle donne. fingendo di dover partire per la guerra, i due ufficiali si concedano dalle ragazze, invano consolate dalla cameriera Despina (*soprano*). Di lì a poco però, sia Ferrando che Guglielmo tornano travestiti da nobili albanesi e si danno a corteggiare l'uno la fidanzata dell'altro, ma con scarsi risultati. Sembra proprio che don Alfonso stia per perdere la scommessa, quando una finta malattia che mette in pericolo la vita dei due falsi nobili, smuove il cuore delle due fanciulle. *Atto II* - Decisamente interessate ai due «albanesi», Fiordiligi e Despina se li scambiano, trovando l'una più interessante il bruno e l'altra più attraente il biondo; le due non resistono alla corte pressante dei due, e finiscono con il volere un notaio che le uniscano in matrimonio con i falsi nobili. A questo punto, si ringe il ritorno dei veri Ferrando e Guglielmo; gli «albanesi» si dileguano, per tornare subito dopo, senza travestimento e alquanto abbattuti avendo

do sperimentato la volubilità delle rispettive fidanzate. Ma don Alfonso rivelà l'intrigo e tutto finisce con una generale riconciliazione.

*Il libretto di quest'opera buffa di Mozart è l'ultimo che il geniale Lorenzo da Ponte apprestò per il musicista salisburghese. In precedenza, compositore e poeta avevano collaborato a opere come *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni*, il primo raggiungendo vette suprene, il secondo fornendo testi di straordinaria efficacia teatrale. Per ciò che riguarda Così fan tutte, Mozart fu assai criticato per aver scelto un argomento che agli zelanti detrattori, sembrava banale, privo di quegli spunti che danno vigore e intensità all'azione, spiccati rilievo ai personaggi. Il soggetto dell'infedeltà femminile (il titolo completo dell'opera è: Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti), nonostante la leggerezza di un piccolo intrigo amoroso e avventuroso tra l'altro realmente accaduto, sollecitò tuttavia il genialissimo estro mozartiano e andò a stuzzicare quel «sense of humour» che nel musicista era notevolissimo. Nacque così un capolavoro che il Dent definì «la facezia finale di una era che scompariva» e di cui Alfred Einstein scrisse in termini osannanti: «È un'opera iridescente come una splendida bolla di sapone, con tutti i colori della buffoneria e della parodia, della*

emozione genuina e di quella simulata; e soprattutto con il colore della bellezza pura». Composta su commissione dell'imperatore Giuseppe II, Così fan tutte s'inizia con una brevissima «Overture»: otto battute d'introduzione, in tempo lento, conducono al primo tema che poi fiorisce in una pagina mossa, vivace, scritta con mano da maestro da un Mozart già alla sua terz'ultima esperienza teatrale (Il flauto magico e La clemenza di Tito chuderanno l'itinerario operistico mozartiano).

*Dopo l'«Overture», un susseguirsi diarie e di pezzi d'insieme fra i quali basti citare l'aria di Fiordiligi «Come scoglio», l'aria di Ferrando «Un'aura ammrosa», l'aria di Dorabella «E amore un ladroncello», l'aria di Guglielmo «Donne mie la fate a tanti» e la splendida aria per tenore «Ah, lo veggio, quell'anima bella», una delle pagine mozartiane più alte. «Opera che riserva a se stessa un qualcosa di occulto e indecifrabile», scrive Giulio Confalonieri, «Così fan tutte nella straordinaria cinquina composta da essa stessa, dal Ratto dal serraglio, dalle Nozze di Figaro, da *Don Giovanni* e dal Flauto magico, occupa un posto a parte. È, fra tutte le sfingi dell'arte, la più luminosa e la più affascinante». L'edizione in onda è una ripresa diretta dal Festival di Salisburgo. La direzione dell'opera è affidata a Karl Böhm.*

Così fan tutte

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 6, martedì 7 ore 10,40, mercoledì 8 agosto ore 10,55, Nazionale)

Atto I - Seguendo le tracce d'un detenuto politico evaso di prigione, il capo della polizia di Roma, barone Scarpia (*baritono*), giunge nella chiesa di Sant'Andrea della Valle; qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavarossi (*tenore*). Scarpia rinvie soltanto un cestino per cibi, vuoto, e un ventaglio recante lo stemma della marchesa Attavanti, sorella del fuggiasco. Di ciò Scarpia si avvale per suscitare la gelosia di Floria Tosca (*soprano*), una cantante, amante di Cavarossi, ottenendo infine un appuntamento dalla donna che l'ha sempre respinto. *Atto II* - Cavarossi, arrestato per favori-reggimento e rinchiuso in Castel Sant'Angelo per ordine di Scarpia, è inutilmente sottoposto a tortura perché rivelà il nascondiglio del ricercato; Tosca, infine, udendo i lamenti dell'amante, cede confessando. Cavarossi viene condannato a morte, e a Tosca, che intercede per lui, Scarpia promette di salvarlo purché ella gli si conceda. Scarpia fa intendere a Tosca che l'esecuzione avverrà con cartucce a salve, ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga regolarmente.

Quindi, mentre Scarpia siede e firma un salvacondotto per Cavarossi e Tosca, questa lo pugnala a morte. *Atto III* - Poco prima dell'esecuzione, Tosca avverte Cavarossi del piano che ridurrà a entrambi libertà e felicità: ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso realmente e sente giungere gli sgherri che hanno scoperto l'assassinio di Scarpia, Tosca si stacca dal corpo esanime dell'amante e si getta nel vuoto da uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Si legge nelle biografie pucciane che il dramma di Victorien Sardou da cui Giacomo Puccini trasse la sua quinta opera fu segnato al musicista lucchesino dal giovane poeta e giornalista Ferdinando Fontana il quale gli aveva precedentemente fornito altri due libretti: quello delle Villi e dell'Edgar. E' perciò comprensibile che il Fontana si offendesse moltissimo allorché Puccini, anziché affidargli il compito di ridurre il dramma francese per le scene musicali, si rivolse ad altri, cioè a dire ai librettisti della Bohème Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Il fatto è che Puccini sperava grandi cose da un soggetto per se stesso efficace, adattissimo alla trasposizione musicale. C'è in proposito una lettera del

Tosca

compositore al Ricordi assai rivelatrice. Scriveva dunque Puccini nel maggio 1889 all'editore: «Dopo due o tre giorni di ozzi campestri per riposarmi di tutte le strappazzate sofferte, mi accorgo che la volontà di lavorare, invece d'essersene andata, ritorna più gagliarda di prima... penso alla Tosca! La scogliero di fare le pratiche necessarie ad ottenerne il permesso di Sardou, prima di abbandonare l'idea, cosa che mi dorebbe moltissimo, poiché in questa Tosca vedo l'opera che ci vuole per me...».

Sardou, dopo molte esitazioni, diede il sospirato consenso al progetto. La composizione del primo atto, secondo ciò che risulta dalla partitura autografa, incominciò nel gennaio 1889; nel settembre 1889 il lavoro era tutto compiuto. L'opera fu rappresentata il 14 gennaio del 1900 al «Costanzi» di Roma. Le repliche si susseguirono con esito felicissimo. Poi Tosca prese il posto per altre città italiane e straniere.

Scrive un biografo pucciniano assai reputato, Mosco Carner: «Se Edgar fu il primo ma infelice tentativo di Puccini di uscire dalla tragedie larmoyante per quel che riguarda il soggetto e dall'opéra-comique per quel che riguarda lo stile musicale, cioè dal genere a cui appartengono

Karl Böhm

Domenica 5 agosto, ore 21,30, Nazionale

Dal Festival di Salisburgo 1973 si avrà l'occasione di ascoltare un concerto diretto da Karl Böhm. In apertura figura la *Sinfonia in re maggiore*, K. 385 di Mozart. Si tratta di uno stupendo lavoro, noto anche sotto il nome di *Haffner*. Così si chiamava infatti il borgomastro di Salisburgo che aveva commissionato nel 1776 a Mozart una serenata e una marcia per il matrimonio di sua figlia. La *Serenata* ci è pure rimasta; ma da questa stessa il maestro svilupperà più avanti la *Sinfonia*, essendosi reso conto di non aver sfruttato sufficientemente il materiale tematico delle battute originarie. Al centro della trasmissione spicca, sempre nel nome di Mozart, il *Concerto in re maggiore*, K. 271 a per violino e orchestra: un'opera, questa, che vale la pena di conoscere anche se molti musicologi dubitano che sia stata composta esclusivamente dal salisburghese, il quale ne aveva probabilmente scritto soltanto un abbozzo nel luglio del 1777. Il programma termina con la *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 73 di Johannes Brahms, messa a punto durante un felice soggiorno estivo a Portschach nel 1877. Lo stesso autore confidava al critico Eduard Hanslick di aver creato una sinfonia in cui « le melodie vi alitano in tal numero che bisogna fare attenzione per non calpestarle ».

Sanzogno - Accardo - Bianchi

Sabato 11 agosto, ore 21,30, Terzo

Il duo Salvatore Accardo-Luigi Alberto Bianchi (violino e viola), dopo alcune trionfali esperienze concertistiche e televisive, sta diventando in questi giorni una superba realtà. Il suono voluto dai due strumentisti si impone per l'equilibrio degli accenti, per l'affiatamento, per il sottile dialogare. La critica qualificata ha voluto sottolineare nei due giovani maestri, noti per le loro doti solistiche, la potenza interpretativa nel nome dei più diversi autori. Questa settimana Accardo e Bianchi sono ai microfoni, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno, per eseguire la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore*, K. 364 di Mozart. Scritta nel 1779, questa va considerata, secondo l'autorevole giudizio di Alfred Einstein, come il capolavoro del

salisburghese anche nel campo del concerto per violino. Soprattutto nell'« Andante in do minore », l'autore giunge ad espressioni liriche di grande fascino in cui scompare « ogni traccia di galanteria » (Einstein). Questa stessa trasmissione affidata alla bacchetta del maestro Sanzogno comprende la prima esecuzione italiana dell'*Ottavo Concerto* di Goffredo Petrassi, una delle più alte prove della dottrina compositiva del musicista di Zagarolo. « E' opera di vaste proporzioni, che dà testimonianza della perdurante e impegnata attività dell'autore », ha commentato il critico Teodoro Celli, che ha voluto inoltre definire l'opera petrassiana « un lavoro che è prova di vitalismo compositivo ». Il programma comprende anche il nome di Georg Friedrich Haendel, di cui in apertura di serata andrà in onda il *Concerto grosso in sol maggiore* op. 6, n. 1.

A Nino Sanzogno
è affidata la direzione del concerto in onda per la Stazione Pubblica della RAI
sabato 11 agosto alle 21,30 sul Terzo

CONCERTI

Maderna

Domenica 5 agosto, ore 18,15, Nazionale

Bruno Maderna, alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Fuga ricercata a sei voci da L'offerta musicale (Das musikalische Opfer)* di Johann Sebastian Bach. Si tratta di uno dei più interessanti brani di una raccolta dedicata nel 1747 a Federico il Grande. Il re, appassionato di musica, aveva consegnato Bach un tema su cui improvvisare e ottenne uno dei più squisiti omaggi musicali di tutti i tempi. Il musicista non volle indicare nella partitura originaria i nomi degli strumenti che l'avrebbero dovuta suonare. Però si usa oggi eseguirne secondo molteplici versioni, di cui questa diretta da Maderna è tra le più chiare e suadenti. Dopo il nome di Bach figura in programma quello di Franz Schubert, con la *Sinfonia n. 10 in do maggiore, La Grande*, cosiddetta per distinguersi dalla precedente *Sesta*, pure in do maggiore ma di minori dimensioni. Questo meraviglioso lavoro fu scoperto da Robert Schumann nel 1839, undici anni dopo la morte dell'autore. Schumann, avendo letto accuratamente il manoscritto, disse: « Le ricchezze che giacciono qui accumulate mi hanno riempito di gioia. Non si sa da che parte cominciare... ». *La Grande* fu accolta favorevolmente dal pubblico di Lipsia, che l'ascoltò sotto la direzione di Mendelssohn il 21 marzo 1839. Sempre Robert Schumann, commentando l'esito della serata sulla *Neue Zeitschrift für Musik*, affermava tra l'altro: « La sinfonia è stata ascoltata, compresa, di nuovo ascoltata e ammirata con entusiasmo da tutti. Oltre ad essere una composizione veramente magistrale, essa vibra di vita in ogni sua fibra ».



Georges Prêtre

Venerdì 10 agosto, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre offre questa settimana la *Sinfonia n. 8 in sol maggiore*, op. 88 di Antonin Dvorak, scritta nel 1889 nella casa di campagna di Vysoka. E' nota anche come *Sinfonia inglese*, per il semplice motivo che essa fu pubblicata, anziché dal solito editore tedesco Simrock, dal londinese Novello. Ma non v'è nulla qui di inglese. Al contrario — come ha osservato Alec Robinson — di tutte le sinfonie di Dvorak essa è evidentemente la più na-

zionale nel carattere e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti ». Pure il Sourekt sosteneva che si tratta di un lavoro che si differenzia nettamente dai precedenti « con l'affermazione di uno stile personale elaborato in modo nuovo ». Prêtre darà poi il via alla celebre *Suite sinfonica*, op. 35, « *Shéhérazade* » (1888) di Rimski-Korsakov, che la definiva « un caleidoscopio di quadri fiabeschi di carattere orientale », ispirata ai racconti della *Mille e una notte*. Di questo concerto parleranno Massimo Ceccato e lo stesso Prêtre giovedì 9 agosto sul Secondo alle ore 8,54.

Hummel

Giovedì 9 agosto, ore 18, Terzo

Si rievoca l'arte di Johann Nepomuk Hummel, nato a Presburg il 14 novembre 1778 e morto a Weimar il 17 ottobre 1837. Suo primo maestro fu Mozart. A soli dieci anni poté esibirsi in pubblico come pianista. In seguito si perfezionò alle scuole viennesi di Albrechtsberger, di Salieri e di Haydn. Attivo poi nelle cappelle degli Esterhazy, delle corti di Stoccarda e di Weimar, ebbe pure il tempo di curare una nutrita schiera di allievi divenuti famosi: Benedict, Hiller, Henselt, Thalberg e Czerny. Sono passati alla storia i suoi concerti al pianoforte, durante i quali si esibiva soprattutto come abilissimo improvvisatore. Ci ha lasciato opere teatrali, messe, balletti, sinfonie e parecchia musica cameristica. Ed è appunto con quest'ultima che la radio ne rievoca l'arte, precisamente con il *Settimo militare in do maggiore*, op. 114, per pianoforte, flauto, clarinetto, tromba, violino, violoncello e contrabbasso. Ne sono ora interpreti gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

no sia le Villi sia la Bohème. Toscana rappresenta il primo esempio pienamente riuscito di questa tendenza a compositore si spinge qui nella direzione di qualche cosa di eroico, a grandezza maggiore del vero, più ampio della vita, e il risultato è quasi di un "grand'opéra" un lavoro dominato con poche interruzioni da un tono cupo dalla prima all'ultima pagina. In luogo del miniaturomismo della Bohème abbiamo qui, sebbene non sempre, una maniera molto più larga. I temi e i motivi sono per la maggior parte assai più energici e taglienti, e alcuni divengono l'equivalente grafico del gesto d'un attore. Le linee melodie guadagnano in ampiezza; ed emergono motivi fondati sulla scala diatonica, carichi di un'impetuosa energia ». C'è ancora una notazione interessante di Mosco Carner: « Tra i personaggi musicali Scarpia richiama la nostra attenzione per primo, non solo perché è il motore del dramma, ma anche perché è la prima grande parte scritta da Puccini per una voce bassa maschile ». Fra le pagine che hanno raggiunto la popolarità più vasta, citiamo nel primo atto la romanza di Cavaradossi « Recondita armonia », nel secondo la preghiera di Tosca « Vissi d'arte », nel terzo la romanza « E lucean le stelle ».

ESTATE E SETE

Meno drammatica della fame, con assai minori implicazioni sociali, la sete è comunque un rilevante disagio e si accompagna dalle origini alle vicende dell'umanità. Si è scritta più di una storia della fame che investe, direttamente o indirettamente, il carattere di denuncia d'uno squilibrio, di una malformazione economica e di palessi ingiustizie.

La storia della sete si riferisce invece a un fatto quasi sempre di carenza naturale; ma i suoi capitoli già nelle letterature antiche hanno accenti risentiti e anche tragici. Non si contano gli scrittori che hanno reso con varietà di registro e di racconto quella sensazione eterna, viscerale che avverte il bisogno di un «alimento» acquoso, quel malessere generale, quell'ipereccitazione nervosa che provoca talvolta stati angosciosi più intollerabili di quelli della fame.

Tutti conoscono il passo evangelico della sete a cui è dannato Epulone, e ne conoscono il grido: «Padre Adamo, abbi pietà di me e manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua e mi rinfreschi la lingua, perché io spasso in questa fiamma». (Luca, XVI, 24). E ricorrendo a Dante ci sia consentito ricordare il supplizio della sete di Maestro Adamo: «...io ebbi vivo assai di quel ch'ì volli / e ora, lasso! un goccio d'acqua bramo. Li ruscelletti che dei verdi colli / del Casentino discendon giuso in Arno, facendo i lor canali freddi e molli, / sempre mi stanno innanzi...» (Inferno, XXX, 62-67).

Ma ora abbandoniamo i convulsi drammi, le allucinazioni che la sete può causare; discorriamo più corisivamente della sete d'estate, causata dall'accresciuta temperatura dell'ambiente naturale. (Di sfuggita, per curiosità, menzioniamo soltanto la sete emozionale che gioca tiri scherzosi agli oratori novelli).

Si tratta della sete che si manifesta con un senso più o meno chiaro di sechezza e ardore nella bocca o nella faringe. Si verifica così il fenomeno che gli specialisti denominano «polidipsia», il bisogno frequente di bere.

Di conseguenza si prospetta la questione della scelta delle bevande: alcoliche, analcoliche. È risaputo che per le seconde una notevole refrigerazione presenta non poche incognite e rischi: a causa della mancanza di alcool non si ha una rapida dilatazione dei capillari e l'immediato adattamento alle nuove condizioni. E' poi tutt'altro che raro il caso di indigestioni dovute a una eccessiva quantità di liquido ingerito; e al riguardo sono giustificate le esortazioni dei medici circa l'uso moderato di tali bevande. Sarà ovvio osservare che l'alcool invece neutralizza nei tessuti e nei vasi interni gli effetti sovente drastici del basso grado di temperatura. In tale senso ed in assoluto l'aperitivo moderatamente alcolico, con altre sue funzioni, ha pure quella di dissetante, ed elimina inoltre gli scompensi ai quali si è prima accennato. Le statistiche registrano un ingente aumento del loro consumo nel corso dell'estate; e questo perché presentano le necessarie qualità organolettiche richieste ad una bevanda per essere sorbita molto fresca o addirittura ghiacciata.

D'altra parte è un luogo comune credere che nella stagione calda una bevanda abbia sempre e soltanto l'esclusivo compito di eliminare gli stimoli della sete. In quei mesi il nostro organismo va sovente soggetto ad attonie, rilassatezza e velatura di nervi, assenza di appetito, anche insomma, che possono essere corretti senza intraprendere vere e proprie terapie. Spetta appunto alla bevanda quando la scelta venga fatta in modo sensato e responsabile, di ridare all'organismo il pieno equilibrio; e dissetare nel senso più appropriato significa assolvere a questa esigenza. All'opposto, ingurgitare sostanze liquide in modo indiscriminato per combattere i sintomi di arsura è un arrendersi agli assilli dell'istinto, che non conosce le regole della prudenza e del necessario limite.

Ne deriva un metodo di scelta e di modi del bere che interessa davvicino gli igienisti, e che pone dei problemi sia ai consumatori sia ai produttori di bevande. Anche in questo campo si va creando spontaneamente la norma che viene sempre più osservata per evitare insorgenze di malesseri e di stati critici. Esiste ormai un ordine nel bere, vorremmo aggiungere una «civiltà del bere» che presenta forme nuove nel costume dei Paesi, e che li differenzia come accade per altri aspetti della vita d'oggi giorno.

L'estate, la stagione libera, festosa del «plein air» ha le sue insidie mascherate, più clandestine forse di quelle invernali, ma di frequente non meno aggressive. La prudenza tanto raccomandata dai medici nel dissetarsi comporta anzitutto una scelta. E l'aperitivo, modicamente alcolico è di per sé una garanzia anche se bevuto ghiacciato, come deve essere bevuto. Dà fresco brio, moderata euforia, corrobora e rivotizza ad un tempo.

Se poi risponde a requisiti particolari come il Cinzano Soda, se cioè il suo alcool nasce dalla fermentazione naturale di uve di ceppo generoso, le sue virtù risulteranno accresciute e si riveleranno già al primo esame della fragranza delicata, dell'aroma, del sapore e del colore. Sono gli effluvi, i gusti, i doni stessi dell'estate che si offrono a noi nel bicchiere leggermente appannato dal gelo: un richiamo irresistibile e — ciò che più importa — rassicurante.

BANDIERA GIALLA

TRIBU' PER LA LIBERTA'

In Inghilterra li chiamano «la tribù che è volata verso la libertà». Sono quattro bianchi e cinque negri, tutti sudafricani, che hanno battezzato il loro complesso col nome di Jo-Burg Hawk, il falco di Johannesburg: un falco che nel febbraio scorso ha preso il volo dal natio Sud-frica ed è atterrato a Londra. «Siamo stati costretti ad andarcene», dicono i nove, «perché, per via dell'assurdo regime di apartheid del nostro Paese, non potevamo vivere, lavorare, mangiare, dormire né sognare insieme. L'unico concerto nel quale ci siamo esibiti nella formazione completa l'abbiamo dato nascondendo dietro a un sipario i musicisti negri, in modo che in sala si sentissero le loro voci e i loro strumenti ma non si vedesse il colore della loro pelle. La polizia ci scoprì e ci diede una battuta che non dimenticheremo mai: «Fu un'esperienza disastrosa, l'ultima goccia prima della decisione di venir via di lì».

Anche se i Jo' Burg Hawk hanno lasciato, molto probabilmente per sempre, il loro Paese, nella loro musica trattano quasi esclusivamente i problemi che hanno determinato la loro presa di posizione.

Il loro sound è un mix di rock e ritmi africani: alla base di tutto ci sono gli strumenti a percussione che forniscono una varietà di ritmi inesauribile sia nelle sonorità sia nelle scansioni, ma a fianco di questa componente africana c'è il rock anglo-americano, un po' bianco e un po' negro, anzi bianco e negro allo stesso tempo.

Fra i nove componenti del gruppo c'è anche una principessa: è Audrey Motauna, figlia del re della tribù degli Amandabale, che canta come solista. Gli altri musicisti sono il cantante Dave Ornellas, i chitarristi Julian Laxton e Spook Kahn, il bassista Les Goode, il batterista Ivor Black e i percussionisti cantanti Julian Bahula, Billy Mashigo e Pete Kubeka.

Il complesso è nato tre anni fa su iniziativa di Spook Kahn e Dave Ornellas; era un quartetto formato esclusivamente da bianchi che per circa due anni ha suonato un rock molto influenzato dalle percussioni africane.

«Un giorno», dice Dave Ornellas, «abbiamo deciso di smettere di imitare gli africani e di cercare invece un contatto più stretto con i musicisti locali».

I quattro Jo-Burg Hawk, dopo lunghe ricerche, riuscirono ad assistere alla rappresentazione di una commedia musicale negra realizzata e interpretata da negri. «Fu una sorpresa incredibile», dice Ornellas. «Diventammo subito amici dei protagonisti e li invitammo nella nostra fattoria per suonare un po' insieme. Facemmo una serie di splendide jam-sessions con loro, e quando venne il momento di indossare un nuovo disco chiedemmo loro di affari. Non fu semplice: i negri, in Sudafrica, non possono uscire dalle zone che sono state loro assegnate. Ciascuno ha una specie di passaporto nel quale è indicata la zona riservata, e chi viene trovato fuori finisce in carcere».

Fortunatamente la polizia non fu mai ospite delle jam-sessions e delle sedute d'incisione del gruppo, che fu costretto a registrare in gran segreto. «Anche trovare un posto dove fare le prove era un'enorme problema», dice Spook Kahn. «Tutti avevano paura, non volevano affittarci neanche un'ora a suonare la loro musica, e noi la nostra. Per fortuna adesso c'è una certa comunicazione, e quindi possiamo sperare che domani andrà meglio. Ma resta il fatto che, per poter far incontrare queste due culture, bisogna scappare a 12 mila chilometri di distanza».

Renzo Arbore

che una cantina. Riuscimmo a trovare una sala, ma quando il proprietario si accorse che il nostro complesso era «misto», ci cacciò via con tutti gli strumenti. Due mesi prima di partire per Londra siamo riusciti a scoprire una sala d'incisione dove non facevano troppo caso alle disposizioni di polizia, e così siamo riusciti a mettere su un repertorio col quale presentarci alle case discografiche inglesi».

Il guaio del Sudafrica, dal punto di vista della musica, come da ogni altro punto di vista, è che la politica governativa ha spazzato il Paese in due parti, ciascuna delle quali ha la propria cultura e il proprio modo di vivere. «Così», dice Ornellas, «capita che i negri continuino a suonare la loro musica, e noi la nostra. Per fortuna adesso c'è una certa comunicazione, e quindi possiamo sperare che domani andrà meglio. Ma resta il fatto che, per poter far incontrare queste due culture, bisogna scappare a 12 mila chilometri di distanza».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *Paizza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 7) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 8) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
- 10) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Will it go round in circles* - Billy Preston (Apple)
- 2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
- 3) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
- 4) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 5) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Columbia)
- 6) *Natural high* - Bloodstone (London)
- 7) *Bad, bad Leroy Brown* - Jim Croce (ABC)
- 8) *Yesterday once more* - Carpenters (AM)
- 9) *Smoke on the water* - Deep Purple (Warner Bros)
- 10) *Long grain running* - Doobie Bros (Warner Bros)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 luglio 1973)

In Inghilterra

- 1) *Skeweze pleeeeze* - Slade (Polydor)
- 2) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
- 3) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
- 4) *Rubber bullets* - 10 cc (UK)
- 5) *Abbatross* - Fleetwood Mac (CBS)
- 6) *Born to be with you* - Dave Edmunds (Rocfield)
- 7) *Take me to the Mardi gras* - Paul Simon (CBS)
- 8) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
- 9) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 10) *Groover* - T. Rex (EMI)

In Francia

- 1) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 2) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 3) *Nous iron a Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
- 4) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
- 5) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
- 6) *Manhattan* - C. Jerome (AZ)
- 7) *Eres tu* - Mocedades (Philips)
- 8) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
- 9) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
- 10) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epic)



*fresco
come te...*

...Roberts® ti assomiglia

*Così fresco, così gradevole, con una fragranza così naturale:
è Roberts Deodorato! È il tuo deodorante!*

*Roberts Deodorato è il deodorante studiato per combinarsi in modo naturale
con la tua pelle, e offrirti una freschezza che dura tutto il giorno!*

ROBERTS DEODORO®

Lavanda, Colonia, Dry: le tre straordinarie profumazioni nei tipi stick e spray.

Per le serate d'agosto nuova serie di avventure gialle di Paul Temple, il personaggio creato trentacinque anni fa per la radio da Francis Durbridge

Ricompare in TV il poliziotto playboy

**Le ragioni di un successo che, con il trascorrere del tempo, non conosce declino.
Chi è Francis Matthews, l'attore che presta al detective la sua distaccata eleganza**

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Se la canicola presiede faticosamente alla fortuna del genere poliziesco (il gioco evasivo ha un potente alleato nel termometro), lo psicologo potrà dirvi, a proposito di *Paul Temple*, che in quest'ultimo caso interviene anche un fattore di attrazione inconscia a renderlo particolarmente gradito. Il poliziotto-scrittore ideato da Francis Durbridge lavora solo tre mesi all'anno (è il tempo che impiega nella stesura di un libro): gli altri nove li «dedica» a una variegata vacanza (quasi sempre accompagnato dalla moglie sfriccia da Londra a Parigi, dalla Costa Azzurra alla Provenza, da Monaco ad Amsterdam, da Stoccolma a Bruges). Che poi la villeggiatura, come è naturale, si risolva sempre in un intrico di avventure pericolose che lo coinvolgono in prima persona, questo fa parte dello schema ripetitivo: restano comunque, per lo spettatore assediato dall'afa, l'idea di quell'incredibile, lungissima vacanza e l'immagine sorridente di quel giovanotto sportivo che carica valigie e bauli sulla Rolls Royce, che presenta il passaporto ai funzionari di dogana, che «scende» impeccabile in alberghi lussuosi.

Il personaggio di Paul Temple nacque nel 1938, nell'ultima felice estate inglese prima dell'apocalisse della guerra. Durbridge lo inventò per la radio e ancora oggi, sia pure distanziati da lunghi intervalli, i capitoli radiofonici del trentacinquenne giramondo godono di un favore popolare che non conosce declini, nonostante (o forse proprio grazie a ciò) l'apparizione molto meno discreta del Paul Temple televisivo.

Gli specialisti ricordano che, rispetto al personaggio visto sul video, lo scrittore-poliziotto ascoltato alla radio si muoveva in un'aura decisamente giallo-rosa, che insomma Durbridge, pur mettendo a profitto la sua proverbiale abilità di tecnico degli effetti a sorpresa, aveva pigiato piacevolmente di episodio in episodio il pedale dell'humour, favorito anche dal fatto che la Steve (la moglie di Paul) radiofonica aveva un filièvo maggiore e sempre in una chiave ironizzante: collaboratrice instancabile del marito — ri-

cordano sempre i filologi —, era un personaggio di curiosa svampita, bizzarra ed eccentrica, molto «inglese», secondo una robusta anche se ovvia tradizione.

Come anche i telespettatori italiani hanno potuto constatare vedendo il primo ciclo di episodi, trasmessi negli ultimi mesi del '72, la componente umoristica è in sordina rispetto alle regole ferree del poliziesco d'intrigo, e le schermaglie ironiche dei coniugi vertono essenzialmente sull'appetito insaziabile e il gigantesco guardaroba di Steve e sull'apparente imprevedibilità di Paul. E' chiaro che registi e sceneggiatori diversi (il *Temple* televisivo è una coproduzione anglo-tedesca), partendo dai modelli inventati appunto trentacinque anni fa da Durbridge, hanno puntato su un certo tipo di coppia astratta, di estrazione britannica ma di stampo internazionale. Il maggiordomo, la «fede domestica» è il cottage in campagna, che dovevano costituire dei segni originali, sono praticamente scomparsi; e lo scrittore-detective, ricchissimo grazie ai suoi libri, più che un gentleman, come doveva essere nelle primitive intenzioni, è diventato un personaggio da jet-society, una specie di playboy dell'editoria poliziesca le cui origini anglosassoni sono rivelate da come gioca a golf e dall'aria di giovanile sportività che si porta appresso come un marchio di fabbrica.

Ma la fortuna incontrata anche in Italia da Paul Temple e signora (la prima serie di avventure fu trasmessa la domenica pomeriggio, con un alto indice di gradimento e di ascolto) penso che sia dovuta soprattutto ai due attori che interpretano personaggi così stereotipati.

Francis Matthews è un discreto attore di cinema di cui non si ricordano film eccelsi (al massimo si potrà citare un vecchio film di Cukor, *Sangue misto*, in cui appariva accanto ad Ava Gardner), che tuttavia nel ruolo di Paul Temple, senza passioni, senza collere e senza autentica genialità, mette a punto con garbo e precisione il giramondo elegante di cui si diceva: ha insomma la faccia e il gesto giusti; con in più un pizzico di malizioso distacco.

Steve è Ros Drinkwater (che buffo nome, corrisponde alla nostra Rosa Bevilacqua), ancor più sconosciuta di Francis Matthews: bruttinona ma simpatica, snella e autorevole nel campo dell'abbigliamento co-



Francis Matthews, l'interprete di Paul Temple. Discreto attore cinematografico (lo si ricorderà in «Sangue misto» accanto ad Ava Gardner), il personaggio di Francis Durbridge gli ha dato un'improvvisa e vasta popolarità

me una mannequin, ha quel tanto di svagato e curioso nel viso e nel portamento da ricordare il contrassegno originale. E poiché non è una vamp, ma una «brava mogliettina, efficiente e — data la situazione — non esageratamente ficcanaso», è destinata automaticamente ad avere consensi da parte del pubblico femminile. I coniugi Temple nella finzione, in definitiva, godono di un privilegio comune a tutti i personaggi a puntate televisivi: la loro serialità, cioè la periodicità delle loro apparizioni, li circonconde di una aureola prestigiosa e mitica, che

prescinde dalle prestazioni degli interpreti. Di modo che, nel ricordo, spento il rettangolo luminoso, Glen-Jackson è sullo stesso piano di Rosa Bevilacqua, Raymond Burr e Francis Matthews su quello di Laurence Olivier e Marlon Brando.

Sempre nel campo degli attori che interpretano telefilm di serie resta un'altra considerazione da fare. Difilmente hanno come protagonisti nomi del cinema di grande prestigio (qualcuno vi arriva semmai a una certa età, come Henry Fonda e Anthony Quinn, o imprevedibilmente come Tony Musante, che debutta in



Un concitato corpo a corpo da « Una notte di mezza estate »; sopra a sinistra, il protagonista in « Cavalli per l'Irlanda »; a fianco, Catherine Schell in « Carnevale a Monaco ». Da quest'ultimo telefilm è tratta anche l'immagine in alto, con Ros Drinkwater nella parte di Steve

questi giorni in un serial poliziesco americano, *Toma*) e raramente diventano il trampolino di lancio per il grande schermo hollywoodiano. Il caso di Burt Reynolds, protagonista della serie *Hawk l'indiano*, nella sua eccezione conferma la regola. Reynolds, dopo aver interpretato qualche pellicola di ordinaria amministrazione, è di colpo venuto alla ribalta con un film estremamente interessante, *Un tranquillo week-end di paura*, e proprio in questi giorni si proietta l'ultimo film di Samuel Fuller, *Quattro bastardi per un posto all'inferno*, che arriva a pubbli-

cizzare la presenza di Burt Reynolds con l'etichetta televisiva di « Hawk l'indiano ». Nel caso di Matthews, che col cinema e il teatro ha cominciato, è difficile fare previsioni su un suo grosso recupero cinematografico: nell'eventualità che ciò accada, si può essere sicuri che, qualsiasi personaggio debba interpretare, la frase di lancio lo ricorderà come « l'indimenticabile Paul Temple ».

Il primo episodio della nuova serie di Paul Temple va in onda martedì 7 agosto alle ore 21 sul Nazionale TV.

Il primo a cadere fu un professore di liceo



La terza puntata di «Tragico e glorioso '43» ricostruisce alla televisione i quarantacinque giorni di Badoglio e l'inizio della Resistenza contro i tedeschi

di Vittorio Libera

Roma, agosto

Lo sbarco degli anglo-americani a Gela, il 10 luglio 1943, e la successiva rapida occupazione della Sicilia hanno convinto ormai tutti gli italiani che la guerra sta per finire in catastrofe, ma il re esita ancora a disfarsi di Mussolini. Il 19 luglio Roma è sottoposta ad un violento attacco aereo e l'avvenimento provoca nel re una profonda emozione, perché tra gli scoppi delle bombe è morto un uomo cui è affezionato, il comandante dei carabinieri Hazon, e perché si è vista una folla immensa stringersi in cerca di protezione intorno al papa, comparso inaspettatamente nei quartieri popolari del Prenestino, il candido mantello arrossato dal sangue dei feriti.

Quel giorno Vittorio Emanuele sembra aver superato la crisi d'incertezza in cui si dibatteva, pronto a seguire i suggerimenti di quei generali, con in testa Badoglio, e di quegli stessi gerarchi fascisti che, per tentare un salvataggio del «loro» regime, lo spingono a sacrificare come rituale capro espiatorio il duce, il solo uomo che pare giusto dare in pasto all'ira popolare perché obiettivamente egli ha nel disastro la maggiore responsabilità personale.

Il re e il duce

Il 20 luglio Vittorio Emanuele dice al generale Punti: «Ormai il regime non va più. Proprio ieri anche i ministri Acerbo e De Marsico mi hanno manifestato il loro pensiero, che è più che sensato. Bisogna cambiare a tutti i costi. La cosa non è facile per due motivi, primo la nostra disastrosa situazione militare, secondo la presenza in Italia dei tedeschi». Il 21 arriva una lettera di Grandi: «A cent'anni dal giorno

in cui Carlo Alberto emanò lo Statuto del Regno e iniziò, col Risorgimento, la lotta per la libertà e l'indipendenza d'Italia, la Patria va oggi verso la disfatta e il disonore». Il re legge, riflette un poco, propone: «Domani ne parlerò formalmente con Mussolini».

L'indomani è il 22 luglio e i due uomini si incontrano per la penultima volta nella loro vita. Quando il colloquio termina, il sovrano è scuro in volto, di umor nero. Confida a Punti: «Quello non è convinto d'esser finito. Ho tentato di fargli capire che ormai la sua persona, bersagliata dalla propaganda nemica e presa di mira dalla pubblica opinione, ostacola la ripresa interna e si frappona a una definizione netta della nostra situazione militare. E' come se avessi parlato al vento. Non ha capito o non ha voluto capire». Allora si procede.

Si procede nella notte tra il 24 e il 25 luglio, nella seduta del Gran Consiglio, fatta convocare su richiesta di Grandi e dei suoi.

Il clima in cui quell'evento di importanza capitale si svolse viene rievocato nelle testimonianze raccolte da Ivan Palermo e Stefano Roncoroni per la terza puntata del ciclo televisivo *Tragico e glorioso '43*, la puntata dedicata alla ricostruzione il più possibile precisa (grazie anche alla consulenza di Renzo De Felice e alla collaborazione di Franca Jovine) delle movimentate giornate che sarebbero passate alla storia come «i 45 giorni di Badoglio». Sono testimonianze rese ancora oggi con qualche emozione, ma schiette e senza retorica, che rievocano quella serata del 24 luglio 1943 (la seduta del Gran Consiglio cominciò esattamente alle 17.05), una serata della sciroccosa estate romana, con la gente sfinita dal caldo ad aspettare ristoro seduta all'aperto nei caffè, davanti alle granate e ai gelati. Da Rosati e da Aragno sono riuniti vecchi e recenti antifascisti, hanno tutti l'impressione che qualcosa sta per muoversi. Il colpo di Stato monarchico-badogliano è nell'aria, ma

tura tra le chiacchiere e l'indifferenza. Passano ogni tanto soldati in una divisa che, alla luce fioca delle lampadine schermate, appare irrimediabilmente pagliaccasca; borghesi mascherati da guerrieri di carnevale. L'oscuramento si dissolve nella luminosità lunare, la guerra sembra lontana, già finita, non si capisce chi e dove la combatta.

25 luglio

Da mesi la gente vive sulle fredde, sulle barzellette, sulla rassegnazione fatalistica. Si parla della guerra nell'attesa del gran finale, come in una specie di ballo *Excellior* tragicomico. E purtroppo la gente muore nell'indifferenza: è caduta Palermo, la Sicilia è perduta, un giorno cadrà Roma e non ci si domanda neppure quando. L'unico pensiero è la farina bianca, l'etto di burro, la bottiglia d'olio per tirare avanti. Dicono tutti che Mussolini ha l'ulcera, il cancro, la sifilide, che è spacciato, che la va a pochi; ma, salvo i politici interessati alla successione e i militari impegnati a trarre, la gente non ha nemmeno la forza di occuparsi di lui.

Quanto a lui, che in quelle ore presiede la drammatica, ultima riunione del Gran Consiglio, mostra ai gerarchi un aspetto stanco, soffrente e senile. Quando è invitato a esporre la situazione militare dell'Italia invasa, si esprime come se parlasse di altri Paesi, di altre guerre, di altri capi, di altri tempi. E quando Grandi e gli altri congiunti chiedono che il comando di tutte le forze armate passi al re, egli li supplica, li adula, li minaccia, additando alcune pratiche che tiene sul tavolo davanti a sé, piene presumibilmente di segreti compromettenti per i gerarchi, li invita a rispettare la sua vecchiaia («Avrò sessant'anni tra pochi giorni», si lamenta pateticamente). Infine acconsente, accetta la propria retrocessione. Al termine di quella

riunione durata fino a notte alta il duce non esisteva più. E che fosse successo qualcosa di irreparabile lo intuì anche Rachele Mussolini quando scorse dalla finestra suo marito che rincasava. Villa Torlonia era immersa nel silenzio, alle quattro del mattino. La moglie del dittatore non aveva chiuso occhio, il cuore colmo di preoccupazione. Appena l'aveva visto avanzare, curvo, accompagnato da Scorsa, gli era corsa incontro nel giardino. E la prima frase che le era venuta alle labbra era stata: «Li hai almeno fatti arrestare tutti?».

Venne invece arrestato lui, il giorno seguente, a Villa Savoia, dove era stato convocato dal re. Non ci fu alcuna rivolta fascista quando la notizia si sparse. Nessuno dei fedeli seguaci si levo in armi. Nessuno mantenne il giuramento: «Giuro di difendere la rivoluzione con il mio sangue». Nessuno fece un gesto. Il vigore fascista era consumato, la fantasia fascista era esaurita. Non si è pensato abbastanza (ma forse c'era ben altro da fare, come suggeriscono le immagini e le testimonianze della terza puntata di *Tragico e glorioso '43*) allo stupore e allo sgomento dei fascisti verso se stessi, nel vedersi così inerti il 25 luglio 1943, nel sentirsi così privi di forze e risorse nervose: essi che, rimpiccioliti e sfaccendosi beffe, avevano fatto paura ai concittadini e a molti stranieri. Uno, Manlio Morgagni, direttore dell'Agenzia Stefani, si uccise. Altri piangono lacrime di umiliazione. Tutti fecero il funerale alla leggenda della loro giovinezza.

«Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria / Badoglio è nominato capo del governo / Un proclama agli italiani del Re Imperatore che ha assunto il comando di tutte le forze armate / Governo militare del Paese con pieni poteri»: con questi titoli e sottotitoli, nell'ordine in cui li abbiamo riportati, se ne usciva il giornale di Mussolini, *Il Popolo d'Italia*, il 26 luglio. Diversi, ovviamente, i titoli de-



Roma, Porta San Paolo, 9 settembre '43: il primo atto della Resistenza. Qui a fianco, un ufficiale italiano con un tedesco preso prigioniero; nell'altra foto a sinistra, un momento dei combattimenti



Settembre 1943: le prime jeep americane in un paese della piana di Salerno. Gli alleati erano sbarcati il 3, lo stesso giorno dell'armistizio di Cassibile

gli altri quotidiani. *La Stampa*, ad esempio, aveva fatto a meno di «ore solenni» e detto in chiare lettere che si trattava delle dimissioni di Mussolini: «Badoglio a capo del governo / Le dimissioni di Mussolini accettate dal Re / Un messaggio del sovrano e un proclama del maresciallo». L'edizione pomeridiana dell'*Ambrosiano*, quotidiano milanese della sera, era stata ancora più esplicita e telegrafica: «Dopo le dimissioni di Mussolini / Pieni poteri a Badoglio capo di un governo militare», mentre l'edizione pomeridiana del *Corriere della Sera* aveva aggirato il problema tirando fuori il saluto del popolo italiano al governo del maresciallo Badoglio... Del rapimento di Musso-

lini col trucco dell'ambulanza nessun cenno: segreto di Stato. Ma forse non c'era bisogno di autocensure né di reticenze. Bastava vedere con quale allegria disinvolta gli italiani si stavano sbarazzando delle effigie del duce e del fascismo non appena saputa dalla radio la quasi incredibile notizia. La mattina del 26 infatti alcuni dimostranti erano già riusciti a entrare in Palazzo Venezia e far sparire dal «faticido» balcone i fasci a colpi di scalpello; a Torino migliaia di persone si erano accalcate davanti alla sede di via Carlo Alberto (la Casa Littoria), che veniva addirittura presa d'assalto e saccheggiata, e in mezzo al tripudio generale nuvole di suppellettili e documenti

incendiati si levavano dalle finestre del primo piano, e dovunque cortei con bandiere sabaude e ritratti di Badoglio, allegria e festa per le strade.

«L'Italia ieri ha sorriso. Chi è sceso nelle piazze cittadine, chi ha percorso i sobborghi, chi ha attraversato in treno campagne e province, ha visto questo miracolo: l'Italia sorridere», scrive il *Corriere della Sera* il 27 luglio, pubblicando fotografie di roghi accesi nelle piazze per bruciare i ritratti del duce. La verità è che gli italiani sorridono non perché sia caduto il tiranno, ma perché sperano nella pace. E non sanno che questo è forse il momento di maggiore pericolo che l'Italia abbia mai passato poiché Hitler, sebbene ferito, può ancora schiacciarsi con un colpo di coda. Lo sa però Badoglio, che la sera stessa del 25 luglio, subito dopo aver costituito il suo governo di salute pubblica, legge alla radio un ambiguo proclama che termina con la frase: «La guerra continua».

La minaccia tedesca

La frase doveva servire a rassicurare Hitler sulla fedeltà dell'Italia all'alleanza con la Germania. Assumere atteggiamenti decisi, giudicavano il re e Badoglio, significava correre rischi che nessuno voleva affrontare: una situazione tragica non ammette che decisioni tragiche, ma si preferiva ripiegare nel compromesso per acquistare tempo. Il piglio militaresco del re, già spaventato dei propri atti, si afflosciava di ora in ora e toccava a Badoglio il difficile compito di sbrogliare la matassa. Ma quale autorità conservava il vecchio militare piemontese che aveva trascorso vent'anni evitando ogni responsabilità? Tutti, fascisti e non fascisti, concordi nel disprezzare il maresciallo, ora si affidavano a lui e lo chiamavano marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba e salvatore della patria. Ma il suo prestigio era una finzione nazionale sorta dalla paura di tutti e dal desiderio della monarchia di affidare a qualcuno un compito grave.

La diretta minaccia tedesca graverà infatti sempre più pesantemente sull'azione del governo di Badoglio. Già prima del 25 luglio le truppe germaniche hanno occupato importanti posizioni nel cuore stesso del Paese (ad esempio intorno al Lago di Bolsena, dove si può facilmente marciare su Roma) e ora, avendo come obiettivo preciso l'occupazione militare dell'Italia e il rovesciamento del governo Badoglio, aumentano in tutta fretta i loro effettivi (16 divisioni tedesche, di cui 7 motorizzate o corazzate, contro 13 italiane, di cui 2 soltanto motorizzate, le altre trovandosi dislocate fuori della peni-

sola). Per parare la minaccia tedesca Badoglio aveva preso contatto con gli anglo-americani, ma fin dai primi d'agosto le trattative per un armistizio erano andate avanti con difficoltà e riserve da entrambe le parti. Infatti gli anglo-americani non si fidavano degli italiani e insistevano per una resa senza condizioni; gli emissari di Badoglio, al contrario, speravano di ottenere una pace «onorevole» e di entrare in guerra al fianco degli Alleati come cobelligeranti. Dopo oltre un mese di negoziati, che si riuscì a tener segreti, il 3 settembre venne firmato l'armistizio di Cassibile. Lo stesso giorno truppe anglo-americane sbarcavano a Salerno e, nonostante l'accanita resistenza dei tedeschi, avanzavano all'interno verso Napoli. Cinque giorni dopo, l'8 settembre, Radio Londra rendeva pubblico l'armistizio tra l'Italia e gli Alleati e il maresciallo Badoglio, che avrebbe voluto ritardarne ancora l'annuncio per disporre un piano d'emergenza contro i tedeschi, era costretto ad abbandonare Roma minacciata dalle divisioni di Kesselring e a mettersi in salvo, con il re e gli altri membri del governo, a Brindisi.

I quarantacinque giorni di interrogatorio sono finiti, sono scaduti senza che il re né Badoglio dimostrassero di avere la minima idea di come fosse possibile uscire fuori dalla guerra. Appena saltato Mussolini, c'era stato un improvviso destarsi della fiammata patriottica, il popolo aveva applaudito il re e Badoglio considerandoli gli autori della liberazione dall'incubo. Ma il re e Badoglio non avevano saputo cogliere il momento, l'esaltazione popolare era passata, la gente era tornata a preoccuparsi e a gemere sotto il peso della guerra. I due non avevano pensato di far ciò che tutti chiedevano: affrontare frontalmente i tedeschi (anche se tardi), esporre la nostra situazione disperata, avvertirli che ci saremmo ritirati dal conflitto con il loro consenso o senza; e intanto prendere contatto con gli Alleati senza doppi giochi, rischiare, ma cavar l'Italia da un simile martirio. I due avevano pensato a mettersi in salvo, abbandonando la capitale al proprio destino.

Roma, l'8 settembre, è immediatamente circondata dalle divisioni tedesche avide di vendetta. E a Roma si svolge il primo atto della Resistenza italiana: i granatieri e altri reggimenti del nostro esercito resistono finché possono, e alle forze regolari si uniscono popolani e borghesi: il 10 settembre 1943, nei pressi della piramide Cestia, cade il primo combattente della Resistenza italiana, Raffaele Persichetti, un professore di liceo.

La terza puntata di Tragico e glorioso '43 va in onda giovedì 9 agosto alle ore 21 sul Nazionale TV.



Il sorriso d'una ragazza balinese. L'isola ha un clima assai salubre, caldo e con piogge poco abbondanti



Bali: una processione in riva al mare con i turisti che si mescolano



L'isola felice a est di Giava

Con Lina e Gastone alla scoperta di Bali. Fascino di un popolo rimasto ingenuo e spontaneo nonostante l'assalto dei turisti. Dalle comodità dei modernissimi hotel all'accoglienza suggestiva e ospitale dei piccoli alberghi nell'interno. Il villaggio dei pittori e il magico rito del «Guna Guna»

di Lina Agostini

Roma, agosto

Riusciranno i nostri eroi Gastone e Lina Cavallo a «scoprire» l'India, la Tailandia, l'isola di Bali, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles e New York senza perdere di vista il risotto e gli ossibuchi?

Per otto puntate, compiendo un «raids» di ventitré giorni attraverso questi luoghi, il regista Giorgio Moser ci ha provato, ma l'incontro fra la civiltà del risotto e quella dell'anima è stato un vero e pro-

prio scontro frontale. Elemento primario della strategia di Moser in questo suo *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno* è il viaggio organizzato dall'agenzia, Lina e Gastone, proprietari di una profumeria a Milano (e prototipi per l'occasione di quella colonia in movimento che rientra nella categoria dei «turisti», o meglio emigranti di lusso con biglietto di andata e ritorno, soggiorno compreso), mettono il naso nei maneggi folkloristici, si trovano a tu per tu con l'altra faccia del mondo, convinti di entrare nell'eccitante gioco della scoperta.

Chiusi nella scatola compatta del-

segue a pag. 70



amichevolemente agli indigeni. Bali è l'unica isola dell'Indonesia dove si pratichi l'induismo



Due momenti, qui sopra e a destra, di una cerimonia funebre. A sinistra, un gruppo di bambine a lezione di danza. Il ballo è considerato a Bali un rito magico e vi partecipano tutti, giovanissimi e anziani. Un'ex danzatrice famosa è Madame Pollok: pagando un dollaro (quasi un'offerta simbolica) si può essere ospiti a pranzo nella sua bellissima villa in legno e oro scolpito e gustare i più autentici piatti della cucina balinese. Madame Pollok produce anche splendide stoffe in filigrana d'oro, un eccezionale souvenir



Bali com'è in poche righe

Il Paese: per dare il nostro personale contributo alla attendibilità statistica di quella canzone che esordisce: «C'è sempre chi parte per isole lontane», spinti dall'esempio dei coniugi Caracciolo, trent'anni scorsi, nella loro tappa del loro viaggio, spingendoci appunto a Bali, e lasciarsi prendere dalla facile magia dell'isola. Bali è un'isola della Repubblica Indonesiana la cui capitale è Giacarta, dove si trovano ancora circa 4.491.564 Kmq vivono circa 124.900.000 abitanti. Il potere è esercitato da una giunta militare e da una camera dei rappresentanti. La moneta è la rupia e corrisponde a circa 100 lire italiane. Gli abitanti di Bali sono 100.000. L'isola è situata ad est di Giava. ha un clima caldo e salubre con piogge poco abbondanti. Sotto molti aspetti Giava è un caso speciale, e nel contesto di un paese suggestivo delle 3000 isole disseminate nella regione indonesiana a guisa di scaglie luminose, al punto che è molto facile scadere in quella retorica con la quale si dice di trovarsi all'interno di questi angoli di paradiso terrena. Diciamo soltanto che Bali è rimasta essenzialmente legata al suo tradizionale modo di vivere, nonostante le trasversali guerre, le manifestazioni politiche e religiose, le campagne commerciali ed il movimento turistico; è l'unica isola che pratica la religione induista a differenza delle altre 3000 tutte di credo maomettano.

Come si arriva dall'Italia: da Roma con volo Alitalia via Singapore il costo è di L. 795.500 andata e ritorno.

Gli alberghi: sono modernissimi e funzionali, ma per chi voglia avvicinarsi con fiducia beatitudine alle accattivanti suggestioni e affre bellezze naturali dell'isola, il nostro regista Moser suggerisce l'esperienza salutare della tenda; o quanto meno, per coloro che difettano di vocazione

pionieristica, può trovarsi la soluz�품 degli alberghetti disseminati lungo la costa, dei graziosissimi bungalow tra festanti intrecci di bambù (vi diamo un nome: La Taverna), saranno delle graziosissime palme con un sorriso smagliante felicissime di servirsi. Manca però di luce elettrica; perciò la sera sarà più maliosa illuminata da lanterne ricavate dal cocco, che divise in due porgerà la cavità interna di uno stoppino imbevuto dell'olio dello stesso frutto. Anche la stanza da bagno è primitiva, ma chi potrà privarsi del piacere di bagnarvi in un timpano di robusto metallo scolpito, attendendo qui con mesi di rame da tutta una serie di storie pignatte? Chi preferisce invece alloggiare tra mura solide, può, allontanandosi dalla costa, dirigendo verso l'interno dell'isola, finire al villaggio dei pittori, per trovare ospitalità in piccoli alberghi caratteristici. Uno, per esempio, la locanda di Ubud, di proprietà di un raja balinese, è ricavata da un antico tempio.

Cosa si mangia: una regola generale per chi si pone in viaggio per terra a lui ignote, con l'intento preciso di capire quanto più è possibile gli uomini e le cose che vedrà, è quella di mimetizzarsi, cioè di pellerossa propria pelle, per diventare indistinguibile dagli indigeni; assorbire insomma gli usi adattandosi al modo di vivere locale. Evitate quindi i ristoranti con cucine europee, ma preferite le banchette naturali, a terra, con riso e pesce preparati in maniera particolare, ma è necessario che voi guidiate il testo. E' un misto di carni (maiale, pollo ed anatra) e di pesce, serviti in piatti di legno di bambù, venuti arrostiti dopo essere state ricoperte di lombok, che è una specie di peperoncino. Il tutto vi piacerà innaffiato con l'ottimo arak, un distillato di grappa di riso. State però moderati nelle libagioni, potrete facilmente ubriacarvi.

Cosa bisogna vedere: Bali è tutt'uno templi e cerimonie religiose, procuratevi quindi l'occasione di assistere a qualcuna. La mattina, invece, appena desti, affittatevi una macchina, o preferibilmente un valigetto e fatevi il giro delle spiagge. L'ideale però è di vagare senza meta' precisa con una barca; potrete capitarvi, lambendo la foresta, di intravedere tigri o scimmie in barca, dirigetevi all'isola di Kommodo per fare la conoscenza del «Varanus Kommodiensis», un lucertolone di 2 metri che si nutre di mandarini giovani. Saranno ancora tempo di visitare all'interno dell'isola (la Bali sconosciuta e più suggestiva): nelle vicinanze di un chiarissimo lago vivono ancora delle tribù che usano appelliare i loro porti nel caos delle acque. La sera potrete godrete gli spettacoli dei caratteristici teatrini di marionette oppure potrete assistere alle rappresentazioni della danza che è l'animazione del popolo. Con un poco di fortuna e spodestando qualcosa in più potrai capitare di scoprire effettivamente quel senso di misterioso e di magico che si avverte a Bali. L'occasione ve la fornirà il giorno di Galungan, un misto di pantomima e magia nera con ballerini che danzano in «trance» liberi ormai da ogni soggezione alle leggi di gravità. Ma non potrete lasciare Bali senza aver omaggiato Madame Pollok, detta la regina di Bali. La troverete subito nella villa più bella dell'isola, una costruzione in legno e oro scolpito. E' una ex ballerina sacra che sposò un pittore inglese dell'ambasciata del Belgio che ne divenne il Pigmalion. Pagando un dollaro (quasi un'offerta simbolica) potrete essere suo ospite a pranzo per gustare genuini cibi balinesi fra un'atmosfera di magnifiche d'armento. Madame Pollok inoltre, per mezzo di telai speciali, produce delle magnifiche stoffe tessute con filigrana d'oro; se le acquistate saranno un grande orgoglio. Un ultimo consiglio: non abbiate problemi di guardaroba, a Bali vi occorrerà solo un costume da bagno!

Salvatore Bianco

L'isola felice a est di Giava

segue da pag. 68

l'organizzazione turistica avanzano per passaggi obbligati, in un addomesticato taboga di immagini, qualche volta al rallentatore, ma più spesso velocissime come nelle comiche di Ridolini, in cui la dimensione della scoperta si priva di ogni riferimento. Al limite dell'agenzia che ha pensato a tutto, anche a non far vedere niente, per Lina e Gastone, viaggiatori di un mondo che è già stato non solo scoperto ma anche studiato, accusato, difeso e soprattutto spogliato e banalizzato da esploratori bugiardi, si aggiungono la curiosità distaccata, l'ancestrale star fuori delle cose, il balbettamento dell'interesse che non diventa mai impegno.

La realtà, che sia quella dell'India, di Hong Kong o di Los Angeles, è continuamente torturata da censure, disturbata da immagini sovrapposte, da continui riferimenti che non superano la dimensione geografica del testimone e che, soprattutto, s'incontrano su luoghi comuni: la «fame» brutale, ma che per Lina e Gastone non diventa mai dramma, le ballerine di Bali con la loro grazia di bambine sacerdotesse, la fantasmagoria di Hong Kong, la disperata rassegnazione degli abitanti di Bangkok relegati in un ghetto-fiume, per poi precipitare nella rontolante visione dell'America e delle sue metropoli congegnate: Los Angeles e New York.

In un avanzar accidentato pieno di emozioni vissute nell'antro delle streghe di un Luna Park, in un crescendo di incontri mai abbastanza insinuanti come lingue di fuoco, contro quel muro compatto costruito con ricordi rotocalchistici, eredità cinematografiche, avventure rivissute nei racconti degli amici, i coniugi Cavallo vivono a fianco di Salgari e di Kipling ridotti e sceneggiati per un giro del mondo in cartolina patinata. E nelle pause Lina e Gastone riprendono fiato, o meglio lei si rifa il trucco e lui porta avanti la sua non rara immagine di italiano lover con intermezzi patriottico-sentimentali-nostalgici. I momenti di coscienza sono pochi, subito dopo succedono rauchi bisbigli, magari in forma di diario, battamenti, futilità da miopi, lo scorrere si sbriola in messaggi ammiccanti e in battibecchi fra lei e lui su usi e costumi locali.

Entrambi si sono preparati, insieme al guardaroba per il viaggio, anche la disponibilità: lei crede d'aver scoperto una dimensione meno materialistica, ha visto da vicino la terra dei guru, ha vissuto l'emozione di cavalcare un elefante, ha visto serpenti velenosi, i maharaja; lui ha «filato» con le bellissime donne di Tailandia, ci ha provato con le professioniste del tamurè nelle isole felici, ha fatto l'occhiotto alle teen-agers di un'America che sembra non aver mai avuto osservatori attenti e giudici come Mailer e Kerouac, tanto è indolore e come affogato nella gomma da masticare.

Ma se l'itinerario non è proprio quello avventuroso di Silverstone o poetico di Goethe, pazienza. Anche l'anonimato è una fuga. Ed è sempre meglio un trionfo del già visto che un difficile esame di coscienza. Dunque, vedere il mondo, non capire e, kantianamente, «togliersi il pensiero».

Lina Agostini

Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno va in onda martedì 7 agosto alle ore 22,15 sul Secondo TV.



Un'inquadratura del telefilm «Bali per sempre» realizzato da Giorgio Moser. Gastone Cavallo viene festeggiato dagli indigeni al suo arrivo ad Arjuna. Una cerimonia della tradizione conservata ad uso dei turisti



I giorni felici a Bali. Ecco Gastone e Lina pronti per un tuffo nelle tiepide acque dell'oceano; qui a fianco, ancora Gastone in versione indonesiana e, nell'altra foto a destra, i coniugi Cavallo nella capanna-studio del pittore Castroblanco



Stamani la zia Irene, chissà come, ha scovato alcune delle fotografie fatte a Bali con Gastone insieme ad una ragazza di laggiù, Jani. Apriti cielo! Le è venuta subito la faccia di circostanza e con la voce stridula da predicatore, che tira fuori nelle grandi occasioni, si è messa a blaterare: « Guarda, loro che dicono di partire per un viaggio di istruzione. Bella istruzione! Cosa sono queste sconze? Una ragazza col petto nudo e abbracciata a tuo marito, per giunta. Come puoi sopportare certe intimità? Fai la moderna, si capisce, ma è affar tuo. Però, la bambina, non ci pensate alla bambina? ». Io a spiegarle: « Ma guarda, zia, che quello è il costume locale; là sono e si vestono così, "nature". I negri vanno pure in giro nudi e tu non ci trovi nulla da ridire, anzi fai persino l'offerta per le missioni. Non c'è niente di male, credimi: siamo noi che vediamo il male dappertutto e abbiamo creato queste inibizioni. D'altronde non credi che siano più sconci certi bikini portati dalle nostre ragazze? ». Tasto dolente, perché neppure il bikini è ammesso dalla cara zia: ha accettato, da poco e con molte reticenze, le minigonne. Ma il bikini, no. E se mai avesse saputo che laggiù, in quelle notti profumate, anch'io ero andata in giro così sarebbe stata pronta a bruciarmi sul rogo. Poi, siamo sinceri, il fatto di circolare denudata sino alla cintola per me non era stato mica un gesto di libertà — non ci si libera dall'educazione, dai tabù, dalle abitudini così, di punto in bian-

Il viaggio visto da lei e da lui

co —, ma solo un modo per ri-prendermi il Gastone, subito pronto ad accettare le novità. Specialmente quando le novità sono ragazze balinesi, tutte, chissà come, bellissime — probabilmente l'Ente Turismo fa fuori quelle brutte, gettandole giù da una rupe, tipo quella Tarpea —, tutte col petto nudo e pronte a far gli occhi dolci al primo forestiero che incontrano. E' legittimo da parte di una moglie borghese e di buoni principi correre ai ripari in qualche modo: mica che il Gastone valga tanto, ma in fin dei conti è mio marito e mi riuscirebbe tanto faticoso cambiarlo. Anche se è altrettanto faticoso tenerlo. Laggiù sto bauscia, che qui guarda tanto ai dané, si è scoperto all'improvviso l'animo poetico, da due cuori e una capanna: « Pensa che bello, Linin (mi chiama sempre Linin quando vuole raggiarmi in qualche modo), restarcene qui per sempre: distilliamo i profumi direttamente dai fiori, diventiamo due piccoli industriali, ci costruiamo una bella capanna in legno, se vogliamo mangiare ci sono le banane, ci vestiamo alla balinese. E il negozio, tu dici? Il negozio lo cediamo ». Semplice, no? Ab-

biamo penato quindici anni per avviare 'sto negozio ed ora che comincia a rendere lo vendiamo. Persino della figlia si era dimenticato! « Ah, già, la bambina! La bambina la facciamo venir su. Ma la zia no, vedi! Mai visto uno che si stabilisce a Bali con la zia ». Sembrava di parlare con la Beatrix; ma la Beatrix ha sette anni e il Gastone ne ha quaranta. Lui si fa sempre rapire dall'estasi del momento, come dicono le canzoni, le belle donne, i fiori, l'amore, la vita facile. Mica pensa che le difficoltà esistono anche nei Paesi dove la vita sembra facile: saranno difficoltà diverse, ma ci sono. « Questa è la vera libertà », gridava come un invasato, « senza le ridicole costrizioni della civiltà: via il reggisenio, via ogni simbolo di schiavitù ». Sembrava uno del movimento femminista e quando protestava mi riprendeva: « Ma che sei, una missionaria? Questa è la vera bellezza, la genuinità ». Allora si che ho cominciato a veder viola. E a pensare: ora ti aggiusto io. Gli piacciono le balinesi col petto in mostra? E io mi vesto da balinese. Vuole la libertà? Eccogli la libertà: e mi sono fatta ritrarre da un pittore locale prima a mezzo busto, nudo, poi a figura intera, nuda. I quadri con gentile pensiero li ho regalati al consorte. E' stata propria una bella improvvisa. E' rimasto lì a guardarmi, con la faccia di palta: in quel momento la libertà non gli andava più, la genuinità neanche e neppure l'arte. Gli è traboccato fuori il maschio latino e urlava come un pazzo: « Ma dove credi di essere? ». E io, candida: « Dove credo di essere? Ma a Bali: in quest'isola così vicina alla natura, così spontanea, così innocente, dove si gira nudi e ci si nutre di banane e di fiori ». E' bastata una dose d'urto di questo trattamento per far rientrare tutte le sue velleità: non stavamo più lì a distillare fiori, a nutrirci di banane e a dormire sulle foglie di palma, ma tornavamo in patria a mangiare i surgelati e a dormire sul permaflex. E mi ha mandata di corsa a infilare reggiseno e camicetta, per partire.

GASTONE

Oggi, a tavola, c'era aria di burrasca. La Lina deve aver litigato con la zia Irene e non si rivolgevano la parola: a causa di Bali, mi ha detto. Come si faccia a litigare per Bali, io proprio non lo capisco. A ripensarci, è un'isola così barbosa. Mettono la religione dappertutto: la danza è sempre religiosa, il mangiare è religioso, il bagno in mare..., il fiorellino..., il biscotto..., la casa in testa, tutto religioso. Io penso che un po' di misura ci voglia, anche se uno crede in Dio. E poi che specie di Dio è il loro? Mica quello autentico, mica quello giusto; ché quello autentico è il nostro, glielo dicevo alla Lina ogni volta che si entrava in un tempio: « Guardati dalle imitazioni! ». E lei: « Possibile che tu

rimanga profumiere dovunque si vada? ». Lei, invece, ha sempre quell'aria da intellettuale che sa tutto: e ci sono volte, magari, che sa tutto sul serio. Però, malgrado la scorpacciata di religione, Bali non era poi tanto male: certo che sul momento ti viene più entusiasmo, vedi tutto più bello. Ricordo che mi sono anche fatto leggere la mano da una chiromante e mi aveva impressionato parecchio sentirgli dire che nella mia vita precedente io ero uno di laggiù — là muoiono poi rinascono, anzi si reincarna, come dicono — e che laggiù c'era un tesoro che mi apparteneva. Mi aveva anche detto: « Vivì e scopri ». Ma io non ho scoperto un accidente benché abbia scavato come un matto per tutta una sera che ancora un po' mi veniva l'ernia strozzata e ci restavo secco. Chissà poi se rinascevo davvero, come affermano là. In compenso, ho trovato un tesoro senza pari nelle donne locali. Che delizia! Affettuose, prive di inibizioni, naturali. E che corpi! Tra l'altro vanno in giro col petto nudo, in topless come si usa dire, Mica come da noi che lo fanno per mettersi in mostra; là è il costume locale e lo fanno in modo spontaneo non essendo ancora guastate dalla civiltà. Anche se una scena ci ha detto che a Bali di spontaneo non c'è niente, che è tutto montato a scopo turistico, che ci sono dietro gli speculatori che cercano di spingere il folclore per lanciare l'isola: e quando finiscono con un'isola cominciano con un'altra. Storie! Mica ce ne sono tante di isole così: abbiamo persino incontrato un pittore catalano stabilitosi laggiù che ripeteva: « All'improvviso Bali ti scoppia dentro, come una vocazione ». Proprio vero. E' successo anche a me che di vocazioni non ne ho mai avute prima. Già ho incontrato una donna niente male, Jani, che distillava essenze dai fiori: bella e profumiera, proprio quella che faceva al caso mio. Quindi ci ho fatto sopra un pensiero: perché non mettere su una piccola industria e stabilirci nell'isola? Sarebbe stato magnifico: mi fabbricavo i profumi in proprio anziché andarmi a sdognare quelli francesi che se il franco continua a salire in questo modo non te li comprà più nessuno; non avevo il Bernasconi a perseguitarmi con le tasse, non dovevo portar più la cravatta che mi dà un fastidio da matti...

Ci si vestiva tutti alla balinese, una capanna, un casco di banane e la nostra vita era belle che risolta. Poi, invece, tutto mi si è sbriolato tra le dita e non so nemmeno il perché: mi sembrava così semplice! Il paradiso era lì, a portata di mano, ma con la Lina uno non può mai avere di queste idee: lei te le distrugge subito, lei ci mette la malizia e ti manda tutto a catafascio. Difatti ha cominciato ad andarmi in giro a petto nudo e in quello stato andava a posare per il pittore spagnolo, quello della vocazione, tanto per capirci. E mi diceva, facendo l'ingenua: « Ma sei tu che l'hai voluto, no? ». Che scena, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, lo sanno tutti. Ma con lei, niente sfumature: o è bianco, o è nero, sembra che ti prenda in giro. « Non ti secchi mica, vero? », mi chiedeva, soave. Certo che mi seccavo. E mi sono seccato tanto che siamo partiti. Per sempre. Dal mio paradiso perduto.

(a cura di Donata Gianeri)



Lina e Gastone, ormai cittadini di Bali, durante la visita al Tempio delle scimmie, nell'interno. Gli abitanti di Bali sono soltanto centomila

*Raffaella Carrà alla TV in
una commedia di Aldous Huxley:
«Il sorriso della Gioconda»*

Nel frattempo sono diventati famosi

Una trama-quiz che s'incentra sulla morte misteriosa d'una donna. Rappresentata la prima volta nel 1948, ebbe immediato successo malgrado i dubbi della critica. La regia per il video è stata curata da Enrico Colosimo



Nando Gazzolo (nel personaggio di Henry Hutton) e Raffaella Carrà (Doris Mead) in una scena della commedia. Da « Il sorriso della Gioconda » è stato anche tratto un famoso film con Charles Boyer

un secondo buono e sostanzioso



di Lina Agostini

Roma, agosto

Non canta *Ma che musica maestro*, non balla il «tuca-tuca», non incanta i bambini come Maghella, né riveste gli scarsi panni di una moderna Eva televisiva che, mela alla mano, seduce dal video con un sorriso: questa volta Raffaella Carrà deve vedersela non con Corrado o con Don Lurio, ma piuttosto con una diciotolone archiclamidea della famiglia dei *Sassifragacei*, meglio conosciuta come *ribes*, unica e vera protagonista della commedia di Aldous Huxley *Il sorriso della Gioconda*, riproposta ai telespettatori dopo il successo ottenuto cinque anni fa.

Per un po' di ribes in più, dunque, Raffaella Carrà torna in televisione come attrice di prosa, un ruolo a cui «Raffa» ha provvisoriamente rinunciato per quello assai brillante della show-girl. Ma se in cinque anni molte cose sono cambiate per la Carrà (ha cantato e ballato nella commedia musicale di Garinei e Giovannini *Ciao, Rudy*, ha siglato due edizioni di *Canzonissima*, ha portato il suo show in giro per l'Italia, è apparsa alla vetrina radiofonica di *Gran Varietà*), qualcosa è successo anche per l'autore della commedia Aldous Huxley.

Infatti di questo scrittore scettico, brillante, paradossale si è parlato molto quando al Festival cinematografico di Venezia del 1971 il regista inglese Ken Russell presentò il tanto discusso film *I diavoli di Loudun*, dell'autore di *Il sor-*

riso della Gioconda. La polemica suscitata dall'apparire del film sugli schermi riscopri Aldous Leonard Huxley, romanziere e saggista inglese nato a Godalming nel 1894, e tutta la sua opera venne rispolverata: il volume di versi *La ruota ardente*, pubblicato a Oxford nel 1916, un secondo libro in versi, *La sconfitta della gioventù* (1918), la traduzione di *L'après-midi d'un faune* di Mallarmé, la prima opera in prosa, *Limbo* (una testimonianza viva della capacità inventiva di Huxley specialmente in chiave comica), il primo romanzo, *Giallo cromo* (che affronta il conflitto fra amore romantico e passione sessuale, uno dei cardini della problematica dello scrittore inglese), poi *Spire mortali* che i critici considerano la sua opera più felice, *Antic Hay* (una descrizione del mondo del dopoguerra), *Le foglie secche* (1927), *Punto contro punto* (1927), *Il mondo nuovo* (1932), un romanzo fantastico-satirico a cui segue *Testi e pretesti*, antologia poetica che mette in luce le grandi doti del critico Huxley. Nel 1936 appare un nuovo romanzo, *La catena del passato*, mentre l'interesse dell'autore si sposta sulla politica, in particolare sugli aspetti del pacifismo, e sulla filosofia mistica.

La figura dello scrittore diventa sempre più contraddittoria ed enigmatica: è un intellettuale che non ha molta fiducia nell'intelletto, fa risalire il suo vangelo sessuale a D. H. Lawrence pur dimostrando una naturale avversione per il sesso, è attratto dal misticismo eppure conserva una invincibile vocazione di impenitente razionalista. Perché niente sacro e deciso per Huxley. Le cose terribili, quelle che più fanno star male l'uomo moderno sprovo-

veduto d'ogni sicurezza (anche il delitto, come è nel caso di *Il sorriso della Gioconda*), sono trattate da lui con civetteria, con gusto e umore sottili. Non esiste argomento, ipotesi biologica, tesi sociale, intuizione del futuro che non diventi nelle sue mani (o meglio nelle sue pagine) gioco e illusione.

Per lui si sono scomodati Gourmont e France, ma questi, in confronto a Huxley, hanno ancora i limiti degli umanisti, mentre lo scrittore inglese va oltre, correde, e nella sua opera si corrompe, ma dolcemente, una grande cultura in declino. Le tracce di questo «andare oltre» con grazia e quasi con friandise si ritrovano anche nella commedia *Il sorriso della Gioconda* realizzata dal regista Enrico Colosimo. La trama del lavoro teatrale è nota: Henry Hutton (Nando Gazzolo) ama la pittura di Modigliani e le belle donne, anche se giovane non è più ed ha una moglie inferma, Emilia. Henry si innamora di Doris Mead (Raffaella Carrà) ma, improvvisamente, la moglie muore e la morte, date le sue condizioni di salute, viene giudicata un fatto del tutto normale. Da qui parte il giallo, o meglio una trama-quiz dove il ribes gioca una parte notevole, insieme alla psicanalisi, al plagiato, all'amore, alla morte, al sorriso ambiguo, sottile e misterioso di una Gioconda che con quella di Leonardo ha poco a che vedere.

E nella suspense Raffaella Carrà-Doris e Aldous Huxley si trovano benissimo: *Canzonissima* e *Diavoli per permettendo*.

Il sorriso della Gioconda va in onda venerdì 10 agosto alle ore 21,15 sul Secondo TV.



Un modo intelligente di viaggiare e conoscere il mondo: nato anni fa nei Paesi nordici, s'è ormai diffuso anche fra i ragazzi italiani. È regolato da una convenzione internazionale: entrerà in vigore nel nostro Paese il 1° settembre



Beatrice Wick, svizzera, non ha ancora 18 anni. Finite le scuole dell'obbligo, per diventare « maestra d'asilo » deve trascorrere almeno sei mesi in una famiglia con bambini in età pre-scolastica o in un ospedale pediatrico. Alla fine la famiglia o l'ospedale dovranno giudicare se sia portata o no a quella professione. Ha cura dei due bambini d'una famiglia romana, Enrico di 5 anni e Tiziana di 18 mesi

Alla pari: una vacanza inventata dai giovani

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

A « Au pair », alla pari: un modo diverso, intelligente di trascorrere una vacanza fuori delle mura di casa. Il contrario del viaggio per il viaggio, fine a se stesso, emozioni rapide e superficiali, una raccolta mnemonica di cartoline illustrate: sono in tanti, troppi, a viaggiare così. A ciascuno i suoi gusti. « Au pair » è il genere di vacanza tipico dei giovani. Conoscere altri Paesi, altra gente, lingue, usi, costumi, cultura, andare alla scoperta delle cose che contano, farsi partecipi della realtà sociale, è un bisogno che i giovani avvertono sempre di più. « Au pair » si può andare doveunque: in Gran Bretagna, in

Francia, in Germania, in Danimarca, in Belgio, nei Paesi scandinavi, negli Stati Uniti, persino in India da un paio d'anni a questa parte, e in molti Paesi africani. Il sistema è conveniente, lascia largo margine all'imprevisto, all'avventura e, naturalmente, all'apprendimento.

E' una forma di vacanza che ci viene dai Paesi anglosassoni e del Nord Europa, dove i giovani sono per natura più giramondo, in qualche misura più liberi e spregiudicati. I nostri ragazzi l'hanno fatta propria con qualche correttivo. Forse per riscattare la millenaria pigritizia di noi genitori. E' un fatto, comunque, che i giovani hanno « conquistato » il diritto alle vacanze e dunque anche i luoghi, il modo come spenderle, quasi sempre, o quando è possibile, lontano dalla famiglia. Si sono responsabilizzati. « Au pair » vanno più le

ragazze che non i ragazzi. E anche questo ha una spiegazione. Nemmeno dieci anni fa era inimmaginabile che una ragazza potesse avventurarsi da sola, o anche in compagnia di altre amiche, in un viaggio all'estero. La strada del riscatto e dell'emancipazione passa anche di qui.

« Au pair » vuol dire anche: io mando mia figlia da te e tu mandi la tua da me. Un mese e un mese. Venti giorni e venti giorni. Si può trovare l'accordo per più tempo. Un'estate qua, un'estate là. Con una scelta accorta si può conoscere un Paese straniero in tutti i suoi aspetti, farne propria la lingua, arricchendo la propria cultura. Si sceglie poi un altro Paese e, con lo stesso criterio, « regione per regione », una volta qua, una volta là, si aggiunge esperienza e esperienza.

segue a pag. 76



Gisella è una ragazza austriaca, di Innsbruck, 26 anni. Alla pari anche lei, di mattina « lavora », al pomeriggio frequenta un corso di lingua italiana alla « Dante Alighieri ». Con lo stesso sistema ha imparato alla perfezione l'inglese, lavorando in un'agenzia di viaggi. L'anno prossimo spera di trovare una sistemazione a Verona



**SE CI FOSERO MENO CAPIUFFICIO CHE
DIVENTANO CALVI-CI SAREBBERO FORSE MOLTE
PIU' SEGRETAIE SORRIDENTI-MOLTI PIU' IMPIEGATI
SORRIDENTI-MOLTE PIU' MOGLI SORRIDENTI-
MOLTI PIU' FIGLI SORRIDENTI-INSOMMA...
AVREMMO UN'ITALIA PIU' SORRIDENTE!**

la calvizie spesso nasce dalla forfora
nuovo shampoo antiforfora Mira
... per un'Italia più soridente!



Alla pari: una vacanza inventata dai giovani

segue da pag. 74

«Au pair» si può andare sia presso una famiglia, in cambio di un aiuto nelle faccende domestiche o, per esempio, badando ai bambini la sera in cui i genitori decidessero di andare al cinema o al concerto; sia anche in un «college», ospiti di una scuola, di un istituto d'istruzione. Le possibilità per una ragazza sono infinite. Un ragazzo può fare altre cose: aiutare in un negozio, servire in un «pub», fare da interprete in una agenzia di viaggi o, se per lui non fa differenza, il «baby-sitting». Sono in tanti a farlo e trovano l'occupazione divertente. In Belgio, per esempio, si fidano più degli uomini che delle donne.

Il sistema «alla pari» si può far risalire agli inizi degli anni Sessanta. Valevano allora, come valgono tuttora, spirito d'iniziativa e intraprendenza. Poteva andar bene, come poteva andar male. Oggi il margine d'incertezza si è estremamente ridotto. La vacanza «au pair» ha dato luogo, in questi ultimi anni, a un fenomeno di vera e propria migrazione. Non era più possibile lasciarlo all'occasionalità, peggio, allo sfruttamento speculativo delle numerose organizzazioni di agenzie private: «alla pari» o in vacanza di studio, oppure di lavoro, qualunque fosse la forma, i giovani andavano comunque tutelati. E così è stato. La vacanza «au pair» ha ora una sua regolamentazione, una sua legge che, per quanto riguarda l'Italia, entrerà in vigore con il 1° settembre. Tardi per chi ha l'abitudine di andare in vacanza nei mesi più affollati di luglio ed agosto. Vorrà, tuttavia, per i mesi invernali e per l'anno prossimo.

Una volta il flusso «au pair» era a senso unico, dall'Europa continentale verso la Gran Bretagna. Non tutto, si capisce, era turismo «alla pari». C'era, come c'è, chi non si muove da casa se non ha il portafogli pieno. L'anno scorso, per esempio, contro i 126 miliardi di lire portati in Italia dai turisti stranieri, gli italiani ne hanno portati all'estero 611, quasi la metà. Quest'anno pare che il margine tra le entrate e le uscite si ridurrà ulteriormente, sebbene la nostra lira valga molto meno di un anno fa e quasi dovunque il costo della vita abbia avuto impennate raggardevoli. Dove bastavano 10 mila lire oggi ce ne vogliono 13 e persino 15.

Meglio la vacanza «au pair». E lo hanno capito proprio gli inglesi e gli scandinavi. Tanto è vero che il «boom» di qualche anno fa si sta verificando ora alla rovescia. Sono le ragazze inglesi a chiedere di venire in Europa, e segnatamente in Italia. Quest'anno saranno 80 mila. Alcune migliaia saranno le svedesi, le norvegesi, le finlandesi, le danesi e le olandesi. Verso la fine dell'estate, poi, ci sarà l'afflusso di altre migliaia di giovani che hanno preferito, nei mesi più caldi di luglio e agosto, restare «a casa», lavorare e mettere insieme il necessario per un

viaggio all'estero senza alcun vincolo di servitù o impegni d'altro genere. Due giorni qua, tre giorni là, in treno, in pullman, comunque nulla di preordinato, nessun programma.

Le richieste di ragazze «au pair» sono molte, come molte sono anche le offerte. A chi rivolgersi? Moltissime sono le organizzazioni private, le agenzie che funzionano da veri e propri uffici di collocamento. La via migliore e più sicura, però, è quella che passa attraverso le ambasciate e i consolati stranieri in Italia. Ormai quasi tutti i Paesi della Comunità Europea, ma anche quelli fuori della CEE, dispongono di un apposito servizio di Stato per il turismo della gioventù. E' ad essi, dunque, che bisogna rivolgersi.

Se sono tanti i giovani che hanno potuto far tesoro di un'esperienza così straordinaria, altri sono rimasti delusi e amareggiati. Le ragazze specialmente. Perché se è vero, come lo è, che da noi la ragazza «alla pari» finisce con l'assumere il ruolo della «donna di servizio», è altrettanto vero che moltissime ragazze italiane non si sono trovate in condizioni diverse e migliori in Inghilterra o in Francia. Così sono stati proprio gli italiani a trovare un'altra variante al sistema «au pair». E cioè: io vengo in casa tua e ti pago tanto per dormire, tanto per l'uso della cucina e tanto per l'acqua calda. Se una sera hai bisogno di lasciarmi in custodia i tuoi bambini, oppure hai ospiti e hai bisogno del mio aiuto, benissimo: fa tanto all'ora. Da noi circola una storia. Un gruppo di bambine «bene», ai giardinetti, si scambiano le impressioni sulle rispettive governanti o donne di servizio. «La mia si chiama Rachele, viene dalla Sardegna ed è tanto buona». «La mia, invece, si chiama «au pair» e parla che nemmeno la capisco». Tutto questo non accadrà più. Né da noi né altrove.

Col nuovo sistema c'è più garanzia, più sicurezza. C'è anche il rischio che vada perduto il carattere originario di spontaneità e di freschezza ma, a conti fatti, i vantaggi sono più degli svantaggi. Che cosa stabilisce la convenzione internazionale, elaborata dal Consiglio d'Europa e ratificata dai Parlamenti di molti Paesi, compresa l'Italia? Le ragazze «alla pari» (ma vale anche per i ragazzi) possono soggiornare in ciascuno dei Paesi firmatari per un periodo massimo di due anni. Nessuna famiglia potrà ospitare ragazze straniere d'età inferiore ai 17 anni e superiore ai 30. Le ragazze «alla pari» dovranno essere munite di un certificato sanitario che testimonia della loro buona salute. Un accordo scritto dovrà definire le prestazioni dell'ospite e le controprestazioni dell'ospitante. La ragazza «au pair» ha diritto al vitto e all'alloggio, possibilmente in camera singola, e allo stesso trattamento di un qualsiasi membro della famiglia. De-



Jana K. è nativa di Praga. Si è trasferita a Vienna con la famiglia dopo la caduta di Dubcek. Lavora in uno studio di arredamento. Alla pari in casa di un professionista è venuta a Roma due mesi fa per lo studio della lingua italiana. Le piacerebbe restare fra noi, ma a Vienna c'è il fidanzato che l'aspetta. Ha cura di tre bambine: Costanza, Camilla e Carolina (nella foto), rispettivamente di 6, 4 e 2 anni



v'essere messa, inoltre, nelle condizioni di conoscere la città di cui è ospite e di frequentare i corsi di perfezionamento nella lingua, o di aggiornamento culturale, organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con quello degli Esteri. In Italia ne esistono parecchi, programmati nei luoghi storicamente e culturalmente più suggestivi, e prevedono sopralluoghi, escursioni e gite di studio, guidati da docenti universitari o da scuola media superiore. Lo stesso avviene in altri Paesi.

L'ammontare dell'«argento da pioche» (la «piccola moneta» come si dice) dovrà essere stabilito in anticipo. Come vanno chiarite «prime» non solo la natura delle prestazioni «alla pari», ma anche la loro durata giornaliera, se diverse

Doris è una bella ragazza di 21 anni, nata a Stolp, in Pomerania. La famiglia risiede ad Amburgo. Ospite « au pair » in una famiglia romana, frequenta la Facoltà di architettura. Resterà in Italia sino alla laurea, salvo che non trovi, nel frattempo, un lavoro in Germania. Alla sua sinistra è la piccola Amalia, di 8 anni e mezzo, di cui si occupa solo nel pomeriggio. L'altra bambina, Annamaria, circa dieci anni, è una « amichetta ». Doris ha seguito Amalia al mare



Per Ekaterina, svedese, 20 anni, è finito il periodo « alla pari ». Torna a Stoccolma. Ma prima di partire ha voluto gettare, come vuole la tradizione, la sua monetina nella Fontana di Trevi. Aveva cura di due bambini: uno di dieci ed una di sette, figli di un noto professionista romano



Questa è Verena K., 26 anni, della Svizzera tedesca, diplomata in fisioterapia. « Au pair » perfeziona i suoi studi presso un ambulatorio per bambini spastici, dove si adotta un metodo diverso da quello praticato nel suo Paese. E' a Roma da sei mesi ed è la prima volta che si reca all'estero. L'anno prossimo, sempre per gli stessi motivi conta di andare in Israele o in Canada

da quelle stabilite dalla convenzione internazionale. In Inghilterra, per esempio, le ore di libertà giornaliere non sono mai meno di quattro. « Baby-sitting » tre volte la settimana. Ancora: in via privata o attraverso il sistema di sicurezza sociale, ove esista, la ragazza « alla pari » deve poter beneficiare di una polizza assicurativa. Se il periodo del soggiorno non è stato stabilito in anticipo (magari perché ospite ed ospitante vogliono conoscersi bene, prima di decidere), la ragazza « alla pari » non può abbandonare la famiglia senza un preavviso di due settimane.

Insomma ci sono dei diritti da far valere e dei doveri da rispettare. C'è chi preferisce dare all'estero, anziché « au pair », come « aiuto di famiglia ». In questo caso la « piccola moneta » può variare dalle 14 alle 20 mila lire e più. Il soggiorno, minimi, però, non può essere inferiore ai sei mesi. Le ore di libertà saranno due al giorno, più due sere e un giorno e mezzo liberi alla settimana. Siamo in estate avanzata e forse potrebbe essere già tardi. Ma se avete deciso dove andare e presso quale famiglia non sarebbe male chiedere referenze sul conto dei vostri ospiti, attraverso le ambasciate e i consolati italiani all-



l'estero. Sono molto cortesi e solleciti. E' sconsigliabile partire alla ventura, con la speranza di trovare sulle colonne dei giornali locali l'« offerta » di lavoro che vi è più congeniale. Trovare un lavoro « qualsiasi » oggi non è più facile come un tempo. Esiste, invece, tutta una serie di accordi tra il nostro ed altri Paesi della Comunità che prevedono agevolazioni per ogni tipo di vacanza. Possono avvantaggiarsene non soltanto gli studenti, singolarmente o in gruppi (scolastiche o classi d'istituto, ecc.), ma anche i giovani lavoratori. Il trattamento è analogo, i luoghi d'ospitalità sono i medesimi: « colleges » e istituti universitari. Saranno poi i responsabili di queste comunità di studio che si preoccuperanno di trovare al giovane straniero un lavoro fisso, ovvero una prestazione saltuaria adeguata.

C'è dell'altro. Pochissimi studenti, per esempio, sanno che si può andare all'estero con la formula « moniteur ». E cioè: si va ospiti di un « college » o di uno « stage » con vitto, alloggio e « piccola moneta » assicurati, dietro l'impegno di insegnare la nostra lingua ad altri ragazzi di grado scolastico equivalente. Informazioni più precise si possono avere dal nostro Ministero degli Esteri.

Dove vanno i nostri ragazzi di preferenza? In testa alla graduatoria, nemmeno a dirlo, è l'Inghilterra. E' ancora un Paese affascinante, « un altro mondo ». Seguono la Francia, la Germania, tutti i Paesi scandinavi, Finlandia compresa, poi gli Stati Uniti. L'ordine è lo stesso se consideriamo le preferenze dei giovani stranieri verso il nostro Paese. E tutti ci giudicano un popolo di spreconi. Non c'è persona al mondo che non sogni di venire in Italia almeno una volta nella vita. E noi che facciamo? Siamo distruggendo tutto quello per cui la gente viene o vorrebbe venire a trascorrere una vacanza in Italia. Il *Times* di qualche settimana fa portava questo titolo in prima pagina: « Visitate l'Italia prima che gli italiani la distruggano ». Un giornale norvegese, ai lettori in procinto di partire per l'Italia, suggeriva di portarsi dietro una scatola di tappi di cera per le orecchie per difendersi dal rumore. « Questo se andate a Roma, Se andate a Napoli di scatole portate due ». Il consiglio per chi non ha mai visitato Venezia è di affrettarsi a farlo, prima che il mare la inghiotta. Ma i giovani hanno una eccezionale capacità di adattamento. I disagi non li preoccupano. Contano di più le esperienze, la scoperta del nostro Paese. E vengono. Se un tempo era « di moda » conoscere la lingua italiana, oggi è una necessità culturale. Studi, ricerche, verifiche sulla musica, sull'arte figurativa, sull'architettura, sull'archeologia, sulla storia antica, si possono condurre a compimento da noi meglio che altrove. Altre ragioni, o anche le stesse, spingono i nostri giovani oltre i confini. « Au pair », o in qualsiasi altra forma, non fa differenza. Oggi sono più tutelati, più graditi e attesi. La via della pace nel mondo passa attraverso la conoscenza reciproca dei popoli. E anche questo i giovani sanno.

Giuseppe Bocconetti

IL GIOCO DEI SÍ E DEI NO

**PERCHÉ? A CHE COSA?****NO**

Alle acconciature troppo elaborate che imprigionano i capelli

Sotto una massa di capelli puntati il cuoio capelluto tende a sudare e richiederebbe uno shampoo al giorno, cosa che a lungo andare non gli gioverebbe

**PERCHÉ? A CHE COSA?****SI**

Alle pettinature semplici che lasciano i capelli in libertà

Capelli e cuoio capelluto per essere sani devono respirare. Consigliabili quindi i capelli non troppo lunghi (di gran moda quest'estate quelli addirittura corti). E l'uso di un ottimo shampoo una o due volte la settimana

Lo shampoo Nepon, nelle tre versioni per capelli normali, grassi, secchi e deboli, si trova in vendita in tre pratici formati. Ricordiamo che tutti gli acquirenti di Nepon concorrono all'estrazione del « Sole Verde », uno splendido smeraldo che vale milioni. Prezzo: 150, 450, 800 lire secondo il formato

**PERCHÉ? A CHE COSA?****NO**

Alle tinture (questa regola, naturalmente, vale soltanto d'estate)

Ogni tanto è bene far riposare i capelli e l'estate è la stagione più adatta

**PERCHÉ? A CHE COSA?****SI**

A un ravvivante del colore

Il ravvivante si limita a « coprire » o a riflessare il colore dei capelli senza penetrare all'interno; scompare dopo alcuni shampoo e quindi permette di sperimentare tante sfumature diverse

Applicato sui capelli umidi dopo lo shampoo, il Fissatore Ravvivante del Colore Wella rende più durevole la messa in piega e dà ai capelli il riflesso desiderato. Si trova in vendita in dieci tonalità (argento, grigio perla, argento viola, castano, biondo, nero, mogano, cenere spento, antracite, schiarente), è di facile applicazione e non è assolutamente paragonabile a una tintura. Prezzo: 300 lire il flaconcino

I NO

Le sue regole valgono soprattutto d'estate, per il resto non crea problemi: si può svolgere sulla spiaggia come a quota duemila, in città come in campagna, non richiede grandi spese e ogni donna lo può giocare per conto proprio. Ma perché proprio d'estate? Perché l'estate ha le sue esigenze parti-

colari, diverse da quelle delle altre stagioni, e chi vuol vincere deve conoscerle. Il premio finale è importante: capelli sani, splendenti, « vivi ». Vogliamo quindi imparare i si e i no fondamentali per la bellezza dei capelli nei mesi caldi? Osserviamo fotografie e tabelle.

cl. rs.



PERCHÉ? A CHE COSA?

NO

A permanenti e stirature (d'estate, come abbiamo già detto, non in senso assoluto)

Non fanno parte del « piano di riposo » estivo per i capelli previsto dal gioco

PERCHÉ? A CHE COSA?

SI

A una lacca leggera e di ottima marca

PERCHÉ? A CHE COSA?

La lacca riesce da sola a « fissare » per un certo periodo la piega desiderata, senza intaccare (e quindi senza alterare) la struttura dei capelli

La lacca WellaFlex, come lo shampoo Nepon, si trova in vendita in tre formati ed è specializzata per tre diversi tipi di capelli: normali (flacone verde), grassi (flacone rosso), secchi o deboli (flacone giallo). Esiste inoltre WellaFlex formato borsetta (in vendita a L. 350) in un unico tipo che, grazie alla sua formula equilibrata, si adatta ad ogni tipo di capello. WellaFlex svolge un'azione particolarmente efficace contro gli agenti atmosferici, come l'umidità delle sere estive, che neutralizza avvolgendo il capello in una pellicola protettiva. Prezzo: 1200, 1800, 2400 lire secondo il formato



PERCHÉ? A CHE COSA?

NO

Ai prodotti anonimi e « qualunque »

Bisogna essere esigenti quando si tratta della bellezza e della salute dei nostri capelli

PERCHÉ? A CHE COSA?

SI

Ai prodotti Wella

Sono garantiti dalla serietà della casa che li produce, da una lunga esperienza, dal consenso di milioni di consumatori



Lo shampoo Nepon, i fissatori-ravvivanti del colore, la lacca WellaFlex, insieme ad altri prodotti, fanno parte di una linea studiata appositamente per le donne che preferiscono curare da sole la bellezza dei propri capelli. Durante le vacanze, quando forse non sempre è facile avere a disposizione un parrucchiere, sono quindi particolarmente consigliabili, anche per la praticità del loro formato

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Eredità

«Sono sposata ad un uomo più anziano di me, che possiede una piccola azienda e 23 nipoti, figli di tanti fratelli. Credevo per l'«superstizione maritale» non vuole fare testamento. Debba sopportare parecchie rinunce perché egli investe tutto nell'azienda. Io non ho nulla. In caso di disgrazia, che parte mi spetta? Mi dimen-ticavo di dirle che non abbia-mo figli» (M. - Genova).

In caso di morte di un coniuge senza figli, ma con fratelli (o loro figli), l'eredità spetta, ove manchi il testamento, per una metà all'altro coniuge e per una metà ai fratelli del morto (o, per diritto di rappresentazione, ai figli dei fratelli).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Diritto di scelta

«Mio nipote, che ha solo 17 anni, è risultato eletto da 17 anni. Pubblico le convogliazioni della famiglia, tra l'altro e l'unico figlio maschio. Vorremmo sapere: sarà possibile farlo riceverare vicino a casa, contrariamente a quanto ha proposto l'INPS, che parla di mandarlo molto distante?» (Antica abbonata).

Non credo che questa possibilità esista. E' vero che recenti norme di legge hanno stabilito il «diritto di scelta» degli assicurati dell'INPS (o delle persone delegate a decidere in vece dei minori) circa il luogo di cura per malattie tubercolari, ma questo diritto è subordinato a quello dello stesso Istituto di Previdenza, di valutare la proposta dell'assicurazione alla luce delle sue condizioni fisiche e delle relative esigenze terapeutiche. E' l'INPS, in definitiva, a decidere quale è il luogo migliore per la cura; se l'Istituto di Previdenza ha dunque l'ultima parola c'è un motivo ed è che lo stesso Istituto risponde della validità delle cure praticate, anche in relazione alla scelta del luogo di cura. Di conseguenza, assecondando una richiesta sbagliata, si assumerebbe la responsabilità di tale errore, in nessun caso scusabile. La famiglia del ragazzo in questione potrà, certamente, segnalare la propria preferenza (alla corrispondente «voce» del modulo di richiesta delle prestazioni antitubercolari), ma dovrà dipartire nel contempo ad accettare quanto i sanitari dell'Istituto decideranno, in vista dello scopo principale del ricovero: la guarigione del figlio.

tire dalla data del decreto oppure lo daranno subito dopo finito il periodo di integrazione? Perché, se il decreto dovesse uscire fra qualche mese, ci sarebbe un buco di mezzo» (Anna Taccone - Varese).

Effettivamente, la legge 8 agosto 1972, n. 464 (che ha modificato ed integrato quella del 5 novembre 1968, n. 1115), in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione prevede, fra l'altro, che:

— nei casi di crisi economica settoriale o locale, il trattamento speciale di disoccupazione — originariamente limitato ad un massimo di 180 giornate annue — possa essere corrisposto per successivi periodi trimestrali mediante provvedimenti da adottarsi con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

— il provvedimento ministeriale di concessione è adottato su proposta dell'Ufficio Regionale del Lavoro, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Lo stesso dubbio che vi siete posti voi se l'è posto l'INPS, o meglio il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, dal momento che nessuna specifica disposizione chiariva se il trattamento speciale dovesse venire corrisposto a decorrere dalla data di cessazione del trattamento speciale di disoccupazione di 180 giorni oppure dalla data di emanazione del decreto di concessione della pratica.

Si trattava, quindi, di interpretare la norma contenuta nella legge n. 464, cosa che l'INPS ha fatto stabilendo che la prestazione debba essere corrisposta indipendentemente dalla data di emanazione del decreto ministeriale di concessione, costituendo la prosecuzione del trattamento di integrazione erogato per 180 giorni.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione di vecchiaia

«Ho cominciato a percepire la pensione di vecchiaia dell'INPS di lire 171.710 mensili. Repetto che con il prossimo mese di marzo io sia tenuto a presentare la denuncia dei redditi agli effetti dell'imposta complementare. Mi rivolgo alla sua cortesia per conoscere: 1) se tale mia convinzione è esatta; 2) su quale parte dell'ammontare della mia pensione (non ho altri redditi) detta imposta mi verrà applicata, e con quale aliquota; 3) oltre a quella di mia moglie, a mio carico e provvista di redditi, quali sono le esenzioni che mi sono concesse dalla Legge» (Alfredo Correale - Roma).

La sua convinzione è esatta dato l'ammontare mensile della pensione, ammontare che va moltiplicato per 13 mensilità.

La sua pensione già sconta l'aliquota dell'1,65 % per l'imposta complementare; non avendo altri redditi, dovrà pagare una piccola differenza di aliquota per la parte eccedente le 960.000 lire.

Le detrazioni sono: L. 100.000 per la moglie a carico.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Giudizio

«Posseggo un complesso stereofonico "Augusta mod. "Audio System Tetrasound" composto da giradischi Dual 12/6 con testina Empire 66/x (che ho sostituito con una Shure M 75 E tipo 2) con le caratteristiche indicate in allegato. Gradirei un giudizio su tale complesso e sapere se i vari elementi sono stati bene accoppiati. Inoltre, dato che vorrei completarlo con registratore stereo possibilmente a cassette e un filodifusore stereo (il tutto all'interno del medesimo circuito), posso suggerire che il posseggiato non essendo attualmente su quali tipi orientarmi, in quanto quella che ho non mi soddisfa molto» (Giovanni Cima - Roma).

Il suo complesso è di buona qualità e ben integrato anche se le casse acustiche ci sembrano un po' povere alle estremità della banda (specie agli acuti), e il sintonizzatore un po' scarso per quanto riguarda la separazione tra i due canali stereo. Come registratore stereo a cassette le consigliamo il Teac A-110 o il tipo più sofisticato Teac A-350 anche se, data la qualità del suo complesso, proponeremmo per una piastra di registrazione su nastri bobina di migliori prestazioni, ad esempio il Teac A-120, il Tandberg 1600X o il Sony TC 651. Come sintonizzatore per filodifusione le indichiamo il Siemens ELA 43-18 o il Philips RB-510 e come cuffia la Koss ESP-9, la SANSUI SS-10, la Pioneer SE-50 o meglio la SE-100.

Compatibilità

«Volendo cambiare il complesso stereo in mio possesso, sono confrontato verso i seguenti componenti: giradischi Thorens TD 160, testina ADC 10 E MK IV, amplificatore Marantz 1060 oppure Sony TA 1040, casse acustiche Rectilinear Mini III oppure Sony 2A 2x. A detti componenti verrebbero aggiunti, almeno per il momento, i seguenti elementi già mio possesso: registratore Philips N 4407 e sintonizzatore per FD Philips RB 510. Desidererei sapere se i componenti sopra citati possono classificarsi di fatto fedelità, se sono compatibili fra di loro. A quale catena iniziativa ci darà la preferenza, considerato che dovrà essere adibito un po' per tutti i generi di musica ed utilizzata in un ambiente medio-piccolo, quindi a volume piuttosto ridotto?» (Giuseppe Ferrigno - Savona).

I componenti da lei citati sono di buona qualità e in grado di fornire un ascolto ad alta fedeltà, anche se accorderemmo la preferenza al giradischi Thorens TD 125 MK II o al Garrard Zero 100-S anziché al Thorens TD 160; per l'amplificatore invece le consigliamo il Marantz 1060 e come casse acustiche le Arz Ax. Infine ritieniamo che lei possa senz'altro sfruttare gli elementi già in suo possesso inserendoli nel nuovo complesso.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Video e bambini

Un'inchiesta sugli effetti della televisione sui bambini è stata condotta in un villaggio scozzese, raggiunto dalla televisione solo l'anno scorso, dal Centro di Ricerca Televitiva dell'Università di Leeds. Il campione di bambini, una settantina circa, è stato intervistato sia prima che dopo l'arrivo della televisione ad Aristaig (così si chiama il villaggio) ed ha mostrato di essere stato influenzato solo in senso positivo dal nuovo mezzo di comunicazione. Il *Times* riferisce infatti che, pur non essendo ancora disponibili i dati definitivi dell'inchiesta, si può già affermare che «molti bambini hanno fatto enormi progressi con la televisione, altri hanno acquistato una maggiore capacità di comunicazione: le stesse interviste con i bambini, che l'anno scorso erano durate tre ore, quest'anno sono durate solo un'ora». Nessun effetto negativo, a quanto pare, se si eccettuano episodi di come quello della bambina che ha avuto un incubo dopo aver visto un filmato su Belfast: ma si tratta, spiega il *Times*, di episodi che non hanno conseguenze serie e durature.

Il cambiamento più sensibile lo si è invece rilevato nella vita degli adulti: con la televisione è diminuita la comunicazione tra le famiglie e all'interno della stessa famiglia. «Tuttavia», conclude il *Times*, «gli abitanti di Aristaig hanno attribuito alla televisione il merito di aver fatto sembrare l'inverno scorso più corto del solito, anche se è stato un inverno particolarmente freddo e piovoso».

Annuario dell'ORTF

ORTF '73: questo è il titolo di un'opera destinata al grosso pubblico e venduta in libreria che sostituisce l'«austero» — così lo definisce il *Figaro* del 19 giugno — annuario dell'ente radiotelevisivo francese. Fra le innumerevoli informazioni contenute nell'annuario «nuova maniera», il *Figaro* cita: «Il francese medico dedica più di due ore e mezzo al giorno alla televisione; il numero dei telespettatori è valutato intorno ai 31 milioni per i 12.300.000 apparecchi registrati; l'«Office» dà la lavora a 15.406 dipendenti fissi e si serve delle prestazioni occasionali di 31.550 attori e interpreti». Quanto ai costi dei programmi, i più cari sono i telefilm e i meno costosi i programmi sportivi. Nel 1973 l'ORTF trasmetterà 25.500 ore di programmi radiofonici e 6700 ore di televisione. Il contributo delle regioni alla produzione nazionale, che nel 1972 era

di 80 ore di trasmissione, sarà nel '73 di 278 ore. La direzione degli affari esteri e della cooperazione trasmetterà 80.000 ore di programmi radiofonici ad onde corte, in 16 lingue, 70.000 ore di programmi radio registrati, 10.000 ore di programmi di attualità e di programmi televisivi. Gli introiti dell'«Office» ammonteranno a 2190 milioni di franchi, di cui 1488 milioni (il 68 per cento) deriveranno dal canone, 529 milioni (il 24 per cento) dalla pubblicità e 172 milioni (l'8 per cento) da altre attività commerciali.

Così in URSS

Nell'Unione Sovietica è in funzione una rete di oltre 600 emittenti radiofoniche e televisive. Decine di stazioni, come quelle della serie «Orbita» operanti nella Siberia orientale, consentono la ricezione dei programmi diffusi dagli studi moscoviti anche nelle zone più remote del Paese. Oltre 80 città dell'URSS sono servite da due programmi televisivi, mentre la televisione a colori raggiunge circa 100 capoluoghi. I programmi radiofonici sono trasmessi nelle 60 lingue parlate nel Paese, per un totale di ben 1000 ore al giorno.

Accordo fra la NBC e la TV sovietica

Un accordo di cooperazione fra la NBC e la radiotelevisione sovietica è stato firmato a New York, dopo quattro anni di trattative, dal presidente della rete statunitense Julian Goodman e dal presidente del Comitato radiotelevisivo sovietico Sergei Lapin. L'accordo prevede lo scambio di programmi radiofonici e televisivi, la cooperazione reciproca in numerose attività radiotelevisive e lo scambio di personale. Anche se l'obiettivo fondamentale del documento è espresso molto chiaramente — rafforzare la comprensione e la collaborazione fra i due Paesi — alcuni dettagli relativi al contenuto e ai criteri di scelta dei programmi saranno oggetto di ulteriori discussioni e negoziati.

Colore in Jugoslavia

La Commissione Unificata Radiotelevisiva delle otto repubbliche jugoslave e zone autonome ha ordinato alla fabbrica inglese Marconi una «seconda rete a 625 linee per trasmissioni televisive a colori», tale da assicurare la ricezione dei programmi in tutto il Paese.

DIMMI COME SCRIVI

le tua lettere

Spartaco — E' tormentato da una ambizione enorme che lo angustia rendendo nello stesso tempo faticosa la vita agli altri. E' sempre in cerca di cose nuove, di sensazioni diverse ed a comporta come un egoismo che lo possiede fin dalla nascita. E' dotato di una superficiale sensibilità ed è fondamentalmente diffidente. Gli occorre l'adulazione e gli piace il potere, anche se difficilmente lo raggiunge perché non sa mantenere ciò che conosce nella sua aspirazione di mete più alte. Non può essere considerato cattivo ma è insopportabile, gli piacciono gli inutili gesti generosi ed è geloso di tutto ciò che gli appartiene perché ogni cosa, anche negativa, deve essere sua.

nel n° 47 del

Mariuccia — Non si può parlare di colpa sua, sempre che si tratti di colpa. Direi piuttosto che tutto è nato dalla testardaggine e dal bisogno di sottolineare troppo per desiderio di chiarezza. Lei è idealista e conservatrice, forse quindi non necessario superare gli ostacoli e piena di diritti. Ma gli ambizioni sono sempre più forti della sua tolleranza ed alle sue possibilità ma di solito e più ambiziosa per gli altri che per se stessa. Le riesce difficile perdonare anche se cerca di capire le ragioni che hanno determinato certi gesti. Il suo atteggiamento fondamentalmente idealistico non le permette di calpestare con facilità i suoi principi.

Luise S. del

Sofia 56 — La sua notevole disinvolta nasce dall'indifferenza e, pur avendo degli atteggiamenti vivaci, è pigra quando si tratta di studiare se avendo le conoscenze necessarie per compiere le cose. Non ha mai cercato con ogni mezzo di mantenere le sue condizioni. E' abbastanza diplomatica e di solito gira attorno alla verità, se possibile evita la battaglia aperta; anche se sembra distratta, è sempre al corrente delle situazioni e sa esattamente dove vuole arrivare. E' affettuosa e di modi gentili con in più il vezzo di qualche piccola timidezza. Nella scelta delle persone è difficile, specialmente in fatto di amicizie. Ambienti e persone nuove possono influenzarla per qualche tempo. E' estrosa e dinamica.

soi parere sulle mie grafie

L. 507 1975 — La sua intelligenza e di tipo costruttivo e la sua esuberanza è frenata dall'autodisciplina. Questo atteggiamento rientra in un suo desiderio di dare sempre il meglio di se stessa fino al punto di adeguare il suo carattere a quello altri per compiacere, ma non per senso di imitazione. Gli ambienti hanno però su di lei un certo potere e la doma. Si butta pure con impegno negli studi per soddisfare la sua serietà e dignità. E' sempre pronta a compiere di solito, per esempio, almeno per ora, tutto ciò che le viene chiesto. La grinta per le cose di casa, altrui, per approfondire. Lei, in fondo, non sa ancora dove vuole arrivare, per ora, si accontenta dell'adulazione. Le occorre ancora un po' di tempo che la guida e le impedisca di disperdersi in tante cose inutili. Cerchi di correggersi anche da sola e non fugga davanti agli ostacoli.

a questo cuore

S. S. Roma — Non faccia confusione: gli oroscopi, cioè l'astrologia, sono una cosa e la grafomania un'altra. Lei, a guardare dalla finestra, è discontinua con un carattere non ancora formata. Inoltre in una istintiva e non se bene dominare le sue reazioni. Nel desiderio di combattere la timidezza, diventa prepotente. Anche sentimentalmente è ancora immatura ed è sempre alla ricerca di un incontro determinante. Le piacerebbe emergere, le piacerebbe costituire la grinta per le cose di casa, altrui, per ora, si interessa alle cose per curiosità e non per desiderio di comprendere o di approfondire. Lei, in fondo, non sa ancora dove vuole arrivare, per ora, si accontenta dell'adulazione. Le occorre ancora un po' di tempo che la guida e le impedisca di disperdersi in tante cose inutili. Cerchi di correggersi anche da sola e non fugga davanti agli ostacoli.

del Radioscopere

Silvana — A lei piace assumere atteggiamenti forti per nascondere la paura di restare delusa dalla realtà. E' orgogliosa, diffidente, romantica ed intelligente. Non le riesce facile apprezzare la confidenza ed è sempre degli affetti che delle cose. Nell'insieme è un po' troppo accentratrice e non ama la semplicità per paura di non sembrare intelligente; è un peccato perché questo turba la sua spontaneità. Spesso le capita di perdere troppo tempo per sostenere le sue idee in argomenti che non sempre sono giusti. Sia più libera interiormente e più disposta alla realtà.

· poche ripre Barthou

Maria Grazia — Sensibile e forte, lei è dotata di molta autenticità, pura come conseguenza ad una sottovaluezione delle sue possibilità, aiutata in questo dalla timidezza. Quando però prende una decisione è in grado di portarla a termine, fino in fondo. E' introversa e timorosa di non esser all'altezza delle situazioni. Per tutto quanto detto finora lei tende a nascondere se stessa con non poca sofferenza. Si apre di più per non creare dei minimi con i personaggi che le sono care e manifesti le sue ambizioni che non sono eccessive, però non trascurate. E' molto legata a principi idealistici per cui le costa fatica inserirsi.

mea carissime. Così

A. S. Catania — Lei è molto giovane ed espende il suo carattere ancora in formazione e non è impossibile correggerne gli aspetti più negativi, che non sono poi tanto gravi. Per sommi capi sono i seguenti: il bisogno di dominare su tutti; la gelosia; la ricerca continua di essere diversa dagli altri; il non parlare con semplicità ed apertamente dei suoi problemi senza il timore di esilarli e di esasperarli. Ci sono anche delle qualità che le saranno molto utili per correggere i difetti: decisione, costanza, bontà d'animo, desiderio di emergere per le sue doti intrinseche e con le proprie forze, molta simpatia, intelligenza aperta.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Una chiocciolina

«Sono una sua affezionata lettrice e la ringrazio infinitamente (anche a nome di tutte le persone che come me amano molto gli animali e la natura tutta) per la sua opera.

Le scrivo per avere alcuni consigli riguardanti una chiocciolina che ho trovato in un cespo di lattuga, rimasto parecchi giorni in frigorifero. Fu molto stupita nel vedere che la bestiola non ne aveva sofferto affatto, anzi camminava molto sicura con i quattro cornetti ritti, era lunga cm. 150, tutta completa di guscio. Era graziosissima, perciò la raccolsi e la misi in un vaso di vetro con sassi sul fondo, acqua e foglie di lattuga. Gertrude cominciò subito a mangiare di buon appetito e in pochi giorni raggiunse i 4 cm. Ora, però, temo che muota perché mangia pochissimo e al mattino la trovo addormentata sui sassi in maniera così profonda che sembra morta. Questa mattina poi non la trovavo più, era fuggita dal vasetto, si era nascosta in uno straccio da pavimento e si era "muratoria", poiché il guscio era chiuso da una specie di gesso. Che devo fare? E' morta oppure è andata in letargo? Se può mi dia qualche consiglio sul Radiocorriere TV. La ringrazio molto e la saluto cordialmente» (Luisa Carara - Milano).

La sua richiesta è perlomeno... insolita, per il pubblico dei lettori, ma non per me, poiché, come lei, io metto sullo stesso piano di simpatia e di amore tutti gli animali, a qualunque specie appartengano. Venendo alla sua chiocciolina non si spaventi né si preoccupi, quel dischetto di bava è una forma di difesa. La chiocciola, quando cade in letargo, in inverno oppure in estate per il clima troppo caldo o asciutto, o ancora se il cibo è scarso, chiude il suo guscio con un dischetto di bava indurito, quello che a lei sembra gesso, che si chiama epifragma. Questa porticina, porosa quel tanto da permettere il passaggio dell'aria per la respirazione, è una vera e propria barriera temporanea verso le calamità naturali. Se lei aumenterà la quantità di umidità nell'alloggiamento della sua chiocciolina, uscirà dal letargo e ricomincerà a mangiare l'insalatina fresca spruzzata di acqua, e tutti gli altri alimenti che le chioccioline apprezzano, come germogli di piante, frutta e verdura, funghi, petali di fiori, e anche qualche insetto morto o pezzetti piccolissimi di carne.

Le chioccioline amano inoltre i luoghi freschi ed ombreggiati, così da rimanere al riparo dai raggi solari. In media la vita normale di una chiocciola dura dai 2 ai 3 anni.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Sappiate utilizzare al massimo le risorse dialettiche, perché è tempo di passare all'azione e di convincere. Sollecitate i favori perché qualcuno vi prenda ad accogliervi a casa propria. Arione coronata dal successo. Giorni buoni: 5, 8 e 9.

TORO

Progettate nuovi che determinano alti appetimenti al vostro programma. Intuizioni favorevoli al successo nel campo delle amicizie e degli affetti. Cercheranno di portarvi su una falsa strada, tenete duro. Giornate propizie: 5, 6 e 7.

GEMELLI

Abbiate cura della salute. Se uscire fuori dal normale cammino troverete chi vi darà una buona indicazione per scoprire la via migliore da prendere. Ottima compagnia, ore liete per rifarvi l'equilibrio fisico. Giorni buoni: 6, 8 e 10.

CANCRO

Ogni iniziativa è buona, se fatta allo scopo di mandare avanti il programma che avanza il vostro. Momenti duri, crisi passaggio. Molte persone superate. Aiuti e appoggi sicuri che arrivano in tempo utile. Giorni ottimi: 7, 10 e 11.

LEONE

Chiedete con tattica e con insinuazione e i socirosi vi solleveranno da molti fastidi. Dovrete trovare qualcuno sul lavoro. Ci saranno un bene per il futuro. Per alcuni istanti penserete di non farcela. Giorni favorevoli: 8, 9 e 11.

VERGINE

Sarete ingannati dalle false parole di una donna. Agite in silenzio per la granata, nonate i veleni presi in tempesta. Vi saranno dei passi delicati da fare, contatti da prendere della massima importanza. Giorni felici: 5, 6 e 8.

BILANCIA

Non trascurate le attenzioni di una persona innamorata per non trovarvi in seguito con il cuore rattristato. Un accurato esame del vostro sentore affettivo farà capire che questo è il momento per rimediare. Giorni buoni: 8, 9 e 10.

SCORPIONE

Malinteso, causato da una malintesa, dall'incomprensione di chi intendeva farvi del male. Attenzione a persone di prestigio. Abbandonate i vecchi sistemi di esagerata compassione, se ci tenete a non essere estromessi. Giorni fausti: 5, 8 e 9.

SAGITTARIO

Le influenze stellari agiranno favorevolmente sui rapporti affettivi, familiari e sociali. Avvenimenti e sorprese saranno di vostro gradimento. Breve vacanza che vi ritempera. Rivedrete una vecchia amicizia. Giorni favorevoli: 5, 7 e 8.

CAPRICORNO

Una grande prova d'amore verrà da chi avete allontanato ingiustamente. Quando vi ferri particolarmente contro, per cui dovete tenerle gli occhi bene aperti per non cadere in fallo. Agite con saggezza. Giorni attivi: 7, 8 e 9.

ACQUARIO

L'avvenire è in buone mani. La Provvidenza non vi abbandonerà, sarà con voi in qualunque momento, anche il più difficile. Non rimandate quello che dovete fare, ma agite prontamente. Giorni favorevoli: 6, 9 e 10.

PESCI

Con tutta probabilità sarete invitati, e dovrete accettare per non offendere. Cercate di veder chiaro nei discorsi. Utilizzate le amicizie. Giorni benefiche: 5, 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bulbi a riposo

«Voglio per cortesia dirmi se, dopo la fioritura e quando le foglie sono secche, i bulbi dei ciclamini delle giuschiglie, dei tulipani dei mulietti della terra o devo lasciarli senza annaffiarli?» (Salve Cossu - Sassari).

I bulbi tuberi dei ciclamini si lasciano nel vasco sovendendo le annaffiatrice, quando le foglie si sono secche, si riprendono a fiori, i bulbi dei tulipani delle giuschiglie si tolgono dalla terra, quando le foglie sono secche, si puliscono bene e si conservano in sabbia asciutta. A fine autunno si ripiantano.

Sassifraga

«Ho un giardinetto di cittaia con bordure di sassifraga o fiore di San Giuseppe. Dal passo anno i boccioli non sono fioriti, rimangono come secchi primi di schiudersi. Le foglie invece germogliano dopo la siccità. C'è da fare per i fiori recisi. Da agosto ad ottobre produce fiorellini azzurri e gialli al centro, simili a piccole margherite. Vegeta bene a mezza ombra, in terreno comune ben conservato, ma privo di frequenti piogge. Si riprodusce da seme in primavera o meglio per divisione e trapianto di ramlotti (polveri). Se ne coltivano molte varietà che producono fiori colorati in primavera e fiori bianchi in estate. Si coltivano in piena luce, con un terreno ben drenato, con abbondante humus. I fiori sono di diversi colori: bianchi, gialli, arancioni, rosati, viola, blu, verde, bianco avorio, malfia, salmone, bianco avorio, rossi, in varie tonalità, semplici e doppi. Esistono varietà nane che producono fiori ormai da formare una specie di tappeto fiorito.

Giorgio Vertumni

centimetri, in genere rossi ma sono varietà a fiori purpurei. La pianta per crescere bene abbisogna di ombra, terra comune umida e fresca. La mancata riportura può essere causa di solitario egradamento stagionale. Provate innaffiare con bevimenti di stalachito molto diluiti per qualche settimana, una volta alla settimana.

Astro perenne

«Ho inteso parlare di una pianta che fiorisce tutta l'estate e si chiama Astro perenne. Vorrei avere da lei qualche informazione» (Enzo Rinaldi - Milano).

L'Astro perenne (Aster novi belgii) non è che il comunissimo settembrino. Ha fusto esile ma rigido, alto sino a quasi 2 metri; foglie lineari e appuntite in un verde cupido. Si sviluppa in piena luce, anche per produrre fiori recisi. Da agosto ad ottobre produce fiorellini azzurri e gialli al centro, simili a piccole margherite. Vegeta bene a mezza ombra, in terreno comune ben conservato, ma privo di frequenti piogge. Si riproduce da seme in primavera o meglio per divisione e trapianto di ramlotti (polveri). Se ne coltivano molte varietà che producono fiori colorati in primavera e fiori bianchi in estate. Si coltivano in piena luce, con un terreno ben drenato, con abbondante humus. I fiori sono di diversi colori: bianchi, gialli, arancioni, rosati, viola, blu, verde, bianco avorio, malfia, salmone, bianco avorio, rossi, in varie tonalità, semplici e doppi. Esistono varietà nane che producono fiori ormai da formare una specie di tappeto fiorito.

I colori sul letto



Coperta Papillon: armoniosa, allegra, vivace, dai colori brillanti

Ho fatto una personale conoscenza con queste coperte in occasione di una visita allo Stabilimento di Somma Lombardo. Eravamo una numerosa schiera di persone tra giornalisti, arredatori e architetti, invitati a constatare « de visu » su quali criteri di serietà e di accuratezza si svolge la lavorazione di queste coperte famose.

Dalle classiche catalogne di lana morbidissima a disegni floreali, ai sobri tessuti scozzesi, alle tinte pastello, abbiamo visto nascere quei piccoli capolavori che sono il sogno di tutte le casalinghe.

Bellissimi anche i copriletto di gusto sicuro e moderno e adattabili facilmente a qualsiasi tipo di arredamento.

Il modello « Paquita » in tessuto di shantung pesante. Un disegno di damasco classico stilizzato in bianco su fondo colorato. È offerto nei toni del verde, del marrone, del blu oltremare e del rosa antico.

Il modello « Papillon » stampato a mano su fondo « ruvido » con disegni a rilievo. Particolarmente luminoso per il fondo bianco predominante.

Il modello « Rodriguez »: un disegno geometrico lineare e pieno di fantasia: un tessuto secco e leggermente rigido che accentua il vigore del disegno.

Il modello « Brigitte », di ispirazione art déco: un disegno originalissimo, schematico, particolarmente adatto ad un arredamento moderno.

Achille Molteni



La coperta Brigitte, una ripresa dell'art déco



La coperta Rodriguez, un gioco geometrico



La coperta Paquita, uno shantung a disegni damascati

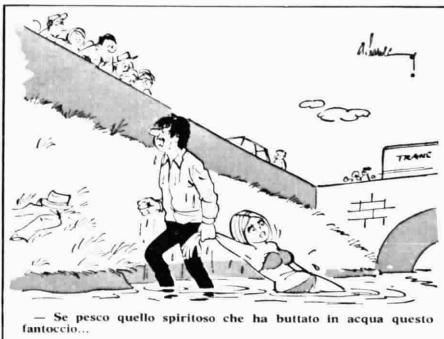
IN POLTRONA



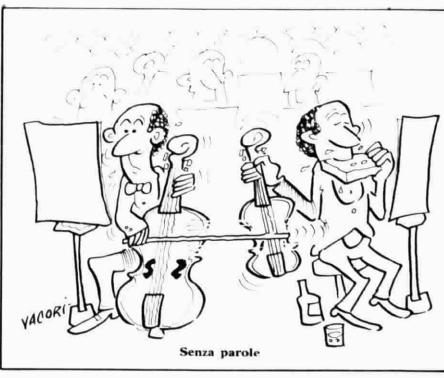
— Le spiacerebbe di rimanere qualche giorno in più? Suo marito ed io abbiamo deciso di andare a pescare insieme...



Senza parole



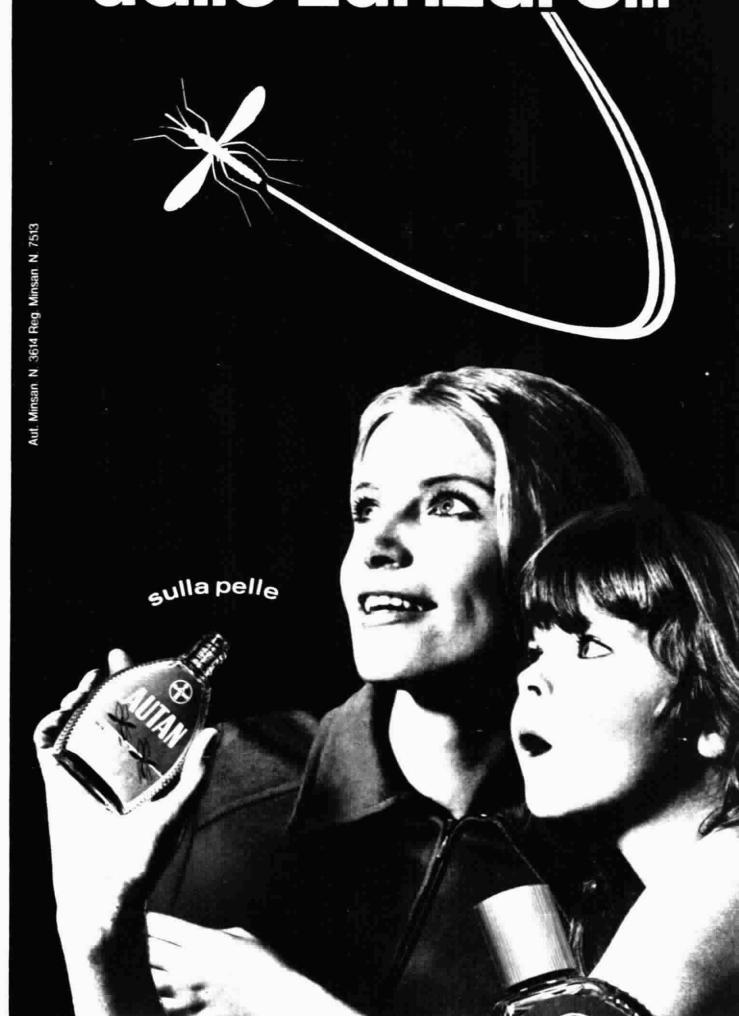
— Se pescò quello spiritoso che ha buttato in acqua questo fantoccio...



Senza parole

Per difendersi dalle zanzare...

Aut. Minsan N. 3614 Reg. Minsan N. 7513



AUTAN

Insetticidio.
Efficace anche **all'aperto** e **a finestre spalancate**.
Gradevolmente profumato.
Fidatevi, è un prodotto Bayer



Liquido, spray, stick
In Farmacia

Frùlat

una bibita
nuova, tutta
di latte e frutta



Frùlat: una novità mondiale prodotta dalla Parmalat

FrùLat vuole significare latte e frutta, proprio perché è una bevanda composta esclusivamente del latte pregiato Parmalat e pura frutta.

I fermenti lattici, le proteine nobili del latte, le vitamine naturali della frutta, contenuti nel FrùLat sono i fattori di una superiore sinergia nutrizionale e dissetante.

Il FrùLat che senz'altro è la bevanda più giovane e moderna del momento, può definirsi una novità mondiale. Mai nessuno sino ad oggi è riuscito a mettere insieme i due meravigliosi prodotti della natura: il latte e la frutta. La tecnologia della Parmalat, sì.

Ed è per questo che la società parmense ha il piacere di presentare "in anteprima" ai consumatori italiani, la nuovissima bevanda destinata ad interessare i mercati dei 5 continenti.

è qualità

parm[®]alat